PANNELLA E LA DROGA

Liberalizzare gli stupefacenti per disinnescare la bomba-droga. Marco Pannella torna sulla sua proposta e ne chiarisce i termini e le motivazioni. Lo fa in una lunga ed articolata lettera in risposta alle critiche rivoltegli il 7 settembre scorso da Nazareno Fabbretti in un articolo pubblicato su «Stampa Sera».

Marco Pannella

Fabbretti replica a sua volta al leader radicale: «Non crederò mai che la liberalizzazione della droga, lasciando irrisolti i problemi culturali, politici, sociali, familiari, etici, potrebbe stroncare il mercato clandestino». Nel dibattito interviene anche un ex tossicodipendente.

(Servizio a pagina 15).

IN USA, GUARITI O RIMBORSATI

NEW YORK — Guariti o rimborsati: se il paziente non si rimette in salute potrà rispedire indietro la medicina ottenendo il rimborso del danaro speso. La garanzia riguarda tutti i medicinali della casa farmaceutica «Searle», che ha lanciato oggi la rivoluzionaria promessa.

«Se un dottore prescrive un nostro prodotto ad un paziente e non si verificano gli attesi benefici terapeutici, rimborseremo il 100 per 100 della spesa» ha detto il presidente della «Searle», Sheldon Gilgore.

«Ciascun paziente reagisce in modo differente ai medicinali ed i dottori devono spesso passare da una medicina ad un'altra con tutta la spesa a carico del malato — ha detto Gilgore — la nostra iniziativa mira a risparmiare ai pazienti spese inutili».

Il rimborso scatterà nel momento in cui paziente e dottore concordano che la medicina non sta dando i risultati sperati. I due dovranno firmare un modulo da spedire alla «Searle» insieme al flacone che è stato usato ed al nome della nuova medicina.

La garanzia mira a far conquistare alla «Searle» una fetta più ampia del mercato dei pazienti che provano per la prima volta una medicina.

La garanzia vale solo per i prodotti distribuiti e venduti negli Stati Uniti.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 249

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 15 Settembre 1987

Parte, tra le polemiche, la flotta italiana

NAVI, ROTTA PER IL GOLFO

1200 *MARINAI PER UN'INCERTA MISSIONE*

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Ecco il gran giorno, si parte, e che Iddio ce la mandi buona. In un mare di polemiche che non accennano a placarsi, le nostre navi da guerra prendono il largo dirette verso il Golfo Persico. La cerimonia ufficiale del commiato è qui, nell'arsenale del Mar Piccolo di Taranto, dove nel primo pomeriggio molleranno gli ormeggi le tre fregate (Perseo, Scirocco, Grecale) e l'ausiliaria Vesuvio. In alto mare, prima di giungere al canale di Suez, si accoderanno i tre cacciamine e la nave appoggio salpati contemporaneamente da Augusta, in Sicilia, e così la squadra dell'ammiraglio Mariani sarà al completo. Giungerà nel «teatro delle operazioni» tra quindici giorni, e allora sì che farà caldo davvero.

Ma non fasciamoci la testa anzi tempo, e parliamo di questa giornata storica che tra auguri e contestazioni vede partire ben milleduecento marinai italiani per una missione votata dal Parlamento e che si annuncia quanto meno rischiosa. Al quaranta per cento sono giovani di leva, «ma hanno tutti *accettato liberamente* l'imbarco, *potevano rifiutarsi*», precisa l'ammiragliato; l'altro sessanta è composto da ufficiali, sottufficiali e comuni di firma. Oltre al normale stipendio o diaria, ai marinai andrà un premio di mille dollari ogni mese (perché in dollari? «*E' l'uso*», rispondono le autorità competenti), che salgono a millecinquecento per i sottufficiali e a duemila dollari per gli ufficiali.

Taranto. I marinai della fregata Scirocco si imbarcano

Tutti e milleduecento hanno letto i manifesti di cui è tappezzata l'intera Taranto a cura di dp, che li invita a non partire; hanno ricevuto il gentile e simbolico omaggio dell'on. Adriana Poli Bortone a nome del msi; hanno ascoltato le metalliche sirene del porto che salutavano la partenza; hanno annodato un filo ideale con i fazzoletti dei parenti commossi e assiepati sul molo; hanno visto sgranarsi l'immobile processione lungo le rive del canale, fatta di cittadini, curiosi, pacifisti e striscioni di protesta.

Rigidi sull'attenti, schierati sul ponte delle navi, hanno risposto al saluto del ministro della Difesa, giunto in ritardo sul programma previsto, con l'elicottero, a causa del Consiglio dei ministri. La rituale e mattutina visita alle navi da parte dei giornalisti dunque, così come la conferenza stampa, sono rimaste appannaggio dell'ammiraglio Mariani. Un sole africano splendeva su tutto.

Salpano le navi dell'italica task force, con uno strascico di polemiche che parte da Roma. E la copertura aerea? Le basi d'appoggio? I costi? I pericoli? I mercantili italiani che laggiù continuano a trafficare armi?

Agli interrogativi che rimbalzano da giorni su ogni giornale, si è aggiunta una nota minacciosa dell'Irna, l'agenzia ufficiale di Teheran: il primo ministro iraniano ammonisce l'Italia dal raggiungere il Golfo Persico, ricordando che per una potenza straniera «*è più facile entrarci che uscirne*».

Gianni Pennacchi

(A pagina 8 l'intervista con il ministro Zanone).

Pesante reazione alla «stretta»

LA BORSA SCENDE ANCORA

Un altro -0,9 per cento alle 10,45 dopo la perdita di ieri. Sette aumenti di capitale

MILANO — Si ripete il copione di ieri. Anche oggi, mentre la lira reagisce bene alla stretta monetaria e valutaria decisa dal governo come baluardo a possibili speculazioni, la Borsa reagisce invece perde decisamente. E quella che viene ritenuta la «linea Maginot» dell'indice Comit, ovvero quota 600, è stata sfondata e da ieri si trova a 593,22.

Se ieri, giorno di riporti e quindi tradizionalmente negativo, rimanevano ancora alcuni dubbi sulla diretta correlazione della perdita di 1,66 per cento e la «stretta», nel primo giorno del mese borsistico, generalmente positivo, si ha ormai la certezza che il «blitz» di domenica sera stia peggiorando un clima già pesante da mesi. Fin dalla metà mattinata alle ore 10,45 l'indice di Borsa ha segnato meno 0,9 per cento (sul 28 per cento del listino) con un indice tendenziale di meno 1,7 per cento.

E questo nonostante oggi prendano il via sette aumenti di capitale di cui tre in forma mista, uno a pagamento e tre gratuiti. Riguardano i seguenti titoli: Terme Acqui, Editoriale, Cem di Merone, Ras, Faema, Unipol, Generali. Ma nelle attuali condizioni la Borsa non si mostra recettiva.

E' significativo infatti l'andamento delle quotazioni di alcuni di questi titoli. La Generali, che assegna un'azione ordinaria ogni cinque possedute, ad esempio, è stata ieri oggetto di forti pressioni al ribasso, tendenza confermata anche oggi. Lo stesso discorso vale anche per le Ras.

DOLLARO — In lieve rialzo stamane all'apertura del mercato italiano dei cambi. Secondo le prime indicazioni del banco di roma, la moneta Usa viene scambiata infatti a 1.315 - 1.316 lire contro le 1.310,60 lire di ieri. Il marco viene quotato stamane 721,734/722,680 lire rispetto alle 721,75 lire della quotazione ufficiale di ieri.

Per la prima volta un Pontefice tra gli indigeni

IL PAPA SI SCUSA CON GLI INDIANI AVETE SUBITO TANTE INGIUSTIZIE

PHOENIX — Per la prima volta nella storia un Papa ha incontrato gli indiani d'America. Lo ha fatto Wojtyla nella loro terra, l'Arizona. Sedicimila pellirosse cattolici sono accorsi per lo storico appuntamento. Gli indiani hanno rivolto al Pontefice un appello perché si faccia portavoce dei loro diritti calpestati. Giovanni Paolo II ha mostrato di capire il dramma degli indiani che cercano di conservare usanze e costumi sopravvissuti al «genocidio culturale» compiuto dai colonizzatori bianchi. «*Purtroppo non tutti i membri della Chiesa tennero fede alla loro responsabilità di cristiani*», ha detto il Papa. Nella foto il Papa riceve in dono da un indiano una penna, simbolo rituale della purificazione.

● I SERVIZI A PAGINA 9

Terzo sciopero dei macchinisti Cobas

DOMANI FERROVIE PARALIZZATE

I sindacati: «C'è chi cerca la sconfitta»

ROMA — La tregua estiva nei trasporti, quella sancita dall'autoregolamentazione, è finita. All'orizzonte si annuncia un autunno particolarmente caldo, sconvolto dall'arrivo di una nuova ondata di scioperi e di disagi. Già domani, dalle 14, l'intero sistema ferroviario rischia la paralisi per un nuovo sciopero, il terzo della serie, proclamato dai macchinisti aderenti al coordinamento autonomo.

Ma non è tutto: il sindacato del personale dirigente e direttivo delle FS, il Sindifer-Cida, ha annunciato lo sciopero dei propri aderenti per il prossimo 21 settembre. Stessa cosa ha fatto il sindacato autonomo del personale di stazione, il Sape, aderente alla Fisafs: astensione dal lavoro per quattro notti consecutive a partire dai primi giorni di ottobre. Anche la Cisnal ha posto in agitazione il personale addetto alle carrozze letto, settore nel quale si prospetta l'ipotesi di un licenziamento di circa 800 dipendenti. Rischia inoltre la paralisi il sistema aereo, per uno sciopero dei piloti della Appl sui voli nazionali ed internazionali, compresi nella fascia oraria 6,45-10,45, tutti i giorni dal 21 al 26 settembre.

La mappa dei disagi, tuttavia, è solo parziale: «*La strada degli scioperi è obbligata. Abbiamo tante vertenze aperte e si registra l'assenza di referenti politici*», osserva il segretario generale della Filt-Cgil Luciano Mancini. Sul tappeto sono ancora aperte le vertenze dei portuali, dei marittimi, del volo. Resta anche da definire la contrattazione integrativa per i ferrotranvieri. Insomma, numerosi appuntamenti contrattuali minano l'intero sistema dei trasporti: «*E non si dica che non lo abbiamo detto*», avverte Mancini, riferendosi al ministro dei Trasporti Mannino e a quello della Marina Mercantile Prandini.

Da parte sindacale l'attenzione è rivolta soprattutto agli sviluppi delle questioni ancora aperte nel settore ferroviario: definizione dell'accordo quadro siglato da Cgil, Cisl e Uil con l'Ente nel maggio scorso; investimenti e sviluppo. Resta in sospeso il braccio di ferro tra i sindacati e i macchinisti, terreno sul quale le federazioni dei trasporti sperano di fare chiarezza con il prossimo referendum, annunciato — ma la data sarà stabilita solo il 30 settembre — per l'autunno.

«*Nelle ferrovie* — dice Mancini — *si sta ripetendo ciò che è avvenuto nella scuola, ma con due sostanziali differenze. Occorre tenere presente, come prima cosa, che le retribuzioni del macchinista oscillano tra il 1.800.000 lire e i 2 milioni, senza considerare gli aumenti contrattuali. In secondo luogo, le richieste di aumento pari a 620.000 lire pensionabili oltre alla diminuzione di orario, i dormitori, le mense, ecc... possono essere soddisfatte solo scambiando l'occupazione con il salario. Questo vuol dire che per pagare un milione di aumenti salariali in un rinnovo contrattuale occorre ridurre l'occupazione di 30-40 mila posti. Questo i macchinisti devono*

Mario Toriello

(Segue a pagina 8)

La settimana prossima il primo esperimento

UN VACCINO ANTI-AIDS SU 81 VOLONTARI USA

NEW YORK — La settimana prossima negli Usa il primo omosessuale volontario per un esperimento destinato a elaborare un vaccino contro l'Aids sarà sottoposto alla prima iniezione presso l'Istituto Nazionale Salute di Bethesda. Complessivamente, si sottoporranno al test 81 volontari (tutti «sani»), 75 omosessuali e sei eterosessuali. Lo ha annunciato il dottor Antonio Fauci, responsabile dell'esperimento. «*Tra otto mesi* — ha detto Fauci — *sapremo se il prodotto è senza pericolo per l'uomo, e se fabbrica anticorpi. Dopo di che ci occorreranno ancora 5 anni di altri test prima di prendere in considerazione una produzione su vasta scala*». I volontari si sono impegnati a non correre rischi estranei al vaccino.

Domani sera a Madrid il Napoli contro una delle più forti squadre del mondo

TIFOSI ALL'ATTACCO «VOGLIAMO LA TV!»

Nella capitale spagnola grandi manovre per «rubare» le immagini dall'Italia

MADRID — Ancor prima che domani sul mitico terreno del «Bernabeu» (soprattutto per noi italiani, visto che nel 1982 vi conquistammo il titolo di campioni del mondo) comincino le ostilità fra Real Madrid e Napoli, attorno all'avvenimento dell'anno si stanno combattendo, a colpi di telex e fogli di carta bollata, battaglie altrettanto serrate che hanno per posta la trasmissione televisiva della «partitissima» di domani valevole per il primo turno della Coppa dei Campioni.

L'elemento che sta alla base del contenzioso risiede nel divieto imposto alla società spagnola da parte dell'Uefa di diffondere in diretta immagini della partita che, come noto, si svolgerà a porte chiuse a causa della squalifica comminata allo stadio iberico dal massimo ente calcistico europeo.

Allo scopo di attenuare almeno parzialmente gli effetti del provvedimento che minaccia di provocare veri e propri gesti di rivolta da parte della tifoseria madrilena, il presidente del Real, Mendoza, ha chiesto di spostare alle 21,45 l'inizio dell'incontro e conseguentemente di «oscurare» dal campo televisivo della «diretta» le province di Bilbao, Gijon e Barcellona cioè i capoluoghi nei quali si svolgeranno altre partite valevoli per le Coppe europee.

Nell'intento di placare il forte malcontento degli sportivi e scongiurare possibili incidenti, Mendoza ha chiesto però di concedere la trasmissione in diretta per la capitale. «*Non è giusto* — è la sua tesi — *che centomila persone debbano essere penalizzate per colpa di 300 teppisti che hanno causato grossi danni alla nostra reputazione*».

Difficile, tuttavia, che i tentativi del dirigente madrileno possano approdare a risultati concreti. Ed è proprio per tale convinzione che nella capitale spagnola si sta scatenando una specie di caccia alle antenne paraboliche, capaci di captare nell'etere le immagini che verranno trasmesse da Rai 1 e indirizzarle verso satelliti che le rifletteranno sul territorio spagnolo. Si teme allora che grandi alberghi, lussuosi circoli privati, edifici delle zone residenziali nei quali sono installate le preziose apparecchiature, possano diventare obiettivo dei tifosi più scatenati e che si verifichino gravi incidenti e nuovi atti di teppismo.

Careca: giocherà?

Naturalmente, attorno allo stadio Bernabeu fin da stanotte vigerà una specie di stato d'assedio. Diversi «cordoni sanitari», attuati con migliaia di agenti in divisa e in borghese, impediranno a tutti quelli che non potranno essere considerati «addetti ai lavori» di avvicinarsi all'impianto sportivo.

(Altri servizi a pagina 22)

Le confessioni del centravanti juventino infortunato al londinese «Sun»

PAGATI CINQUE MILIONI A LACRIMA I DOLORI ITALIANI DEL GIOVANE RUSH

LONDRA — Ian Rush, centravanti gallese della Juventus, racconta agli inglesi dalle pagine del quotidiano The Sun «il suo incubo». Con queste parole è titolato un articolo a tutta pagina di ieri dedicato alle confessioni dell'attaccante bianconero. Né è lecito dubitare delle dichiarazioni riportate in quanto Rush ha venduto al The Sun l'esclusiva delle sue interviste per una somma che varia dai 2 ai 5 milioni a pezzo.

L'«incubo» del giocatore sarebbe il misterioso infortunio alla coscia sinistra che un giorno sembra ormai guarito, il giorno dopo improvvisamente aggravato salvo riapparire ad altre ventiquattr'ore di distanza. Rush annuncia, nell'articolo, di non essere in grado di giocare neppure domani a Malta dopo che era stato tutto preparato per farlo scendere in campo almeno un tempo già contro il Como.

Ian Rush

A parte il fatto che di poter giocare contro i lariani lo aveva probabilmente pensato solo lui, rimane il «mistero» sulla reale entità del malanno. Rush racconta che venerdì dopo l'allenamento si sentiva benissimo. Il nuovo guaio sarebbe accaduto dopo il test di sabato e al risveglio di domenica mattina l'attaccante avrebbe nuovamente sentito un gran dolore.

Il gallese ricorda anche di non essere abituato a infortuni. Le sue assenze, dice, sono sempre state di brevissima durata, salvo quella di cinque settimane e mezzo per l'operazione al menisco. «*Peccato* — dice ancora il giocatore —. *Perché mi ero carburato al massimo pensando di poter esordire nella prima partita di campionato. I tifosi juventini si aspettano grandi cose da me e voglio ripagarli a suon di gol, ma in tutta onestà non ho la minima idea di quando potrò tornare a giocare*».

A Vaie. C'è chi se la prende con la sfortuna e chi con la «San Michele»

LA PICCOLA CAPITALE DELL'ACQUA MINERALE E' A UN PASSO DALLA GRANDE SETE

Malumore generale, soprattutto verso la ditta imbottigliatrice. L'assessore anziano, Francesco Tabone: «Le fonti dell'acquedotto non hanno nulla a vedere con quelle della San Michele»

Soltanto un goccio d'acqua esce dalla fontana principale di Vaie. L'assessore anziano Tabone

Nella piazzetta principale di Vaie, a pochi chilometri da Avigliana sulla strada per Susa, c'è una fontanella che è l'emblema attuale di questo paesino di 1000 abitanti: l'acqua non scorre abbondante, non zampilla, dal tubo di ferro esce un filo tenue, stentato, difficoltoso, a tratti si riduce ad un gocciolio. Due anziani abitanti, Felice Cusino e il suo amico Diego, sono abbastanza contrariati e non lo nascondono: *«Il nostro era il paese dell'acqua e delle botti. Invece adesso l'acqua se la sono venduta per un pugno di monetine ad una fabbrica che l'imbottiglia. In quanto al buon vino, anche quello ormai è un vecchio ricordo».*

Questa siccità è davvero una disgrazia per il buon nome del paese. Possibile che Vaie, così rinomata per le sue fonti, sia rimasta a secco?

«Eh, adesso va meglio — dice una signora che abita all'inizio del paese, accanto a una bealera che scorre colma e limacciosa —. *Fino ad un paio di settimane fa la razionavano anche in casa. Chiudevano le condotte dalle 11 di sera alle 5 di mattina».*

La colpa di questa scarsità idrica?

«Della pioggia che manca da un anno. Inoltre quella disponibile molti la usavano per bagnare gli orti». Lo afferma Walter Rossi titolare del locale panificio. *«Problemi a noi per il pane? No di certo. In casa l'acqua non è mai mancata. Sì, fino ad alcune settimane fa, dovevamo riempire i pentoloni prima di una certa ora per poter fare il pane la notte, ma per il resto tutto regolare».*

Come, tutto regolare?

«Meglio averla in casa l'acqua che farla sprecare fuori — interviene Severina Mollar, la moglie del fornaio — *L'unico inverno viene da Sant'Antonino. Tutti gli anni si lamentavano per la scarsità d'acqua. Quest'anno invece per ironia della sorte non hanno difficoltà di sorta. Forse qualcuno ci ha mandato una maledizione».*

E' una battuta, ma altra gente che sosta nei pressi del tabaccaio giura che tutti gli accidenti e le maledizioni per questa siccità si sono riversati sul sindaco, anche se privo di colpe passate, al punto da costringerlo a ricorrere alle cure mediche per una fastidiosa infiammazione agli occhi. *«Una lacrimazione!».*

Per caso, domandiamo al parroco Vittorio Buffa di 68 anni, qualcuno è venuto anche da lei in chiesa a chiedere una benedizione supplementare per il paese?

«Ne avrei bisogno io di una benedizione perché il Padreterno mi guarisca bene, malmesso come sono con le vertebre accavallate, l'artrosi e altri problemi di circolazione. Comunque è certo che poca acqua come quest'anno è un fatto singolare per Vaie».

Davvero vi siete venduti l'acqua del paese? E' una risposta che in mancanza del primo cittadino cerco di dare l'assessore anziano, Francesco Tabone.

«Chiariamo subito: le fonti dell'acquedotto non hanno nulla che vedere con quelle della San Michele. Loro si approvvigionano ad un'altra fonte». La San Michele riceve i suoi rifornimenti dal Truc e il Comune dalla sorgente Penturetto: fino all'anno scorso questa fonte erogava sui 700 metri cubi al giorno; ora invece la sua portata si è ridotta a soli 487 metri con una diminuzione del trenta per cento. *«E cala ancora».*

Resta il problema che ora l'acqua a voi manca mentre a chi l'imbottiglia no. E allora dove sono i vantaggi?

«In qualche decina di posti di occupazione. D'altronde anni fa i consumi erano molto ridotti e chi mai avrebbe pensato che si sarebbe arrivati a questi periodi di gran secca! Certo si può discutere su questa scelta di vendere fatta negli Anni Sessanta, credo nel '67 per la precisione. Oltretutto da tempo il Comune non prende niente. Inizialmente guadagnava qualche centesimo per ogni bottiglia».

Non male...

«Colpa delle nuove leggi finanziarie. Tutto questo "favoloso introito" va a finire allo Stato il quale dovrebbe rifonderci con i fondi di compensazione. Ma in pratica non c'è nessun vantaggio finanziario per il Comune».

Allora è proprio vero che Vaie ha regalato un capitale?

«Che dire?! La materia prima a chi imbottiglia non costa quasi nulla eccetto un po' di manutenzione nelle condotte e nello stabilimento. Invece per quanto riguarda l'affitto della zona, recintata, in cui è situata la fonte, noi come Comune prendiamo una miseria. Finora rendeva 400 mila lire l'anno. Adesso dopo una discussione con il proprietario, il dott. Penso, amministratore unico della società Amineas Fonti San Michele, c'è stato un aumento non sostanziale: un paio di milioni l'anno. Meglio che niente».

E adesso? Non avete provato a chiedere: «Ridatecene un pochino»?

«Con la San Michele siamo arrivati ad un accordo di massima. Se la crisi idrica dovesse perdurare e arrivare a totale mancanza, da parte loro c'è la disponibilità, se tecnicamente possibile, di riversare l'acqua nelle tubazioni del nostro acquedotto».

In definitiva Vaie non è più il regno dell'acqua?

«Io credo che sia sempre al primo posto per quanto riguarda la qualità, momentaneamente manca la quantità, ma speriamo si tratti solo di un fatto passeggero».

Ivano Barbiero

Estratti due «super-premi»

CARAVAN-EUROPA SI TENTA LA SORTE

Camper e roulottes in esposizione anche al Valentino

A Torino-Esposizioni si possono vincere un caravan e un camper, basta partecipare alle due indagini fra i visitatori che sono state lanciate dalla Thermoform (una ditta che produce attrezzature per le case viaggianti) e dalla rivista 2C insieme con la Ford. Nella prima il pubblico viene interrogato sul significato e le funzioni del caravan, la tradizionale «abitazione al seguito» da trainare con l'auto. La seconda riguarda invece il motorcaravan e il motorhome, insomma le vere e proprie case su quattro ruote.

Alla fine del salone i due ambiti premi verranno sorteggiati fra tutti coloro che avranno riempito i questionari per le due ricerche. Ma ci vorrà ancora un po' di pazienza. Oggi e domani il salone è riservato agli operatori commerciali e ai tecnici del settore, e solo da giovedì verrà riaperto al pubblico degli appassionati, che nelle due giornate di sabato e domenica aveva già fatto registrare 30 mila presenze.

L'interesse per la vacanza all'aria aperta (nella quale va inserito anche il settore delle tende, diventate una soluzione comodissima e non più uno stimolo per i più avventurosi amanti della natura) è in costante aumento, ed insieme si allarga il mercato ad esso dedicato. Con vantaggi anche nei prezzi: una ditta è presente a Torino Esposizioni con una nuova generazione di motorcaravan che arrivano a sfondare di poco il tetto dei venti milioni (naturalmente Iva esclusa). Una soglia fino a poco tempo fa considerata irraggiungibile.

Oggi la sentenza dell'istituto zooprofilattico

PICCIONI AMMALATI IN CITTA' CASI ISOLATI O VERA EPIDEMIA?

L'ultima strage di piccioni sabato scorso in piazza Bodoni

La parola definitiva sulle condizioni di salute dei piccioni torraioli che vivono nella nostra città sarà detta dal professor Vigliani, dell'Istituto zooprofilattico. Come si ricorderà, i veterinari del Comune avevano esaminato le quarantadue colonie di piccioni disseminate sul territorio cittadino ed avevano trovato solo due volatili ammalati di salmonellosi. I due soggetti appartenevano a due distinte colonie. Per questa ragione, e per troncare ogni polemica che negli ultimi tempi ha assunto toni drammatici, con avvelenamenti a catena, sono stati prelevati soggetti di entrambe le colonie alle quali appartenevano i due piccioni ammalati, per vedere se si tratta solo di due casi isolati o se la malattia si è diffusa all'interno dei due gruppi.

Il professor Vigliani consegnerà, in giornata, i risultati di questi nuovi esami al dottor Filippin, direttore del servizio multizonale dell'Usl.

Protestano per i privilegi dei colleghi di Caselle

ROTTA VIETATA PER I TAXISTI

Anche oggi non portano clienti all'aeroporto

Rotta vietata per Caselle. Così hanno deciso i 1500 taxisti torinesi che, da ieri alle 18, scioperano, ovvero non fanno servizio di riserva allo scalo aeroportuale. Motivo dell'agitazione: non condividono il privilegio di cui godono i 30 colleghi di Caselle, San Francesco al Campo e San Maurizio e che consente ai taxisti residenti nei Comuni vicini all'aeroporto precedenza nell'«imbarco passeggeri». Anche per oggi, come è già accaduto ieri, sul piazzale dell'aerostazione si svolgerà una manifestazione di protesta.

Lo sciopero, come hanno annunciato gli interessati, proseguirà ad oltranza fino a quando il Consiglio di Stato, organo di appello del Tar, al quale si sono rivolti Regione e Comune che appoggiano le tesi dei «torinesi», non sentirà le loro ragioni. A farne le spese sono i viaggiatori in arrivo e nelle ore di punta si raggiungono anche le 10-15 corse verso la città.

Pochi taxi in questi giorni a Caselle: quelli torinesi scioperano e non portano clienti

---

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramante vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presidente)
Luigi Demarchi
Giovanni Perucchio

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

CERTIFICATO N. 681
DEL 18-12-1986

oggi & domani

Festival dell'Unità

• Dibattiti: alle 21 «Cancellare la riforma psichiatrica è da matti?». Cabaret: Blues and soda, concerto. Palavela: esibizione di ginnastica artistica; alle 22 esibizione di aikido. Palco Fgci: alle 21,30 concerto Union Jack. Birreria Fgci: videorassegna. Al Palasport: alle 21, concerto di Bill Bragg.

Natura morta

• Presso lo studio Scuola romana di via Pietro Micca 21, è aperta la mostra sulle nature morte di Bartolini, Cagli, Capogrossi, Cavalli, De Chirico, De Pisis, Donghi, Ferrazzi, Francalancia, Janni, Mafai, Melli, Morandi, Pirandello, Raphael, Scipione, Sacrate, Trombadori, Ziveri.

Medici disoccupati

• L'Istituto nazionale per la previdenza sociale utilizza, per i controlli fiscali, giovani medici disoccupati. I medici che hanno chiesto di essere iscritti nelle apposite liste sono già 25 mila. Le visite di controllo possono essere chieste, dal datore di lavoro, sia all'Usl che all'Inps. Ai medico vengono corrisposte 20 mila lire per ogni visita eseguita e 15 mila se il dipendente è irreperibile. A queste vengono aggiunte cinquemila lire di rimborso spese. Le tariffe sono aumentate di cinquemila lire nei giorni festivi.

Fontane musicali

• Per iniziativa dell'assessore alla Cultura, Marziano Marzano, quattro fontane monumentali della città sono state dotate di impianto per la trasmissione di musica. Sono: la fontana luminosa di corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Vittorio Emanuele; quella di Torino Esposizioni; quella della Tesoriera e quella di piazza Carignano.

Unione inquilini

• Tutti i mercoledì, dalle 17,30 alle 19, due consulenti sono a disposizione dei soci, presso la sede di via Garibaldi 38, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Fotografare Nichelino

• Il concorso fotografico s'intitola «Nichelino ieri e oggi: la gente e la città» ed è organizzato dal comune con la collaborazione dei locali fotoclub. Tutte le opere pervenute verranno esposte a partire dal 12 settembre. Informazioni al locale assessorato alla Cultura.

Anticaccia

• Continua la raccolta delle firme per indire il referendum regionale sulla limitazione della caccia. Attualmente si possono cacciare, in Piemonte, 41 specie. Il referendum proposto limita le specie cacciabili a quattro soltanto: cinghiale, lepre comune, fagiano e colino della Virginia. Per chiedere la consultazione popolare è necessario raccogliere cinquantamila firme entro il 30 settembre. Si può firmare presso le segreterie comunali dei comuni di residenza o presso i tavoli organizzati dal Comitato per la promozione di iniziative contro la caccia.

Centro Jazz

Iscrizioni ai corsi strumentali e teorici. Segreteria via Pomba 4b, tel.538.975.

Confronto davanti al giudice per i rimborsi facili pagati ai laboratori privati

SCANDALO USL, IMPIEGATE FACCIA A FACCIA CON IL TECNICO CHE ARRIVA DAL GUATEMALA

Si è svolto ieri il confronto tra il dottor Enzo Benvenuto (costituitosi giovedì scorso al giudice Cuva che l'aveva imputato, ormai sei mesi fa, di corruzione nell'ambito dello scandalo Usl sui *«rimborsi facili»* pagati ai laboratori privati) e le tre impiegate del poliambulatorio di via San Francesco da Paola 31 che avrebbero dirottato decine di mutuati dalla struttura pubblica alla clinica Major, dove appunto lavorava il Benvenuto.

Il confronto non ha portato molte novità all'inchiesta. Le posizioni degli imputati non sono cambiate di molto, ognuno ha insistito nella propria versione. Vincenza Amoretti, Rita Felice ed Antonia Gusini, le tre impiegate, sono anche accusate di aver dirottato pazienti ad altre cliniche private, soprattutto al CDC. L'avvocato Gian Paolo Zancan, che difende Enzo Benvenuto, 53 anni, ha già chiesto la libertà provvisoria per il suo assistito anche in considerazione delle condizioni di salute del medico, che è rientrato dal Guatemala per costituirsi.

Vincenza Amoretti

Il dottor Enzo Benvenuto ha lavorato sino all'84 alla clinica Major di via Santa Giulia 60. L'accusa di corruzione gli deriva dal fatto che, secondo i risultati delle indagini disposte dal magistrato, avrebbe dato regali, ed anche un assegno di mezzo milione, ad un'impiegata Usl. In cambio la donna, d'accordo con altre colleghe, avrebbe provveduto ad inviare i pazienti, venuti a prenotare visite specialistiche in via San Francesco da Paola, verso la clinica Major.

Secondo il medico della Major, che era responsabile del laboratorio d'analisi, ma svolgeva anche compiti di «promozione», ad esempio tenendo i contatti con i politici, l'assegno «era solo un prestito» ad una persona con cui c'era una buona conoscenza.

La disavventura giudiziaria di Enzo Benvenuto non è la prima, come per la clinica Major. Nel 1982 venne a galla che nella casa di cura, per altro di ottimo livello, erano state fatte delle impegnative false. In pratica si «favoriva» a tal punto i pazienti da evitar loro il «disturbo» di passare dall'Usl di zona per ottenere l'autorizzazione. Si faceva tutto nella clinica, ma con un timbro falso. L'amministratrice, suor Domenica Orsila, 87 anni, anche lei finita in questa nuova inchiesta dei *«rimborsi facili»*, ed il dottor Enzo Benvenuto, furono rinviati a giudizio, nell'84, per truffa e falso. Il processo deve ancora essere celebrato.

In Consiglio comunale si voterà un documento

CITTA' SENZA BARRIERE PER HANDICAPPATI ANZIANI E BAMBINI

La proposta di ordine del giorno «*per impegnare la giunta ad assumere tutte le iniziative necessarie per poter superare nella nostra città le barriere e gli ostacoli che impediscono un'effettiva integrazione e tutela dei diritti dei cittadini colpiti da handicap*» sarà votata stasera. Il dibattito si è svolto ieri sera, nella prima seduta del rientro, dopo la pausa estiva.

E' stata però rimandata l'approvazione del documento presentato dai comunisti Domenico Carpanini, Rosalba Molineri, Flavia Bianchi, Marcello Vindigni e da Angelo Tartaglia, della sinistra indipendente. Perché dev'essere, ha detto il capogruppo del psi Franca Prest trovando il consenso del sindaco Maria Magnani Noya, una scelta politica, non un voto di coscienza. «*Si devono trovare proposte per superare carenze strutturali* — ha aggiunto Prest —. *Il problema non è dovuto al ritardo di questa amministrazione, ma a una cultura che si è occupata poco di certi disagi, se ha magari parlato molto, ma senza incidere*».

Ci sarà un incontro tra i capigruppo e stasera il voto, sicuramente favorevole. Già ieri le diverse forze avevano parlato positivamente dell'iniziativa, ma qualcuno (msi, con Roberto Rigoni) aveva specificato che bisognava dare un parere secondo coscienza e non politico; altri (la dc, con Angelo Bertero) avevano invitato gli estensori del testo a stare più con i piedi per terra: «*L'ottimo lo vogliamo tutti, il tutto e subito è ancora meglio, ma dobbiamo fare i conti con le reali possibilità, impegniamoci per quello che possiamo veramente fare*». Il demoproletario Guido Laganà ha rilanciato la proposta di estendere la normativa per gli edifici pubblici anche ai privati.

La comunista Rosalba Molineri ha chiesto la modifica del regolamento igienico-edilizio, come hanno già fatto

Il sindaco Magnani Noya

Franca Prest

altri Comuni. Ha anche fatto presente che la passerella di via Roma annunciata come «*accessibile anche per gli handicappati*» non è raggiungibile.

«*Interverremo*» ha promesso il sindaco, parlando anche a nome dell'assessore al commercio Carla Spagnuolo. In precedenza Magnani Noya aveva già espresso il suo pensiero su questo ancor troppo ostacolato rapporto tra la città e gli handicappati. «*Ci vuole un salto culturale*», e ha portato come esempio negativo lo stesso indicato nell'interpellanza pci-sinistra indipendente riguardante i sei concittadini portatori di handicap respinti da un albergatore di Igea Marina.

«*Li ho ricevuti* — ha aggiunto il sindaco —, *ho parlato con loro e l'assistente sociale perché continuino l'azione legale, seguiremo l'iter, stiamo valutando se è possibile unirsi a loro*».

La comunista Bianchi ha voluto spiegare che cosa sono le barriere architettoniche e tutti quegli altri impedimenti che non consentono di entrare in un edificio, di camminare per Torino e così via. Ostacoli che sono tali anche per chi ha una gamba ingessata, per chi è anziano, per i bimbi.

L'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Porcellana, infine, premettendo (come d'altronde la collega di partito Bertero) di sentire molto il problema di chi è più in difficoltà, ha spiegato che ha dato il via a una raccolta dati e predisposto lo studio per un piano di edilizia scolastica; e che la manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico dovrà innanzi tutto eliminare le barriere.

Per il resto il consiglio comunale di ieri si è occupato della relazione del sindaco sulla visita torinese del ministro alle Aree urbane Tognoli. Per il pci si è parlato più di intenzioni che progetti. Una delle prossime sedute vedrà, invece, un consiglio vivace. I comunisti Gatti e Alfieri, la sinistra indipendente con Prina e il msi con Antinoro hanno rinviato in commissione la delibera sul concerto di Madonna. In particolare, Gatti ha chiesto di conoscere la spesa sostenuta dal Comune e perché non c'è stata altrettanta disponibilità per gli Spandau Ballet, ad esempio. Sempre Gatti ha rivolto a Matteoli domande sui costi delle *Sere d'estate* e sulle affluenze degli ultimi anni.

l. bor.

Studentessa torinese vince il titolo italiano

SARA' MISS MONDO?

DOPO DUE SUCCESSI BARBARA CI PROVA

Nel giro di una sola settimana è balzata alla notorietà: martedì scorso ha vinto a Torino, tra i consensi unanimi di giuria e pubblico, la selezione piemontese per «Miss Mondo» e sabato ha bissato il successo ad Arco di Trento, sul Lago di Garda, imponendosi alla grande sulle concorrenti provenienti delle altre regioni italiane. A fine ottobre sarà già a Londra, per rappresentare l'Italia alla finale mondiale.

E' Barbara Martinuzzi, 17 anni, studentessa, seconda liceo classico all'Alfieri. E' davvero bella, questo va da sé, ma soprattutto simpatica. Sorride spontaneamente, se c'è da sorridere, non cerca mai di strafare: niente pose ed atteggiamenti costruiti. E' tornata solo stamane, perché dopo aver vinto il titolo nazionale ha compiuto un piccolo «raid» in televisione. Prima ospite di «Domenica in», poi, ieri sera, al «Processo del lunedì».

Nella selezione torinese la giuria era rimasta colpita soprattutto dalla sua eleganza. «*Sfila disinvolta, è piena di charme*» era stato il commento unanime. Avevano fatto colpo non solo il corpo perfetto nel ridottissimo bikini, ma la classe, rara a 17 anni, e la personalità. Le misure: 85, 60, 85 ed è alta un metro e 70.

Barbara Martinuzzi svela il proprio segreto: «*Dicono che sono elegante nell'incedere? Il trucco c'è. Ho frequentato a tempo perso una scuola per indossatrici, tanto per cominciare a guadagnare qualcosa. Ho avuto successo, mi hanno già chiamata a Milano, per dei servizi fotografici pubblicitari, e anche a Palazzo Pitti, per presentare delle corsetterie. Le esperienze mi sono servite, ho imparato a non emozionarmi più di tanto, a posare e a stare in pubblico con naturalezza. Davanti alle giurie dei concorsi di bellezza sono sfilata come se fossi a Palazzo Pitti*».

La mamma di Barbara è ovviamente in un brodo di giuggiole ed aggiunge: «*Per la verità il segreto di mia figlia, secondo me, è anche un altro. Pratica lo sport. Scia d'inverno, a Limone Piemonte, e d'estate fa lo sci nautico ma, sopratutto, tanto tennis*».

Ma lo studio? Come conciliare la scuola e le finali di «Miss Mondo» che porteranno via quasi un mese? L'organizzazione ha previsto l'arrivo a Londra tre settimane prima, per una serie di iniziative e spettacoli promozionali. E' ancora una volta la madre a rispondere per Barbara: «*Non vorrei sembrare vanitosa, ma sono contenta di mia figlia. Ha sempre studiato con impegno. A scuola va bene, mai nemmeno rischiato d'esser rimandata. Sa quando è ora di dedicarsi al greco ed al latino e quando concedersi del tempo libero. Non voglio privare Barbara dell'avventura a Londra, andrò a parlare con la preside*».

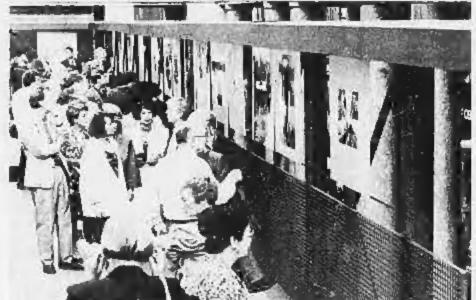
Barbara Martinuzzi si è iscritta «*per caso*» al concorso di «Miss Mondo». Spiega: «*Per la verità qualche mese fa avevo sentito parlare di "Miss Italia", ma quando mi sono informata mi hanno detto che ormai era troppo tardi. La selezione era già stata effettuata. Non ci ho più pensato, poi ho scoperto che esisteva anche "Miss Mondo" ed eccomi qua*».

m. v.

Barbara Martinuzzi con Francesca Burini, ragazza sì, il giorno dell'incoronazione

Con la piazza Cnl trasformata in un minigolf

VIA ROMA SUPERSTAR: OGGI SI COMINCIA

Sport, spettacolo e cultura per tutta la settimana

I quadri dei pittori torinesi in esposizione sulla passarella di via Roma

Al via, oggi, le manifestazioni per celebrare il mezzo secolo della «*nuova*» via Roma. Questo pomeriggio, dalle 16 alle 19, piazza Cln verrà trasformata in un mini-golf, grazie ad un «*tappeto*» speciale giunto appositamente dagli Stati Uniti. Si potrà giocare gratis, ma occorrerà la prenotazione. L'iniziativa verrà riproposta nel pomeriggio di giovedì.

Dopo lo sport, lo spettacolo. Venerdì, alle ore 21, è previsto il concerto della «*Jazz Studio Orchestra*». Sabato, alla stessa ora, esibizione della banda musicale di Torino. Attesa anche per i concerti canori di Tracy Spencer e di Sandy Marton, idolo delle ragazzine, previsti per i prossimi giorni.

Domenica invece sarà la volta della cultura. Per l'occasione la piazza cambierà ancora volto, per una mostra mercato di argenti e libri.

L'assessorato al Commercio ha intanto deciso di consentire l'apertura fino alla mezzanotte dei negozi situati in via Roma, piazza San Carlo, piazza CLN e piazza Carlo Felice; concessa anche la deroga all'obbligo della chiusura settimanale.

Nel frattempo continua incessante la passeggiata sotto e sul «*ponte panoramico*» che attraversa via Roma installato di fronte alle fontane del Po e della Dora che hanno ripreso a funzionare. Al «*piano terra*» è esposta la mostra su via Roma raccontata per immagini, articoli e pagine di giornale; sopra invece ci sono le riproduzioni dei 60 quadri donati da artisti torinesi (da Chessa a Colombotto Rosso, da Scroppo a Camerini). Gli originali saranno posti in vendita nell'asta fissata per il 24 ottobre, con ricavato alla Fondazione per la ricerca contro il cancro. Uno degli sponsor della manifestazione, la Traco, ha regalato due montascale per garantire l'accesso alla passerella anche ai disabili: a fine festa anche queste donazioni si aggiungeranno al patrimonio della Fondazione presieduta da Allegra Agnelli.

Per chi lavora nei periodici e nelle private

ACCESSO ALLA PROFESSIONE INCONTRO ALL'ORDINE GIORNALISTI-PARLAMENTARI

L'accesso alla professione giornalistica è stato il tema di un incontro tra giornalisti e parlamentari piemontesi, che si è tenuto al Circolo della Stampa. Il presidente dell'Ordine, Berardi, ha illustrato una proposta di modifica alla legge e i parlamentari presenti si sono impegnati a presentare, unitariamente, un disegno di legge ai due rami del Parlamento.

In particolare, si chiede che venga modificato l'art. 34 che recita: «La pratica giornalistica deve svolgersi presso un quotidiano, o presso il servizio giornalistico della radio o della televisione, o presso un'agenzia quotidiana di stampa a diffusione nazionale e con almeno 4 giornalisti professionisti redattori ordinari, o presso un periodico a diffusione nazionale e con almeno 6 giornalisti professionisti redattori ordinari».

La proposta di modifica include anche le televisioni e le radio private, con la presenza di almeno un giornalista professionista nell'organico di ogni servizio giornalistico, pubblico o privato.

Due pittori francesi espongono le loro originali opere nel locale di via Belfiore

ALL'«HIROSHIMA» DOPO AVER DIPINTO I MURI DI PARIGI

E intanto si sono già scatenati in corso Duca degli Abruzzi, dalle parti del Politecnico

S'inaugura questa sera, alle ore 20.30, nello «spazio» espositivo «Hiroshima mon amour» (Via Belfiore 24) una mostra-intervento di due pittori francesi: Etienne Lelong e Francis Svan, che si firmano rispettivamente «Epsylon point» e «La signe».

Per questo loro primo incontro con Torino hanno scelto una sala non tradizionale, un ambiente in cui si alterneranno nei prossimi mesi serate dedicate alla musica, allo scultore Bruno Martinazzi, al Cinema Giovani, alla poesia e alla rassegna di fotografie «La testa dell'orsacchiotto» di Mauro Guglielminotti.

Formatisi alla Accademia di Belle Arti, Etienne e Francis hanno iniziato nel 1981 a dipingere sui muri di Parigi e, nel 1986, hanno partecipato alla fondazione dell'associazione dei «bombeurs de la rue» ed alle «performance» sui muri della stazione di Valmorel.

Lavorare direttamente sulle superfici porose e, a volte, ondulate offre sensazioni diverse, come del resto i supporti costituiti da «strecati»

I due francesi, in questi giorni ospiti di Torino, dipingono muri e strade della città

e, anche, da manifesti pubblicitari, sempre strategicamente ben piazzati, che si possono ricoprire completamente di colore o stravolgere nel significato.

Al grigiore del tessuto urbano il «pochoir» (striscia di cartone) oppone l'esplosione del colore. E' proprio in questa violenza del colore che la rappresentazione acquista una sua autenticità, un suo ben preciso linguaggio in alternativa alle accademie, alla pittura da cavalletto, alla tradizione. In questo senso i «bombeurs» sono ormai numerosi in tutta la Francia e portano avanti un discorso che assomma immagini e graffiti e sensazioni quotidiane.

In questo particolare modo di risolvere la raffigurazione, Etienne e Francis operano su grandi formati e in questi giorni hanno eseguito degli interventi in corso Duca degli Abruzzi, in prossimità del Politecnico.

In fondo, affermano gli autori, lungo le strade del mondo passano «migliaia di persone che osservano i nostri "murales", che si soffermano per interpretare una scritta o un disegno. Noi lavoriamo per loro, per affermare la gioia del colore che riscatta l'anonimato delle case industrializzate».

Nella fresca vena narrativa che scandisce la sequenza delle «tessere» (a tratti viste come parti di un mosaico) si individuano momenti diversi e diversamente riusciti, grandi e simboliche figure e più rasserenanti paesaggi ricchi di colore.

Bisogna rimarcare l'efficacia del «messaggio», il candore di certi pannelli, l'utilizzazione di elementi presi dal segno calligrafico giapponese, dall'esplosione del colore che esalta una scritta sul fondo intessuto ed emergono una grande rana o figure racchiuse da una linea forte e ferrea.

Ci si trova al cospetto di una effimera, vitale, suggestiva proposta che va al di là della pittura, per divenire richiamo e gioia di vivere, paesaggio urbano e manifesto incombente (la mostra resterà aperta sino al 10 ottobre, orario 20.30-24).

a. mi.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione [illegible]. Turni ordinari [illegible] al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AQUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi ore 11 presso l'Assessorato per la Cultura Città di Torino, p.za San Carlo 161, presentazione al pubblico del cartellone 87/88 del Teatro Aqua. Per inf. 274.3278.

HOLIDAY ON ICE, la rivista miliardaria sul ghiaccio (Piazza d'Armi - Tenda Palanones - 4500 posti al coperto). Tutte le sere alle 21,30. Venerdì sabato domenica 2 spettacoli ore 17,30 e 21,30. Lunedì riposo. Informazioni tel. 500.185. Prevendita alle casse del Palanones, piazza d'Armi, e alla biglietteria del Palasport Parco Ruffini, tel. 383.057.

TEATRO MASSAUA: questa sera, ore 20,30 Gruppo Teatrale Babylonia in **Giochi di mimo**, 2 atti di satira grottesca liberamente tratti da Furio Bordon. Ingresso 5000; ridotti 4000.

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro): **Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88**. Gli uffici della Rai saranno a disposizione degli abbonati con il seguente calendario: dal 15/9 al 20/9 per la prelazione riservata agli abbonati a 22 concerti del giovedì della precedente stagione; dal 21/9 al 27/9 per la prelazione riservata agli abbonati ai 22 concerti del venerdì della precedente stagione; dal 28/9 al 4/10 per gli abbonati alla serie pari o alla serie dispari della precedente stagione; dal 5/10 al 7/10 per i nuovi abbonamenti presso la Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino, con orario 10-18 continuato (sabati e domeniche inclusi).

ACCADEMIA REGIONALE - LICEO COREUTICO: Audizioni al Teatro Nuovo sabato [illegible] ore 16. Iscr. presso la segreteria.

ATTIVITA' DIDATTICHE - NUOVO: scuola di danza Classica, Contemporanea, Jazz, Mimo, Recitazione. Inf. e iscr. corso d'Azeglio 17 da lun. a ven., ore 10-12 e 15-19.

NUOVO - DANZA CLASSICA: Scuola diretta da Marika Besobrasova.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carlo Perrotti.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola diretta da Adriana Cava.

NUOVO - RECITAZIONE: Scuola diretta da Enza Giovine.

NUOVO - SCUOLA DI MIMO ED ESPRESSIONE CORPOREA: Scuola diretta da Alessandra Musoni.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Inf. e iscr. C. Vittorio Emanuele 108 da lun. a ven. ore 15-19 tel. 519.701.

C.C.T. ABASTO: Iscrizioni aperte per Recitazione e stages «Lettura poetica» - «Il testo e l'attore». Insegnante R. Solovey. Inf. via Magenta 59/a, tel. 557.5385 - 561.0992 dalle 15 alle 19.

C.C.T. ABASTO: Iscrizioni aperte stages mimo, clown, maschera, tecniche d'improvvisazione, pantomima bianca, giochi teatrali per insegnanti. Insegnanti Dizziaca Theatre Co. Inf. via Magenta 59/a, tel. 561.0992 - 557.5385 dalle 15 alle 19.

CENTRO DANZA «ARCI GARIBALDI»: corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Training autogeno. Informazioni e iscrizioni in segreteria, dalle 16,30 alle 18,30, via Giuria 56, tel. 696.4643.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da **Enrico Patrito** - Scuola di Danza Classica diretta dal maître de ballet Paolo Virtanen. Scuola di Danza Moderna/Jazz diretta da Enrico Patrito. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e modern jazz. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 830.5973.

CENTRO DI STUDI DANZA CLASSICA: Stage Danza Moderna - Jazz con Laura Sovrano (assistente Dom Massaigan) dal 21/9 al 30/9. Livelli Principianti - Intermedi. Torino, via Bruino 30 (p. Bernini). Tel. 447.7195 pomeriggio.

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le prescrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'assieme). Ore 16-18, via Pomba 4, tel. 536.976.

C.I.S.A.C. - Centro Studi Danza: Audizioni per i corsi di Danza Professionali per A.S. 1987/88. Sabato 19/9 ore 10 principianti, domenica 20/9 ore 10 intermedi/avanzati. Inf. e iscr. c.so Vittorio Emanuele II, tel. 516.184 - 535.618.

L'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 521.1570). Iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolens, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

ECONATURA (p. De Amicis 121 bis, tel. 636.022) organizza un corso per la terapia della balbuzie e disturbi del linguaggio.

ECONATURA (p. De Amicis 121 bis, tel. 636.022) organizza corsi di yoga, dance-terapy, mimo, bioenergetica e gestalt-terapy.

GINGER danza classica e contemporanea - via Piana 5 - tel. 011/837.892. Sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza classica per bambini dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo), Danza classica per adulti, Danza moderna e Jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di **Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 6 anni**. Direzione: S. Debenedetti, C. Jahier, C. Serra. Inizio dei corsi: lun. 21 settembre.

LABORATORIO TEATRALE: Iscr. Corsi di Recitazione, Dizione e fonetica. Inf. Segr. v. C. Alberto 13/1, tel. 713.840 (9-11), 533.378 (16-20).

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno**. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 16-19. Tel. 795.803.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 473.0158.

TEATRO OLE MASNA' - DANZA CLASSICA: Insegnante Juan Maciuk. Tel. 679.373.

TEATRO OLE MASNA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo ospite **Bruno Fusco**.

TEATRO OLE MASNA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti.

RITROVI

ARLECCHINO: prossima riapertura.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 orchestra I Fienditi.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 ritmi e danze per tutti con i Metecia, ore 21 grande orchestra I Caravan.

GARDEN: discomusica e ballo di danza, da martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 15, sempre ingresso libero a tutti.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 205, t. 200.097): ore 15 discoliscio.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.61): 21 orch. Vitale.

L'IDROVOLANTE (v.le Virgilio 105, Borgo Medioevale, tel. 687.602): ore 21 «Sor la rive gauche», serata francese.

MY CLUB SHAKER - Piano Bar (via M. Cristina 68, tel. 659.95.96): Tutte le sere (escluso lunedì). R. B.

ODEON NIGHT: domani riapertura.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 345): tutte le sere ore 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale: **Ouverture**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) 9 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione» orario 10-19.

DEL PONTE - Busei G. Albanone.

ETRURIA - Cuneo (via Dronero, 4): Silvio Brunetto ore 16-19.30.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

LA CONCHIGLIA: Tancredi Carpio, M. Benedetto Mariano, G. Lendia, P. Rinaldi. Ore 15-19.

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.167: '800-'900 piemontese.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino **1945-1985 Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): «Grafica». Orario 16-20.

PIRRA (corso Vitt. 82, tel. 543.393): Pittori italiani e francesi.

[illegible] CERAMICHE: Carpè.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino al 11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2545 - 650.2756.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14, da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, festivi 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee: tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dai liceali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30. Chiuso le principali festività religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativaduo. Dal 6 giugno al 18 settembre «Trinco» di Mauro Giordani (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

Fotocinevideo

FINALMENTE IN VIDEOTECA APPARE MADONNA (MA SOLO UN FILM SU TRE)

Dopo l'indiscusso successo della rockstar Madonna — parenti a parte — ottenuto con il concerto allo Stadio Comunale di Torino, tutti i videofili, fan della cantante americana, sono alla ricerca dei suoi film, facilitati anche dal fatto che non sono molti.

«*Cercasi Susan disperatamente*» è pronto da tempo nel formato VHS distribuito dalla RCA/Columbia, ma per «*Shanghai Surprise*» e «*Who's That Girl*» si dovrà aspettare ancora. Il primo film di Madonna, diretto da Susan Seidelman e non troppo affossato dai critici, regalò all'esuberante diva bionda un personaggio costruito apposta per lei. Sua partner è Rosanna Arquette, moglie annoiata dalla routine che cerca evasione.

Tra le prime novità di settembre troviamo in catalogo «*Karate Kid II*» di John Avildsen con Ralph Macchio e Noriyuki Morita, versione VHS stereo hi-fi del non eccelso capitolo secondo della vicenda dell'efebico Daniel aspirante ammazzasette del karate.

La serie dei nuovi arrivi prosegue con «*L'uomo che volle farsi re*», piccolo gioiello di John Huston, con Sean Connery, Michael Caine e la vicenda tratta da un bellissimo e poco noto racconto di Kipling che vede i due, ex sottufficiali dell'esercito britannico in India, andare alla ricerca del misterioso stato del Kafiristan dove sono scambiati per semidei e trattati di conseguenza. «*I 5 della squadra d'assalto*», è invece uscito in prima poche settimane fa, diretto dall'ex Starsky della serie tv Starsky e Hutch, Paul Maichael Glaser, con cinque delinquenti che si riabilitano sgominando criminali.

«*La donna esplosiva*» di John Hughes vede Kelly Le Brock, evocata, anzi «costruita» col computer da due ragazzi. «*Soltanto tra amici*» è un pasticcio sentimentale un po' cupo firmato da Allan Burns, con Mary Tyler Moore e Ted Danson protagonisti. «*Un bel pasticcio*» è infine una vicenda frenetica a base di equivoci e scambi/messer trucvcale, firmata dal «mago» Blake Edwards.

Altri sei film da vedere sono: «*Miracles*» di Jim Kouf con Tom Conti e Teri Garr, dramma con un medico e una «lei» avvocato presi in ostaggio da un delinquente; il celeberrimo «*Love story*» di Arthur Miller con Ali Mac Graw e Ryan O'Neal, versione cinematografica del discusso best seller di Segal con lacrime assicurate, Oliver e Jenny che si sposano contro la volontà del padre di lui e il finale al capezzale di lei; il concitato «*48 ore*», di Walter Hill con Nick Nolte ed Eddie Murphy, poliziotto e detenuto in cerca di due pericolosi killers; il non eccelso «*I tre moschettieri*» di Richard Lester, con Michael York, Oliver Reed, Richard Chamberlaine, Charlton Heston, Cristopher Lee, Geraldine Chaplin e Fay Dunaway, cast d'eccezione per riportare sullo schermo i personaggi di Dumas; il comicissimo «*Casa dolce casa?*», in dolby surround e stereo hi-fi, diretto da Richard Benjamin, con Tom Hanks e Shelley Long che cercano di vivere in una casa con soffitti che crollano, scale che cedono, bagno che si allaga e la loro felicità che vacilla; «*Gli avvoltoi hanno fame*», «*Two mules for sister Sarah*» in originale, film diretto da Don Siegel con Clint Eastwood e Shirley MacLaine, uno pistolero impassibile, l'altra suora bisognosa di una scorta.

Tutte le confezioni citate sono, come sempre, disponibili nei negozi settoriali o nei videoclub.

Un «compatto» per dispositive

Si chiama Liesegang 3000 AF il nuovo diaproiettore compatto e versatile «made in Germany». Tra le sue caratteristiche più interessanti il nuovo apparecchio accetta tre diversi tipi di caricatore: il tipo universale, quello rovesciabile LKM e l'Agfa CS. I dati tecnici dichiarati dalla casa sono: proiettore automatico per dia 35 mm in telaietto di 5x5 con protezione; sistema di sicurezza di trasporto con dia convogliate su guide prismatiche, ammortizzatori nello scambiatore e accoppiamento a frizione; obiettivo standard f 2,8/85 mm (in opzione altri sei modelli, tra cui uno zoom 3,5/70-120 mm), focalizzazione autofocus selettivo con tasti; lampada di tipo alogeno 24 V/150 W e condensatore con sistema ottico asferico.

Inoltre il raffreddamento viene garantito da un ventilatore indipendente silenzioso e per il surriscaldamento è disponibile un interruttore automatico di sicurezza. Il Liesegang è pronto in tre versioni che corrispondono a tre prezzi diversi: 180 mila lire per il modello base senza autofocus, 210 mila lire con autofocus ma senza timer e 250 mila lire completo di tutto. In accessorio è disponibile una pratica borsa da trasporto.

Nuovo accordo Agfa Gevaert-Basf

Tra Basf e Agfa è stato siglato un nuovo accordo di collaborazione per la ricerca di base e sviluppo di particolari prodotti audio e video. L'obiettivo principale è di offrire ai consumatori un prodotto di qualità e soprattutto competitivo rispetto ai concorrenti giapponesi. Tra l'altro al prossimo Smau di Milano (dal 16 al 21 settembre) l'Agfa sarà presente con nuove interessanti novità: una reprocamera (RPS 6100 S) sviluppatrice a luce ambiente completamente automatica, con la quale è possibile realizzare copie reprografiche, lavori al tratto, retinati e toni continuo, su carta o sul film; inoltre, in abbinamento al sistema Copycolor, questo apparecchio è in grado di consegnare in pochi secondi anche una copia a colori.

Le mostre alla Galleria Marvin

Appuntamento il 28 settembre alla Galleria Marvin (via Lagrange 45, Torino) per la personale di Bruno Massimo sul tema «Vetrine» con stampe in Cibacolor e del fotografo Giacomo Denisi di Bergamo sul tema «Auto in corsa», pure con stampe in Cibacolor. La mostra delle loro opere chiuderà i battenti il 12 ottobre prossimo.

Seguirà, dal 12 ottobre al 9 novembre, un'altra personale della fotografa Massimiliana Imeriani dal tema «Nepal e India», con splendide immagini stampate in Colorprint e Cibacolor.

A cura di
Angelo Arpaia

È mancato
Natale Fiorio Più (Talin)
anni 84
Addolorati l'annunciano la moglie Maria Boggetto; i figli Giandomenico con la moglie Lina ed i nipoti Davide e Luana, Maria, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corrente ore 15,30 da via Remmert 48, indi la cara salma proseguirà per Levone Canavese ove si riposeranno le esequie.
— Ciriè, 14 settembre 1987

Partecipano al lutto la famiglia Bello e Seira.

Anna e Pietro Mascoli partecipano al dolore della famiglia Boggetto.

Dott. Giacomo Biglia e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Secondo Gilli
Ne danno il triste annuncio la desolata sorella Benedetta, i nipoti e pronipoti, le cognate, cugini e quanti gli volevano bene. I funerali avranno luogo presso la chiesa di Madonna Orti, martedì 15, alle ore 15,30. Dopo la funzione la salma proseguirà per Cardiolo. Non fiori ma preghiere. Il santissimo Rosario sarà recitato alle ore 20,30 nella chiesa di Madonna Orti. Si ringraziano quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.
— Villafranca Piemonte, 13 settembre 1987

Si è spenta la laboriosa esistenza di
Esterina Delaude
di anni 77
Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la figlia Mara, il genero Armando, gli adorati Rity e Roberto, la sorella Maria, nipoti, cognati, parenti e il personale dell'Hotel Rey di Varigotti. I funerali avranno luogo martedì 15 c.m. alle ore 9 nella parrocchia di San Lorenzo in Varigotti, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Rocca d'Arazzo (At) per essere tumulata.
— Varigotti, 14 settembre 1987

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Liono in Gavosto
anni 53
Addolorati lo annunciano marito, mamma, i nipoti Paola, Silvana, Marco, parenti tutti. Funerali martedì 15 c.m. ore 14,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1987

È mancato ai suoi cari
Stefano Pietono
Lo piangono la moglie Tina, la figlia Laura col marito Giannantonio Bardeo, l'adorata nipote Irene, la cognata Rina e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 16 alle ore 10,15 in Borgo Canavese, partendo alle ore 9 dall'ospedale Assunzione via Cigna.
— Torino, 14 settembre 1987

Gli amici partecipano commossi al dolore di Laura e Gianni: Adriana, Angela, Annamaria, Domenica, Erica, Francesca, Franco, Gabriella, Giorgio, Luciana, Maria Luisa, Mariella, Mario, Marisa, Mariuccia, Mirenea, Toni e Vanda.

Signore ti ringraziamo per avercela data
È mancata
Aurora Alessandria in Sandri
di anni 79
Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Carla, il genero Carlo, le sue nipoti Cristina ed Elisa. Si ringrazia per la partecipazione. Un particolare ringraziamento al dottor Zullo ed alla famiglia Odenino.
— Rivoli, 14 settembre 1987

È improvvisamente mancata
Adelaide Guido
Lo annunciano la sorella Maria col marito Riccardo Bellagini con Elena e Maria Teresa, le nipoti Mariella Roggiero e figli e Livia Sabina. Funerali martedì 15 alle ore 14,30, Cuneo, tumulazione a Polonghera ore 16,30.
— Cuneo, 14 settembre 1987

Le famiglie Peretto, Vento, Agnelotti partecipano commosse ricordando la cara indimenticabile SIGNORINA.

È mancata
Angela Beltramo ved. Beltramo
L'annunciano i nipoti Carla e Gino Della Monica e sorelle. Funerali parrocchia Sant'Alfonso via Cibrario mercoledì 16 corr. alle ore 14,30. La salma sarà tumulata a Pino Torinese.
— Torino, 14 settembre 1987

È mancata
Bianca Olivero
L'annunciano il figlio Attilio Cardellino, il nipotino Emanuele, i nipoti Candi. I funerali in Alassio martedì 15 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio. Un ringraziamento al prof. Poli e al dottor Saviero e Copmano.
— Alassio, 14 settembre 1987

I Dipendenti e Collaboratori della Tecnosound Audiovisivi S.r.l. e Tecno Video Service S.r.l. partecipano al grande dolore del proprio amministratore unico signor Attilio Cardellino per la scomparsa della cara mamma signora
Bianca Olivero
— Torino, 14 settembre 1987

Nella triste circostanza sono affettuosamente vicini ad Attilio ed Emanuele gli amici:
Marina e Giovanni Brossi
Giancarlo Camussa
Floralda e Franco Della Valle
Nicoletta Fubini
Stefania e Andrea Meduri
Graziano Pagliasso
Paola e Giovanni Pasquinelli
Mariella Pia
Renata e Giovanni Scalia
Walter Spagna
Anna e Fabio Vergnano
Giusi Virtiglio.
— Torino, 14 settembre 1987

Paola e Silvana, Riccardo e Pinuccia, Sandro e Ines Cellato, Mino e Elena, Guido e Giovanna, Maria, Emanuela e Elena sono vicini ad Attilio con tutto il loro affetto.

Ermanno Melo di Nomaglio partecipa commosso, con tutta la sua famiglia, al dolore di Attilio per la perdita della MAMMA.

Vicina al suo mare che tanto amava improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Luzio Dana
anni 88
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i figli Roberto con la moglie Anna Bosco, Carlo con la moglie Jacqueline Moulier, gli adorati nipoti Laura col marito Andrea Patrignani, Adriana, Thierry, Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 ore 10,15 parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 13 settembre 1987

Adriana, Vittoria, Elettra Bosco e figli con Carla Zoccola addolorati partecipano al dolore della famiglia Dana.

Giuliana Cavalla e famiglia affettuosamente partecipano.

Dirigenti e Collaboratori tutti del Settore Componenti Industriali della FIAT S.p.A. prendono viva parte al lutto del dr. Roberto Dana per la scomparsa della mamma sig.ra
Anna Luzio ved. Dana
— Torino, 14 settembre 1987

Gli amici di Roberto partecipano al suo dolore:
Laura e Ferruccio Araldi
Luisa e Giorgio Bigliani
Emma e Sandro Braja
Maria Luisa e Nicola Carbone
Milena Mottura
Laura Magnano Morandini
Franca e Camillo Mosiamaro
Giacomo Mottura
Giuseppina e Riccardo Romerio.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Roberto: Urbano, Anna, Elena e Maurizio.

Giuseppe Nistri, Roberto Giacomelli, Anna Rossetti Bossi della Coopers & Lybrand partecipano al dolore del dottor Roberto Dana.

La cognata Elia Dana con i nipoti Arturo Lupo, Mariangela con Massimo, Mara e Paola partecipano al dolore della famiglia.

È mancato
Luigi Cappelletti
Premio Fedeltà FIAT
anni 75
Lo annunciano con dolore la moglie Rita, i figli Mirella, Roberto con Silvana e parenti tutti. Funerali martedì 15 corrente ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala di Moncalieri con partenza alle ore 13,30 dall'ospedale Moncalieri.
— Torino, 14 settembre 1987

Ciao NONNO, i tuoi adorati nipoti Cris e Luca.

È mancata
Maddalena Colla ved. Martinetti
Lo annunciano, cugini, la famiglia Giovanni Corio e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 10,15 parrocchia Divina Provvidenza, partendo dall'ospedale Martini (via Tofane) ore 9,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1987

I cugini Fausta e Mario affettuosamente le partecipano.

È mancato
dr. Gualtiero Gavelli
anni 84
Lo piangono la moglie Marta, il figlio Giorgio, la cognata, il cognato, le cugine Maria Teresa e Adriana, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 c.m. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto per la chiesa parrocchiale.
— Fossano, 14 settembre 1987

È mancato
Silvio Camisassi
A funerali avvenuti lo annunciano i figli Sandro con Sonia e Nicola, Franca con Rodolfo, Alessandro e Paolo, la sorella Ninny, il fratello Gigi e parenti tutti.
— Acqui Terme, 11 settembre 1987

Tragicamente è mancato
Roberto Sandrone
di anni 20
Affranti lo annunciano la mamma, il papà, nonna Irma, zie, zii, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 settembre ore 15,30 partendo dall'abitazione via Torino 10.
— Cuorgnè, 14 settembre 1987

Si uniscono al dolore di Pinuccia e Armando gli amici:
Angela, Walter Ardissone
Angela, Vittorio Almerino
Gabriella, Giorgio Banchio
Martina, Silvio Benevenuta
Mariarosa, Sandro Bertol
Ornella, Piero Bertotti
Luisa, Alfonso Boggio
Carmen, Egidio Benente
Bruna, Gian Carbonatto
Lucia, Aldo Demaria
Marilena, Pier Dalla Sìla
Tea, Giovanni Enriello
Sandra, Cesare Gianella
Rinuccia, Giovanni Gianotti
Renata, Gian Grosso
Olga, Stefano Marchisio
Lucia, Sebastiano Meli
Marisa, Giuseppe Molino
Anna, Giancarlo Peyroni
Alda, Tino Reinaudo
Domenico, Beppe Rolle
Lucia, Piero Rolle
Adriana, Bruno Soglietti
Marita, Cesare Sereno Regis
Gabriella, Piero Tessa
Adriana, Paolo Vallero.

Porgono sentite condoglianze gli amici di ROBY con le famiglie: Federica, Fabrizio, Manuela, Gian Paolo, Danila, Lucia, Teresa, Federica, Antonio, Pino, Pier Guido, Walter, Antonella, Sabrina, Roberto, Fabrizio, Laura, Valeria, Stefania, Tiziana, Roberta, Sergio, Roberto, Domenico, Sergio, Luca, Paolo, Max, Filippo, Luca, Beppe, Tullo, Sam, Iarea, Erica, Billy, Paolino, Roberto, Silvia, Paola, Valeria, Paola, Marco, la Comunità di San Giorgio, la classe ex 5° C del Liceo Aldo Moro.

Famiglia Valsecchi partecipa commossa.

Vittorio, Teresa Gibellino partecipano commossi al grave lutto.

Angela Crestadina e famiglia partecipano al lutto.

L'Apef partecipa al dolore dell'amica e socia Pinuccia Pedroni per la perdita del FIGLIO.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Percivale
A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio i figli Giancarlo con Liliana, Laura con Alessandro e la piccola Rossella, Mariella con Michele, il fratello Carlo, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato al lutto.
— Grondona (Al), 14 settembre 1987

Renata, Filippo Favero partecipano al dolore di Laura, Nelly e Giancarlo.

Partecipano con affetto al dolore di Laura, Nelly e Giancarlo gli amici: Pierangela e Ettore, Olivia e Franco, Francesca e Piero, Valentina e Ivo, Ornella e Eugenio, Cin e Giancarlo, Bertichelle, Consuelo e Roberto, Franca e Mario, Violetta e Umberto, Giulio, Miki e Piero, Mirella e Giovanni.

È serenamente mancato
Andrea Ponte
anni 51
Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie Margherita Barbero, la figlia Silvia con il marito Roberto e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 8,30 nella parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1987

La famiglia Bernacin partecipa commossa al dolore della famiglia Ponte.

Pina e Checco Bossù
Mariangela e Ulisse Jacomuzzi
si uniscono al dolore della cara sorella Rita e nipote Silvia.

Piera Landa e famiglia si uniscono al dolore.

Angle e Tina Jacomuzzi piangono il caro ANDREA.

Ci ha lasciati
Aldo Valerio
anni 65
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Elma con la figlia Tiziana e il marito Aldo. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Maria Raffaella Valori. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 settembre 1987

La signora Josette Balzi con Giorgio e Mariella prendono parte al dolore di Elma.

A 25 giorni dalla scomparsa della mamma, è mancato
Aldo Castello
anni 57
pensionato Michelin
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Lidia e Mariuccia con il marito Angelo Rigasso, lo zio «Nona» e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 settembre alle ore 10,15, partendo dall'abitazione corso B. Brin 27.
— Torino, 14 settembre 1987

I nipoti Giancarlo con Franca e Viviana, Liliana con Paolo, Anna con Nino e i figli piangono lo zio e «parin» ALDO.

(Continua a pag. 6)

Marviniade 1987: oggi l'ultimo tagliando

UN'IMMAGINE PER VINCERE

E IL 15 OTTOBRE... RIEN NE VA PLUS

Quello che pubblichiamo qui a fianco è l'ultimo tagliando valido per concorrere alla «Marviniade 1987», organizzata in tandem da Marvin e «Stampa Sera». Ricordiamo che il tagliando deve obbligatoriamente accompagnare le fotografie che ci spedite, le quali, in caso contrario, verrebbero immediatamente squalificate.

Per spedirci le vostre opere avete tempo fino al 15 ottobre, ma il consiglio che vi diamo è di non aspettare l'ultimo momento: a volte, si sa, le poste non funzionano del tutto tempestivamente... A proposito: l'altro consiglio è quello di portare di persona le vostre foto, o da noi, in via Marenco 32, o da Marvin, in piazza Lagrange 45).

Vi ricordiamo che gli argomenti proposti quest'anno sono tre (ne potete leggere l'enunciazione sul tagliando), e rinnoviamo la stessa raccomandazione che si fa alla maturità: restate nei confini dei temi! Ad un'edizione di Marviniade la giuria, un po' costernata, ha dovuto premiare una fotografia che esteticamente e tecnicamente valeva meno di altre, per la sola ragione che si realizzava della sola che aveva centrato in pieno il tema proposto. Attenti quindi a non farvi fuorviare...

Abbiamo parlato di giuria: come sempre i nomi dei suoi membri sono segretissimi e lo resteranno fino a quando non pubblicheremo i risultati. Quest'anno si debbono assegnare premi piuttosto consistenti, fra cui fotocamere di lusso, videoregistratori, radioregistratori, autoradio... Un compito arduo, no?

Carlo Braschi (Biella): «Scempio»

Giuseppe Parola (S. Mauro): «Brillante»

Graziella Sola (Torino): «Barca di lolla»

Giuliana Jannello (Melegnano): «Passeggiata in collina»

Fernando Massaro (Giaveno): «L'alba del pescatore»

Alberto Bontempo (Torino): «Montagne verdi»

Giorgio [illegible] (Torino): «Volando al crepuscolo»

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto e alla stima di quanti lo conobbero e lo amarono

Mario Amadei

Lo annunciano la moglie **Ettorina**, la figlia **Elena**, il fratello **Francesco** con **Mardy**, il nipote **Giuseppe** con **Rita** e **Francesca**, il cognato **Attilio**, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Calmasso e Bulgarelli e a tutta l'équipe della clinica Cellini che tanto si prodigarono. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Ricerca sul cancro.
— Torino, 15 settembre 1987.

Collaboratori e Dipendenti della **Cemat s.r.l.** si uniscono al dolore della famiglia nell'annunciare la scomparsa del fondatore e amministratore unico della società

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Gi-erre**, unitamente ai **Dipendenti** ed ai **Collaboratori** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

Direzione Commerciale, Capi Vendita e Venditori della **Cemat** e della **Gi-erre** uniti nel dolore per la perdita di chi, con il suo esempio, ha saputo essere uno stimolo per rendere possibile lo sviluppo e l'affermazione della Società, ricordano

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

I **Dipendenti** della **Agrolabo S.p.A.** e **Tecval s.r.l.** si uniscono al cordoglio per la scomparsa del signor

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

La **Tecval s.r.l.** annuncia la scomparsa del signor

Mario Amadei

presidente della consociata **Agrolabo S.p.A.**
— Torino, 15 settembre 1987.

La **Agrolabo S.p.A.** annuncia con dolore la morte del suo presidente

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

I **Funzionari** e i **Collaboratori** della **Tecval s.r.l.** prendono parte al dolore della famiglia Amadei.

La **Direzione** dell'Istituto delle **Vitamine S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Amadei

per tanti anni collaboratore amico.
— **Segrate**, 15 settembre 1987.

Partecipano al lutto: **G. B. Medri** e famiglia, **Marcello Tesioroli** e famiglia.

Luigi Calamai, addolorato per la scomparsa dell'amico

Mario Amadei

ne ricorda la grande umanità e l'eccezionale e alacre operosità.
— **Milano**, 15 settembre 1987.

La **Direzione** della **Marigold Italiana S.p.A.** partecipa con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Amadei

ricordandone con rimpianto le grandi doti umane, professionali e imprenditoriali.
— **Milano**, 15 settembre 1987.

Collaboratori e Agenti tutti della **Marigold Italiana S.p.A.** partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la perdita di

Mario Amadei

a cui erano legati da lungo tempo da profonda amicizia e stima.
— **Milano**, 15 settembre 1987.

Giuseppe Roggero e **Ezio Trinchero** si accomunano nel ricordo del compagno di lavoro e amico

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

Ada Campanella partecipa commossa al dolore di Ettorina e Elena.

Gennaro Cagliero e famiglia si uniscono al dolore per la grave perdita dell'amico **MARIO**.

Giuseppe Berne e famiglia partecipano al dolore della famiglia Amadei per la scomparsa del caro amico **MARIO**.

Carlo e **Marisa Matta** partecipano al dolore della famiglia Amadei.

Ida, Stefano e **Mario Roggero** partecipano al grande dolore della famiglia Amadei per la perdita di **MARIO**.

Maria Margaira ricorda con affetto

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

Giuseppe e **Delfina Rosso** piangono l'amico **MARIO**.

Guido Perasino partecipa al cordoglio per la scomparsa del signor

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

Giancarlo Gariglio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Amadei.

Eugenio Pavan e famiglia si uniscono al cordoglio per la morte del signor

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

Giancarlo Cellie e **Lorenzo Quarello** unitamente alle loro famiglie partecipano al lutto della dottoressa Laudetti e di Elena per la scomparsa di

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

Silvia Gallarmeyer
Beatrice Piccolo
Daniela Pasquali
Massimo Miradia
Silvano e Alberto Merico
Arialdo Tonacci
Silvano Gragnaglia
Giorgio Gemini
Emilio Grandinetti
Isacco Mazzoleni
Giorgio Casser
prendono parte al dolore dei familiari per la perdita del caro e stimato collega

Mario Amadei

di cui ricorderanno sempre le elevate doti umane.
— Torino, 15 settembre 1987.

Giovanna e **Nando De Franceschi** partecipano commossi.

Ellera Bontemi piange con Elena la morte dell'adorato **PAPÀ**.

I cugini **Berardi** e **Silvani** condividono il dolore della famiglia Amadei.

Carlo Ada Sobrero, affettuosamente partecipano.

Anna Righetti fraternamente vicina a Ettorina ed Elena nel loro dolore per la scomparsa del caro **MARIO**.
— **Sanremo**, 15 settembre 1987.

Stefania e **Corrado Rosa** affettuosamente vicini ad Ettorina ed Elena piangono la scomparsa del caro amico **MARIO**.

Piero Elsa Mariateresa Paola Rost partecipano al dolore degli amici [illegible].

Gli **amici** del **Rotaract** partecipano al dolore di Elena.

Luigi piange l'**AMICO** di sempre.

Rosanna e **Sergio Rosso** sono affettuosamente vicini ad Ettorina ed Elena.

Condomini, inquilini, [illegible] **Francia 48** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro congiunto.

La **Piemont Farm. s.r.l.** partecipa al lutto per la scomparsa del sig.

Mario Amadei
— Torino, 14 settembre 1987.

Nucci, Bebe, Maurizio, Valeria, Piermaria, Olga, Mariella sono affettuosamente vicini ad Ettorina ed Elena.

Marco Brayda, Bruno Silvano Perlat partecipano al dolore per la perdita dell'amico **MARIO**.

Gli amici del **Golf Club «La Fronde»** partecipano al dolore di Elena e famiglia per la scomparsa di **MARIO**.

Rinaldo, Maria Luisa, Fabrizio e **Rossella Moglia** profondamente addolorati, ricordano con affetto l'amico **MARIO** e sono vicini a Elena ed Ettorina in questo doloroso momento.

Mario e **Mariella Scalabrin** insieme alla **IDIM** tutta partecipano profondamente commossi al dolore di Ettorina ed Elena per la scomparsa del caro amico

Mario Amadei
— Torino, 15 settembre 1987.

Partecipano commossi al dolore dell'amica Elena per la perdita del caro **PAPÀ**:
Carlo Piero Bellino
Alberto Gatto
Massimo Gualnai
Francesco Belli
Alberto Olivero
Elena Roberto
Renato Remondi
Angela Capolieti
Monica Bianco
Andrea Durando
Francesco Brossa
Elena Griva
Massimo Zanon

Mara, Riccardo Fernisia prendono viva parte al dolore della famiglia.

Giuseppe Floridia e **Alessandro Boria** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Amadei
— Torino, 14 settembre 1987.

Ti siamo vicini: **Enrico Max Luisa Maria Luca Annibale Deborah Rachele Liliana Francesca Ezio Massimo Davide Silvia Paola Stefano Nicola Marika Enrica Violetta Livia Elisa Dionigia Paolo Helen**.

Oreste e **Bruno Maranco**, profondamente rattristati per la scomparsa dell'amico.

Mario Amadei

partecipano al dolore di Ettorina, Elena, Francesco e Mardy.
— Torino, 15 settembre 1987.

Renzo ed **Ubaldo** profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico **MARIO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Paola Meirano in Salmè

Addolorati lo annunciano i figli **Katia** con **Ezio**, **Filippo** con **Lidia**, le nipoti **Valentina, Paola** e **Patrizia**, il fratello **Renato** con **Silvia, Maurizio** ed **Alberto**. Un particolare ringraziamento alla cugina Maria Grazia ed alla cara Licia. Funerali mercoledì 16 alle ore 10,15 presso l'ospedale S. Vito. Non fiori ma offerte all'Associazione Prevenzione Tumori. Torino. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1987.

I consuoceri **Mariuccia** ed **Aldo Pezzi** con nonna **Ernesta** prendono parte al dolore per la scomparsa della cara **PAOLA**.

Vicini nel dolore a Filippo e Lidia gli amici:
Giuliana e Paolo Amante
Ester e Lucio Borromeo
Rita e Tony Di Pietrantonio
Giulia e Sergio Rischin
Attilia e Vincenzo Scalese
Enrica e Lino Vitale.

I **Soci** e **Dipendenti** della **Chiesa-Carbonatte s.r.l.** si uniscono al dolore di Filippo e famiglia per la perdita della mamma

Paola Meirano
— Torino, 14 settembre 1987.

Anna, Ezio e figli partecipano al dolore di Filippo e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Chiesa** partecipa al dolore di Filippo e famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciati

geom. Luigi Marchiaio

Lo annunciano con infinita tristezza a quanti ne apprezzarono la bontà e le grandi doti umane la moglie **Lidia** e i cognati **Elena** e **Roberto**. Un affettuoso ringraziamento a Pacifica e Assunta, Cristina e Rossana e ai signori Bernardini. Funerali oggi ore 14,45 da via Giusiotti 70/D, Grugliasco.
— **Grugliasco**, 15 settembre 1987.

Federico, Guido e **Patrizia** ricorderanno per sempre con rimpianto e grande affetto il sorriso di zio **GINO**.

Guido e **Liliana** con **Alberto** e **Piero** partecipano affettuosamente.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Bianchi

Ancient Alm

Ne danno l'annuncio la moglie **Matilde**, la figlia **Anna** con il marito e la nipote **Barbara**. Funerali oggi ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 14 settembre 1987.

Il **Dipartimento** di **Meccanica** del Politecnico di Torino partecipa al dolore del direttore prof. Bruno Piombo per la scomparsa della madre

Elda Lugli Piombo
— Torino, 14 settembre 1987.

Guido e **Gabriella Bellone**, con **Carlo** e **Paolo**, sono vicini con affetto al collega e caro amico Bruno.

Angela, Alice e **Furio Vatta** partecipano commossi al dolore dell'amico Bruno.

Rosa, Diana e **Nicola D'Alfio** si associano al lutto dell'amico Bruno.

Sono affettuosamente vicini a Bruno gli amici: **Alberto, Carlo, Cristina, Francesca, Francesco, Gianni, Gigi, Massimo** e **Terenzio**.

Aris Romiti si unisce al collega ed amico Bruno Piombo nel suo profondo lutto.

La **Direzione** ed i **Collaboratori** del **Centro per l'Innovazione Tecnologica** del **Csi-Piemonte** partecipano al dolore del prof. Bruno Piombo per la scomparsa della madre

Elda Lugli Piombo
— Torino, 15 settembre 1987.

Partecipano al dolore di Bruno e Antonella gli amici:
Antonietta e Giuseppe Basile
Silvana e Sandro Dellera
Laura e Felicino Debernardi
Bruna e Giandomenico Reinerio
Elena e Mauro Riva
Luciana e Franco Sbo.

Titolari e **Maestranze Ditta Bomea** partecipano al dolore del sig. Gianfranco per la scomparsa del padre

Giuseppe Giolitti
— Torino, 14 settembre 1987.

Manlio e **Santina** partecipano al dolore di Gianfranco per la perdita del papà

dr. Giuseppe Giolitti
— Torino, 14 settembre 1987.

Armando e **Giusy** partecipano commossi al dolore di Gianfranco e famiglia.

La **Direzione** della **Riv-Sid** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Giuseppe Giolitti

già dirigente della Società e per oltre 37 anni apprezzato collaboratore.
— Torino, 14 settembre 1987.

Ci ha lasciati

Luigi Riva (Gigi)

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, la figlia **Mariagrazia** con il marito **Guido**, i nipoti **Valda** e **Monica** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Pianciino per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9,30 parrocchia Pozzo Strada. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1987.

Rina, Giacinta, Marco, Luca, Irene piangono **GIGI** l'amico di sempre.

Condomini e **Inquilini** di corso **Peschiera 348** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Riva.

Mario Rie e famiglia partecipano con affetto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Abellonio

di anni 77

Lo piangono la moglie **Rosetta Prandi**, i figli **Giancarlo, Agostino** e **Gianfranco** con le rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali nella cattedrale di Alba martedì 15 settembre alle ore 15.
— **Alba**, 14 settembre 1987.

La **Società Lecnier - Frame - Diaset** prendono parte al lutto della famiglia Abellonio.
— Torino, 14 settembre 1987.

La **Ing. C. Olivetti & C. S.p.A., Direzione Divisione Concessionari Prodotti Ufficio, Direzione Area Nord, Direzione Filiale di Torino** porgono alla famiglia di

Giuseppe Giannino

le più sentite condoglianze.
Luigi Zanini
Luigi Civiero
Roberto Pesci
Giuseppe Massera
Mario Gatto
Elia Orecla
Sergio Pecolio
Vito Ciasca
Mario Cappelli
Erminio Stellino
Nella Brigande
Mary Barbool
Sara Stefanel
— Torino, 14 settembre 1987.

La **Società Cash House**: **Titolari** e **Collaboratori** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'amico e collega

Giuseppe Giannino
— Torino, 14 settembre 1987.

I **Colleghi Concessionari** si uniscono al dolore di Marina e Antonio per la grave perdita di

Giuseppe Giannino
Gianni Argenziano
Walter Sarale
Roberto Bianco
Luigi Campini
Pier Paolo Campini
Ivo Caprioglio
Giuseppe Di Gioia
Franco Fassio
Guido Gabbiani
Federico Gillone
Enzo Grisetto
Alfonso La Notte
Bruno Lo Frate
Andrea Lusena
Enrico Lusena
Aldo Nolo
Gabriella Orlandi Palmieri
Roberta Passera
Giovanni Carlo Rasero
Albio Strippoli
Pier Giorgio Vian.
— Torino, 14 settembre 1987.

Luigi Bellezio, Piero Pastorelli, Franco Apollonio partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro amico e collega

Giuseppe Giannino
— **Maglie**, 14 settembre 1987.

La **Olivetti Synthesis Spa** prende viva parte al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa del signor

Giuseppe Giannino
— Torino, 14 settembre 1987.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, i **Dipendenti**, l'**Associazione Pensionati** e le **Organizzazioni Sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria** prendono viva parte al lutto che ha colpito il dott. Renzo Zalo, già direttore generale dell'Istituto, per la scomparsa del padre signor

Maurizio Zalo
— **Alessandria**, 15 settembre 1987.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore del rag. Giuseppe Rinallo per il decesso del padre

Angelo Rinallo
— Torino, 14 settembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Severino Nutarelli

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Santa Messa di Trigesima, 10 ottobre alle ore 9,30 parrocchia Cavoretto.
— Torino, 15 settembre 1987.

Nell'impossibilità di farlo personalmente i famigliari dell'

avv. Rizzardo Trebbi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 18 corrente alle ore 18 nella chiesa della Crocetta.
— Torino, 15 settembre 1987.

I famigliari della compianta

Maria Torrero ved. Giordana

sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 13 settembre 1987.

Roberto commosso ringrazia per le dimostrazioni d'affetto ricevute per la scomparsa del papà

Mario Vigliano
— Torino, 15 settembre 1987.

ANNIVERSARI

1985 — 1987
Cesare Massa
Sempre nei nostri cuori. Messa 16 settembre 1987 chiesa San Giuseppe - Via Santa Teresa.

1983 — 1987
Gino Salvador
Ise e parenti ricordandolo sempre.

1985 — 1987
Franco - Daniela - Alessandro Punterio
Vivete sempre in noi. Santa Messa sabato 19 settembre ore 18 Collegiata Nuova - Via Pioi 44 - Rivoli.

1973 — 1987
Crivello - Catena Domenica
Affettuosamente ricordata.

15-9-1977 — 15-9-1987
M. Teresa Pogliano Vigna
vive nel ricordo dei figli e di quanti la amarono. S. Messa ore 18 parrocchia Crocetta.

IN GALLERIA

Pittori 800 e 900

Proseguendo in un programma espositivo dedicato ai pittori piemontesi dell'800 e 900, la Galleria La Finestrella di Canelli ha allestito una mostra comprendente la «Natura morta con uva» di Calandri e la «Nevicata a Corio Canavese» di Sobrile, il Porto di Genova di Lupo e Zolla, Politi, il paesaggio di Follini e quello ligure di Peluzzi, la «Strada a Refrancore» di Quaglino e Rovero, i «Fiori» di Micheletti, Platone, Valinotti, la «Vecchia Saluzzo» di [illegible] e Cavalieri, Depetris, Deabate e Ghivarello. (Fine settembre).

Museo Mazzotti

Promossa dal ceramista futurista Torido Mazzotti (con il figlio Bepi e il nipote Tullio), la fondazione della «Fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti» consente di ripercorrere la storia e i contributi offerti dagli artisti contemporanei nell'ambito della ceramica d'autore. Diretta dal ceramologo Fulvio M. Rosso, questa esposizione di Albisola Mare (viale Matteotti 29) propone un nucleo di «pezzi» dei futuristi Balla, Diulgheroff, Fillia, Farfa, Tullio d'Albisola; una selezione di sculture in terracotta di Fontana, Sassu, Baj, Capogrossi, Cherchi, Scanavino, Garelli (del quale è in programma una mostra), Matta.

Arte Moderna

Nei giorni 2, 3 e 4 ottobre si terrà a Capri il Convegno dell'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna. Per l'occasione è stato promosso un «Processo alle Istituzioni Pubbliche».

Aste

Palazzo Capponi a Firenze (Via Gino Capponi 26) ospiterà il 23 settembre un'asta della Sotheby's con dipinti, stampe, disegni antichi e del XIX secolo, tappeti, mobili, oggetti d'arte, ceramiche, argenti e gioielli.

Il muro dipinto

Il Comune di Dozza (Bologna) ha organizzato dal 16 al [illegible] settembre la 12ª Biennale d'Arte «Il muro dipinto». Per tale occasione sono stati invitati Calabria, De Micheli, Gagliardi, Piccinu, Pipo, Piacesi e Sughi. Le opere degli artisti hanno trasformato questa località in una galleria d'arte all'aperto.

Tesori d'Eurasia

Dal 18 settembre Venezia proporrà a Palazzo Ducale la «Mostra internazionale Tesori di Eurasia - 70 anni di archeologia sovietica».

ITINERARI

- **Torino** — Chiostro della Juvarra, «L'abito della rivoluzione», v. Maria Vittoria 5 (sino al 4 ottobre) - Piemonte Artistico e Culturale, Pinetta Gramola e Irene Mecca, v. Roma 264 (sino al 16 settembre) - Studio Laboratorio, Opere su carta di Felice Casorati, c. G. Lanza 105 (sino al 6 ottobre) - Galleria Micrò, Domenico Gentile, p. Vittorio Veneto 10 (dal 18 settembre al 3 ottobre) - Associazione Culturale Pictor, «Psicologia e Disegno», v. Garibaldi 9 bis - Galleria La Conchiglia, Carpio, Marzano, Lanatà e Rinaldi, v. Garibaldi 35.
- **Cuneo** — Galleria Etruria, Silvio Brunetto, v. Dronero 4 (sino al 30 settembre).
- **Gradisca d'Isonzo** — Galleria Regionale L. Spazzapan, «Espressionismo e nuova oggettività in Slovenia 1920-1930» (sino al 27 settembre).
- **Malcesine** — Museo del Castello Scaligero, Renato Guttuso (sino al 15 ottobre).
- **Marina di Pietrasanta** — Fabbrica dei Pinoli, Robert Carrol (sino al 15 settembre).
- **Montechiaro d'Asti** — Palazzo Comunale, Mario Torchio (sino al 25 settembre).
- **Venezia** — Scola dei Tiraoro e Battioro - San Stae, Antologica di Guido Pajetta; Chiesa di San Stae, «Africa di Saverio Barbaro» (sino all'11 ottobre).
- **Verrua Savoia** — «Verrua Savoia - Immagini di una fortezza» (sino al 27 settembre).

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Mostra nel Palazzo della Regione

C'E' UN MISTERO DENTRO LA FOTO

Una delle più incisive immagini di Marco Saroldi: «Le autostrade»

E' ancora la fotografia a suggerire un itinerario e una proposta interpretativa della realtà, un luogo della città o un interno, un frammento d'identità. Al Palazzo della Regione (Piazza Castello 165), infatti, si è aperta la mostra «Contaminazioni» ordinata dal Centro Culturale «Studio 10» di Vercelli.

Le fotografie esposte sembrano privilegiare una certa ricerca del particolare, dove Briatta, Orbassano, Rosso, Saroldi e Tovo dimostrano — scrive Massimo Melotti in catalogo — «l'intrigante momento in cui la realtà, colta dalla macchina, diviene un pretesto per letture ben più profonde, legate alla sfera dell'emozione, di un sottile e mai casuale intreccio psicologico».

La successione delle immagini parte dall'intervento di Maurizio Briatta, torinese, che suggerisce un preciso incontro con la semplicità disarmante di un interno con mucchi di riviste, un bagno e un asciugamano, la tappezzeria con grandi decorazioni che richiamano l'attenzione dell'osservatore.

Si passa poi a Giampiero Orbassano, autore che «scopre» la bellezza antica di un palazzo, una panchina con al di sopra una serie di scritte popolari, un'automobile appena spruzzata dalla neve. Del vercellese Fiorenzo Rosso le fotografie, che hanno il gusto di una tecnica pittorica, sono, in parte, dedicate a Guido Gozzano con oggetti e interni, per poi fissare vasi di cactus, la serie «da noi in campagna», in una determinante soluzione. Marco Saroldi riscopre luoghi consueti con giochi di ragazzi, la piscina, la pista per i pattini a rotelle, le mura corrose dal tempo, le strade di periferia sconnesse e solitarie. Giancarlo Tovo riprende le impressioni di una città di notte, ricca di insegne luminose e di palazzi appena illuminati, le scale per gli esterni e un uomo che volge le spalle all'obiettivo.

Al Palazzo Verbania di Luino

Carlo Rapp si specchia nel suo Lago Maggiore

Carlo Rapp: «L'Italia di Stendhal: il golfo Borromeo»

Sculture, incisioni, disegni di Carlo Rapp sono esposte sino al 27 settembre a Palazzo Verbania di Luino. Sotto il tema «Uomo e lago» si riconoscono i segni di una ricerca d'immagini che da sempre accompagna l'esperienza di questo artista dal forte temperamento, decisamente legato a una sorta di drammatica, interiore, vitale espressività. Dai bassorilievi alle acqueforti, dai dipinti all'acqua alle prove d'autore, si chiariscono i presupposti della vicenda di Rapp, del suo essere interprete di un mondo che gli appartiene indissolubilmente, del suo ritornare sul Lago Maggiore per cogliere una luce o il vento che increspa le onde o ancora il profilo lontano della costa: «Egli si trovava allora nel suo elemento. La materia ribelle, da dominare e interpretare, favoriva la subitanea amalgama fra i tratti nervosi della penna e le larghe pennellate di colore all'acqua» (Pierangelo Frigerio). Vi è nelle «pagine» di Rapp la solitudine dell'uomo, vi è la sfida a una natura tormentata, vi è il senso di una musica che unifica nello spazio la rappresentazione al di là di una visione naturalistica. Perché i «fogli» di grafica, la scultura «Morte in piazza» in pietra di Issogne, «Il battello della sera» (nel ricordo di Piero Chiara), caratterizzano una personale che sottolinea un «dire» che in più occasioni si è identificato con i disegni per il volume di Alberto Basso su J.S. Bach e quello su Stendhal.

Libro di Di Genova

Una storia dell'arte italiana 900

Per le Edizioni Bora è stato pubblicato il volume di Giorgio Di Genova dedicato alla «Storia dell'Arte italiana del '900», generazione primo decennio. «Prolungamento storico della 3ª Biennale Nazionale d'Arte Contemporanea» della Provincia di Rieti, lo studio tende a dimostrare la "vitalità di questa generazione, a suo modo storica" ed è documentata dal fatto che ad essa appartengono il maggior numero di coloro che fecero dell'astrattismo un cavallo di battaglia, sia nella pratica che nella teoria».

La pubblicazione si apre con un'analisi sull'opera di Primo Conti: «Cominciò a dipingere quando tutti gli altri della sua generazione erano ancora lontani dalla pratica dell'arte, intesa in senso continuativo». Attraverso i vari capitoli l'autore considera gli aspetti del Futurismo, con riferimenti all'area torinese di Mino Rosso, Fillia, Diulgheroff, Pozzo, Oriani e della Torino degli Anni Venti con Persico e Venturi e i «Sei» (le mostre del Novecento italiano e la Scuola Romana, l'esperienza di Pino Ponti a Milano e Calderara, Galvano, Italo Cremona, i Chiaristi e l'astrattismo geometrico di Radice, la scultura di Manzù e quella di Melotti.

Arredamento artistico a Saluzzo

A Saluzzo, nel Palazzo dell'Arte, è in corso sino al 4 ottobre la «49ª Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento». Attraverso cinquanta ambientazioni è possibile rilevare «l'abilità creativa dell'artigianato saluzzese, tutt'altro che immobile e immutato nel tempo» e, nota Pierino Tesio, presidente del comitato del Palazzo dell'Arte, appare come «il risultato dell'adeguamento dei manufatti alle nuove esigenze dell'abitare». Mobili, oggetti di pregio, tecniche di restauro, con la ricostruzione di pezzi d'alta epoca, rappresentano gli aspetti di una manifestazione che s'inserisce nel contesto del «Settembre Saluzzese». A novembre, nel ventennale della morte, sarà allestita una rassegna dedicata al pittore Giulio Boetto.

A Venezia in Ca' Pesaro i sei artisti della «Scuola di Londra»

Francis Bacon: «Studio per un autoritratto», 1983

Alla Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia si è inaugurata l'esposizione «Una scuola di Londra», sei artisti figurativi, organizzata dal British Council e realizzata dall'assessorato alla Cultura. Una settantina di opere racchiudono i momenti e i risultati espressivi di Michael Andrews, Frank Auerbach, Francis Bacon, Lucian Freud, Ronald Kitaj e Leon Kossoff. Il loro discorso si identifica con un figurativismo «che ha però la caratteristica di "spiazzare" la realtà visibile per renderla somigliante solo a ciò che è l'impressione cerebrale assimilata», mentre si evidenzia per questa «scuola» «un'immagine dell'uomo costituente il loro fondamentale interesse, non facile da accettare perché ci restituisce a noi stessi stravolti e martoriati, colpevoli e insicuri...».

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 10 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri o dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, utili ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 1 - 1ª settimana)

6	55
85	79
36	88
21	17
72	39
45	61

PER OGNI INFORMAZIONE TELEFONA ALLO 011/6965272

AUT. MIN. RIC.

Vinci anche ogni giorno, ***dal lunedì al venerdì*** *con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide ***ESATTAMENTE*** *(stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata* ***AVRAI VINTO!***
Telefona ***subito*** *allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata* ***entro le ore 20 di oggi*** *il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

Il premio di ieri, di ***L. 1.000.000****, è stato vinto dal signor* ***GIUSEPPE BARONI - Via Pistoni 8 - Banchette (To)***

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	789	Pacchetti	192
Alitalia	849	Perugina	4190
Alitalia p.	859	Perugina r.	1420
Allivar	9399	Pirelli spa	4070
Ausiliare	7999	Pirelli r.	4050
Binda De Med.	3551	Pirelli r. n.c.	2720
Brioschi	789	Pol. Edit.	5778
Buitoni	6990	Raggio Sole	2869
Buitoni r.	2918	Raggio Sole r. n.c.	2875
Buton	2290	Reina	17750
Cementir	3539	Reina r.	18000
Cir	5629	Riva Fin.	8429
Cir r.	4999	Saes	2373
Cir r. n.c.	3296	Saes r.	1283
Comau	3236	Selenia	13220
Comau w.	52	Snia Bpd	2883
Editoriale	1595	Snia Bpd r.	2890
Eridania	4250	Snia Bpd r. n.c.	1919
Eridania r. n.c.	2909	Snia Fibre	2534
Ferruzzi	2080	Snia Tecnopol	4789
Ferruzzi r.	3480	Terme Acqui	3909
Fiat	10130	Tosi	20010
Fimpar	1490	Tripcovich	9189
Finarte	2109	Tripcovich r.	6499
Finrex	1180	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	580	Assitalia	27900
Fmc	2090	Bastogi	—
Ifi p.	21300	Generali	98900
Manuli	3320	Ida. Ma Te	—
Manuli r. n.c.	1730	Olivetti	10600
Milliar	2278	Ras	40000
Montedison	2189	Sai	—
Montedison r. n.c.	1800		

Il ministro annuncia una stangata-bis

COLOMBO: NUOVE TASSE PER 15 MILA MILIARDI

ROMA — Il giorno dopo la «grande stretta», che riduce la libertà valutaria accordata ad importatori ed esportatori e ripristina il massimale sui prestiti bancari, la lira ha recuperato terreno mentre la Borsa ha reagito male. Ma le misure d'emergenza stanno suscitando polemiche e reazioni contrastanti, mentre il ministro del Bilancio Colombo già preannuncia un nuovo giro di vite. Ci sarebbe la necessità di reperire 20 mila miliardi, di cui 15 mila attraverso nuove tasse, anche se gli sgravi Irpef per l'87 forse tornano a far parte del programma del governo.

In un'intervista rilasciata al «Corriere della Sera» il ministro Colombo spiega in dettaglio la «superstangata». Per fronteggiare un disavanzo pubblico che viaggia verso l'88 sui 130 mila miliardi e riportarlo sui 110 mila miliardi il governo dovrà, secondo il ministro del Bilancio, reperire i 20 mila miliardi attraverso: *«per circa un quarto del totale, tagli di spesa, e il resto con l'aumento delle imposte esistenti e da nuove imposte»*. Colombo preannuncia interventi sull'Iva: *«Stiamo poi lavorando sull'autonomia impositiva dei Comuni e su altre imposte indirette, compresi gli immobili. Ed anche su nuovi possibili tributi, come un'imposta cosiddetta ecologica»*. Quanto agli sgravi Irpef (per un valore di 5 mila miliardi, secondo le promesse del ministro Visentini), Colombo precisa che sono soldi da trovare in più oltre ai 20 mila miliardi.

Il ministro Colombo

Comunque, per ora, nulla è ancora stato deciso, ma è meglio prepararsi al peggio.

Il «blitz» di domenica sera delle autorità monetarie per arginare *«la più massiccia speculazione contro la lira dal dopoguerra»* è stato criticato dalle banche e dalle imprese. *«Una botta per il sistema bancario. Entro fine anno dovranno rientrare 4500 miliardi di prestiti erogati dalle aziende di credito. In ottobre oltre mille miliardi»*, ha detto il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, Piero Barucci. Barucci non contesta la necessità dell'intervento del governo, ma esprime l'amarezza del mondo bancario che *«non è libero di agire con autonomia imprenditoriale»*. Il presidente dell'Abi è convinto che le cause della «stretta» siano da addebitare al nostro debito pubblico.

«E' una mazzata per le imprese, soprattutto per quelle piccole e medie», ha commentato il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, sparando a zero sulla «stretta» ed esprimendo forti dubbi sul fatto che il costo del denaro non crescerà. E dal mondo imprenditoriale a questo punto s'insiste ancora di più sulla diminuzione degli oneri sociali.

Negative anche le reazioni dei sindacati che oggi s'incontrano con Goria e i ministri economici. Un incontro che si preannuncia difficile dopo l'annunciata «doccia fredda» di 15 mila miliardi di maggiori imposte indirette e la ridda di voci contrastanti su una probabile reintroduzione di alcuni ticket sanitari e sugli sgravi fiscali (Colombo pare favorevole, Goria sembra invece escluderli).

IN 7 MESI LA FINANZA HA BLOCCATO A CHIASSO QUASI SETTE MILIARDI CHE PRENDEVANO IL VOLO

COMO — Non c'è paracadute che tenga, anche se, dopo il doppio scudo in difesa della lira deciso durante l'ultimo weekend dalle nostre autorità monetarie, la caduta sembra frenata. Giungono dalla 6ª Legione della Guardia di Finanza di Como segnali che stanno a indicare come nei confronti della nostra valuta si nutra ben poca fiducia. Coloro i quali non credono molto sul futuro della lira cercano di affidare i propri risparmi alle discrete banche elvetiche.

Sotto questo aspetto i finanzieri della 6ª Legione della Guardia di Finanza di Como rappresentano una sorta di termometro sensibilissimo. Le «fiamme gialle» del colonnello Pietro Pasini controllano infatti tutti i valichi italo-svizzeri. Soprattutto quelli che, come una sorta di imbuto, portano alle banche di Chiasso: Brogeda, Ponte Chiasso e stazione internazionale di Chiasso, triangolo privilegiato per coloro che tentano di portare in Svizzera capitale in fuga.

Le operazioni della Guardia di Finanza della 6ª Legione stanno a dimostrare che nei primi sette mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'86, c'è un incremento-boom di sequestri. Se tanto mi dà tanto, è il ragionamento seguito dagli esperti, aumentando i sequestri aumenta anche il traffico clandestino di valuta. Difficile quantificare questo fenomeno. E' sicuramente in aumento e contribuisce a minacciare la stabilità della lira. L'accelerazione dei sequestri di valuta ha anche un'altra motivazione. Sta nella *deregulation* che ha depenalizzato il reato da penale ad amministrativo. Questo per coloro che sono fermati in dogana con una somma sotto i 100 milioni di lire. Può bastare anche una sola lira sotto i 100 milioni per evitare il carcere ed una salatissima multa.

Questo dal 1° ottobre 1986. Da allora, e non siamo in presenza di una semplice coincidenza, ecco emergere una figura nuova, quella di chi arriva in frontiera con le tasche gonfie di banconote italiane ed estere, per un valore leggermente inferiore ai 100 milioni. Questo per evitare anche di affidare i propri risparmi alle organizzazioni specializzate nel traffico di valuta. Organizzazioni che hanno per lo più a Como le centrali operative. Mancano in proposito dati certi, ma pare che si aggiri al 5 per cento il «pedaggio» che dev'essere pagato per far entrare in Svizzera i capitali. Cinque milioni ogni 100: un «pedaggio» sicuramente non indifferente, che — come suppone la Guardia di Finanza — spinge molti di coloro che non nutrono fiducia nella lira a tentare di passare la frontiera con tasche, borse e auto imbottite di soldi.

A questo punto è però opportuno accantonare le interpretazioni, ritenute peraltro attendibili, sui motivi che sembrano giustificare l'incremento-boom dei sequestri di valuta, per proporre i dati che emergono dai risultati ottenuti dalla 6ª Legione della Guardia di Finanza di Como che comprende anche le province di Varese e Sondrio. Dunque, dal 1° gennaio al 31 luglio di quest'anno sono state denunciate 624 persone contro le 378 dello stesso periodo dell'86. Nei primi sette mesi di quest'anno la GdF ha sequestrato valuta e titoli di credito per 5 miliardi e 855 milioni di lire e accertata la costituzione di depositi all'estero per 1 miliardi e 501 milioni. Oltre 10 miliardi, che danno l'impressione di rappresentare la punta di un iceberg la cui «piattaforma» appare estremamente difficile da indicare.

Dal gennaio al luglio dell'86 la Guardia di Finanza di Como aveva sequestrato valute e titoli di credito per 2 miliardi e 485 milioni. L'incremento in percentuale è dunque del 166,45 per cento.

Marco Marelli

De Benedetti

LA CERUS AUMENTA QUOTA IN DAFSA

PARIGI — La Cerus, holding francese controllata da Carlo De Benedetti, sta per aumentare la propria partecipazione nella Dafsa (analisi, pubblicazioni e servizi d'informazione finanziaria) portandola dal 16,9 per cento e facendo entrare nelle casse della società francese 50 milioni di franchi di denaro fresco.

L'aumento della quota Cerus avverrà entro la fine di questo mese. L'assetto azionario della Dafsa sarà quindi modificato come segue: 35% alla Cerus, 35% circa ad un gruppo di investitori istituzionali tra cui le banche Bnp, Crédit Lyonnais, Société Générale, Indosuez, Lazard, la compagnia d'assicurazioni Uap ed altri. Il rimanente circa 30 per cento, infine, andrà nelle mani di investitori privati.

Sede a Bologna

LA HATU' PROFILATTICI PASSA AD INGLESI

BOLOGNA — Il sindacato dei lavoratori chimici bolognese chiederà un incontro alla direzione del gruppo Maccaferri di Bologna in relazione alle notizie circa il passaggio della proprietà della Ico-Hatù (l'azienda produttrice di articoli sanitari e profilattici) alla Durex, il maggior produttore di profilattici britannico. Nel luglio scorso l'azienda, interrogata sulle ipotesi di passaggio di proprietà, aveva risposto negativamente.

Interpellato nei giorni scorsi, il direttore della Seci (Società esercizi commerciali industriali), la finanziaria del gruppo bolognese, Fioravante Montanari, si è limitato a dire che *«sono molte le società del gruppo che attualmente stanno conducendo trattative. Non posso né confermare né smentire»*.

Come Valenza vede la crisi del settore calzaturiero

C'E' QUALCUNO CHE... CI FA LE SCARPE MA LA COLPA E' ANCHE ITALIANA

ASCOLI PICENO — I segnali di una situazione difficile nel settore calzaturiero vengono dalle statistiche: nel primo trimestre dell'anno gli affari sono diminuiti del 10%, le esportazioni scese del 7% in quantità e del 3,6% in fatturato. In calo anche la domanda interna, mentre sono in aumento le vendite di scarpe prodotte in Estremo Oriente.

Nel sud delle Marche, la prima regione calzaturiera d'Italia, si guarda con preoccupazione a questa nuova ondata di crisi perché ha tutti i sintomi di perdurare nel tempo. «Ci troviamo di fronte — dice Piero Ceroli, presidente della consulta regionale dei calzaturieri aderente alla Confindustria — ad una crisi di sovrapproduzione nazionale di 480 milioni di paia di scarpe a testimonianza che la torta si è rimpicciolita per cui, quelle aziende che non hanno caratterizzazione (marchio, marketing, ecc.), rischiano di chiudere definitivamente i battenti. Per questo abbiamo proposto all'Anci, l'Associazione dei calzaturieri, di impegnare un «team» per lo studio del futuro dell'industria calzaturiera anche per razionalizzare e convertire le aziende che non riusciranno più ad operare sul mercato».

VALENZA — Nel dopoguerra il settore calzaturiero rappresentava in quella che oggi è la *«città dell'oro e del gioiello»* una realtà economica e sociale di grande rilevanza: oggi sono appena quattro i calzaturifici valenzani di rilevanza e circa una dozzina le piccole unità produttive familiari che impiegano tre, quattro dipendenti ciascuno.

Il dottor Carlo Re, titolare dell'omonima azienda, dice: *«Fino a qualche anno fa esisteva un'associazione valenzana dei calzaturieri, con la crisi del settore era inutile mantenere una sede autonoma, d'altronde siamo associati all'Unione industriale di Alessandria e all'Associazione nazionale di categoria, l'Anci. Anche se siamo rimasti in pochi, la scarpa valenzana è comunque molto rinomata sul mercato per la qualità dei materiali impiegati e per la cura delle finizioni»*.

Aggiunge: *«Esportiamo la gran parte della produzione: la Fratelli Re il 95 per cento, la Gioiello il 50 per cento, i Calzaturifici Accatino (con il marchio «Eva») e Visconti l'80 per cento circa»*.

Quali sono le cause delle difficoltà del settore calzature in Valenza? E' ancora Carlo Re a rispondere: *«Il confronto col settore orafo ci ha regalato la crisi: infatti era molto più gratificante (specie nel passato) per un operaio specializzato impiegarsi nel settore orafo che in quello della scarpa. Avviene così che ancora oggi siamo a corto di personale, specie se utilizzato in un settore strategico della catena produttiva. Con l'acuirsi della concorrenza, poi, alcuni calzaturifici chiuderono e «regalarono» alla concorrenza attiva nuova linfa di manodopera esperta, ora però gli operai calzaturieri in Valenza non sono più di quattrocento, pochi quindi»*.

Dove viene esportata la scarpa valenzana? Soprattutto sul mercato tedesco (Germania, Austria e Svizzera), ma anche in Francia e nelle Americhe. La concorrenza di altri poli calzaturieri, come quello veneto, toscano e marchigiano, si fa sentire e c'è aria di crisi. Eppure i calzaturifici di Valenza sono tecnologicamente aggiornati, anche se i loro prodotti sono soprattutto artigianali e si rivolgono esclusivamente alla donna: solo a San Salvatore, pochi chilometri a sud di Valenza, la Iiva e la Tolo producono scarpe per uomo e bambino.

«Mancano gli spazi e le strutture edilizie, l'area industriale è troppo decentrata e nessun calzaturificio ha pensato di trasferirvisi, è difficile trovare personale qualificato, la concorrenza è sempre più organizzata: sono questi i problemi della scarpa made in Valenza», conclude Carlo Re.

Sandro Buoro

PIEMONTE CHE LAVORA / *Offset e rotative*

QUESTA LA RICETTA PATRUCCO PER LA NEBIOLO ANNI '90

SAN MAURO — Un puntino qualsiasi, stampato sul dizionario enciclopedico Treccani o su un'opera di lusso Mondadori, anche se viene ingrandito qualche decina di volte da una lente, appare nitido, pieno, senza sbavature. *«Ecco, questo è il nostro miglior marchio di fabbrica e dimostra la qualità delle macchine tipografiche che produciamo»*, dicono alla Nebiolo, l'azienda di San Mauro Torinese che Carlo Patrucco sta cercando di rilanciare sul mercato, dopo anni di difficoltà.

La tattica di Patrucco, annunciata in questi giorni, punta su un maggiore impegno nei mercati americani, della Germania, della Francia e dell'Inghilterra, senza dimenticare quelli emergenti. Vuole proporre rotative e macchine offset più sofisticate, ma più maneggevoli e produttive.

Per raggiungere tali obiettivi il personale della Nebiolo verrà potenziato. Ai 380 dipendenti odierni si aggiungeranno alcune decine di giovani tecnici, capaci di ereditare le esperienze accumulate in azienda e di arricchirle con la propria professionalità aggiornata. Si pensa anche di acquisire all'estero il *know-how* eventualmente necessario alla ristrutturazione di alcuni settori. E si ipotizza anche di lavorare per conto terzi, al fine di saturare gli impianti oggi disponibili.

Queste scelte gestionali si inquadrano in un più vasto disegno strategico, che Patrucco da qualche mese sta predicando fra gli operatori del settore. Il messaggio è chiaro: *«Da troppo tempo la concorrenza tedesca fa da padrona. Noi produttori italiani di macchine offset dobbiamo smettere di batterci fra di noi per promuovere un accordo che ci permetta di affrontare uniti il mercato, specie quello internazionale»*.

La cosa non dovrebbe essere difficile. Gli operatori del settore in Italia sono pochi, con un portafoglio clienti ben individuato. Ai concorrenti italiani Patrucco propone: *«Concertiamo gli sforzi, suddividiamoci i compiti, applicandoci nel comparto che ciascuno di noi sente più consono»*. La Nebiolo già pratica questa filosofia. Ha smesso di produrre ogni genere di offset e si è specializzata in due linee. Una costruisce macchine da foglio a grandi formati, per editoria e cartotecnica di lusso. Sono vendute a grandi imprese, quali sono Mondadori, Rizzoli, De Agostini, Motta. L'altro ciclo si occupa di rotative per editoria e stampa commerciale.

Carlo Patrucco

In azienda spiegano che *«questa scelta permette di essere più efficienti, di avere costi commerciali contenuti, di contattare a livello dirigenziale solo clienti di élite e di assicurare loro un'assistenza più puntigliosa, come da anni molti sollecitavano»*. Patrucco preferisce presentarsi con una gamma di macchine di costo elevato, da 2 miliardi in su, per un segmento di mercato ristretto, *«dove la concorrenza non è forte e dove noi della Nebiolo siamo competitivi sotto tutti i profili, con prodotti di alta qualità meccanica, costruiti per durare nel tempo, muniti di controlli e telecomandi automatici e di strumentazione elettronica»*.

La ricetta sembra già dare risultati. Il portafoglio ordini di quest'anno è di 30 miliardi, contro gli 6,5 miliardi risultanti all'inizio del luglio 1986. Nel corso dell'esercizio, al 31 dicembre, la Nebiolo dovrebbe registrare un fatturato di circa 30 miliardi. Patrucco forse ce la fa.

Maurizio Lupo

A PARIGI C'E' UNA «ONU» DEL VINO E' ITALIANO IL NUOVO PRESIDENTE

In Rue Roquepine a Parigi, l'OIV (Office International de la Vigne et du Vin) gioca un po' il ruolo di «ONU del vino», visto che di esso fanno parte tutti i produttori di vino del mondo, dagli Usa all'Urss, dall'Argentina alla Grecia, oltre, ben inteso, la Francia e l'Italia.

In questo periodo è anzi un italiano, il professor Mario Fregoni, della Facoltà di Agraria «Cattolica» di Piacenza, a esercitare le funzioni di presidente.

L'OIV, tra i suoi diversi compiti, ha quello di «osservatorio» qualificato degli andamenti e delle tendenze della produzione e del mercato del vino. Di recente ha analizzato in maniera dettagliata l'andamento dei consumi di vino nelle diverse aree mondiali. Vediamo qualche cifra in materia.

Il consumo mondiale di vino è salito da 279,2 milioni di ettolitri della prima parte degli Anni Settanta a 286 milioni di ettolitri della seconda parte del decennio. E nella prima parte degli Anni Ottanta, dopo una prima fase di resistenza sui livelli raggiunti, saremmo di fronte ad un calo consistente: 265,9 milioni di ettolitri nella campagna 1986/87. E' necessario notare che, anche nei periodi prima di crescita e poi di sostanziale stabilità dei consumi mondiali, il peso della CEE e dei due maggiori produttori-consumatori del mondo (Italia e Francia) si andava riducendo notevolmente. Se nel periodo 1971/75 la CEE contava per il 49 per cento dei consumi mondiali di vino, nel periodo 1982/84 siamo scesi al 43,7 per cento e, parallelamente, il peso dell'Italia e Francia insieme si riduceva dal 41,2 al 33,5 per cento.

Sulla base delle stime OIV per la campagna 1986/87, sarebbero in testa, come principali consumatori di vino del mondo, i seguenti Paesi (in milioni di ettolitri): Francia 43,25; Italia 42,75; Urss 28; Usa 21,30; Spagna 19,57; Argentina 18,55.

Carlo Beltrame

PERCHE' IL CAOS TRASPORTI

(Segue dalla 1ª pagina)

superio. E' un'ipotesi che noi abbiamo sempre rifiutato».

Come spiega la battaglia che da alcuni mesi i macchinisti stanno conducendo?

«Qualcuno probabilmente pensa di ripetere la sconfitta sindacale subita alla Fiat. Le tante simpatie strumentali che partono da alcuni consiglieri di amministrazione dell'Ente e che abbracciano ambienti da sempre contrari al sindacato stanno a dimostrare che con i macchinisti si intende giocare una grossa partita. Sono convinto che di questo alcuni rappresentanti del coordinamento sono coscienti e complici».

Ma non esistono delle responsabilità interne anche allo stesso sindacato?

«Non escludo che ci siano anche responsabilità nostre. Chi opera, d'altronde, può anche commettere degli errori. La nostra iniziativa ha avuto lo scopo di farsi carico degli utenti e dei loro disagi. E' l'aver offerto una fiducia seppure condizionata a questo consiglio di amministrazione, in questo spirito di autonomia, che ha guidato e guida le nostre iniziative. E questo lo abbiamo fatto assumendoci delle responsabilità, anche criticate dagli iscritti e dai lavoratori. Su una cosa però non abbiamo sbagliato: nel definire questo contratto di lavoro, il primo di tipo privatistico e che introduce quegli elementi di differenziazione e di decentramento. L'unico modo per affrontare le diversità di lavoro e di prestazione. Tuttavia, nonostante la buona volontà, il sistema ferroviario fa acqua, ha accumulato un pesante deficit, rappresenta, come ha dichiarato lo stesso ministro Mannino, una bomba ad alto potenziale».

Mario Tortello

A Madrid i ministri di diciannove Paesi

L'EUROPA DELLA RICERCA VARA 40 NUOVI PROGETTI

MADRID — I ministri della Ricerca scientifica dei diciannove Paesi europei aderenti al progetto «*Eureka*» di collaborazione tecnologica internazionale sono in questi giorni a Madrid dove si inaugura, nel parco del Retiro, la mostra «*Tecnova '87*», rassegna delle più avanzate tecnologie realizzate in Europa, dove è in corso la quinta conferenza di «*Eureka*». L'Italia è rappresentata dal ministro della Ricerca scientifica, Ruberti (già rettore dell'Università di Roma), il quale, nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso l'Istituto Italiano di cultura a Madrid, ha voluto appena accennare al programma dei lavori, *«per non anticipare quello che i ministri dei diciannove Paesi decideranno nella sede opportuna»*. Durante l'incontro è stato comunque spiegato che si prevedono:

il varo di circa 40 nuovi progetti del valore di 1000 miliardi aumentabili;

la conferma di una sessantina di programmi già approvati in via sperimentale nelle precedenti conferenze di Londra e Stoccolma;

le possibilità di selezionare e quindi migliorare i progetti approvati;

le strade per mobilitare più massicce risorse finanziarie da parte dei privati;

nuovi strumenti per coinvolgere nei progetti «*Eureka*» anche le piccole e medie imprese;

l'approfondimento di migliori e più stretti rapporti tra industrie, enti e istituzioni di ricerca.

«Eureka — ha detto il ministro — ha superato la fase di decollo e la riunione in corso servirà sia per consolidare il successo finora ottenuto (109 progetti varati per complessivi 5500 miliardi) sia per studiare il futuro del programma Eureka al quale avrebbero chiesto di aderire anche nuovi Paesi extraeuropei che però non potranno entrare».

La Task force italiana salpa oggi per la «missione-Persico»

ZANONE: STAREMO LAGGIU' FINCHE' SARA' NECESSARIO

Prevista la rotazione degli equipaggi ogni due mesi e l'avvicendamento delle navi nella zona di operazioni - Il ministro della Difesa: «Abbiamo porti "amici" e protezioni radar»

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Calmo e tranquillo, il ministro della Difesa giunto dalla capitale in elicottero per salutare ufficialmente le navi in partenza. Nonostante le polemiche che continuano ad investirlo direttamente, le parole di Zanone suonano pacate, come di chi si è trovato a dover prendere una decisione inevitabile.

L'opinione pubblica si interroga sulla sicurezza, sulla copertura aerea.

Ma perché nella squadra che salpa oggi verso il Golfo Persico non c'è anche la Garibaldi, la nostra mini portaerei?

«Perché in realtà si tratta di un incrociatore misto e non è ancora attrezzato con gli aerei, occorre una decisione del Parlamento. E con l'armamento di cui dispone attualmente, il suo uso sarebbe sproporzionato ai compiti fissati per la missione. Il nostro intervento non ha fini bellicosi».

Il ministro Zanone

E la copertura aerea, le informazioni, i radar volanti, chi ce li fornirà?

«E' previsto un coordinamento in loco tra le forze navali dei paesi occidentali presenti nel Golfo, Francia, Inghilterra, Olanda e Stati Uniti».

E' vero che partiamo un po' alla ventura, senza nemmeno sapere in quali porti potremo appoggiarci, una volta raggiunte le acque del Golfo?

«No, i porti disponibili ci sono, anche se i paesi che ce li hanno concessi hanno chiesto un comprensibile riserbo. Ma non si tratta di basi navali, di cui le nostre navi non hanno bisogno, bensì di punti d'appoggio logistici».

Ma esattamente e concretamente, che cosa vanno a fare laggiù le nostre navi da guerra?

«A garantire, con la massima sicurezza e la massima efficacia, la navigazione del naviglio mercantile italiano. E per partecipare alle eventuali operazioni di sminamento delle rotte commerciali interessate».

Eppure da alcune recentissime dichiarazioni alla stampa, sembra capire che il nostro compito si allarghi, che dovremo garantire la navigazione in generale. E' così?

«No. Il compito di scorta è limitato ai soli mercantili italiani. Ma renderemo più sicura la navigazione per tutti, se parteciperemo all'azione di sminamento».

Quanto tempo resteremo nel Golfo Persico?

«Non è possibile fissare delle date. Ci staremo finché le condizioni ce lo imporranno».

Anche se il segretario delle Nazioni Unite riesce a trovare l'accordo tra Iran e Iraq?

«Come è stato stabilito, se ci sarà l'auspicato cessate il fuoco tra i belligeranti, con l'applicazione immediata della risoluzione 598 dell'Onu, le nostre navi torneranno indietro».

E se invece la missione andrà per le lunghe?

«E' prevista la rotazione degli equipaggi ogni due mesi. Ed è possibile anche l'avvicendamento dei mezzi navali».

E. P.

COME SONO CAMBIATE A TAVOLA LE ABITUDINI DEGLI ITALIANI

PARMA — Per alcuni secoli e fino agli Anni 50 il modello alimentare degli italiani è rimasto immutato, proponendo un'alimentazione povera e monotona, anche se non priva di sapori e aromi. Le poche eccezioni erano espressione diretta dell'appartenenza a ceti e classi sociali più elevate. In quella cultura dominata dalla preoccupazione di coprire i bisogni primari, il non patire la fame coincideva con il benessere in assoluto e solo a partire dagli Anni 60 un insieme di fattori economici e socio-culturali creò una situazione storica nuova, innescando rapidi mutamenti del costume.

L'evoluzione storica di «stili alimentari e stili di vita» è stata il punto di partenza del convegno nazionale sui «modelli di consumo alimentare in Italia», organizzato dal CNR e tenutosi ieri mattina a Parma.

Un'indagine su 56 gruppi di alimenti riferiti a vari parametri (stagione, area geografica, dimensione demografica del comune e ampiezza delle famiglie) condotta dall'Istituto nazionale della nutrizione nel periodo 1980-84, ha rivelato la tendenza ad un sempre maggiore squilibrio della razione media rispetto alle indicazioni nutrizionali, ma anche la constatazione che nel nostro paese il livello di consumo alimentare dal punto di vista quantitativo è mediamente adeguato alle necessità. I dati mostrano anche una progressiva uniformità dei consumi dal punto di vista nutrizionale fra aree territoriali e sociali diverse.

Dalla ricerca emerge anche che nelle famiglie il marito prepara generalmente i pasti nell'1,4 per cento dei casi nel Mezzogiorno e solo nello 0,7 per cento nell'Italia nord-orientale. E' stato sottolineato che la popolazione consumatrice extradomestica è passata da 4,124 milioni di unità nel 1960 a 6,539 milioni nel 1970 e a 9,748 milioni nel 1983.

Questa esplosione percentuale è dovuta all'agiatezza economica nel nuovo stile di vita dei giovani, all'impegno fuori casa della donna ma anche al progressivo accorciamento dell'intervallo meridiano sul lavoro e alla dimensione rilevante del processo di inurbamento.

● Barbecue — Il fumo che il barbecue sprigiona è inquinante e gli ecologisti gastronomici protestano? Eccoli serviti. Un professore di meccanica al liceo di Pont-au-Mousson (Nancy), Jean-Claude Kiffer, ha inventato un sistema per cuocere alla griglia che sfrutta i raggi solari. Il professore assicura che il suo barbecue (ribattezzato berbekolu) funziona perfettamente anche nelle giornate meno soleggiate.

L'unico «inconveniente» del berbekolu, almeno per ora, è il prezzo: una griglia adatta ad un pranzo di due persone costa l'equivalente di 150 mila lire, per dodici quasi 600 mila.

Idee al ministro

SANITA' LE REGIONI HANNO UNA LORO RIFORMA

ROMA — Un progetto di riforma del servizio sanitario nazionale sarà presentato dalle Regioni al ministro Donat-Cattin entro il 21 ottobre prossimo.

Lo hanno deciso gli assessori regionali alla Sanità in una riunione che si è svolta oggi a Roma nella sede della Regione Lazio e in cui si sono affrontati tra l'altro i problemi del ripiano dei deficit 85/86, della copertura del disavanzo 1987 e della finanziaria '88.

«Le Regioni — ha detto l'assessore alla Sanità del Lazio, Violenzio Ziantoni — *giudicano positivamente provocatoria la proposta del ministro Carlo Donat-Cattin sulla riforma delle Usl, ma non intendono più limitarsi a discutere i progetti altrui e vogliono farsi parte propositiva in un momento importante come quello che riguarda la riforma del servizio sanitario nazionale».*

A questo scopo, nel corso della riunione è stato costituito un gruppo di coordinamento presieduto dall'assessore Ziantoni e composto dall'assessore alla Sanità della Liguria, Giuseppe Josi, e da quello dell'Umbria, Guido Guidi, che metterà a punto la proposta di revisione della «833», la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale, che le Regioni presenteranno anche in una prossima conferenza nazionale della sanità.

Sui temi finanziari gli assessori alla Sanità hanno sottolineato l'urgenza del ripiano del disavanzo '85-86 che ammonta secondo dati della Regione Lazio a 5251 miliardi.

«Se questo non accadrà — ha detto Ziantoni — *le Regioni chiederanno la possibilità di contrarre un mutuo con la cassa depositi e prestiti per coprire il 70 per cento del deficit. Se il governo si opporrà le Regioni proporranno a tutti i consigli regionali una legge che le autorizzi a contrarre i mutui».*

«Se sarà necessario — ha concluso Ziantoni — *arriveremo fino in Parlamento».*

Dai magistrati

CORTE DEI CONTI DURO ATTACCO «STIPENDI D'ORO AI CONTROLLORI»

ROMA — Stipendi arretrati, che possono raggiungere il mezzo miliardo, sono stati riscossi dai magistrati della Corte dei conti impegnati a controllare le gestioni finanziarie degli enti pubblici. Le laute somme vengono pagate dagli stessi enti sottoposti ad esame di controllo. Il caso è reso noto proprio dall'associazione unitaria che riunisce i magistrati della stessa Corte.

Viene spiegato che alti funzionari percepiscono retribuzioni «d'oro» in virtù di una disposizione amministrativa che estende maxiretribuzioni autorizzate il 21 luglio scorso dall'ex ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida per magistrati delegati al controllo dell'Iri.

L'ente aveva ottenuto il permesso di pagare ingenti emolumenti fissi per non creare una disparità di trattamento retributivo fra i magistrati beneficiati e i presidenti dei collegi sindacali o di revisione.

Lo stesso Darida ha confermato la legittimità del provvedimento. Un decreto legge, già scaduto, ma reiterato la settimana scorsa, avrebbe sciolto, secondo il ministro, «ogni *eventuale residua perplessità».*

Tuttavia Darida richiama un provvedimento che dovrebbe riguardare le sole gestioni finanziarie delle istituzioni concertistiche e degli enti lirici. Le stesse caratteristiche del decreto, da convertire ancora in legge, fanno del provvedimento una soluzione provvisoria, comunque estesa, con semplice nota amministrativa, a tutti gli enti pubblici finanziati dallo Stato.

Il carattere provvisorio ed eccezionale del provvedimento non ha comunque suscitato esitazioni a diversi titolari dei «maxi-stipendi». Secondo quanto rivela l'associazione dei magistrati della Corte dei conti, diversi arretrati sono già stati pagati. Si tratta di cifre di tutto riguardo, che possono superare anche i 500 milioni. L'emolumento avrebbe potuto essere superiore se per alcuni delegati non fosse già intervenuta la prescrizione decennale.

Ora la circolare ministeriale, se non verrà emendata, permetterà comunque l'erogazione di emolumenti che, negli anni futuri, comporterebbero l'esborso di somme fra i 100 e i 200 milioni annui.

Inoltre la retribuzione dei magistrati delegati al controllo continuerà a beneficiare dei gettoni di presenza concessi per la loro partecipazione alle sedute dei vari consigli di amministrazione. Questi rendono, almeno per una cifra, 3 milioni al mese. La sezione controllo enti della Corte dei conti ritiene che questi gettoni dovrebbero bastare per assicurare un legittimo compenso ai magistrati delegati.

Così recita la determinazione 1538 del 18 aprile del 1980, rilasciata dalla sezione, che con nota del 20 maggio 1980 ha ribadito di non aver preso in considerazione gli emolumenti fissi *«per evitare eventuali interpretazioni estensive».*

Infatti i controlli svolti presso gli enti a carico dello Stato rientrano fra quelle funzioni della Corte dei conti che vengono economicamente retribuite in modo totale secondo quanto è indicato dal Dpr 1080 del 1970. A questo punto l'associazione unitaria dei magistrati, che ha rilevato il caso, propone, per tutelare *«l'imparzialità e l'apparenza dell'imparzialità»*, di far versare tutti gli emolumenti in questione a una cassa unica presso la Corte.

Rio de Janeiro. Una donna nuda fa vendere più orologi? Appassionato dibattito in Brasile sul nudo in pubblicità in seguito a un videotape-tv osé (di cui si vede qui una sequenza)

E' crollata, per motivi climatici, l'esportazione

ANNATA NERA PER LE PESCHE IN PIEMONTE AL MACERO 180 MILA QUINTALI

CUNEO — Gli esperti e gli operatori hanno già definita «grigia» la campagna delle pesche 1987: all'aumento della produzione, oltre il 10% in più rispetto al 1986, ha fatto riscontro un calo dell'esportazione pari al 25%. Le pezzature dei frutti sono state superiori alla media mentre il sapore, il profumo e il grado zuccherino sono stati inferiori a causa della temperatura non elevata al momento della maturazione.

Finora l'Aima ha ritirato in Piemonte oltre 180 mila quintali di pesche; altri centomila quintali finiranno alla distillazione prima della fine del mese, quando cioè il raccolto sarà terminato. I centri di conferimento piemontesi sono a Campiglione Fenile, per la provincia di Torino, a Borgo d'Ale, per la provincia di Vercelli, e a Lagnasco per la Granda.

Si calcola che quest'anno nella regione la produzione arriverà a 1 milione 700 mila quintali, di cui 1 milione 300 mila quintali solo nella provincia di Cuneo. Secondo la Piemonte Asprofrut «il *consumatore italiano in passato è rimasto deluso dalla scadente qualità di certe pesche messe in commercio e si è orientato verso altra frutta. Il calo dell'esportazione è dovuto invece a fattori climatici: il freddo registrato nei paesi del Nord, ottimi mercati per le nostre pesche, non ha conciliato un consumo tipicamente estivo».*

Un'eccezione alla crisi generale delle pesche è rappresentata dalle «nettarine» il cui mercato ha avuto infatti un'intonazione molto attiva. L'intera produzione, circa 300 mila quintali solo nel Cuneese, è stata collocata senza grossi problemi. Anche l'industria — secondo gli esperti della Coldiretti provinciale — può e deve fare la sua parte. Quest'anno la ditta Allione di Tarantasca ha incrementato del 30 per cento la produzione di succhi di frutta. I contratti stipulati dall'Asprofrut con altre aziende trasformatrici hanno consentito una collocazione di 60 mila quintali di pesche contro i 20 mila dello scorso anno. *«Purtroppo* — concludono alla Coldiretti — *gli sforzi non sono bastati e parte delle pesche non ha trovato acquirenti».*

Gianni De Matteis

«IL SINODO LAICI STA TRADENDO IL VATICANO II»

ROMA — *«Non ho speranze per il Sinodo, perché vedo che sempre più si riprende la concezione anteriore al Vaticano Secondo: la Chiesa è il clero e il laicato è alle sue dipendenze».*

Lo afferma, in un'intervista che apparirà sul prossimo numero del periodico italiano *«Il Regno»*, il teologo olandese Edward Schillebeeckx, per anni inquisito dalla Congregazione per la dottrina della fede per le sue idee ritenute non in consonanza con la dottrina della Chiesa, a proposito del Sinodo sui laici che si terrà in Vaticano dal primo al 30 ottobre.

«Sono — ha detto Schillebeeckx — *contro il termine laico, perché è il risultato di un'ecclesiologia molto gerarchizzata. Ci sono i vescovi, i preti e poi quelli che si dicono "laici". Si cerca il ruolo dei laici nella Chiesa... Io vorrei rovesciare questa prospettiva e cominciare con il popolo di Dio: i laici, i preti, i vescovi, il Papa formano insieme la Chiesa».*

Alla domanda circa l'impressione suscitatagli dal documento preparatorio del Sinodo, il teologo ha così risposto: *«Per me non è l'avvenire del popolo di Dio. Alla fin fine sono sempre i vescovi che diranno ai laici quello che va fatto. Non ci sono iniziative che il laico possa prendere autonomamente. Penso che di fatto il soggetto della Chiesa è il popolo di Dio; preti, vescovi, Papa sono i ministri. Tutto va ripensato a partire dal popolo di Dio, il vero soggetto della Chiesa».*

«Adesso — afferma ancora Schillebeeckx — *si rovescia questa prospettiva; si abbandona l'ecclesiologia del Vaticano Secondo e si dice di nuovo, in pratica, non esplicitamente, che il soggetto è la gerarchia. E' un tradimento dello spirito del Concilio».*

Convinto che attualmente «vi è a Roma *una forte tendenza alla restaurazione»*, circa l'ordinazione sacerdotale alle donne, egli sostiene infine la tesi che *«non è un problema dogmatico ma culturale».*

Sullo stesso articolo appaiono interviste ai teologi francesi Yves Congar e Dominique Chenu, rispettivamente di 84 e 93 anni, che in qualità di esperti presero parte al Concilio Vaticano Secondo, apportando un decisivo contributo.

Il ministro più possibilista

ORA DI RELIGIONE UNO SPIRAGLIO DC

ROMA — E' stata rinviata a giovedì mattina la discussione delle risoluzioni sull'ora di religione, prevista per oggi, alla Commissione Cultura della Camera. Il presidente della commissione, il democristiano Casati, ha spiegato che il rinvio è stato deciso per consentire ai deputati democristiani di partecipare ai lavori del consiglio nazionale in programma oggi e domani, ma anche per vedere «*di trovare soluzioni a questo problema non solo nell'ambito della maggioranza di governo, ma anche in quello che si era dichiarata favorevole al Concordato».*

Un'apertura per arrivare a una soluzione del delicato e travagliato problema dell'ora di religione, si è intravista nelle parole pronunciate ieri dal ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, che ieri ha inaugurato ad Ancona l'apertura anticipata del nuovo anno scolastico. Interrogato dai giornalisti sull'insegnamento della religione cattolica, Galloni ha dichiarato che *«esistono ridotti margini di discussione circa la revisione, proposta da alcuni, dell'intesa tra il governo e i vescovi»* su tale materia.

«Non ho pregiudiziali riguardo a un'iniziativa di questo tipo — ha proseguito il ministro — *ma occorre ricordare che i problemi delle attività integrative o alternative all'insegnamento religioso non rientrano nell'intesa; se, d'altro canto, le questioni sulle quali si sollecita la revisione dell'intesa comportano anche una revisione dello stesso Concordato, devo far appello alle forze politiche che si dichiararono concordatarie affinché si dimostrino coerenti con le proprie scelte».*

Galloni ha sottolineato l'importanza che l'inizio dell'anno scolastico assume nelle scuole elementari, per le quali è prevista l'entrata in funzione dei nuovi programmi didattici. *«L'applicazione di tali programmi avverrà da subito; sarà poi mio impegno far sì che venga attuato in tempi brevi, con provvedimenti legislativi, il previsto principio di affidare a più insegnanti ogni classe elementare (tra l'altro è prevista l'introduzione di una lingua straniera)».*

Preoccupazioni per l'inquinamento industriale

AD ALESSANDRIA L'EMERGENZA IDRICA E' DIETRO L'ANGOLO

ALESSANDRIA — L'acqua distribuita [illegible] la [illegible] idrica alessandrina, gestita dall'A[illegible]g, la municipalizzata [illegible] qua e gas, è potabile, buona, come afferma ufficialmente il sindaco Giuseppe Mirabelli, ma ci sono grosse preoccupazioni. [illegible] non verrà eliminato il grave inquinamento nel terreno provocato da solventi utilizzati dall'industria «Baratta», ora chiusa, si rischia di arrivare all'emergenza idrica.

Una situazione che gli amministratori [illegible] Comune e dell'Amag [illegible] si nascondo[illegible] pur facendo notare che, con sforzi economici [illegible] indifferenti, sino [illegible] [illegible] [illegible] è riusciti, grazie alla trivellazione di nuovi [illegible] [illegible] ad altri accorgimenti, a garantire agli alessandrini acqua potabile in abbondanza. Questo malgrado dopo la scoperta dell'inquinamento «Baratta» l'Amag abbia dovuto staccare cinque pozzi [illegible] [illegible] idrica cittadina, l'ultimo all'inizio di agosto, perché non davano più [illegible] di potabilità.

L'inquinamento provocato dall'industria «Baratta» venne scoperto oltre due anni [illegible]: dalla [illegible] fognaria dell'azienda, che ha sede nella zona di via don Bosco, poco distante dalla centrale e dagli uffici dell'Amag, [illegible] usciti solventi che, aggiunti a quelli dispersi nel cortile, sono passati nel terreno provocando un vasto inquinamento della falda più superficiale.

Scoperto l'incidente, la municipalizzata ha incaricato una ditta specializzata di Milano che ha predisposto un piano [illegible] il disinquinamento del terreno, eliminando [illegible] questo modo ogni pericolo di inquinamento della prima falda [illegible] anche della seconda, più in profondità. La realizzazione dell'opera costa due miliardi, né [illegible] né Comune sono in grado di affrontare tale spesa, di qui la richiesta di intervento [illegible] Protezione civile.

E trascorso, da allora, un [illegible] circa e, malgrado le promesse, la Protezione civile non si è [illegible] ancora viva mentre, evidentemente, l'inquinamento ha continuato ad estendersi a macchia d'olio. Ne è dimostrazione il fatto che il pozzo «Gamondio 2», quello chiuso ad [illegible] agosto, è risultato inquinato malgrado peschi [illegible] falda più profonda [illegible] [illegible] ancora più grave, non sia sulla direttrice percorsa sino ad oggi, secondo i rilevamenti, dalla massa inquinante fuoruscita dalla «Baratta».

«*Un segnale d'allarme pericoloso, una riprova che bisogna muoversi con tempestività, [illegible] provvedere al disinquinamento prima che [illegible] compromessa la falda profonda nella quale pescano i pozzi*», [illegible] il presidente ed il direttore dell'Amag, dott. Michele Ivaldi e ing. Carlo Conta. Un'urgenza che viene sottolineata anche dal sindaco Giuseppe [illegible] e dal suo vice Andrea Poco.

Resta, però, il problema finanziamento: se il Comune dovrà intervenire [illegible] solo i tempi, per la predisposizione [illegible] pratica e l'arrivo [illegible] finanziamento, [illegible] lunghi, almeno un anno, un anno e mezzo. Di qui la necessità di poter contare sulla Protezione civile. Per muovere i responsabili del ministero retto dall'on. Gaspari si è già impegnato, dopo un sopralluogo [illegible] gli amministratori comunali nella zona inquinata, il prefetto Alessandro Pierangeli.

Oggi, invece, sindaco e [illegible]sessori, con i responsabili dell'Amag, incontrano i parlamentari della provincia [illegible] i consiglieri regionali [illegible] zona, a loro si chiede di promuovere tutte le iniziative opportune [illegible] ottenere l'intervento della Protezione civile.

Franco Marchiaro

VOTO A DIANO MARINA CALO PCI, [illegible] I LAICI

DIANO MARINA — (b. v.) *Se viste in «chiave politica» le elezioni [illegible] il rinnovo anticipato del Consiglio comunale svoltesi domenica e lunedì a Diano Marina hanno riservato grosse sorprese rispetto a quelle che erano state le «politiche» [illegible] giugno: incredibile crollo del pci, passato dal 21 al 13,49 per cento; robusta avanzata del psi, dal 16,5 al 22,78 per cento; calo della dc, dal 27,1 al 23,32; impennata del pli, dal 9,1 al 11,55 e del pri, dal [illegible] al 13,1; raddoppio [illegible] psdi, dal 3,2 al 5,67, e «dimezzamento» di msi, dal 5,9 all'1,88 per cento.*

Viste, come è giusto, in chiave amministrativa, i risultati acquistano tuttavia un sapore differente e un valore più limitato.

Le elezioni anticipate sono state infatti provocate dalla impossibilità di formare una maggioranza stabile ciò ha determinato una [illegible] maggiore «personalizzazione» della situazione. [illegible] Marina, [illegible] il suo crescente movimento turistico, [illegible] una grossa serie di problemi d'infrastrutture [illegible] risolvere e la instabilità comunale ha spesso provocato perdite di tempo o, magari, digressioni interessate.

Nelle ultime elezioni amministrative svoltesi nel 1985 questa cristallizzazione [illegible] interessi aveva infatti provocato [illegible] nascita di una lista civica, la «Nuova Diano», capeggiata dall'ex sindaco Ricciotti Garibaldi, che era riuscita a conquistare oltre il 26 per cento dei voti. Questa volta, invece, nessuna lista indipendente era presente e la lotta si è svolta tra i soli sette partiti tradizionali.

Forse cambierà la classifica finale

CANZONE ENOICA A NEIVE I VINCITORI «INQUISITI»

LA BOMBER VALLETTA

NEIVE — La presentatrice Gabriella Giordano con la «Bomber» Cindy. Le prorompenti bellezze della ragazza americana e delle colleghe «Fast [illegible] [illegible] «Drive In» hanno catalizzato l'attenzione del pubblico in tutte le serate [illegible] manifestazione itinerante, a Gabiano Monferrato nello stupendo parco del castello, [illegible] Aosta, nella grande piazza Chanoux, a La Morra sull'incanto del suo Belvedere e a Neive, nel suggestivo centro storico. [illegible] la serata finale Cindy, che nascondeva sotto il caschetto [illegible] la sua fluente chioma bionda, [illegible] si è limitata [illegible] esibizioni di danza, [illegible] è stata anche [illegible] valletta d'eccezione durante l'assegnazione dei premi.

NEIVE — Cambierà la classifica finale [illegible] il Festival nazionale della canzone enoica di Neive vinto [illegible] «Vendemmia» cantata dal coro «Tre castelli», seguita da «Profumo d'uva» [illegible] Seri Caspari e da «Grappola» con Teresa? Non è escluso considerato che la Pro loco neivese [illegible] [illegible] comunicato diffuso ieri afferma la sua disponibilità a controllare i tempi dei brani eseguiti nella finale e, dopo i controlli a confermare o variare la classifica e i relativi premi. Tutto è cominciato subito dopo la conclusione del Festival sabato sera. Malumori, contestazioni orali. Ieri, verso mezzogiorno, alla Pro loco è pervenuto un telegramma firmato da 5 persone tra cantanti e autori (Carpari, Benzi, Accatino, Gherardini, Dolfus) in cui si annuncia l'invio di un ricorso sulla graduatoria finale del Festival «causa contestazio[illegible] tempi di esecuzione superiori a quanto previsto dal regolamento», senza, per altro, citare il titolo di nessuna [illegible] in particolare, pur essendo chiaro il riferimento alla [illegible] dei «Tre castelli». Nel pomeriggio di ieri la Pro loco neivese ha risposto con [illegible] comunicato, ampiamente diffuso, in cui afferma che «a seguito [illegible] ricorsi giunti in data 14 settembre, [illegible] fine di puntualizzare eventuali irregolarità [illegible] la durata di esecuzione dei brani musicali presentati in concorso [illegible] 5° Festival nazionale della [illegible] enoica, accetta [illegible] verificare tutti i tempi reali dei brani eseguiti il 12 [illegible]tembre e si riserva, a termine di regolamento, di dare risposta in [illegible] appena possibile, sentito anche il parere del direttore artistico, [illegible] [illegible] della parte tecnico-musicale».

Prosegue il comunicato: «A seguito [illegible] risultato di andetto controllo la Pro loco di Neive si impegna a confermare o variare la classifica finale e relativi premi». Ricorda, inoltre, che l'articolo 7 del regolamento prevede un tempo non superiore a minuti 3,30. Occorrerà attendere qualche giorno per sapere quale decisione verrà presa in merito alla graduatoria di questo Festival.

Intanto, per tutta la setti[illegible] prosegue l'iniziativa presa in collaborazione con Radio Alba di un secondo festival radiofonico. Gli [illegible]tatori dell'emittente albese [illegible] votare, fino a venerdì sera, per la canzone preferita tra quelle presenta[illegible] sabato [illegible] a Neive. In base alle preferenze indicate [illegible]gli ascoltatori verrà stilata una nuova graduatoria che potrebbe stravolgere quella della giuria. Le prime tre canzoni di questa classifica verranno p[illegible] mercoledì 23 settembre (ore 11) presso la sede di Radio Alba. [illegible]no presenti i cantanti. Premi verranno assegnati, [illegible] [illegible]teggio, anche ad alcuni ascoltatori.

Sono anche stati resi noti i numeri dei biglietti della lotteria «15 pittori per 15 canzoni» estratti. I numeri e gli abbinamenti sono:

1336 (il possessore del biglietto con questo [illegible] vince il quadro del pittore Giampietro Maggi, abbinato alla canzone «Grappola»), 2219 (Sergio [illegible], «Grazie Neive»), 2465 (Alfredo Ciocca, «Lettera»), 0188 (Gianni Sesia della Merla, «Due bicchieri e tanto [illegible]), 1331 (Claudia Ferraresi, «Storia della mia terra»), 0872 (Giorgio Giorgi, «Ero una bimba dagli occhi blu»), 1308 (Sergio Manfredi, «Dolce vino»), [illegible] (Silvio Brunetto, «Vendemmia»), 0838 (Paola Brusa, «Vino tu»), 1416 (Enzo Scalea, «Profumo d'uva»), 1367 (Antonio Muncigguerra, «Dietro la collina»), 1682 (Eugenio Comencini, «In vino veritas»), 1774 (Tino Aime, «Mia unica collina»), 0341 (Andrea Conti, «La vigna»), 0163 (Francesco Malolo, «L'alba»). I possessori dei biglietti con questi numeri potranno ritirare il quadro [illegible] hanno vinto presso la Pro loco di Neive.

Gianfranco Fiori

NELLE LANGHE E' GIA' VENDEMMIA MA C'E' POLEMICA PER IL MOSCATO

Si inizia la vendemmia. L'annata è buona e le speranze dei viticoltori sono tante

ALBA — Con la raccolta delle uve Pinot e Chardonnay, le prime a giungere a maturazione, si è iniziata nelle Langhe la vendemmia. Un'annata che — a giudizio degli esperti — promette risultati buoni se il bel tempo accompagnerà la raccolta.

Nell'Albese, quest'anno, non si [illegible] verificate grandinate consistenti e i grappoli si presentano sani, di qualità ottima e, quantitativamente, [illegible] livelli normali.

Livio Testa, enologo della Fontanafredda, una delle aziende dell'Albese maggiormente interessate alla vinificazione delle uve Pinot (bianche e nere) e [illegible] Chardonnay (bianco), dice: «*Le gradazioni soddisfacenti, l'acidità armonica, promettono vini freschi, fruttati, da 10 a 11 gradi. Per quanto riguarda i prezzi, [illegible] sui livelli dell'anno scorso. Le uve Pinot e Chardonnay delle Langhe spuntano da 7500 a [illegible] lire il miriagramma; un po' meno quelle [illegible] Monferrato e dell'Astigiano*».

Tra pochi [illegible], a metà della prossima settimana, s'inizierà la vendemmia del Moscato. A proposito [illegible] queste uve, c'è [illegible] registrare una presa [illegible] posizione da parte del direttivo dell'«Associazione tra produttori vitivinicoli [illegible] Moscato d'Asti zona classica» [illegible] sede nel municipio di Santo Stefano [illegible]. Si tratta [illegible] un sodalizio nato pochi mesi or sono e che raggruppa circa 700 soci di 8 Comuni del Cuneese e dell'Astigiano (oltre a Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo, Castiglione Tinella, Mango, Camo, Rocchetta Belbo, Canelli e Calosso).

Con un documento che verrà ampiamente diffuso (inviato [illegible] Regione, ai parlamentari e agli [illegible] [illegible] stampa), l'associazione esprime malcontento per i risultati ottenuti [illegible] l'accordo interprofessionale sul prezzo delle uve moscato per la vendemmia '87 (8800 lire il miriagrammo). In particolare, con[illegible] la trattenuta di [illegible] lire il miriagrammo che verrà chiesta ai viticoltori al mo[illegible] del conferimento dell'uva perché ritenuta non sufficientemente motivata (la trattenuta è prevista per [illegible] [illegible] stoccaggio o altro).

Inoltre contesta la riduzione [illegible] 110 quintali per ettaro [illegible] uva «doc» previsti dal disciplinare, agli 85 contemplati nell'accordo '87, nonché i pagamenti delle uve eccessivamente dilazionati [illegible] creano pesanti [illegible] [illegible]. Nel [illegible] si propone, inoltre, l'intervento dell'Aima per la distillazione del prodotto in esuberanza.

L'associazione produttori zona classica sostiene di condividere posizioni analoghe già espresse a fine agosto dalle sezioni Coldiretti operanti nei [illegible] cuneesi dell'area [illegible] Moscato d'Asti [illegible] e annuncia che nei [illegible]simi giorni promuoverà riunioni, insieme con produttori aderenti alle [illegible] [illegible] categoria, per studiare iniziative al fine di rivedere i contenuti dell'accordo.

Il sodalizio produttori «zona classica» che ha tra i sostenitori e dirigenti il sin[illegible] dimissionario di Santo Stefano [illegible], Giovanni Franco Ceretto (il Comune è retto dal commissario prefettizio, in [illegible] delle nuove elezioni), si è posto fin dalla nascita lo scopo di valorizzare, dal punto di vista economico, la produzione delle uve [illegible] [illegible] circondario santostefanese, ritenuta zona particolarmente pregiata e [illegible] sufficientemente [illegible]derata.

g. f. f.

TROVATO IL CADAVERE DEL PENSIONATO SPARITO A MONDOVI'

CUNEO — (g. d. m.) Un pensionato ligure, Giovanni Amos, 77 anni, residente a Cogoleto (Genova), [illegible] sabato [illegible]meriggio [illegible] San Giacomo di Roburent, è stato [illegible] cadavere [illegible]lle squadre [illegible] soccorso alpino di Mondovì dirette da Gino Ghiazza, dai finanzieri del nucleo di Limone e [illegible] 25 allievi della guardia di Finanza di Mondovì dopo quasi tre [illegible] [illegible] affannose ricerche. L'anziano [illegible] giaceva bocconi [illegible] un [illegible] in regione Giusta nel territorio di Montaldo Mondovì, a poco più di duecento metri dalle ultime case di San Giacomo. Le [illegible] del [illegible] sono con tutta probabilità naturali, forse [illegible] infarto.

Giovanni Amos, il quale aveva trascorso una vacanza a San Giacomo insieme ad alcuni nipoti, era sparito poco prima di ritornare a Cogoleto. I parenti pensando che avesse voluto fare ancora un'ultima passeggiata lo hanno atteso fino a sera poi [illegible] dato l'allarme. Domenica alle ricerche hanno partecipato tutti i numerosi volontari [illegible] soccorso alpino di Mondovì.

I VECCHI YACHT TORNANO A IMPERIA PER UNA REGATA FATTA DI NOSTALGIA

CANADA SCOPRE L'OLIO

IMPERIA — (b. v.) *I canadesi parleranno presto ligure a tavola: è il risultato di una serie [illegible] accordi commerciali che l'Oleificio Borelli [illegible] Pontedassio ha stretto recentemente con una «catena» [illegible] ipermercati. [illegible] tratta della «Steinberg» e della «Conad trading» che commercializzano l'olio d'oliva sul mercato [illegible]nadese.*

Con questi accordi la Borelli [illegible] acquisito la prestigiosa posizione di «market leader» dell'olio d'oliva in Canada.

IMPERIA — «Navi d'epoca di lusso» nel porto di Imperia dal 23 al 27 settembre: la città, capoluogo di una pro[illegible] ricca di grandi tradizioni marinare — si pensi [illegible] marittimi di Porto Maurizio, Oneglia, Sanremo, Cervo durante l'intera epopea della vela — accoglierà infatti il secondo «Raduno [illegible] Yacht d'e[illegible]», che daranno vita ad [illegible] manifestazione di estremo interesse tecnico e spettacolare.

Giungeranno infatti nelle acque imperiesi, nel civettuolo porto [illegible] Porto Maurizio, molte delle favolose grandi imbarcazioni che hanno fatto la storia dello yachting internazionale. [illegible] «passerella» ad alto livello di scafi che giungeranno da ogni porto dell'alto Tirreno e della [illegible] mitica [illegible] Azzurra e che, per l'occasione, saranno maggiormente riordinati. Uno spettacolo di antichi scafi di vela, da non perdere, e [illegible] segnerà con una [illegible] di mondanità e folklore la [illegible]clusione della stagione estiva: sono infatti previsti avvenimenti culturali, artistici, folkloristici ed agonistici. [illegible] mancherà la gastronomia, che ha nell'Imperiese salde tradizioni. Fra gli sponsor della manifestazione figurano infatti due aziende [illegible] nel rispettivo settore come la Agnesi, per la pasta, e la Carli per l'olio d'oliva: due esponenti di quella «alimentazione mediterranea» che ha preso il «via», dimo[illegible] vincente, proprio [illegible] Imperia. Altri sponsor ad alto [illegible], in altri settori, la Martini e [illegible] e Rusconi Editore.

Tutto è stato fatto per superare l'edizione dello scorso [illegible], che pur ebbe tanta ri[illegible], già oltre quaranta vecchie e «nobili signore» del mare hanno assicurato la loro presenza ed il pubblico avrà modo di riempirsi l'occhio di fronte a realizzazioni della tecnica navale che ben difficilmente si trovano unite assieme. Fra l'altro la parti[illegible] conformazione del porto-base di Porto Maurizio permette [illegible] cogliere [illegible] particolare. Al raduno figu[illegible] iscritti scafi di lusso [illegible] costruzione e progettazione non soltanto, logicamente, italiana, ma americana, inglese, francese. Nomi che [illegible] sognare: ketch, sloop, yawl, golette [illegible] autentiche «ammiraglie» [illegible] [illegible]. Si andrà da lunghezze [illegible] linea di galleggiamento dal 15 ai 25 metri, ed oltre. «Papà» della manifestazione è il maestoso «Isola Ebusitana», yacht costruito a Gibilterra nel 1846: è il «veterano». Il più ammirato, ed è stato tra i primi ad essere iscritto a questo se[illegible] raduno [illegible] yacht d'epoca che merita di per sé, ma ci sono tanti altri motivi, una visita ad Imperia.

Bruno Viano

Gli amici Repubblicani Piemontesi esprimono tutto il loro consenso e la fiducia al nuovo segretario del P.R.I. On. Giorgio La Malfa.

Primo deputato del P.R.I. - eletto nel 1972 - in Piemonte.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

STAMPA SERA
Martedì
15 Settembre 1987

Artista distrugge la sua opera

VENEZIA — Il pittore e scultore veneziano Lucio de Luigi — piuttosto che rimuovere come gli era stato intimato dall'amministrazione comunale una sua opera posta a Venezia in Riva [illegible] Schiavoni — ha preferito distruggerla. L'opera in questione è il «Cavallo esploso», scultura [illegible] già oggetto nei giorni scorsi di una «performance» dell'onorevole Ilona Staller e delle attenzioni di una modella olandese, accompagnata da un [illegible] ratto addomesticato. Proprio questo [illegible] pubblicitario seguito da un pubblico numeroso ha spinto [illegible] al Piastico, Vittorio Muzio, a ritirare la concessione per l'esposizione. «E' un abuso — ha commentato de Luigi, mentre colpi di piccone sventrava il cavallo — ma è più coerente con i miei principi distruggere un'opera piuttosto che obbedire».

«[illegible] di ferro»: scrutini

BOLOGNA — Il blocco [illegible] scrutini all'istituto tecnico commerciale «Marconi» di Bologna, dove la preside, prof. Antonietta Macori, è da due anni [illegible] dalla maggioranza di studenti e professori, è stato revocato. Lo ha deciso l'assemblea tra insegnanti, presenti genitori e studenti, tenuta ieri pomeriggio, dopo l'incontro di venerdì [illegible] il ministro Galloni e alla luce dell'impegno preso dalla giunta comunale di seguire [illegible] il sindaco sabato [illegible] si è incontrato con il Provveditore agli Studi) e far sì che si risolva. Perciò a conclusione dell'assemblea è [illegible] deciso di attuare gli scrutini rimandando al primo giorno di scuola ulteriori azioni.

Donna muore sul [illegible]

L'AQUILA — La dottoressa aquilana Gabriella Capretti, di 34 anni, ricercata da ieri dalle squadre di [illegible] sul Monte Corvo (metri 2623) in alta zona del Gran Sasso, è stata trovata morta questa mattina in fondo a un crepaccio dove, secondo le prime indagini, sarebbe caduta nella tarda serata di domenica. Le squadre del [illegible] alpino della Guardia di Finanza, del [illegible] e dei carabinieri, in allarme da ieri mattina dopo che era stata trovata l'automobile della Capretti parcheggiata nelle vicinanze del lago di Provvidenza sul versante teramano, hanno localizzato il [illegible] professionista.

[illegible]

FIRENZE — [illegible] una telefonata alla redazione fiorentina dell'Ansa, [illegible] anonimo interlocutore, che ha spiegato di parlare a nome delle «unità comuniste organizzate», [illegible] sigla [illegible] del terrorismo, a detto tra l'altro che sarà fatto pervenire a Bologna, [illegible] della festa nazionale dell'Unità, [illegible] comunicato dell'«uco». «Se questo comunicato non verrà letto attraverso gli altoparlanti della festa nazionale dell'Unità - ha proseguito l'interlocutore — noi risponderemo [illegible] rappresaglia contro i vertici del partito comunista, che ancora una volta a Bologna, attraverso la loro kermesse, stanno portando avanti un progetto socialdemocratico, tendente a svilire tutte le tendenze di liberazione di classe».

Occupano alloggi [illegible]

NAPOLI — Dodici [illegible] che avevano occupato abusivamente alcuni alloggi della cooperativa «Senna», in via Baku, nella «167», a Secondigliano, alla periferia di Napoli, sono state arrestate dalla polizia al termine di alcuni tafferugli. I dodici facevano parte di un gruppo di 300 persone che dalla scorsa notte si era trasferito abusivamente in 68 alloggi della cooperativa. La polizia è intervenuta per sgombrare gli appartamenti e i dodici hanno fatto resistenza, lanciando oggetti e pietre contro gli agenti. Gli arrestati sono Agnese Tedeschi, di 55 anni, le sorelle Paola e Silvana Madonna, rispettivamente di 19 e 23 anni, Bruno Francesco, di 23, Carmine Scherma, di 19, Antonio Sbarra, di 21, Vincenzo Aiello, di 18, Giuseppe Carace, di 19, Salvatore Cagnano, di 15, le sorelle Luisa e Raffaella Petrucci, rispettivamente di 17 e 18 [illegible] Maria Grazia Moretti, di 43. Gli alloggi sono stati parzialmente danneggiati dagli occupanti.

La Snamprogetti ha cominciato il pompaggio

UN GRANDE SPRUZZO D'ACQUA E IL «LAGO» DI POLA SI SVUOTA

Sondrio. La piattaforma galleggiante con le apparecchiature di pompaggio sul lago di Pola e il grande zampillo dell'acqua dal terminale delle tubature

SONDRIO — Facile come aprire un rubinetto di casa: l'acqua risucchiata dal lago di Pola è zampillata fuori dai tubi d'acciaio delle condotte alle [illegible] finendo nell'alveo dell'Adda.

Ad assistere al «battesimo» del sistema di pompaggio, realizzato in [illegible] giorni dalla Snamprogetti, c'erano gran [illegible] degli uomini che nelle settimane scorse hanno lavorato e sofferto intorno al lago di Pola. C'era il prof. Ugo Malone, presidente [illegible] commissione tecnica Valtellina, ormai conosciuto in tutto il mondo [illegible] l'artefice della «tracimazione controllata». C'erano il prefetto della Protezione Civile Alvaro Gomez y Paloma, il prefetto di Sondrio Giuseppe Piccolo.

In [illegible] a tutti Duilio Greppi, presidente della Snamprogetti, radio ricetrasmittente nella mano destra, l'occhio [illegible] sbocco della condotta.

E' stato lui a dare il via al primo pompaggio di acqua dal lago. Il lago di Pola e la sottostante frana sono [illegible] grande cantiere, sotto un sole cocente. Sul lago mezzi anfibi e canotti dei vigili del [illegible] e le piattaforme per il pompaggio. Sulla riva del lago le ruspe e le macchine per il dragaggio che mantengono pulito il nuovo corso dell'Adda in uscita dal lago. Sul corpo della frana, elicotteri, autocarri, ruspe e i tubi delle condotte.

Vedere fluire l'acqua, con una portata che ha raggiunto nel pomeriggio i tre metri cubi al secondo, è un enorme sollievo psicologico per tutti. Per i tecnici della Snamprogetti che hanno lavorato a tempo di record, per i responsabili della Protezione Civile, che vedono entrare in funzione il primo degli impianti previsti per abbassare il livello delle acque nel lago, per la gente della valle che da oggi pomeriggio sa che c'è una sicurezza in più nel cammino verso la normalizzazione definitiva. Dice il prof. Malone: «Questo primo impianto è una tappa intermedia, molto importante dal punto di vista psicologico, [illegible] l'operazione di svuotamento progressivo del lago».

Adesso, dopo l'impianto [illegible] dalla società di ingegneria del gruppo [illegible], e dopo che la soglia di tracimazione delle acque è stata ulteriormente [illegible] metri (ora è a quota 1099 metri) si attendono altre due tappe importanti. Il 19 settembre è prevista l'entrata in funzione dell'impianto della «Condotte d'Acqua» e [illegible] fine mese dovrebbe partire anche l'impianto della «Agip» (realizzato su progetto Snam) che consentirà il pompaggio di cinque metri cubi d'acqua al secondo attraverso la «Gi[illegible]» di Massaniga.

Il lago di Pola non verrà naturalmente svuotato subito, ci vorrà qualche tempo. Ma adesso la situazione, secondo i tecnici, è ancora più sotto [illegible]. Poi i responsabili della commissione tecnica decideranno quanta acqua lasciare nel fondo del bacino [illegible] motivi [illegible] tecnici, [illegible] di carattere igienico-sanitario.

Subito dopo che l'acqua giallastra del lago ha incominciato a zampillare, il presidente della Snamprogetti, Greppi, ha rivolto un ringraziamento agli operai e ai tecnici che hanno operato in questi giorni. «Non siamo eroi — ha spiegato —, gli eroi del resto non servono. Servono lavoratori che agiscano tempestivamente, con coraggio, in situazione di sicurezza e soprattutto seguendo programmi precisi».

Le polemiche del [illegible] dell'emergenza [illegible] dimenticate? «Noi non abbiamo mai fatto polemiche — spiega il presidente — [illegible] ci tengo a dire che ho apprezzato il lavoro svolto dal ministro Gaspari. Quando lui ci ha affidato questo incarico [illegible] abbiamo subito fatto del nostro meglio. Proprio stamane ho sentito al telefono il ministro che si è complimentato con noi».

Greppi ha poi rivolto un pensiero alle persone morte che giacciono sotto le frane e [illegible] il lago. «Un pensiero commosso — ha detto Greppi — perché mentre stavamo lavorando non li [illegible] dimenticati».

E infine il futuro: «Siamo a disposizione, qui per risolvere la situazione in maniera definitiva [illegible] un progetto integrato tecnico-economico. La nostra società ha le capacità per farlo».

«NOI BORLETTI SIAMO TUTTI PULITI CERCATE I VERI MERCANTI D'ARMI»

LA SPEZIA — Vent'anni, biondo, occhi azzurri, Maurizio Borletti, rampollo della dinastia, studente di Economia, si è intrattenuto con la stampa ris[illegible] pazientemente alla raffica di domande.

La madre, Rosalinda Bertola, è rimasta seduta in macchina, anch'essa calma, ma lontana dalla [illegible] ore, in attesa che il cancello delle carceri di Villa Andreini si aprisse per rimettere in libertà i due carcerati «eccellenti», l'immagine della famiglia è rimasta positivamente nelle [illegible] di questo giovane bello, educato, sereno.

«Io [illegible] auguro che tutta questa storia sia chiarita al più presto. So con certezza che mio padre non può aver fatto le cose di cui è accusato. Quando ha acquistato la Valsella l'ha fatto con l'intenzione di trasformarla, di renderla produttiva, [illegible] di spremerla per poi abbandonarla». Un fiume di parole, coi ricordi di [illegible] trascorsi con il terrore dei rapimenti.

[illegible] Maurizio [illegible] grandi strategie, le inevitabili manovre di un mercato tanto complesso dove interessi astronomici s'incrociano con il destino dei popoli in guerra. Pensa che le mine siano [illegible] strumento di difesa e poi dice: «Le nostre sono mine terrestri, quelle del Golfo sono mine marine, antinave, roba che noi non costruiamo». E' la concorrenza che vuol [illegible] alla Valsella?

La Spezia. Giovanni e Ferdinando [illegible]i, [illegible] al momento dell'uscita dal carcere

«No comment». E la presunta complicità della ditta nella trian[illegible]? «Non sono le fabbriche responsabili di tutto, ma i governi che [illegible]ciano armi».

Ora sotto un sole troppo caldo per un settembre avan[illegible]to; alle 13,15 l'avvocato Alberto Dall'Ora esce dalla casa circondariale e annuncia la scarcerazione di Ferdinando e Giovanni Borletti, rispettivamente presidente e direttore generale della Valsella Meccanotecnica, l'azienda nell'occhio del ciclone [illegible] aver esportato mine (30 mila ordigni antiuomo) deviati da mediatori come Aldo Anghessa verso [illegible] sottoposti ad [illegible].

«Il giudice Augusto Lama — esordisce Dall'Ora —, tenuto conto delle circostanze e stabilito che, qualora ci siano state responsabilità all'interno dell'azienda, quella dei Borletti è minima se non nulla, ha deciso di concedere loro la [illegible] provvisoria [illegible] limitazioni e senza cauzione». Un arresto non obbligatorio, dieci giorni di [illegible] poi l'immediata liberazione dopo un brevissimo interrogatorio. Perché? «Sono stato invitato ad un certo riserbo che devo rispettare, [illegible] non escludo che la cosa [illegible] risolversi per i miei assistiti addirittura in istruttoria».

Quali reati [illegible] stati [illegible] testati ai Borletti? «Non si è parlato né di triangolazione né di droga né di armi da guerra che non siano mine antiuomo, quelle [illegible] lecitamente esportate [illegible] Valsella». Allora ci sono errori nell'ordine di cattura? «Dovete chiederlo all'autorità giudi[illegible], la posizione dei Borletti è comunque ancora quella di imputati».

E l'esportazione di capitali all'estero? «E' cosa che riguarda probabilmente la precedente gestione». Insomma, i Borletti respingono ogni addebito, non [illegible] conosciuto Anghessa e il grande complotto internazionale del traffico d'armi con la loro scarcerazione a sorpresa sembra improvvisamente sgonfiarsi; la storia delle spie, dei terroristi, dei trafficanti [illegible] tutta da raccontare.

[illegible] le 15,10 quando il pesante cancello si chiude dietro le spalle dei conti Borletti. Ferdinando, volto ancora abbronzato, maglia turchese «Fred Perry», pantaloni ca[illegible], [illegible] lascia trasparire l'amarezza con cui parla riferendosi «alle inesattezze, alle notizie denigratorie e diffamatorie».

E' stata una [illegible] della concorrenza? «In questi giorni ho pensato a molte cose, [illegible] ai nemici dei Paesi che noi legalmente riforniti. Non so che dire, comunque il complotto esiste». Ed ha un senso che il caso sia stato denunciato proprio da un piccolo giornale francese come l'«Evenement du jeudi»? «Forse sì. Ma [illegible] mi spiego perché ogni volta venga trovata una [illegible] — parlo del Canale di Suez, dell'Argentina, della Nigeria, del Golfo Persico — si parli della Valsella. Magari fossimo così bravi».

Un caso che sembra sgonfiarsi, dicevamo. In ordine di tempo, dietro ai Borletti [illegible] usciti ieri anche Pio Lauro, responsabile Valsella dei contatti con l'esercito italiano, e Marcello De [illegible], 54 anni, dirigente. «Il fatto che siamo stati scarcerati — terminano i Borletti — è la chiara indicazione di una valutazione diversa della nostra posizione rispetto all'ordine di cattura».

Davanti alle carceri c'è però anche un inviato del «Pais» di Madrid che ha con sé la fotocopia di un documento, il cosiddetto «pro forma in voice», che precede la fattura. Senza data, porta il numero 14 [illegible] intestata Valsella, [illegible] che si avrebbe inviato alla Boviga Sa. di Luis Vila, colpito a sua volta da ordine di cattura internazionale per traffico d'armi.

Donatella Bartolini

PARCHEGGIA SUI BINARI DEL TRAM E RICEVE UNA MULTA DI 6 MILIONI

VERONA — Sei milioni abbondanti di multa per la sosta vie[illegible]. Questo è il record da guinness del primo malauguratamente conquistato da Marco [illegible]cini, 26 anni, di Peschiera del Garda, durante un breve viaggio a Milano per [illegible] partita di calcio.

La maxi-multa gli è arrivata ieri. All'incredulità iniziale si è presto sostituita la preoccupazione; poi la speranza di poter «trattare» la cifra con i vigili milanesi.

Ma che [illegible] era accaduto quella domenica? Lo racconta lo [illegible] involontario protagonista: ha bloccato per un'ora e mezzo tutti i tram della linea che costeggia il cimitero monumentale. «Avevo posteggiato — ricorda il Benellini — in una viuzza. Non avevo visto [illegible] cartello di divieto. Erano le [illegible]. Sono andato allo stadio con gli amici e poi a cena e son tornato alle 22[illegible]. La mia Fiat Regata non c'era più. [illegible] subito pensato ad un furto ma i proprietari di un vicino bar mi hanno informato [illegible] caos che avevo provocato: una vera sollevazione dei passeggeri dei tram milanesi e dei proprietari [illegible] auto private».

La vettura infatti [illegible] stata sistemata proprio sulle rotaie della linea del tram e ben sei veicoli dell'azienda tramviaria, a distanza di un quarto d'ora l'uno dall'altro, si erano dovuti fermare in attesa che arrivasse il carro attrezzi. Circolazione paralizzata quindi con tutte le immaginabili conseguenze.

Il Comune di Milano ha [illegible] presentato il conto: ogni minuto costa all'azienda 20 mila lire. [illegible] 315 minuti di sosta, [illegible] a 6 milioni e 300 mila lire, con l'aggiunta poi della multa per il divieto di sosta e delle spese per il [illegible] attrezzi. «Spero [illegible] clemenza dell'azienda tramviaria — confida [illegible] il giovane gardesano —, sperando soprattutto che si tenga conto della mia buona fede e del fatto che non conosco Milano. Avevo fretta di parcheggiare, non ho visto i cartelli e non mi sono proprio accorto di essermi fermato sulle rotaie».

Ora il Benellini ha 15 giorni di tempo per ri[illegible]re: Si affiderà ad un avvocato, ma soprattutto alla comprensione. «E la prossima volta — annuncia — andrò a Milano con il treno. E in città userò il tram».

Franco [illegible]

Tutto Scienze

10 volumi, 5 anni di scienza

È uscito il 10° volume

10° volume: Tutto Scienze raggiunge un altro ambizioso traguardo. Esce la raccolta di tutti i supplementi settimanali dal luglio al dicembre '86, l'anno che ha portato un nuovo Nobel scientifico all'Italia. 10° volume: dall'interruttore ottico al gene del campione, dal neo sul sole alla rivalità sessuale tra orchidee, un microfono aperto sul mondo scientifico, pronto a captare ogni novità ed a rivelare ogni curiosità con la grande chiarezza di linguaggio del quotidiano. Il 10° volume di Tutto Scienze è in vendita al prezzo di 8.000 lire. A prezzo invariato sono ancora a disposizione i precedenti volumi. Una buona notizia per chi volesse ordinare i volumi utilizzando il coupon di questa pagina: con sole 66.000 lire potrà entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnologia.

Tutto Scienze
Tutti insieme
La collezione continua

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA — LOMBARDIA E VENETO — LIGURIA — EMILIA ROMAGNA — TOSCANA — LAZIO — CAMPANIA

La polemica sulla liberalizzazione degli stupefacenti

LIBERA DROGA IN LIBERO MERCATO

MARCO PANNELLA RISPONDE A NAZARENO FABBRETTI

Liberalizzare o no gli stupefacenti? Alla proposta, per molti sconcertante e provocatoria, lanciata da Marco Pannella, è seguita una polemica che non accenna a placarsi. Il 7 settembre Nazareno Fabbretti su «Stampa Sera» pubblicava un articolo contestando al leader radicale la validità delle sue tesi. Pannella oggi risponde a Fabbretti, e lo fa attraverso una lunga e articolata lettera che riportiamo per esteso. Fabbretti controbatte e «rilancia»: «Organizziamo piuttosto con rigore il controllo della manovalanza infantile, di quei milioni di bambini nel mondo che garantiscono le energie capillari ai mercanti della morte». In questa stessa pagina una giovane ex tossicodipendente risponde ad un articolo di Gianni Vattimo, pubblicato su «La Stampa». La giovane, rifacendosi alla sua drammatica esperienza, critica la proposta di Pannella mettendone in dubbio l'efficacia e definendola «un insulto» per chi lotta da anni contro la tossicodipendenza.

Caro [illegible] carissimo padre Fabbretti,
le parrà strano, ma [illegible] ho che un solo modo per risponderle: scriverle questa lettera. Non posso infatti gravare [illegible] manifesto» e «Il giornale d'Italia», continuamente, delle conseguenze dell'ostracismo con [illegible] da anni d[illegible] fare i conti. Vittimista o vittima? Sono stato sottoposto al fuoco incrociato di polemiche «ad hominem» dai Bocca, Forcella, [illegible] Mazzi, Neppi Modona, [illegible] tutti i quotidiani di provincia del network della Confindustria o [illegible] giro de[illegible]o (gli) Zucconi o la «nuova» «Famiglia cristiana» post-Zilli), per tacere dei Muccioli e [illegible] don Picchi (ma non don Ciotti), le cui [illegible] [illegible] posizione sono state stravolte, letteralmente, dalla stampa; perché [illegible] prende [illegible] fatto con lui?), da «Panorama»... Si è fatta polemica non sulla proposta o sulle mie argomentazioni; ma [illegible] [illegible] me, sulla mia immagine, su posizioni da me per primo denunciate come «suicide» (ad es. la «legalizzazione in un solo paese»), attribuendomele. Lascio perdere gli insulti da parte comunista, di Cancrini o della Fgci: «proposta cretina e di sterminio [illegible] una generazione».

Una premessa carissimo padre Nazareno (le dirò, poi, perché: carissimo); lei può andare a controllare, se crede. Ma [illegible] uniche volte in quindici anni [illegible] cui in Italia si è parlato, discusso, e anche [illegible] parte operato [illegible] questo fronte, sono quelle in cui ci siamo esposti [illegible] ludibrio ed a qualcos'altro.

Nel 1968, quando denunciammo per la prima volta il rischio dell'arrivo delle droghe pesanti, manifestammo all'inaugurazione dell'anno giudiziario con cartelli: «2 grammi di hashish - due anni di carcere e di formazione al crimine ed alla droga».

Nel 1972, quando dalle colonne di «Il Messaggero», denunciai il «traino» che il proibizionismo sulla «cannabis» determinava verso l'eroina («sta arrivando, attenzione!») e demmo due anni al Parlamento per arrivare ad una nuova legge. Nel giugno [illegible] quando [illegible] feci arrestare perché il Senato era arrivato al dibattito sull'art. 2 (su 91), e si rischiava di terminare la legislatura senza aver fatto nulla. In questa occasione, in venti settimane, ottenemmo l'adozione della nuova legge, contro la quale fui molto critico, ma che segnò un progresso rispetto alla precedente e provocò la scarcerazione di oltre duemila ragazzi, moltissimi dei quali furono così salvati appena in tempo...

Poi nulla fino a tre anni fa, quando su «Il Corriere della Sera» lanciai la proposta anti-proibizionista. E ora.

Nel frattempo abbiamo studiato, imposto al Parlamento Europeo una Commissione speciale che ha lavorato per [illegible] anni, studiato (in particolare G. Arnao) legislazione, merce, riflessi sociali e economici...

Di una cosa [illegible] certo: è che in tutti questi anni non [illegible] [illegible] poche decine i ragazzi che [illegible] hanno ascoltato, che hanno trovato diversa e vitale motivazione per cambiare, e rifiutare «i viaggi», o il ricorso — comunque — a questa forma di autodistruzione, e di morte assassina.

«Libera droga in libero Stato» è slogan imbecille: non so chi l'abbia inventato. Ma non è certo mio. E anche lei [illegible] tribuisce, in tal modo, disinformato disinformatore, a colpire la verità, cui tengo per interesse, oltre che per passione.

«Pannella recita ormai solo dal di fuori del reale, dell'urgente, dell'irrimediabile del problema», lei scrive. E sarei per di più viziato d'intellettualismo.

[illegible] perché, padre, lei che ebbe l'amore sufficiente, l'amore pericoloso, per lanciare — lei — il grido d'allarme contro il flagello dell'aborto clandestino, con un articolo [illegible] su «Stampa Sera» (quantum mutata ab illa!), [illegible] (a dei suo tormento e del suo dolore [illegible] non di studio ma di ira, di impazienza, di non prudenza (c'intendiamo: penso alla virtù-prudenza, non al calcolo)?

Vediamo. «Vittime» della droga clandestina, dello «statu quo» sono le seguenti: i tossicodipendenti; duecentomila, diciamo; le vittime delle loro violenze-obbligate: facciamo dieci all'anno, [illegible] due milioni; le vittime [illegible] loro proselitismo disperato e obbligato anch'esso: quante all'anno, padre Fabbretti?; gli ammazzati per il controllo del mercato, per le guerre di gang che provocano; le amministrazioni della giustizia e della polizia, che «lavorano» al [illegible] — quanto inutilmente! — su reati e delitti derivati di droga, ne sono paralizzati; e, poi, i paesi del terzo mondo, costretti a sviluppare le loro culture (in America Latina, checché dica De Gennaro; che non lo nega, d'altra parte) per pagare [illegible] armi il cui acquisto [illegible] loro imposto e i loro debiti internazionali...

Potrei continuare a lungo, mi creda, padre.

Una legge conferisce valore d'oro, [illegible] *mammona, ad una merce quale che essa sia.* E, nel contempo, e per questo, la proibisce, la consegna al mercato «clandestino», il più «libero» ed irresponsabile di tutti. Questa merce diventa il nuovo «zolfo». [illegible] ad [illegible] s'avvicina diventa il [illegible] demonio, il maledetto. «Streghe», «indemoniati», «untori», «unti». E v'è del vero. Ogni «unto» deve (per obbligo di legge) divenire «untore», al contrario dell'alcolista, del drogato-dipendente da psico-farmaci (o da tabacco). Ogni «unto», deve essere soldato-assoldato dell'esercito della grande criminalità, cui versa quotidianamente una «tassa» che corrisponde a quella semestrale, o annuale, per dei poveri, allo Stato.

L'immensa fortuna che così s'accumula, diviene, [illegible] converte, in potere sociale, [illegible] nomico, e infine anche istituzionale. Stati interi sono controllati da questa criminalità. Una criminalità minima, diffusa, di massa, inafferrabile (dovremo votare una Rognoni-La Torre contro i decenni, i bambini, non punibili penalmente, che a schiere a Palermo, Napoli, spacciano droga, e ne muoiono; che diventano corruttori di agenti e [illegible] adulti?).

E' un po', appena un po', quello che accadeva con il mercato clandestino dell'aborto (che grazie ai poi ed al cinismo irresponsabile di tutti gli altri partiti, nel Sud, continua a dominare sovrano) a favore dei cucchiai d'oro e delle mammane. Ma questo infame fenomeno portava, al massimo, alla promozione sociale ed economica di alcune migliaia o decine di migliaia di individui.

Quanti, possono, oggi, continuare a mantenere l'ancora del [illegible] della socialità [illegible] disperante ma pur [illegible] esistente, del lavoro? Praticamente nessuno. Al contrario degli alcolisti, e degli altri.

Oggi, una «madre» [illegible] quante «madri» [illegible] esse stesse, per tragica debolezza o inadeguatezza, [illegible] [illegible] «male oscuro», e hanno il bi[illegible] di attribuire al «demonio» della droga questa responsabilità, o questa tragedia?) trema, s'angoscia perché non sa se in quel momento il «figlio» sta commettendo «solo» uno scippo, o un assassinio, se sta derubando parenti, se sta iniziando amici o fratelli o cugini, [illegible] [illegible] per morire per «over-dose».

Se l'ipotesi antiproibizionista, per una settimana, prendesse corpo, essa sarebbe «solamente» dolente, preoccupata, mobilitata perché in un angolo [illegible] casa il figlio non sta facendo nulla, non studiando, non lavo[illegible] ma sta drogandosi, rischiando di arrivare (*alla lunga, alla lunga*, padre Fabbretti!) come colui che [illegible] anni [illegible] il messaggio dei superalcolici abbinati ai campionati del mondo, o a qualsiasi «bella» pubblicità) fino alla morte.

Avrebbe il tempo, questa madre, questa fidanzata, questo amico, questo «padre», «il destino» di agire, di inoculare speranza, di guarire o tentare di farlo. E questo dovrebbe esser facilitato dalla vera e propria liberazione umana del tossicodipendente. [illegible] un giorno all'altro decriminalizzato, moralmente consapevole di non dovere, [illegible] ore successive, ammazzare, ammazzarsi, usar violenza, degradarsi e degradare.

Resta, padre Fabbretti, il «pericolo» che [illegible] «generazione intera» si precipiti, tutta, a drogarsi, ed uccidersi (non più, comunque, a uccidere). Ricorda, padre Fabbretti? Tutti [illegible] uomini cinquantenni avrebbero lasciato le loro mogli, coetanee, per la «carne fresca» delle ventenni, tutte le minorenni avrebbero fornicato [illegible] [illegible]ne a sera, tanto ci sarebbe poi stato l'aborto...

E tutto questo dovrebbe accadere dopo cinque, dieci anni di lotta, di dibattito, di informazione, di cultura, che vedrebbero [illegible] centro la soluzione di questo problema, che non può che essere internazionale, planetario? Tutto questo, invece, non accadrebbe, padre Fabbretti, se restassimo allo statu quo? Ma quali misure, mi dica, lei auspica che «lo Stato», «la politica», prendano? Ha discusso con gli uomini dell'Interpol, [illegible] gli scienziati che conoscono «la droga» e [illegible] liberi (e [illegible] intellettualmente) di dirlo, con gli «operatori» d'Olanda, cui si fa [illegible] chiarare l'opposto [illegible] quel che dicono?

Certo, è possibile che, tra dieci [illegible], una generazione (e le altre) voglia morire, [illegible] creda più nella vita. Ma cosa c'entra, questo, con la droga? Se, antropologicamente, andiamo verso un comportamento autodistruttivo dell'umanità, come lasciano pensare l'impazzimento, la follia della «politica», del «potere», il divorzio fra scienza e «potere», fra ragionevolezza e politica, fra morale di vita e morale di morte, ci sarà bisogno della droga, libero-proibita o regolamentata e depotenziata come noi proponiamo, per questa fine?

Ma veniamo a Giovanna Martello. Come per il divorzio e per l'aborto chi denuncia lo «statu quo» diviene il colpevole di quel che denuncia. I bambini di Palermo e di Napoli, le «madri coraggio», la [illegible] degli «intellettuali» e «giornalisti», che sembrano oggi strapparsi le vesti a causa nostra e mia, quando sulla droga non scrivono un rigo se [illegible] quando il costringo, sono prodotto dello «statu quo» o [illegible]e nostre proposte?

[illegible] più frequente, [illegible] munque, è quella del nostro disprezzo per la vita dei tossicodipendenti [illegible] oggi, e degli altri che rischieremmo di portare alla droga a gogo, come ieri al divorzio a gogo, ed all'aborto a gogo (ed all'obiezione di coscienza a gogò, ecc...).

Ora è questo che mi pare folle. Il tossicodipendente [illegible] [illegible], in che [illegible] ci [illegible] paura, pena, male? Egli è, di [illegible] sé, moralmente «più» immorale, disperato [illegible] qualcuno che si droga con l'alcol o con gli psicofarmaci? La cocaina o l'oppio, [illegible] per [illegible], costringono alla violenza, mutano i codici genetici dell'individuo costringendolo a assassinare, rapinare, scippare, rubare, drogare altri?

E' evidente che no. Fingiamo che dall'oggi al domani, padre, padre, padre Fabbretti, passi la proposta antiproibizionista. Cosa accadrebbe ai tossicodipendenti poveri? Ai «figli» delle madri, «corag[illegible]» e no; alle «madri»?

D'un tratto, essi sarebbero liberati dall'obbligo di uccidere, di usar violenza, di nascondersi, di operare associati nell'esercito della criminalità. Nel loro [illegible] [illegible] vivere, nell'oscura (quanto chiara!) loro volontà [illegible] morire, di finirla con [illegible] stessi e con il mondo, quanto — [illegible] — pe[illegible] i motivi iniziali per i quali sono giunti alla [illegible] (o [illegible] «droga» è giunta loro, attraverso altri obbligati dal male, dal bisogno di una dose [illegible] [illegible]rte, dall'incalzare della [illegible] della sopravvivenza, del *profitto*), mentre sarebbero potuti «giungere» all'alcol, agli psicofarmaci, alla P[illegible] o alla... P2, e quanto pesano invece i tremendi motivi sopraggiunti, imperanti, costringenti, quotidianamente accumulati?

Quanto pesano, insomma, motivi che tutti abbiamo e dobbiamo vincere e aiutare a vincere, quanto, invece, il fatto d'esser assassini, sporchi spacciatori bestemmiatori della fiducia di chi è loro vicino, dilapidatori dell'esistenza [illegible] loro famiglie, frequentatori obbligati del buio, [illegible] sporcizia, utenti della siringa (per ignoranza, a volte) e della siringa usata, di essere, insomma, oggettivamente, fin nelle viscere e nei più riposti angoli del subcosciente e della coscienza, [illegible] spregevoli, pericolosi agli altri oltre che a sé?

Lei scrive di over-dose in modo incredibilmente superficiale. Oggi, dinanzi ad una dose, ad una merce, di fatto sconosciuta, il rischio è quello di morire di «over-dose» sia per l'«incidente» [illegible] una dose insolitamente pura, sia per quello di [illegible] criminalmente tagliata. L'alcol del proibizionismo non era diverso. A volte [illegible] ne moriva in settimane, mesi. Era alcol di legno; «metanolo», insomma.

Caro padre Fabbretti, in questa occasione più che mai, [illegible] «spes», tante speranze «che si hanno», [illegible] d'essere fallaci e ingiuste. Contro questo noi tentiamo d'essere: «spes». «Spes contra spem». Che tremendo, splendido monito e invito.

Mi stia bene. E grazie per la sua vita.

Marco Pannella

Fabbretti replica [illegible] richiama l'attenzione sul dramma [illegible] bambini trasformati in spacciatori

NON E' QUESTIONE DI PREZZO

Caro Pannella,
la risposta che dedichi, appassionata [illegible] quasi furente come al solito, al mio articolo sulla «libera droga» è un vero e proprio trattato in cui esprimi te stesso e il tuo pensiero sul problema. Questo pensiero tutti lo conoscono da tempo [illegible] ti devo da molti anni solidarietà e gratitudine per altre lotte. E questo merito te l'ho sempre anche pubblicamente riconosciuto. Le prime volte parlai addirittura di qualcosa [illegible] simile [illegible] [illegible] profeta che avrebbe scosso le nostre coscienze, e non ritiro quella speranza. Non ho mai preteso di «convertirti» ad un'altra ottica e [illegible] un'altra idea. Non pretenderai nemmeno tu, tantomeno adesso.

[illegible] mio era solo [illegible] articolo, non un trattato (trattati e dibattiti seri esigono spazio e tempi ben diversi). Io resto della mia idea [illegible] tu resti della tua, e ci dovrebbe bastare [illegible]. Tu a raggio molto più vasto, io a dimensione assai più modesta, dobbiamo sapere — o almeno credere — che ogni confronto, anche conflittuale, sul versante delle opinioni e delle idee serve sempre a qualcuno, speriamo prima di tutto a noi stessi. [illegible]. Ma non crederò [illegible] che la liberalizzazione della droga, lasciando irrisolti i problemi primari e collaterali, culturali, politici, sociali, famigliari, [illegible] potrebbe davvero stroncarne il mercato clandestino, costellato di sempre più numerosi omicidi e suicidi, spesso di vere stragi.

Un collega giornalista, sull'onda della tua proposta, mi suggerisce di sostenere di far vendere la droga in farmacia, ma al prezzo più alto possibile, in modo da scoraggiarne l'uso. Ma non saremmo daccapo?

Oggi la droga è di massa, purtroppo, non è più un vizio elitario come per gli alti borghesi e intellettuali degli inizi del secolo. [illegible] il infatti oggi anche il prezzo che [illegible]de in partenza mortale la droga? Tuttavia anche a basso prezzo, come tu sostieni, sinora e dopo sarebbe la stessa cosa.

Perché, intanto, non si potrebbe organizzare, con rigore, il controllo della manovalanza infantile, di migliaia di milioni di innocenti nel mondo, bambini anche [illegible] cinque o sei anni, che garantiscono — per la miseria e la disperazione delle famiglie — lo [illegible]rcio capillare, il più prezioso e sicuro per i mercanti della morte?

Con rinnovata stima, e senza illusioni, tuo

Nazareno Fabbretti

Ex eroinomane scrive a Gianni Vattimo

IL DROGATO VUOL MORIRE ECCO PERCHE' NON LOTTA PIU' I PROPRI «DIRITTI»

Signor direttore,
Gianni Vattimo, in un articolo pubblicato su «La Stampa» il 26 agosto, invita i tossicodipendenti a prendere la parola per spiegare le loro ragioni e dichiarare la loro posizione riguardo la proposta pannelliana di liberalizzare l'eroina. Da quanto ho potuto capire dalle sue parole, solo così, facendo valere i propri diritti, potranno sentirsi delle persone libere, al contrario di quanto avviene attraverso quelle forme di recupero (comunità terapeutiche?) che, considerandoli solo degli oggetti, danno loro solo il miraggio di un reale inserimento e di un'autonomia sociale.

Il parallelo con il movimento della «Gay Liberation» non solo mi pare azzardato, ma completamente fuori luogo: i gay, pur con tutti i problemi e le sofferenze che contraddistinguono la loro condizio[illegible] interna e sociale, non cercano [illegible] morte tutti i giorni. Ha ragione Sergio Quinzio che, rispondendo a Vattimo, fa tristemente notare che un eroinoma[illegible], se interrogato, non può che rispondere di avere scelto la morte. Non ha ragioni, [illegible] ha diritti, ha solo un'immensa disperazione e l'impotenza più totale. Si buca per coprire una sofferenza, e le ragioni o cause che ne stanno a monte non fanno parte del suo patrimonio di conoscenze. Sarebbe difficile poterle dichiarare. E a chi, poi?

Io sono un'ex [illegible] [illegible]te. Mi sono [illegible] per 8 anni, poi sono entrata [illegible] una comunità terapeutica, ci sono stata per più [illegible] due anni, ed è [illegible] uno che ne sono uscita. Sto ricostruendo la mia vita, da una parte con molte difficoltà, perché la realtà [illegible] è facile da affrontare per chi ha cercato per tanti anni di evitare di crescere, dall'altra con [illegible]tusiasmo.

La struttura in cui sono stata in un [illegible] tempo mi ha dato il contenimento indispensabile per reggere la sofferenza [illegible] [illegible] mancanza della sostanza; poi è [illegible] [illegible] lento processo di responsabilizzazione parallelamen[illegible] a una terapia (individuale e di gruppo) per riuscire a comprendere e riconoscere le cause del malessere che è sfociato nella mia volontà di autodistruzione.

Ho dovuto rimettermi in discussione, totalmente. Sarebbe stato molto meno doloroso avere potuto mettere in discussione le carenze e le contraddizioni della società in cui vivo, imputando loro la colpa dello stato di emarginazione a cui l'eroina mi aveva condannata. Quelle le co[illegible]sciamo tutti e tutti siamo d'accordo, ma un'inter[illegible]tazione sociologica non mi avrebbe certo tolta dalla mia disperazione («*Ma che volete da questo Stato?*» scrive giustamente Giorgio Bocca). E' più difficile guardarsi dentro, scoprire che molte parti [illegible] noi, quelle sì, [illegible] in contraddizione. E' molto più difficile essere umili, e far tacere il nostro narcisismo. E' più difficile costruire una [illegible] di rapporto [illegible] prossimo [illegible] e disponibile. E' più doloroso scoprire che è estremamente difficile uscire dai nostri atteggiamenti perversi, che questi tendono [illegible] a ripetersi. Analizzare [illegible] [illegible] della nostra autodistruttività e cercare di modificare [illegible] nostre reazioni alla frustrazione, sopportare insomma le difficoltà della vita e, certo, anche lo schifo della società, senza farsi del male, senza rischiare [illegible] morire: questo mi [illegible] insegnato.

E sento come un insulto parole come quelle usate [illegible] [illegible]giornalista-filosofo: «*Istituti di recupero a base di incatenamenti psicologici e fisici*», anche [illegible] io per prima ammetto [illegible] deficienze e gli errori di alcune strutture. Certo, all'inizio per convincere un aspirante suicida che da anni cerca di farsi fuori ad amare la vita, ci vuole una certa dose [illegible] manipolazione. Ma chi è riuscito ad uscire definitivamente dalla roba è una persona che è cresciuta. [illegible] io, se an[illegible] ho [illegible] paure e periodi di crisi, sono però orgogliosa di essere una persona libera [illegible] solo libera dalla droga, libera dentro di [illegible] libera — o quasi — dai miei fantasmi, [illegible] perché sono capace di esprimere le mie emozioni. Ho capito che la vera libertà non è una [illegible] politica o sociale. È quella interna, quella che ci permette di guardarci dentro senza volere scappare, che ci rende sereni perché riusciamo [illegible] accettarci per quello che siamo, [illegible] ci permette [illegible] riconoscere e comunicare le nostr[illegible] paure e i nostri bisogni.

Il tossicomane non è una persona libera. È [illegible] che tenta di scappare da se stesso. E' uno che invece di combattere — e anche protestare — costruttivamente distrugge se stesso e gli altri. Non so come potrebbe «*fare sentire le proprie ragioni*»; e secondo Vattimo, l'impedimento a fare ciò sarebbe solo da imputare al giro criminale in cui, con la droga fuori legge, il tossicomane è [illegible] vischiato. Non sarebbe comunque [illegible]ato dalle bustine vendute in farmacia. [illegible] sentirebbe soltanto ancora più solo, con uno Stato che sancirebbe come cronicamente irrecupera[illegible] la sua condizione, [illegible] contentandosi della sua inoffensività sociale. Uno Stato che lo ghettizza e lo deresponsabilizza irrevocabilmente.

A [illegible] l'inagibilità politica della proposta di Pannella, è indiscutibile che [illegible] droga libera non raggiungerebbe l'intento che si prefigura: debellare il mercato nero e la [illegible]guente criminalità dei [illegible]sicodipendenti. Solo [illegible] piccola percentuale di chi fa uso di eroina sarebbe disposto a farsi schedare per una busta gratis, per cui il mercato nero tratterebbe tale e quale; e inoltre [illegible] a capire [illegible] risolverebbe il problema [illegible] tolleranza che l'eroina produce, cioè del bisogno di aumentare le [illegible]: anche in questo caso il tossicomane r[illegible]rrerebbe al mercato nero. Ma soprattutto è un insulto per chi tenta di fare, e ha fatto veramente qualcosa per i tossicodipendenti. Costoro, pur con le difficoltà che incontrano e gli errori che inevitabilmente fanno, non li aiutano ad uccidersi fornendo loro l'arma (è un delirio, non ve ne accorgete?), [illegible] cercano di restituire loro una personalità sana indicando la strada della libertà.

Parliamo piuttosto dei fondi statali insufficienti o spesso inesistenti per il finanziamento dei centri di recupero. Non parliamo del dramma dell'eroina solo in agosto, come se fosse un argomento di second'ordine che si può affrontare solo quando l'occupazione principale della maggior parte degli italiani è quella [illegible] spalmarsi la crema solare. La pericolosità e il cinismo della delirante proposta di legalizzare l'eroina dovrebbe farci riflettere, evitando di accantonare l'argomento quando, tornati dalle vacanze, avremo molto da fare.

Lettera firmata

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GENERALE IMMOBILIARE ...

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE ...

LA GINEVRA ...

GRIMALDI ELITE

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

CAPITOLO VENTUNESIMO

L'assalto della pantera

Mentre [illegible] preparavano ad assalire l'*orangutan*, questi si era accovacciato [illegible] sulla riva del fiumicello [illegible] si gettava colle mani dell'acqua sulle ferite.

La pantera l'aveva conciato orribilmente. Le sue potenti unghie avevano lacerato la pelle del povero scimmione così profondamente, da mettere a nudo le clavicole. Anche le cosce erano state atrocemente dilaniate e il sangue sgorgava copiosamente, formando [illegible] suolo [illegible] vera pozza. Dei gemiti che avevano qualcosa di umano uscivano di quando in quando dalle labbra del ferito, seguiti da ululati feroci. Il bestione non si [illegible] ancora calmato e anche [illegible] mezzo agli spasimi tradiva il suo selvaggio furore.

Sandokan e Yanez si erano accostati alla riva opposta, onde potersi [illegible] prontamente nella foresta nel caso che mancassero i loro colpi [illegible] che l'*orangutan* non cadesse sotto la doppia scarica.

Già si erano arrestati dietro a un grosso ramo [illegible] [illegible] appoggiato su quello i loro fucili per mirare meglio, quando videro l'*orangutan* balzare improvvisamente in piedi, percuotendosi furiosamente il petto e digrignando i denti.

«Che cos'ha?» chiese Yanez. *«Che ci abbia già scorti?»*.

«No», disse Sandokan. *«Non è irritato contro di [illegible]*.

«Che qualche altro animale cerchi di aggredirlo?».

«Sta' zitto: vedo dei rami e delle foglie muoversi».

«Per Giove!... Che siano gli inglesi?».

«Taci, Yanez».

Sandokan si issò silenziosamente sul ramo e, tenendosi nascosto dietro un cespuglio di *rotang* scendente dall'alto, guardò verso la riva opposta, [illegible] dove si trovava l'*orangutan*.

Qualcuno s'avvicinava, muovendo [illegible] precauzione le foglie. Ignaro forse del grave pericolo che l'attendeva, pareva si dirigesse precisamente là dove s'alzava il colossale *durion*.

Il gigantesco quadrumane l'aveva già sentito e si era gettato dietro il tronco dell'albero, pronto a piombare [illegible] quel nuovo avversario e farlo [illegible] pezzi. Non gemeva né urlava più: solamente un [illegible] respiro poteva tradire ancora la sua presenza.

«Dunque, che cosa succede?» chiese Yanez [illegible] Sandokan.

«Qualcuno si avvicina incautamente al maias».

«Un uomo o [illegible] animale?».

«Non [illegible] ancora a scorgere l'imprudente».

«Se fosse qualche povero indigeno?».

«Siamo qui noi e non lasceremo tempo al quadrumane di massacrarlo. Eh!... Me l'ero immaginato. Ho scorto una [illegible].

«Bianca [illegible] nera?».

«Nera, Yanez. Mira all'orangutan».

«Sono pronto».

In quell'istante si vide la scimmia gigante precipitarsi in [illegible] a una fitta macchia, mandando [illegible] ululato spaventevole.

I rami e le foglie, strappati di colpo dalle possenti mani del bestione, caddero lasciando vedere un uomo.

[illegible] udì un urlo di spavento, seguito subito da due colpi di fucile. Sandokan [illegible] Yanez avevano fatto fuoco.

Il quadrumane, colpito in pieno dorso, si volse ululando e, vedendo i due pirati, [illegible] più occuparsi dell'incauto che gli si era avvicinato, con un salto [illegible] balzò nel fiume.

Sandokan abbandonò il fucile [illegible] impugnò il *kriss*, risoluto a impegnare una lotta corpo a corpo. Yanez invece, inerpicandosi sul ramo, cercava di ricaricare precipitosamente l'arma.

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Lo scimmione, quantunque nuovamente ferito, si scagliò addosso [illegible] Sandokan. Già stava per allungare le villose zampe, quando [illegible] udì sulla riva opposta un grido:

«Il capitano!».

Poi [illegible] sparo rintronò.

L'*orangutan* si era arrestato, portandosi le mani [illegible] capo. Rimase un istante ritto, dardeggiando su Sandokan [illegible] ultimo sguardo pieno di rabbia feroce, poi stramazzò in acqua, sollevando un gigantesco spruzzo.

Nel medesimo istante l'uomo che per poco non era caduto nelle mani dello scimmione [illegible] slanciava nel fiumicello, gridando:

«Il capitano!... Il signor Yanez!... Sono ben lieto di aver cacciato [illegible] palla nel cranio di quel maias».

Yanez e Sandokan [illegible] balzati rapidamente giù dal [illegible].

«Paranoa!...» esclamarono allegramente.

«In persona, mio capitano», rispose il malese.

«Che cosa fai in questa foresta?» chiese Sandokan.

«Vi cercavo, capitano».

«Girando sui margini di questa selva ho [illegible] degli inglesi accompagnati da parecchi cani, e ho immaginato che cercassero voi».

«E hai osato cacciarti solo qui dentro?» chiese Yanez.

«Delle belve non ho paura».

«Però per poco l'orangutan [illegible] ti faceva a pezzi».

«Non mi aveva ancora preso, signor Yanez, e, come avete veduto, gli ho piantato una palla nella testaccia».

«E i prahos sono giunti tutti?» chiese [illegible] Sandokan.

«Quando sono partito per mettermi [illegible] cerca di voi, nessun altro legno [illegible] giunto oltre al mio».

«Nessun altro?» esclamò Sandokan, con ansietà.

«No, mio capitano».

«Quando hai lasciato la foce del fiumicello?».

«Ieri mattina».

«Che agli altri legni sia accaduta qualche disgrazia?» si chiese Yanez, guardando Sandokan con angoscia.

«Forse la tempesta li avrà trasportati [illegible] molto a Nord», rispose la Tigre.

«Può essere avvenuto questo, mio capitano», disse Paranoa. *«Il vento del Sud soffiava tremendamente e non era possibile resistergli in modo alcuno. Io ho avuto la fortuna di cacciarmi entro una piccola baia, ben riparata, situata a sessanta miglia da qui, perciò ho potuto tornare indietro presto e trovarmi prima di tutti all'appuntamento.*

«D'altronde, come vi dissi, sono sbarcato ieri mattina e in questo frattempo anche gli altri legni potrebbero essere giunti».

«Tuttavia sono molto inquieto, Paranoa», disse Sandokan. *«Vorrei già [illegible] alla foce del fiumicello per levarmi queste inquietudini. Hai perduto nessun uomo durante la burrasca?»*.

«Nemmeno uno, [illegible] capitano».

«E il legno ha sofferto?».

«Ha avuto pochissimi guasti, che sono già [illegible] riparati».

«Si trova nascosto nella baia?».

«L'ho lasciato al largo, per timore di qualche sorpresa».

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i suoi pirati che lo credevano morto durante l'attacco d'un incrociatore inglese. Era invece stato raccolto — ferito e privo di forze — da lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto Marianna e se n'è innamorato.

Costretto alla fuga, Sandokan decide di tornare a Labuan per rapirla. Salpa dunque con il fido Yanez e trova la villa di Marianna che riesce ad affacciarsi alla finestra e a parlare al pirata. Apprende così che è di fatto prigioniera dello zio lord.

Sandokan e Yanez meditano di liberarla, ma scatta l'allarme ed esplodono colpi di fucile. Gli inglesi hanno scoperto la presenza nell'isola della Tigre della Malesia e si predispongono a catturarla.

[illegible] e il suo amico riescono a scappare nella giungla dove debbono vedersela con un [illegible] una tigre e [illegible] orango.

Sei sbarcato solo?».

«Solo, mio capitano».

«Hai veduto nessun inglese ronzare nei pressi della baia?».

«No, però, come vi dissi, ne ho veduto alcuni battere i margini di questa foresta».

«Quando?».

«Questa mattina».

«Da quale parte?».

«Verso l'Est».

«Venivano dalla palazzina di lord James», disse Sandokan, guardando Yanez. Poi, volgendosi verso Paranoa, gli chiese:

«Siamo molto lontani dalla baia?».

«Non vi giungeremo prima del tramonto».

«Tanto ci siamo allontanati!» esclamò Yanez. *«Non sono che le due pomeridiane!... Abbiamo [illegible] bel tratto di via da percorrere»*.

«Questa foresta è molto vasta, signor Yanez, e anche assai difficile da attraversare. Ci vorranno almeno quattro ore prima di raggiungere le ultime macchie».

«Partiamo», disse Sandokan, che pareva fosse in preda a una viva agitazione.

«Hai fretta di giungere alla baia, è vero fratellino?...».

«Sì, Yanez. Io temo una sventura e forse non m'inganno».

«Temi che i due prahos si siano perduti?».

«Purtroppo, Yanez. Se non non li [illegible] nella baia, non li vedremo mai più».

«Per Giove!... Quale disastro per noi!...».

«Una vera rovina, Yanez», disse Sandokan con un sospiro. *«Io non so; si direbbe che la fatalità cominci a pesare su di noi, come se fosse ansiosa di dare un colpo mortale ai tigrotti di Mompracem»*.

«E [illegible] sono perduti?... Che [illegible] faremo noi, Sandokan?».

«Che cosa faremo?... E tu me lo chiedi, Yanez?... Forse che la Tigre della Malesia è uomo da spaventarsi o da piegarsi dinanzi al destino?... Noi continueremo la lotta, al ferro del nemico opporremo il ferro, al fuoco il fuoco».

«Penso che [illegible] bordo del nostro praho [illegible] vi [illegible] che quaranta [illegible].

«Sono quaranta tigri, Yanez. Guidati da noi, faranno miracoli e nessuno saprà arrestarli».

«Vuoi scagliarli contro la villa?...».

«Questo si vedrà. Ti giuro però che io non abbandonerò quest'isola senza condurre [illegible] me Marianna Guillonk, fossi certo di dover lottare contro l'intera guarnigione di Vittoria. Chissà, forse dalla fanciulla dipende la salvezza [illegible] o la caduta di Mompracem. La nostra stella sta per spegnersi, perché la vedo sempre più impallidire, ma non dispero [illegible] [illegible] forse io la rivedrò risplendere più viva che mai. Ah!... Se quella fanciulla lo volesse!... Il destino di Mompracem sta nelle [illegible] mani, Yanez».

«E nelle tue», rispose il portoghese con [illegible] sospiro. *«Orsù, è inutile parlarne per ora. Cerchiamo di giungere al fiumicello per accertarci se gli altri due prahos [illegible] tornati»*.

«Sì, andiamo», disse Sandokan. *«Con un simile rinforzo mi sentirei capace di tentare anche la conquista dell'intera Labuan»*.

Guidati da Paranoa, risalirono [illegible] riva del fiumicello e si avviarono su un vecchio sentiero che [illegible] malese aveva scoperto qualche ora prima.

Le piante, e specialmente le radici, lo avevano invaso, però rimaneva ancora uno spazio sufficiente perché i pirati potessero inoltrarsi [illegible] troppe fatiche.

Per cinque ore continue s'avanzarono attraverso [illegible] grande foresta, facendo di quando in quando una breve fermata per riposarsi, e al tramonto giungevano presso le rive del fiumicello che sboccava nella baia.

Non scorgendo nessun nemico, scesero verso l'Ovest, attraversando una piccola palude che terminava verso il [illegible].

Quando giunsero sulle rive della baia, le tenebre erano già [illegible] da qualche ora. Paranoa [illegible] Sandokan si spinsero verso le ultime scogliere e scrutarono attentamente il fosco orizzonte.

«Guardate, mio capitano», disse Paranoa, indicando alla Tigre [illegible] punto luminoso, appena distinto, che si poteva scambiare anche per [illegible] stella.

«Il fanale del nostro praho?» chiese Sandokan.

«Sì, mio capitano. Non lo vedete scivolare verso il Sud?».

«Quale segnale devi fare perché il legno si avvicini?»

«Accendere sulla spiaggia due fuochi», rispose Paranoa.

«Andiamo verso la punta [illegible] della piccola penisola», disse Yanez. *«Segnaleremo al praho la rotta esatta»*.

[illegible] infilarono in mezzo a [illegible] vero caos di scoglietti cosparsi di gusci di conchiglie, di avanzi di crostacei e di ammassi di alghe, e giunsero verso la punta estrema d'un isolotto boscoso.

«Accendendo qui i fuochi, il praho potrà imboccare la baia senza correre il pericolo di d'arenarsi», disse Yanez.

«Gli faremo però risalire il fiumicello», disse Sandokan. *«Mi preme nasconderlo agli sguardi degli inglesi»*.

«M'incarico io di questo», rispose Yanez. *«Noi lo nasconderemo nella palude [illegible] mezzo alle canne, coprendolo interamente [illegible] rami e con foglie, dopo averlo privato degli alberi e di [illegible] le manovre. Ehi, Paranoa, fa il segnale»*.

Il malese non perdette tempo. Sul margine d'un boschetto fece raccolta di legna secca, formò due fastelli e, collocatili a una certa distanza l'uno dall'altro, li accese.

Un [illegible] dopo, i tre pirati videro [illegible] fanale bianco del *praho* scomparire, e brillare in sua vece un punto rosso.

«Ci hanno visti», disse Paranoa. *«Possiamo spegnere i fuochi»*.

«No» disse Sandokan. *«Serviranno [illegible] indicare [illegible] tuoi [illegible]ini la direzione. Nessuno conosce la baia, è vero?»*.

«No, capitano».

«Guidiamoli, dunque».

I due pirati [illegible] sedettero sulla spiaggia, tenendo gli occhi fissi sul fanale rosso, il quale aveva cambiato direzione.

31 - (continua)

REGATA RIVIERA.

L'ARIA, LA MUSICA, LO SPAZIO.

Regata Riviera. Una serie esclusiva che ha molto di serie.

Anche l'aria, la musica, lo spazio.

RIVIERA WEEKEND

I modelli Riviera 100S i.e. (1585 cc, 100 cv, 180 Km/h) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv, 170 Km/h) sono entrambi dotati di tetto apribile manuale, di portapacchi smontabile, e hanno i sedili posteriori sdoppiati ribaltabili singolarmente.

Disponibili in grigio Juniper metallizzato, o in grigio chiaro metallizzato, con i nuovi tessuti in shetland e velluto.

È tutto di serie.

RIVIERA BERLINA

I modelli Riviera 100S i.e. (1585 cc, 100 cv, 180 Km/h) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv, 170 Km/h) offrono la scelta fra l'aria condizionata e il tetto apribile elettrico. Sono entrambi dotati di autoradio e di 2 specchietti retrovisori.

Disponibili in blu marine metallizzato o in grigio mirage metallizzato, con i nuovi tessuti in shetland e velluto.

È tutto di serie.

Regata Riviera. Un'auto concepita per essere completa. Di serie.

FIAT

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

Riviera

Si conclude la missione del segretario dell'Onu in Iran e Iraq

DE CUELLAR TORNA A MANI VUOTE

Tutti «disponibili ad ascoltarlo», ma non si sono fatti progressi

BAGHDAD — Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, ha [illegible] risposta a tutte le questioni sollevate durante la sua missione di pace a Teheran e a Baghdad, secondo quanto ha detto [illegible] sera nella capitale irachena un membro della delegazione delle Nazioni Unite.

Le discussioni, sia a Teheran sia a Baghdad, hanno permesso di esaminare nei dettagli — ha precisato la fonte — i vari punti della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza (che esige l'immediato cessate il fuoco) e di chiarire le differenti interpretazioni che ne sono state date. La stessa fonte ha aggiunto che i colloqui sono stati esaurienti e alcuni si sono svolti in privato, in particolare un incontro di 45 minuti con il presidente del Parlamento iraniano, Hojatoleslam Hashemi Rafsanjani, domenica scorsa, dopo un colloquio di un'ora in presenza delle due delegazioni. De Cuellar ha anche avuto un incontro riservato con il pre[illegible] iracheno [illegible] Hussein, con il quale si è intrattenuto ieri sera per un'ora e mezzo.

Il segretario generale dell'Onu lascerà Baghdad nel primo pomeriggio di oggi diretto in Europa, dopo un breve incontro con il ministro degli Esteri Tareq Aziz. Sempre da fonti della delegazione che l'accompagna si è appreso che De Cuellar pernotterà probabilmente a Parigi prima di ritornare a New York [illegible] giornata di mercoledì. Il segretario generale si renderà subito disponibile per riferire sui risultati della missione al Consiglio di sicurezza, che si riunirà probabilmente giovedì o venerdì.

Per quanto riguarda la vicenda della forza navale nel Golfo, ieri anche il governo belga ha espresso parere favorevole all'invio di cacciamine.

La marina [illegible] distaccherà nel Golfo due cacciamine e [illegible] nave appoggio che si gioveranno dell'appoggio tattico della Royal Navy (anche con l'Ala Londra ha concordato lo stesso tipo di cooperazione). La partenza avverrà nei prossimi otto giorni.

«Il Belgio parteciperà nelle acque internazionali [illegible] Golfo a queste operazioni puramente difensive di dragaggio delle mine allo scopo di tutelare il rispetto del principio della libera navigazione», fa rilevare il primo ministro Wilfried Martens in una nota. Il governo olandese aveva approvato l'invio di 2 cacciamine nel Golfo lunedì scorso, tre giorni dopo che il governo italiano aveva preso una analoga decisione, a sostegno degli sforzi esercitati dalle marine degli Usa, della Francia e della Gran Bretagna a tutela della libera navigazione.

Dopo aver informato un rappresentante iraniano della decisione, il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans ha detto di non ritenere che Teheran interpreti l'azione come una mossa ostile. Si tratta, ha osservato, di un provvedimento destinato a tutelare i «legittimi interessi economici» del Belgio, che riceve dal Golfo il 17 per cento delle sue forniture petrolifere.

«In primo luogo — ha detto Tindemans — vogliamo contribuire a garantire il principio sacrosanto della libertà di navigazione nelle acque internazionali. In secondo luogo, vogliamo proteggere interessi nazionali, non solo perché ci sono navi mercantili belghe in navigazione nel Golfo, ma perché il 17 per cento del nostro petrolio viene da quella regione. In terzo luogo, volevamo dare prova di solidarietà europea, di fronte alle decisioni dei nostri partner Ueo».

Tindemans ha infine precisato che la missione delle unità belghe nel Golfo Persico potrebbe durare quattro mesi e mezzo.

CYNDI PRESTO SPOSA

La cantante Cyndi Lauper abbraccia il suo manager Dave Wolff. «Abbiamo deciso di sposarci» hanno annunciato alla tv

Secondo la Casa Bianca c'è ancora molto lavoro per i tecnici

[illegible] «[illegible] ASPETTATEVI LA DATA DEL VERTICE»

Eduard Shevardnadze

WASHINGTON — A poche [illegible] dall'inizio dei [illegible] qui tra il segretario di Stato George Shultz ed il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze fonti della Casa Bianca hanno dichiarato che non c'è [illegible] aspettarsi che durante la missione del capo della diplomazia di Mosca venga decisa la data per un nuovo [illegible] fra [illegible] Uniti e Unione Sovietica.

Il [illegible] di verifica di [illegible] eventuale accordo in materia di missili a medio raggio [illegible] è stato proposto ieri [illegible] negoziatori americani e [illegible] è infatti piuttosto complesso ed è difficile che possa ricevere l'ok nel giro di tre giorni.

Le stesse fonti hanno espresso la convinzione che anche nella lettera di Mikhail Gorbaciov, di cui Shevardnadze è latore, non siano indicate date precise.

Il presidente degli Stati Uniti ha espresso la speranza di incontrare il leader del Cremlino alla fine di novembre.

Proprio mentre i riflettori sono puntati sull'incontro tra i capi delle diplomazie delle due superpotenze, la [illegible] ha diffuso le conclusioni di una relazione alla sottocommissione congiunta del Congresso per le questioni economiche [illegible] nesse con la sicurezza in cui si afferma che le riforme promosse nell'Unione Sovietica potrebbero finire col creare gravi problemi al Cremlino, e al segretario [illegible] comunista Gorbaciov «potrebbe toccare la medesima sorte» di Krusciov, che fu improvvisamente estromesso dal potere nell'ottobre 1964.

Secondo la relazione gli sforzi per [illegible] all'economia sovietica un maggiore orientamento di mercato e una più vasta decentralizzazione potrebbero portare a un periodo di ristagno, con una crescita annua inferiore al due per cento per il resto del decennio. A parere della Cia, un tale rallentamento, combinato con la più rigorosa [illegible] lavorativa e col rafforzamento della disciplina preconizzati da Gorbaciov, potrebbero condurre a una diffusa resistenza tra la popolazione.

La relazione aggiunge che il *leader* del Cremlino si trova inoltre ad affrontare «*una rigida opposizione da parte della mastodontica burocrazia*, che *teme che le riforme* [illegible] *i propri tradizionali privilegi*», oltre che da parte dei «*conservatori scontenti degli sforzi dell'attuale dirig[illegible] per spostare le risorse dall'economia militare a quella civile*». Nelle valutazioni della Cia, pertanto, eventuali insuccessi in politica estera o interna «*potrebbero indurre potenti gruppi di interesse a unirsi contro Gorbaciov, nella medesima sorte toccata a Krusciov, l'ultimo leader del pcus che tentò di smuovere il sistema*».

La relazione descrive comunque il leader del Cremlino come «*un abile politico*», che ha saputo «*consolidare il proprio potere più rapidamente di qualsiasi altro suo recente predeces*[illegible]».

Prosegue il defatigante viaggio di Wojtyla negli Stati Uniti: l'incontro con 16 mila indigeni cattolici

IL PAPA AGLI INDIANI «LA CHIESA SBAGLIÒ»

PHOENIX — Non era mai accaduto nella storia: un Pontefice [illegible] ha incontrato, [illegible] loro terra, un [illegible] gruppo di indiani d'America e ha parlato con loro dei torti sofferti ad opera dei coloni bianchi venuti dall'Europa.

Giovanni Paolo II, impegnato in una lunga e defatigante missione pastorale negli [illegible] Uniti, rivolgendosi a 16 mila cattolici indiani riuniti nel Veteran Memorial Coliseum di Phoenix, in Arizona, ha detto che le difficoltà in cui si dibattono le popolazioni indigene americane non sono ancora finite ed ha riconosciuto che anche alcuni missionari della Chiesa non agi[illegible] bene nei confronti degli indiani convertiti. «*Purtroppo non tutti i membri della Chiesa tennero fede alle loro responsabilità di cristiani*» ha detto il Papa, riconoscendo «*l'oppressione culturale, le ingiustizie, la distruzione della loro vita e della loro società tradizionale*». Tuttavia, il Pontefice ha difeso l'opera della Chiesa nel campo dell'educazione e della lotta per il miglioramento della vita delle popolazioni indigene. «*C'è ancora molto da fare per risolvere i problemi comuni della disoccupazione,* [illegible] *inadeguata assistenza sanitaria, dell'alcoolismo e* [illegible] *dipendenza dalle droghe.* [illegible] *sofferto molto nei* [illegible] *coli passati e la vostra sofferenza non sono* [illegible] *finite*», ha detto il Papa.

Alfretta Antone, vicepresidente della comunità indiana pima-maricopa di [illegible] River, rivolgendosi al Papa ha detto che i cattolici indiani [illegible] maggiore partecipazione nella vita della Chiesa, mantenendo una distinta identità, pregando «*nelle lingue e nelle culture che Dio ci ha dato*». La storia è testimone, ha detto, dell'uso e dell'abuso che hanno sperimentato nella «loro» patria. Ora gli indiani chiedono al Papa che intervenga «*con tutta la gente di buona volontà*» «*perché siano preservate le terre per le loro famiglie, i loro figli e le generazioni che verranno*». «*Noi non vogliamo solo sopravvivere, ma vivere pienamente. Vogliamo mantenere viva per tutte le generazioni future la forma di vita scolpita sulla pietra e sull'osso* [illegible] *nostri antenati*». Sono le tradizioni, la lingua, le culture, i canti e le danze, le storie e le pitture, l'arte ed il modo di vivere a dire quello che sono i membri di molte tribù. Quel che vogliono è che i loro «governi» e tutti i diritti [illegible] loro spettano siano onorati e rispettati.

Un enorme simbolo arancione, rosso e blu della tribù hopi, assomigliante vagamente ad un fulmine, era appeso al soffitto concavo del Coliseum e quattro danzatori hopi simbolizzanti gli dei della creazione erano ai lati del podio. [illegible] uomini nella folla dei presenti indossavano variopinti copricapi [illegible]

E LA SUA RESISTENZA STUPISCE GLI USA

Ha già perso due o tre chili ma per ora non mostra segni di stanchezza

PHOENIX — A [illegible] Antonio, in Texas, durante la messa di due ore e mezzo celebrato [illegible] gli «*hispanos*», il Papa ha pe[illegible] le persone del suo *entourage* un chilo di peso. Il sole [illegible] incredibilmente caldo, e qualche giorno prima dell'arrivo un vento da tempesta aveva buttato [illegible] le due torri che fiancheggiavano l'altare e sostenevano il grande telone sotto cui [illegible] Paolo II avrebbe dovuto officiare. Al loro posto [illegible] state innalzate delle specie di gru [illegible] bandiere, ma [illegible] davano ombra.

La giornata è stata più dura ancora per i fedeli, molti dei quali hanno [illegible] per [illegible], sotto [illegible] sole cocente l'i[illegible] della funzione. Non ci sono statistiche al proposito, ma è probabile che la Messa di San Antonio, con cinquecento persone che hanno cercato assistenza medica [illegible] stabilito il record in questo [illegible]. Trentasei [illegible] state portate in ospedale; [illegible] altre sono state semplicemente innaffiate dai volontari della Croce Rossa, o immerse in piscine di plastica sotto le 34 tende del pronto soccorso. Il Papa, come si è detto, ha perso un chilo; e [illegible] dall'inizio del viaggio ne ha persi due o tre. «*Cerchiamo di farlo* [illegible] *molto, a pranzo e a cena*», dicono le persone del seguito, «*in modo che possa recuperare i liquidi che perde*». Quanto alla stanchezza, sembra crescere quotidianamente. E la [illegible] resistenza alla fatica incuriosisce non poco gli americani.

«*Il Papa si affloscerà?*» titolava il *Miami Herald*, con un gioco di parole intraducibile in italiano («*will the Pope poop out?*»). «*Come ce la fa?*» si chiedeva l'articolista. Rispondevano gli esperti: all'arrivo negli Stati Uniti probabilmente il Papa è stato trascinato [illegible] un'ondata di eccitazione, piacere e [illegible] particolare produzione [illegible] adrenalina. E' [illegible] reazione naturale di cui ci ha dotati la natura, e che si chiama «*risposta di combattimento e di fuga*». E' la stessa reazione che fa sì che il soldato ferito continui a combattere, obblig[illegible] l'atleta esausto a prose[illegible] nello sforzo, e spinge l'attore malato a dire: lo spettacolo deve continuare.

Ma non c'è solo questo. «*Il Papa è il capo. Il controllo su quello che succede* — dicono [illegible] psicologi — *fa tutta la differenza nel determinare se lo stress è positivo o negativo*». E infatti uno dei vescovi americani che lo seguono, quando gli è stato chiesto come fa il Papa a reggere così bene i ritmi [illegible] più intensi dei suoi *tour*, ha risposto: «*Bisogna ricordare che è lui che ha approvato il programma*».

Non è escluso che chi organizza le giornate abbia consultato qualche specialista. Infatti gli appuntamenti sembrano calibrati sui consigli di psicologi e medici. La regola è molto semplice: se viaggiate — come [illegible] facendo il Papa — attraverso numerosi fusi orari, cambiandone in pratica uno al giorno, o al massimo ogni due giorni, bisogna organizzare gli impegni in modo da porre quelli che richiedono una particolare [illegible] mentale al mattino, e lasciare che il cor[illegible] lavori la sera, sollevando [illegible] il cervello. Così il primo giorno ha incontrato i *leaders* ebraici come secondo appuntamento [illegible] ed è sfilato su Biscayne Boulevard la sera. Oggi incontrerà l'assemblea dei vescovi americani — [illegible] certamente impegnativo — nella mattina, a Los Angeles, e riserverà pomeriggio e sera ai giovani e alla [illegible]. Inoltre il viaggio per ora si svolge da Est verso Ovest: e gli specia[illegible] concordano nel ritenere che viaggiare seguendo questa traiettoria abbia un effetto meno negativo dello spostamento in senso contrario, cioè provochi [illegible] stress in [illegible] tecnico il «*jet lag*», cioè [illegible] sensazione di stanchezza, di irritazione e di irritabilità ben conosciuta da tutti coloro che viaggiano di frequente [illegible] i fusi orari. «*Ma finché il Papa* [illegible] *ha impegni che lo costringano a utilizzare intensamente il cervello tardi nella giornata, essere al centro dell'attenzione* [illegible] *una parola è meglio che dover partecipare a* [illegible] *discussione o a un dibattito, magari cominciando a sentirsi stanco e assonnato*», ha dichiarato il dr. Angelo [illegible], uno specialista americano di «*jet lag*». La natura però imporrà il suo pedaggio più tardi, quando il viaggio americano si starà concludendo, e la tensione nervosa e psicologica si [illegible] allentata.

[illegible] Tosatti

I lavori [illegible] stretta finale, [illegible] disagi per pedoni e automobilisti

LA METROPOLITANA SOTTO LE PIRAMIDI

[illegible] il [illegible] del Cairo, [illegible] metropoli [illegible] milioni di [illegible]

L'inaugurazione tra pochi giorni. Traffico a rilento [illegible] in futuro i benefici saranno enormi

IL CAIRO — Dense nuvole di polvere si levano in questi giorni in alcuni quartieri del Cairo generando un'atmosfera offuscata e nebbiosa in cui si aggirano a fatica pedoni, automobili, autobus, motociclisti, ciclisti e carretti. La capitale egiziana vive [illegible] ultimi giorni di febbrili preparativi per i due grandi avvenimenti che caratterizzeranno il [illegible] di settembre: la rappresentazione dell'Aida alle piramidi e l'inaugurazione della prima metropolitana [illegible] del mondo arabo.

La viabilità di [illegible] nodi cruciali del traffico cittadino, la piazza della stazione, Midan Ramses, e la piazza Tahrir, sulla quale si affacciano grandi alberghi ed il Museo egizio, è completamente sconvolta dai lav[illegible] vanno avanti 24 ore su 24. I cittadini costretti a transitare lungo queste [illegible] vitali direttrici, la mattina escono di casa chiedendosi in quale nuovo slalom dovranno cimentarsi per giungere a destinazione.

Lunghi tratti sterrati, trincee invase dall'acqua del [illegible] affiorante, massi, buche, [illegible] vallamenti: oltre che mettere a dura prova la resistenza dei veicoli ed dei numerosi animali che tirano ogni sorta di carretti, obbligano anche a ardue prove di acrobazia i poveri [illegible] che devono saltellare qua e là per superare veri e propri percorsi di guer[illegible]

Il Comune del Cairo, in questi suoi lavori di riassetto del volto cittadino improrogabilmente imposti dal regime per la sistemazione delle infrastrutture adiacenti la metropolitana, ha anche ordinato ai proprietari degli immobili antistanti alle principali vie [illegible] centro di ridipingerne le facciate.

Insospettate ed eleganti architetture riemergono così, con i loro fregi e balconi di stile europeo che per alcuni decenni sono rimasti nascosti da una patina grigia e polverosa.

Tuttavia questa si[illegible] di grande disagio viene sopportata con incredibile pazienza: i turisti, come affascinati dallo spettacolo di enormi bulldozer e gru che operano assediate dalle migliaia di auto nel traffico cittadino, non [illegible] a lamentarsi per la situazione e gli stessi cairini ammorbidiscono il [illegible] dei loro abituali brontolii contro gli intasamenti sotto il sole cocente dell'estate.

Sopportando imbottigliamenti e incanutiti dalla polvere lungo tragitti che normalmente si compiono in metà tempo, la gente è però fiera di quanto si sta compiendo per la loro capitale che fra pochi giorni accoglierà illustri ospiti. Ed i tassisti [illegible] con un [illegible] orgoglio gli ingressi delle nuove stazioni della [illegible]politana segnalate da cartelli con una «M» rossa inserita in una cornice a forma di stella con sopra «metrò» scritto in arabo.

Benché dei [illegible] chilometri complessivi di questo primo tratto portato a termine, che collegherà il sobborgo industriale di Helwan a Sud del Cairo con la piazza Ramses, solo 4 e mezzo siano in galleria, è questo il particolare che più colpisce l'immaginazione della gente.

Comunque in tutti è viva la [illegible] («Inch'Allah») che questo fervore di lavori [illegible] sia solo preludio ad un abbellimento della città ma che le strade pavimentate a nuovo, insieme al metrò, rendano più vivibile il centro cittadino con una circolazione scorrevole e meno caotica, risolvendo uno dei problemi più acuti per i 13-15 milioni di abitanti della grande metropoli africana.

LA JUVE CERCA GLORIA A MALTA E RUSH FA IL BOMBER SPETTATORE

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Sole e caldo africano. E domani si gioca alle 14.15. Infiacchita dall'afa torinese, [illegible] Juventus rischia ora di sciogliersi in quest'isola del Mediterraneo dove torna per la seconda volta (nel 1971, in Coppa Uefa, si affermò per 6-0). Per questo Marchesi sembra deciso a dosare [illegible] forze dei bianconeri, risparmiando a qualcuno tutta, o almeno parte, della fatica che [illegible] partita contro [illegible] Valletta comporta.

Del resto a queste latitudini il sole tramonta molto presto [illegible] (alle 17 comincia ad imbrunire) e, visto che lo stadio maltese non [illegible] dotato di impianto di illuminazione artificiale, la scelta è stata obbligata. Ma nonostante l'orario, [illegible] prevede un vero pienone. Malta [illegible] da sempre feudo bianconero e lo stesso presidente del Valletta [illegible] nasconde la sua [illegible] juventina. Molti tifosi sono attesi [illegible] dalla Sicilia, spinti [illegible] curiosità [illegible] vedere all'opera la Juventus del dopo Platini. Fino all'ultimo hanno covato la speranza di poter applaudire anche Rush, ma Marchesi non può tener conto degli umori delle folle bianco[illegible] ed [illegible] deciso [illegible] rinviare a domenica il ritorno in campo del gallese.

Oltre a Rush sono in dubbio anche Favero e Cabrini. Entrambi dovrebbero riposare, ma l'ormai cronica mancanza [illegible] giocatori, obbliga il tecnico juventino a chiedere [illegible] sacrificio [illegible] uno dei due. Chi sarà ad immolarsi lo sapremo solo nel tardo pomeriggio dopo l'ultimo [illegible], [illegible] di turno, stante l'indisponibilità di Bruno e di Napoli, dovrebbe essere il giovanissimo [illegible] Porto.

Possibili movimenti anche [illegible] attacco. Buso, Alessio e Laudrup [illegible] divideranno le due maglie [illegible]. Probabilmente [illegible] campo novanta minuti, mentre [illegible] altri due faranno un tempo a testa.

Ma ci saranno scampoli di gloria anche per Vignola, che dopo aver strepitato, e pagato una multa salata (non così pesante, ci tiene a sottolineare, come quella pagata da Tacconi), ha [illegible] che in fondo nella parte del giocatore part time si trova bene. O meglio, glielo ha fatto capire Boniperti, respingendo in maniera energica la richiesta [illegible] Vignola che avrebbe voluto [illegible] essere ceduto. Del resto tutti sembrano concordi nel giudicare Beniamino l'uomo in grado di imprimere una [illegible] alla partita. Con classe e dinamismo, qualche giocata per [illegible] la squadra d'impaccio la trova sempre. In fondo si può passare alla storia del calcio anche giocando solo dei quarti d'ora da grande protagonista. Marchesi ne è sicuro: *«La miglior collocazione di Vignola è proprio questa. E' un grande rifinitore, va spesso vicino al gol ed ha la fortuna di entrare subito nel clima della partita. Con Magrin poi non [illegible] problemi»*.

E Vignola, come detto, sembra ormai rassegnato [illegible] destino, anche perché ha capito che i tifosi sono tutti dalla sua parte e lo invocano [illegible] Messia ogni [illegible] che la partita si mette male. In un impeto di esagerazione ha pe[illegible] affermato: *«Sono l'uomo dei palloni impossibili»*. Come dire: prodezze [illegible] faccio già tante, per i miracoli ripassate.

Intanto ammette: *«Posso giocare un tempo e anche meno, credo [illegible] avere le qualità gi[illegible] per farlo»*. [illegible] che equivale [illegible] un dietro front in piena regola. Ma [illegible] nel calcio è vero tutto ed il contrario di tutto ed anche il piccolo Vignola cerca di ritagliarsi un suo angolino di popolarità. Magari segnando ai modesti maltesi un gol di quelli che contano. Allora correrà a ringraziare Boniperti e Marchesi, gli uomini che fino alla settimana scorsa non avrebbe mai più voluto vedere in faccia.

Fabio Vergnano

Un attacco da inventare. Buso, Alessio, Laudrup, tre punte per due maglie. Incerti Favero e Cabrini. Migliaia di tifosi attesi dalla Sicilia

Nella foto: a destra Bonini, a sinistra De Agostini e sotto Laudrup

IL [illegible] «NON SONO UN [illegible]»

LA VALLETTA — Quasi due [illegible] di vertice poi l'annuncio: anche [illegible] a Malta. Il centravanti non sarà in [illegible], ma Boniperti e Marchesi hanno d[illegible] di aggregarlo alla comitiva per tenerlo sotto controllo.

Che Rush fosse molto contento della decisione c'è da dubitare. Stamane alla partenza aveva un'aria assonnata e soprattutto [illegible] convinta. Aveva detto [illegible]: *«A Malta vado per giocare, [illegible] per fare il turista»*. Ma ancora una volta [illegible] Boniperti l'ha [illegible]. Con Rush [illegible] partiti anche Bruno (inutilizzabile) e Bonetti, quest'ultimo in procinto di lasciare la Juventus.

RADICE: «GIOVENTU' CROCE E DELIZIA»

L'allenatore conosce benissimo pregi e difetti della sua squadra e, nonostante la sconfitta, non ha perso l'ottimismo. «I ragazzi hanno disputato una buona gara, abbiamo ottime prospettive»

Erano dieci [illegible] che il Torino non incominciava il campionato con una [illegible] fitta (11 settembre 1977, 2 a 1 a Roma), da tre stagioni Gritti non sbagliava un calcio [illegible] rigore. Due eventi eccezionali, dunque, alla base del risultato negativo [illegible] Avellino. L'unico guaio è che [illegible] sono verificati nella [illegible] occasione.

E' caduta anche qualche illusione dei tifosi, insieme con i due primati di squadra e giocatore? Probabilmente no. Per lo meno per quanto riguarda i [illegible] più realisti [illegible] equilibrati. Certamente era auspicabile riportare a [illegible] Avellino almeno un punto. [illegible] stanzialmente contro gli uomini di Vinicio si è visto il Torino che ci si aspettava. Bravino ma non trascendentale, volen[illegible]roso [illegible] ingenuo com'è nella sua natura di squadra gio[illegible] (la più giovane d'Italia, [illegible] media). *«Il mio giudizio sulla partita non può [illegible] solo perché abbiamo fallito [illegible] rigore* — ha [illegible] Radice —. *La buona [illegible] del Torino resta comunque. Penso che ci siano grosse prospettive. Ad Avellino abbiamo dovuto lottare soprattutto contro i nostri errori. Errori di ingenuità»*.

E qui vengono le note più dolenti. Le ingenuità sono bagaglio al seguito della giovinezza, ma quando sono [illegible] giocatori che propriamente ragazzi non sono più, diventano [illegible] scusabili e cambiano nome: [illegible] chiamano errori.

E il problema si pone [illegible] misura più seria quando [illegible] ripetono con [illegible] po' tr[illegible] frequenza. Magari in [illegible] o [illegible] fase di disimpegno, offrendo agli avversari pe[illegible] opportunità. Diciamolo chiaramente: nel Torino c'è qualche elemento che con i piedi [illegible] di [illegible] fare granché. Non [illegible] raro che teorici appoggi ai compagni si trasformino in inviti per i «nemici», o che palloni apparentemente facili da controllare si fermino [illegible]... sui piedi altrui.

[illegible] Avellino, forse [illegible] trattato [illegible] ingenuità, [illegible] non bisogna dimenticare che leggerezze simili se [illegible] verificavano anche [illegible] stagioni scorse. Una volta, proprio l'altr'anno, a chi glielo faceva notare Radice aveva risposto che *«non gli sembrava il caso di fermarsi su singoli episodi»*, ma quando [illegible] troppo frequenti, i *«singoli episodi»* diventano una cattiva abitudine, una cronica lacuna. Non si tratta di fatti particolarmente gravi, è vero, ma sommati uno all'altro «fanno punti». In meno ovviamente.

[illegible] i punti questo giovane e volenteroso torello non può certo permettersi di regalarli. Se li dovrà sudare tutti, come hanno [illegible]stamente annunciato i nuovi dirigenti e Radice stesso, uno per uno. Non offrendo altro spettacolo, forse, [illegible] non quello della buona volontà. Quanto basterebbe, del resto, per dare [illegible] suoi [illegible] quelle «grosse soddisfazioni» che certamente [illegible] e [illegible] cui probabilmente in quel [illegible] momento si acconten[illegible].

r. s. s.

Comi, regista granata, non ha avuto fortuna [illegible]

«SARA' UN TORO INCATTIVITO E PUO' FAR MALE ALLA SAMP»

GENOVA — L'avvio [illegible] positivo, anche se più che su un palcoscenico calcistico la Sampdoria si [illegible] esibita in [illegible] cantiere di lavoro, qual è attualmente lo stadio di Marassi (ma ha un [illegible] partare [illegible], in quelle condizioni?). Comunque, l'importante era partire [illegible] il piede giusto, e la Sampdoria lo ha fatto. D'accordo, il calendario era stato benigno con i blucerchiati, facendoli esordire contro il «penalizzato» e sicuramente non temibilissimo Empoli, ma un po' di fatica è stata necessaria per venire a capo della matassa e sbrogliarla, visto il «tran gioco» e i continui falli e falletti, per fortuna non cattivi (anche se ieri mattina Vialli e Vierchowod non hanno partecipato all'allenamento del lunedì perché lamentavano botte [illegible] lieve entità) che i toscani hanno effettuato per [illegible] di contenere gli uomini [illegible] Boskov.

Ma dopo tanta sofferenza e dopo aver fallito [illegible] rigore, Mancini [illegible] rimediato e Cerezo ha raddoppiato, e così [illegible] vittoria è arrivata.

B[illegible], però, storce il naso. *«Dobbiamo costruire un sacco di palle-gol per segnare [illegible] miseria [illegible] una o due reti. [illegible] poi* — ha ripetuto ieri mattina a Bogliasco — *non ammetto che [illegible] squadra, sul 2-0, [illegible] lenti il ritmo. Si deve [illegible] il terzo gol, per [illegible] sicuri della vittoria. Meno male che domenica avevamo di fronte l'Empoli, ma la prossima volta sarà diverso, visto che tra pochi giorni faremo visita al Torino. Contro i granata dovremo giocare con maggior concentrazione, con più rabbia per scongiurare i prevedibili tentativi che i nostri avversari effettueranno per batterci»*.

A chi gli fa [illegible] che due domeniche fa, in Coppa Italia, la Sampdoria ha strapazzato il Torino, [illegible] Comunale, [illegible] replica che tra cinque giorni le cose [illegible] differenti.

«Il Torino — dice — *è squadra [illegible] valore, ha già cominciato con un passo falso ad Avellino, e non [illegible] ripetere il risultato negativo di fronte al proprio pubblico. Saremo attesi con i fucili spianati, non potremo permetterci alcuna distrazione, sia ben chiaro»*.

Boskov, insomma, non abbandona il suo cliché. Comincia fin dall'inizio della settimana a suonare la carica ai blucerchiati perché conosce bene le possibilità della sua squadra [illegible] sa altrettanto bene che la Sampdoria è un po' pazzerella, alterna cose splendide a improvvise e impreviste distrazioni con cui vanifica quanto di positivo [illegible] combinato [illegible] a quel momento.

Così Boskov comincia la «cura psicologica» in vista del prossimo impegno, e al tempo stesso ribadisce un con[illegible]: *«Dobbiamo smetterla di fare regali, di comportarci [illegible] [illegible] fossimo Babbo Natale. In altre parole, dobbiamo concretizzare di più il nostro gioco, segnare più gol [illegible] cominciare [illegible] domenica prossima a Torino. Perché la Sampdoria, potenzialmente, può lottare per lo scudetto, [illegible] deve mettere maggiormente la testa a partita altrimenti saremo alle solite»*.

In effetti domenica, contro l'Empoli, la Sampdoria [illegible] [illegible] gioco e ha dato anche, a [illegible]ti, spettacolo di buon calcio. Ma ha stentato troppo, ancora una volta, in [illegible] conclusiva, e poi, sul 2-0, [illegible] un po' rallentato il ritmo, facendo sbracciare e urlare il suo allenatore [illegible] panchina, con continui richiami ad un impegno più costante.

«Forse — dice ancora Boskov — *questo dipende dal fatto che siamo appena agli inizi [illegible] campionato, e la giusta condizione psico-fisica si raggiunge verso la terza, quarta partita. Allora la convinzione aumenterà, ma al tempo [illegible] io [illegible] tollererò più certi rallentamenti. Abbiamo grosse possibilità in questo campionato e allora io [illegible]: perché gettarle al vento per colpa di qualche sconsideratezza? A Torino, ad esempio, richiederò il massimo ai ragazzi. Possiamo ripetere la vittoriosa impresa di Coppa, e se ci riusciremo, ci assesteremo al vertice della classifica, che è poi la zona più consona alle nostre possibilità. Sta soltanto a noi [illegible] deludere i nostri tifosi»*.

Giorgio Bidone

Boskov ha già suonato l'allarme: «In Coppa Italia abbiamo battuto i granata, ma domenica sarà ben diverso»

[illegible] foto: Mancini, sopra, e [illegible] e [illegible]

Beenhakker, guida lo squadrone [illegible] Real Madrid

Domani nel «deserto» del mitico stadio Bernabeu gli azzurri di Maradona tentano la grande impresa di battere una delle più forti squadre del mondo

VINCERE A MADRID PER UN TRONO NELLA STORIA

Bianchi, chiamato alla grande prova contro gli spagnoli

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Lo rispettano e lo adorano. Il primo sentimento nei confronti di Diego Armando Maradona è [illegible] agli sportivi della capitale spagnola dalle fantasiose invenzioni [illegible] «pibe de [illegible]». Diego ha lasciato un segno intangibile dentro il «Bernabeu», un solco doloroso [illegible] gradevole, visto che gli autentici sportivi [illegible] essere generosi nei riguardi dell'avversario che è più forte, grazie ad una stranissima inclinazione [illegible] masochismo.

Diego ha vinto quattro partite [illegible] sei disputate contro il Real, [illegible]do quattro reti, ed [illegible] perduto e pareggiato nelle restanti circostanze. L'amore, che della medaglia dei sentimenti [illegible] rappresenta l'altra faccia, si spiega con i [illegible] e ripetuti corteggiamenti indirizzati al più forte calciatore [illegible] mondo dai dirigenti madrileni, affinché nell'89, quando gli scadrà il [illegible] [illegible] il Napoli campione d'Italia, prenda il primo [illegible] aereo diretto a Madrid.

Lo stesso Maradona, a più riprese, quando si è sentito soffocare dal disamore per l'Italia, a causa di certe polemiche in cui si era comunque cacciato egli [illegible] non ha fatto ricorso a parafrasi misteriose o sibilline per spedire segnali invitanti [illegible] Real [illegible] questa storia, che per adesso si nutre solo [illegible] [illegible], e dunque plateali, ammiccamenti andrà a buon fine lo sapremo al [illegible] della stagione [illegible] ca appena [illegible].

Visto che dell'amore [illegible] Real e Diego Armando poco è possibile scoprire fra le pagine fantastiche della [illegible] dell'anno, accontentiamoci del timore che «el nino» incute nell'avversario, o almeno [illegible] del rispetto che i madrileni [illegible] rivolgono.

Butragueño, nella sua analisi seria e onesta (sulla propria squadra) servita ai giornalisti all'ora tarda della sera, quando le luci arrivavano ormai sfinite dall'orizzonte, ha posto l'accento innanzitutto [illegible] «*bravura indiscutibile di Diego, campione incomparabile. E' il primo [illegible] nel mondo e merita rispetto anche come uomo. [illegible] [illegible] [illegible] momento davvero magico, la nostra serie è degna di un campionissimo di tennis, visto che nelle ultime tre partite abbiamo realizzato 18 [illegible] subendone [illegible] solo, sabato [illegible] a Saragozza. Il nostro presidente dice che, attualmente, meglio di [illegible] al calcio si gioca soltanto in Paradiso, e probabilmente ha [illegible] gione [illegible]. Però voglio dire [illegible] anche negli altri anni abbiamo [illegible] [illegible] a raffica [illegible] le porte avversarie, [illegible] riuscendo però [illegible] esibire una analoga prolificità. Ciò sta a significare che ci è alleata anche la fortuna, alla quale non volteremo certo le [illegible]lle. E' probabile che il nostro allenatore, Beenhakker, abbia accelerato i tempi della preparazione proprio per affrontare un test tanto duro e importante, come quello rappresentato [illegible] Napoli. Se supereremo la squadra di Bianchi, potremo guardare [illegible] più serenità al futuro, senza le impellenti necessità da cui [illegible]mo circondati, anzi attanagliati, oggi. Il N[illegible]li è un ostacolo molto insidioso, lo sappiamo. Però noi abbiamo un anno [illegible] più, siamo dunque più esperti ed [illegible]mati, anche perché il telaio base è rimasto quasi inalterato, semmai è stato arricchito dall'arrivo di tre elementi [illegible] Maiori, Tendillo, Jan[illegible] che è reduce [illegible] un'operazione di menisco, e Llorente, che è nipote [illegible] leggendario Gento*».

Il Real, [illegible] di [illegible] esagerare [illegible] quest'ipotesi, teme molto Maradona, che sembra [illegible] diventato per il famoso club [illegible] sorta di incubo. Beenhakker [illegible] ha però [illegible] trappole speciali, fors'anche per schermare i timori che coltiva dentro. Lo [illegible] presumibilmente a Chendo, anche [illegible] [illegible] in vita [illegible] [illegible] ballottaggio [illegible] Sanchis. Chendo, ieri [illegible] [illegible] Ciudad Deportiva, si è allenato insieme con i compagni, agli ordini del tecnico che era tornato in mattinata dal «blitz» in Romagna, dove ha [illegible] il Napoli [illegible] il Cesena. Chendo non portava più un bendaggio al ginocchio destro, che a suo dire non era «un accorgimento precauzionale dopo un trauma, ma un voto da sciogliere». E' possibile che Chendo lo abbia sciolto proprio alla vigilia della partitissima con il Napoli? Lo sapremo domani sera. Perché se al Bernabeu riapparirà quel bendaggio bianco vuol dire che il Napoli, in qualche modo, c'entra proprio nella misteriosa promessa di Chendo.

Angelo Caroli

DIEGO: ME LI MANGIO

IMOLA — «*Giocherò cinque minuti, [illegible] due poi e poi ritornerò in panchina...*». Così Careca ieri, al termine dell'allenamento che [illegible] ha lasciato intendere se domani sera il brasiliano sarà in campo contro il Real [illegible]drid. Careca proverà [illegible] dopo l'ultimo allenamento effettuato al Bernabeu.

Napoli quindi, che è volato stam[illegible] verso Madrid con la certezza di non poter schierare lo squalificato Francini, di [illegible] [illegible] non al cento per cento della condizione, di rischiare a mandare in campo Careca afflitto da una distrazione agli adduttori. Nonostante gli acciacchi, nonostante il carisma del Real, nonostante la squadra di Beenhakker continui a regolare gli avversari a suon di 7 gol, nonostante si giochi in un orario tanto contestato dal Napoli, nonostante da Madrid giungano notizie di tracotante certezza dei bianchi («nessun dubbio, ci qualificheremo noi»), [illegible] [illegible] [illegible] tranquilli. In Romagna, il Napoli ha ultimato gioiosa[illegible]te la preparazione.

Guidati dal massaggiatore Carmando, i [illegible] di Bianchi hanno cantato a squarciagola [illegible] spogliatoi di Imola *'O sole mio, Funiculì funicolà*, i cori dei tifosi: un pout-pourri [illegible] stornelli che ha fatto esclamare a Carlo Juliano: «*O il Napoli è conscio [illegible] propria forza, o qui [illegible] tutti ammattiti. Sembra come se dovessimo andare ad affrontare il Forlimpopoli e non il grande Real Madrid*».

«*Conosciamo il valore del Real* — ha detto Maradona — *ma questo valore non ci incute timore. Beenhakker sostiene [illegible] la nostra difesa non è stata all'altezza a Cesena? Indubbiamente il Napoli non ha disputato una delle sue migliori partite. A parte il fatto che, comunque, abbiamo vinto; io sono curioso di ascoltare cosa dirà il tecnico del Madrid al termine del match di domani sera*».

— Real che però rifila sette gol ad ogni avversario.

«*Signori, non mi stanco di ripeterlo: il Napoli non è né il Cadice, né il Saragozza, né lo Sporting Gijon. Non credo proprio che riusciranno a battere sette volte Garella. Io dico che abbiamo buone possibilità di vincere l'incontro*».

— Anche senza Careca?

«*Io mi auguro che Antonio riesca a recuperare in tempo*».

— Cabrini ha osservato che sarà il match di ritorno quello più delicato per il Napoli.

«*Stavolta non sono d'accordo con Cabrini. Facciamo risultato a Madrid, poi a Fuorigrotta ci penso io a risolvere la partita. State certi che al S. Paolo il Real le buscherà*».

— Diego, si tratta di un ritorno in Spagna per te.

«*Un ritorno alla grande. Quando lasciai il Barcellona dissero che sarei venuto [illegible] Italia per lottare per non retrocedere. Arriverò in Spagna [illegible] i campioni d'Italia. Ed in Italia [illegible] effettua il campionato più difficile del mondo. Per questo [illegible] sette reti non si segnano [illegible] i giorni. [illegible] ad una squa[illegible] di serie cadetta*».

Michele Gibelli

Santillana, giocatore simbolo di una delle più gloriose squadre del mondo

I DISPERATI TENTATIVI PER TELEVEDERE LA SFIDA

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Il tempio è silenzioso, alle [illegible] della sera. Il «Bernabeu» sembra offrire un'anticipazione sommessa di ciò che accadrà domani. Poche macchine sostano nel piazzale prospiciente, la gente vacilla sotto il caldo che rende l'atmosfera insopportabile con i 31° [illegible]l'ombra. Si distingue il perpetuo frastuono del traffico che si sviluppa lungo il Paseo de [illegible] Castellano e l'avenida de Concha Espina. Il tempio «Bernabeu» aspetta l'ora della verità, mentre sopra le sue strutture monumentali, proprio nell'aria [illegible]la capitale, divampa una [illegible] televisiva, il cui inizio risale al giorno del famoso accoppiamento di coppa dei campioni [illegible] Madrid-Napoli. Le carte bollate e i telex si incrociano ancora e si sovrappongono perfino. La partita verrà giocata a porte chiuse, a causa dell'ormai [illegible] squalifica da parte degli organi disciplinari dell'Uefa. [illegible] Real Madrid è [illegible] vietato di diffondere le immagini dirette in Spagna. Il presidente Mendoza si è ribellato, senza esito positivo. Ha [illegible] [illegible] convincere gli uomini di governo facendo slittare alle [illegible] 21,45 l'inizio della competizione. «In [illegible] modo — dice — non arrecherei danni [illegible] altri club iberici impegnati nelle manifestazioni europee. Il problema è politico e non sportivo, ma spero [illegible] ottenere la diretta almeno a Madrid, oscurando le province [illegible] [illegible], Gijon e Barcellona».

Un [illegible] ci spiega che la signora Pilar Mirò, direttrice dei programmi televisivi della capitale, è in [illegible] trattativa [illegible] il governo. L'insistenza ostinata di Mendoza ha due spiegazioni: [illegible] un servizio a [illegible] [illegible] penalizzate [illegible] squalifica provocata da 100 teppisti ed evitare incidenti attorno al Bernabeu. Per l'occasione storica, il servizio d'ordine sarà severissimo: dentro lo stadio potranno accedere [illegible] [illegible] persone accreditate dai [illegible] club (70 ciascuno) e 4 [illegible] per ogni [illegible] che ne [illegible] fatto richiesta. Il [illegible] verrà intrappolato [illegible] tre cordoni di agenti, disposti a [illegible] e 1200 metri dallo stadio. Inoltre, poliziotti in divisa e in borghese perlustreranno la città per tutta la notte, poiché incombe su Madrid un altro pericolo, potenzialmente costituito dagli ultras. Qualora non fosse possibile rimuovere il divieto della diretta a Madrid, esiste la possibilità per un certo numero di persone (si parla di 2 milioni) di vedere sul video le immagini di Real-Napoli, grazie alle miracolose prestazioni delle antenne paraboliche. Ciò significa che gli alberghi, i condomini e i circoli dotati di questa speciale apparecchiatura potranno vedere il match. Ne abbiamo [illegible] più d'una [illegible] ha la forma degli specchi ustori che Archimede usò per difendere Siracusa, secoli [illegible] e [illegible] orientati verso il cielo, svettando dai piani più alti degli edifici. L'ingegnosa antenna consente di captare nell'etere i segnali emessi [illegible] [illegible] Raiuno e poi riversati in Spagna dai satelliti che girano sopra di noi.

A Madrid si teme che gli «ultras» tentino di invadere gli alberghi, i circoli e i condomini dotati di queste provvidenziali antenne paraboliche, magari prendendo lo spunto [illegible] venimento sportivo per mettere in pratica i [illegible] ottusi propositi di molestare il prossimo. Per ora si tratta di ipotesi, ma la polizia ha il dovere di vigilare anche sul minimo indizio.

a. car.

Bagni, [illegible] trascinatore del centrocampo degli [illegible]

Subito risultati importanti al Torneo Mossetto

PASSANO IL TURNO SOLO AGHEM E FENOCCHIO FRA I GRANDI DELLE BOCCE

Ieri [illegible] [illegible] cinque giocatori di categoria «A» [illegible] in campo al Torneo Mossetto, hanno superato il [illegible] Aghem e Fenocchio [illegible] sono stati eliminati Bertola, Ballatore e Passone. Questi i risultati ottenuti al termine delle 29 partite disputate.

A.B. Sassi (Verità)-La Boccia Carmagnola (Vanzetti) 0-13; Rist. Robella (Bosso)-San Marco (Campione) 0-13; Alpini Trofarello (Daniele)-Risorgimento (Vaccani) 13-4; Testonese (Parena)-Reba Fond. (Gallo) 1-13; S.I.S. (Pedronetto)-Inox Vaudagna (Combetta) 2-13; La Stampa (Ferrante)-A.B. Victoria (Tosoni) 12-13; Pro Gruglasco (Mosso)-Tesoriera (Capello) 13-0; San Pietro (Netrotti)-Reba Fond. (Villa) 6-13; S.I.S. (Arcobelli)-[illegible] (Del Mastro) 13-1; [illegible] (Maritano)-Silpa Ragusa [illegible] 0-13; A.B.A. Vercelli (Paparusso)-Avv. S. [illegible] (Regge) 9-13; Moto Market (De Bernardi)-Roaltese (Campia) 7-13; La Stampa (Tornaco)-Venariese [illegible]celli) 6-13; Rist. Robella (Baracco)-Salassese (Bugni) 13-12; Castiglionese (Pertusio)-Inox Vaudagna (Gatti) 13-2; Cafassese (Giacometti)-Mobili Salto (Monville) 13-7; Pro Gruglasco (Vaglio)-Rivarolese (Morandi) 13-6; Rist. Robella (Negro)-Way Assauto (Viti) 7-13; [illegible] Robella (Lucia)-Bocc. Emma (Minelli) 7-13; Chialamberto (Francilli)-Rist. Robella (Demo) 13-1; Rossini (Edera)-Laghi [illegible] (De Giovanni) 13-12; Giorgio Coppe (Bruna)-Borgarese (Audano) 13-4; Balangerese (Chiariglione)-Calz. Borio (Bellachioma) 7-13; Salassese (Lazzaroni)-La Fondiaria (Bio) 13-0; T.R. [illegible] (G. Baldo)-Aostana (Bianquin) [illegible] Bocc. Marenese (Bertola)-J. Ptd. Casale [illegible]. Fenocchio) 7-13; Pro Gruglasco (Fochi)-C.D.C. Asti (Bacco) 9-13; A.D. Arata (Ballatore)-Fortino (Bonfanti) 10-13; Azzurra (A. Aghem)-Bar Rio [illegible] (A. Passone) 13-8.

E questi [illegible] accoppiamenti in programma per domani sera. Giorgio Coppe (Dallolmo)-Laghi Baite (P. Paletto); Seccuti Casale (Imperato)-[illegible]. Zucchetti (Bruiatto); Morando Asti (L. Marino)-C.R. Mossetto (G. Vay); [illegible] Robella (Balma)-La [illegible] (P. Amerio); [illegible] Novella Cuneo (Ambrogio)-Limat Brandizzo (E. Granaglia); S.S. Nizza (F. Negro)-Amici Chiavazza (Franzoni). Livorno Ferraris (Corbiletto)-Lilia (O. Grilla); La Montagnola (Obiato)-C.B. Valperga (Incomino); [illegible]. Nord (Martinengo)-Balangerese (Chiurino); La Pinsa (Lo Presti)-Rist. Robella (Stregi[illegible]); Bocc. Emma (Minelli)-La Boccia Carmagnola (Vanzetti); Chialamberto (Francilli)-Reba Fond. (Gallo); Castiglionese (Pertusio)-Cafas[illegible] (Giacometti): vincente fra Marenese (Mottura) e Valperga (Cibrario) contro la vincente fra Italgas (Savarino) e Robella (Gerli).

C.R. Mossetto (Micheletta)-S.I.S. (Boccardo); Rist. Robella (Marocco)-Chialamberto (Castellazzo); [illegible] Salto (Cotto)-Laghi Baite (Mucci); Calz. [illegible] (Bellachioma) contro la vincente fra Robella (Olesti) e Mossetto (Francesetti); Giorgio Coppe (Bruna)-Pro Gruglasco (Mosso). Racconigese (Tortone)-Amici Cenisia (Viale); Cesare Colombo (Piriel)-U.G.A. (Gallizio); Avv. [illegible] Paolo (Regge) contro la vincente fra Valperga (Ceresa) e [illegible] (Zerbinati); San Marco (Campione)-Roaltese (Campia); Venariese (Facelli)-Alpini Trofarello (Daniele); Rossini (Edera)-Inox Vaudagna (Combetta); A.B. Victoria (Toson)-Rist. [illegible]a (Baracco); La Costanza (Bortolusso)-Laghi Baite (Cilli); Reba [illegible]nd. (Villa)-Way Assauto (Viti); S.I.S. (Arcobelli)-Silpa Ragusa (Berà).

Scenderanno sui terreni di gioco ben 16 bocciati appartenenti alla massima categoria (fra i quali [illegible] attuali campioni italiani, europei e mon[illegible]: F. Dalloimo, S. Paletto, M. Bruiatto, L. Marino, G. Vay, [illegible]. Balma, F. [illegible] (fresco campione italiano di bocciata), E. Granaglia, F. Negro e Pier Ugo Franzoni.

Luciano Fruttero

Concluso il maxi-torneo [illegible] calcio giovanile

BARCANOVA SUPEROSCAR

[illegible] vinto [illegible] tre categorie [illegible] cinque

[illegible] il quarto anno consecutivo, il quinto in assoluto, il [illegible] si è aggiudicato il Superoscar. [illegible] prestigiosa manifestazione [illegible] [illegible] giovanile giunta [illegible] settima edizione. Domenica, dopo 135 incontri fra eliminatorie e semifinali, sul campo del Barcanova si sono giocati i 5 incontri di finale [illegible] altrettanti tornei. Il Barcanova si è presentato con 3 finaliste, riuscendo [illegible] aggiudicarsi tutti gli incontri: 4 a 0 dei pulcini al Victoria Ivest, 6 a 5 (dopo i calci di rigore) al Vanchiglia e 2 a 1 all'Eureka Set[illegible] con la formazione più attesa, la «primavera».

In realtà già [illegible] [illegible] della seconda [illegible] di finale il Barcanova aveva acquisito la certezza matematica [illegible] aver conquistato il Superoscar. La sconfitta dell'Ivest nel primo incontro e quella [illegible] Vanchi[illegible] nel secondo tagliavano fuori dalla lotta le uniche due avversarie in grado ancora [illegible] batterlo.

«*Anche quest'anno [illegible] sorpresa* — dichiara Gio Frassi, [illegible] [illegible] (ideatori) della manifestazione —. *Il pronostico non è stato infatti ribaltato. D'altronde i risultati ottenuti nella passata stagione dalla società di via Cantalio sono superlativi; su 19 campionati disputati i rossoblù ne hanno conquistati 13, in pratica il 60 per cento.* [illegible] *pres*[illegible] *collettivo che penso* [illegible] *abbia eguali nell'ambito del calcio giovanile* [illegible] *altre città italiane*».

Di tutte le finali la più applaudita è stata come sempre quella dei pulcini, la più giovane di tutte le categorie. «*Se questi giovincelli sgambano bene* — interviene Giovanni Riva, responsabile della for[illegible] del Barcanova — *il* [illegible] *dell'entusiasmo ma* [illegible] *di una preparazione effettuata in* [illegible] *parte in palestra e in aula*».

[illegible] [illegible] i piccoli rossoblù mettono in difficoltà i [illegible] [illegible] Victoria Ivest: quattro reti in appena quaranta minuti di gioco. Dei piccoli rulli compressori l'eroe della partita è Piero [illegible]zanaro, centrocampista, una spanna più [illegible] di tutti i compagni. [illegible]a di amare la Juventus. [illegible]e se il giocatore che ammira maggiormente è il [illegible] Gullit. «*Speriamo che il prossimo anno Boniperti lo compri* — dichiara timidamente —. *Certo, anche Rush è* [illegible] *bravo, peccato che sia ancora infortunato*». Ha [illegible] a giocare sei anni fa [illegible] il [illegible] coetaneo Stefano Mazzoni, goleador con sei [illegible] all'attivo [illegible] cinque partite. «*E' il più veloce* [illegible] *tutti. Inarrestabile*», lo giudicano i compagni. [illegible] sorride timidamente e si nasconde dietro un asciugamani multicolore [illegible] la maglia del portiere più «osservato» di tutto il torneo.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Benedetto, [illegible] 1975, numero [illegible] della formazione esordienti del Barcanova. «*Possiedo una trentina di maglie* — dichiara un po' affannato — *Tutte* [illegible] *portiere s'intende. Le collezionò, ma le indosso anche. Ogni domenica una diversa*».

Piero Abrate

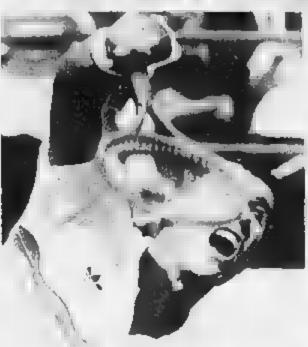
NUOVI AVVERSARI CERCANSI PER L'INARRESTABILE LENDL

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Ivan Lendl ha fatto tris, aggiudicandosi per il terzo anno consecutivo la finale degli US Open a Flushing Meadow. Ha battuto [illegible] più lunga [illegible] della storia dei campionati che prima si giocavano sull'erba di Forest Hills, poi sul [illegible] in [illegible] dello stesso impianto, [illegible] ora sul decoturf [illegible] bituminoso) di questo complesso creato in soli sette mesi [illegible] federazione [illegible] a [illegible] strada fra l'aeroporto La Guardia ed il Kennedy.

Nell'era [illegible] tennis open non è capitato [illegible] che [illegible] tornei [illegible] grande slam vi fossero [illegible] vittorie in serie. [illegible] il grande Bjorn Borg vi è riuscito due volte, infilando cinque [illegible] consecutivi a Wimbledon [illegible] 1976 al 1980 e quattro [illegible] Roland Garros [illegible] 1978 al [illegible]. [illegible] In America una tripletta simile a quella di Ivan Lendl [illegible] 1979 al 1981, l'aveva realizzata John McEnroe.

Lendl in finale [illegible] dimostrato di essere il più forte, il più preparato fisicamente, il più dotato [illegible] concentrazione mentale se non di tecnica pura [illegible] i suoi progressi [illegible] continui, [illegible], la sua [illegible] vittorie inesauribile. In finale è stato [illegible] campo per ben 4 ore e [illegible] minuti contro un avversario [illegible] lo svedese [illegible] Wilander che [illegible] ricalca gran parte delle caratteristiche e che appare intenzionato a ricalcarne il cammino. Purtroppo per lui trova sempre [illegible] suo cammino [illegible] avversario che lo [illegible] vanta di un piazzo in tutto il repertorio. Così [illegible] una volta il tennis svedese non è riuscito a centrare il [illegible] [illegible] questi open degli Stati Uniti che incominciano a diventare [illegible] fenomeno davvero stregato.

Lo [illegible] Bjorn Borg che aveva [illegible] tutto quello [illegible] c'era da vincere e per lunghi anni sembrava imbattibile, qui [illegible] era mai riuscito a centrare il successo, quattro volte battuto in finale (nel 1976 e nel 1978 da [illegible], nell'80 e '81 da McEnroe).

Per Lendl questa vinta contro Wilander [illegible] la quattordicesima finale di torneo del grande slam. E' la sesta che vince (tre qui in America negli ultimi tre anni, tre al [illegible] Garros nel 1984, nel 1986 e 1987) ma per arrivare [illegible] prima vittoria era dovuto passare attraverso le forche caudine [illegible] [illegible] quattro [illegible] fitte che lo [illegible] fatto definire un coniglio quando c'era [illegible] mirare il bersaglio grosso. Aveva infatti perso con Borg nel [illegible] a Parigi, contro Connors nell'82 e nell'83 qui agli [illegible] open e proprio [illegible] Wilander [illegible] [illegible] sull'erba australiana, prima [illegible] cancellare ogni remora con [illegible] prima vittoria parigina, quella ottenuta rimontando [illegible] set ed uno svantaggio di 4-1 nel terzo set.

Da allora la marcia di Lendl è proseguita di slancio.

Per Wilander la seconda sconfitta dell'anno contro lo stesso avversario in prove [illegible] grande slam, prima a Parigi [illegible] qui a New York, due sconfitte in quattro set, due sconfitte dopo autentiche maratone che l'hanno visto battuto ma sempre con l'onore [illegible] armi con [illegible] [illegible] scarto.

Qui poteva benissimo portarsi in vantaggio per due set ad uno, ma quando ha avuto a disposizione [illegible] set-point, Lendl ha fatto uscire dal suo braccio due tremende bombarde che hanno riportato subito in equilibrio il punteggio. Poi la roulette russa [illegible] [illegible] che [illegible] era stata favorevole nel primo [illegible] gli ha voltato le spalle, e così, in svantaggio di 2 [illegible] ad [illegible] ha concesso [illegible] [illegible] [illegible] le troppo grande al campione [illegible] carica che nel quarto set è riuscito a chiudere vittorioso.

Rino Cacioppo

Un ultimo [illegible] sfiatamento (qui sopra) per lo svedese Mats Wilander aggredito [illegible] furia atletica ed agonistica [illegible] Lendl (in alto a sinistra)

Concluse le ultime trattative

IL VOLLEY TORINESE CENTRO DEL MERCATO

Giovedì a mezzanotte sono ufficialmente scaduti i termini per i trasferimenti a [illegible] definitivo dei pallavolisti che nella stagione 87-88 prenderanno parte ai campionati nazionali di serie A, B e C1. Anche se il mercato prevede una coda [illegible] 5 al 15 ottobre (riservata però ai soli prestiti), la campagna acquisti delle «big» può quindi ritenersi praticamente conclusa. Protagonisti d[illegible] ultimi scambi sono stati due giocatori torinesi di serie B che [illegible] tutta l'estate si erano trovati al centro di complicatissime trattative, sospesi [illegible] la società di appartenenza ed il folto gruppo di club [illegible] ad ingaggiarli.

Richiesto da Sa.Fa, Polenghi Asti e Valeo Mondovì, a sorpresa il ventinovenne jolly offensivo Marco [illegible] del Lasalliano ha firmato per il Pavic Ponti Romagnano. Con l'arrivo dell'esperto torinese [illegible] i ritorni degli altrettanto collaudati Bonfantini e Pizzera, i valsesiani allenati dal bulgaro Valichev [illegible] possono davvero fare un pensierino al passaggio in B1.

Il lunghissimo tiramolla tra Sa.Fa (serie B) e Tec Fin Pinerolo (matricola di C1) [illegible] destino di Fausto Merlo è invece finito secondo le più logiche previsioni. Pinerolese purosangue, il forte centrale della Sa.Fa aveva chiesto al club rossoblù di far ritorno a casa dopo cinque stagioni torinesi. I due presidenti Manca e Regis hanno faticato per raggiungere l'accordo sulla contropartita [illegible] ma proprio giovedì hanno siglato il trasferimento che fa della Tec [illegible] di Gratini [illegible] competitiva dopo la conferma di Vignetta e gli acquisti di Ippolito e di Roberto Arlagnoi la grandissima favorita del prossimo torneo di C1. Per rimpiazzare Merlo, la Sa.Fa (affidata [illegible] quest'anno a «Chicco» Gatti) ha intanto prelevato dal Vallesusa Fausto Zugno che si sposta da Condove a Torino in compagnia del fratello Claudio, futuro ricambio per il palleggiatore Morice.

[illegible] da decidere resta invece la destinazione del giovanissimo regista Luca Borsato, terzo «big» del mercato piemontese, conteso da mezza serie B. Il trasferimento del promettente mancino [illegible] Lasalliano è [illegible] rimandato [illegible] riapertura delle liste in ottobre; tramontate le candidature di Romagnano e Mondovì, restano in lizza soltanto la Polenghi Asti di Venturini (che nel frattempo [illegible] rilevato dal Belluno i cartellini di Puntoni e Ruffinatti) [illegible] il Vallesusa Condove di C1.

Si è intanto risolta positivamente la grave crisi del Lasalliano che tra luglio ed agosto aveva condotto il club di via delle Rosine [illegible] un passo dalla rinuncia al torneo di B. Pur privi di Pedda, Ippolito e Borsato e con parecchi elementi indisponibili a tempo pieno, i torinesi [illegible] ranno regolarmente [illegible] via il 31 ottobre con una squadra impostata [illegible] giovani e condotta dal «veterano» Savino De Palo che ricoprirà il ruolo di allenatore-giocatore.

Roberto Condio

Settimo ed Eureka insieme in 1ª Categoria

UN DERBY BUONO PER LA CASSA

Ritorna la tradizionale sfida fra cugini

SETTIMO — Ritorna il derby fra il Settimo e l'Eureka nel campionato di Prima Categoria, un momento [illegible] [illegible] importante ed anche un toccasana [illegible] punto di vista econo[illegible] per le due società locali.

Dopo il fallimento dell'«operazione Promozione» nel passato torneo, il Settimo è stato incluso nuovamente nel girone C a far compagnia all'Eureka. La squadra viola non ha particolari ambizioni [illegible] [illegible] quella di superare in [illegible] al termine della stagione i tradizionali rivali. Un duello che si rinnova con esito sempre incerto [illegible] anno.

Per il Settimo edizione 1987-88, il presidente Piero Lovera ha licenziato il trainer Stella e ha chiamato in panchina Stocco che per un anno si era dedicato alle mansioni di direttore sportivo della società. Tre le novità importanti nella [illegible] della prima squadra: gli acquisti di Migliorini, attaccante proveniente dal Cascine Vica, di Lapomarda, diciottenne ceduto dall'Eureka, e di Bacino, [illegible] portiere della Sangiustese. Due le partenze sicure: Benassi, ceduto al Caluso, e Vicardi, conteso [illegible] alcune [illegible] cietà di Promozione. Stocco potrà disporre di cinque giovani promossi in prima squadra: Pastore, [illegible] Luca, Pal[illegible] Stornaiolo e Sartore.

«Non abbiamo obiettivi particolari — dice l'allenatore —. Punto a ricostruire una squadra con un gioco diverso da quello dello scorso anno [illegible] [illegible] [illegible] vedere i frutti che darà la [illegible] impostazione. Ovviamente, se ci ritroveremo a [illegible] per qualcosa d'importante, non ci tireremo indietro».

L'Eureka conferma per il secondo anno consecutivo il trainer Guerra e la sua «linea giovane». *«La nostra società — dice l'allenatore — non è mai stata protagonista del mercato calcistico, almeno per quanto riguarda l'acquisto di giocatori. Quest'anno non ci siamo smentiti e infatti i partenti sono tanti e gli arrivi, per ora, nessuno. Con il foltissimo vivaio che abbiamo, [illegible] esistono difficoltà per formare ogni anno una squadra competitiva senza fare spese pazze».*

L'Eureka 1987-88 sarà ancora [illegible] giovane di quello della passata stagione perché sono emigrati gli elementi che hanno contribuito a portare la squadra in Prima Categoria. Chiomo e Varrone sono finiti al Caluso, Favero al Volpiano, Cavitolo al Salassa ed è in partenza anche Pirone: a sostituirli [illegible] stati chiamati gli ex Primavera Crispo, Pallito e Rjillo. *«Sta[illegible] in trattative per l'acquisto di due attaccanti* — dice Guerra — *dopodiché la squadra sarà fatta. Il nostro traguardo è un onorevole campionato di media classifica, come lo [illegible] anno. Molte sono le formazioni che aspirano alla promozione, in testa a tutti io colloco il Chivasso che sarà la squadra da battere».*

Piero Galasso

Dopo le «Settimane», il Memorial Maria Pastore

UNA BOCCIA TIRA L'ALTRA E CHIVASSO SI APPASSIONA

CHIVASSO — Dopo le «Settimane bocciatiche chivassesi», [illegible] [illegible] [illegible] Cooperativa Bocciofila «La Tola», un'altra manifestazione simile ha preso il [illegible] a Chivasso. [illegible] il «Terzo Memorial Maria Pastore», gara a quadrette a «poule» riservata alle formazioni B, C, e inferiori [illegible] ammesso un solo giocatore di categoria «B» per squadra e tre categoria «C» oppure inferiori. Alla competizione partecipano 16 squadre [illegible] quattro [illegible] tori ciascuna suddivisi in quattro gironi, A, B, C, D.

[illegible] girone A troviamo il Granata Club Chivasso, l'Acconciature Marisa, la Scuola di Ballo [illegible] maestro Giovanni [illegible] e la Barbotto Ricambi; nel girone B, l'Autoricambi Gallina, la Pescheria Da Paolo, la Gribaudo Legnami e l'Autoriparazioni Cena; nel girone [illegible], la Casa della Lana Marini, la Polisportiva 72, gli [illegible]ci delle Bocce di Ivrea e il Circolo La Tola Borghesio; nel girone [illegible], la Falegnameria Pogliano, l'Autoriparazione Giovannini, la Barbero Monti Bosco e le Stamperie [illegible]

Tutti gli incontri autorizzati dall'Ubi (Unione Bocciofila Italiana), si svolgeranno presso i [illegible] gioco tracciati del bocciodromo coperto della Società Cooperativa Bocciofila «La Tola» di Chivasso [illegible] Orti 40). Il [illegible] sarà completamente [illegible] dall'arbitro Luigi Azzoni, di Torrazza Piemonte, che fa parte della Federazione di Torino. Tutti i giocatori che partecipano ad [illegible] gara in [illegible] di [illegible] d'eliminazione della propria formazione non potranno sostituire giocatori di altre compagini.

d. a.

Pallone elastico - Campionato e tornei in serie

CHE FATICA ESSERE BIG

Aicardi, dolorante alla mano, a riposo

Ricky Aicardi, con il [illegible] che gli fa male, riposa. Il favorito numero uno per il titolo italiano ha chiesto di saltare le partite di torneo in notturna in programma ieri sera a Peveragno. [illegible] è stato sostituito da Tonello. Sarà però in campo, così almeno ha promesso, giovedì al «Mermet» di Alba nella gara in notturna contro il giovane emergente Dogliotti.

Molte altre gare sono in calendario per i big [illegible] [illegible] per il titolo, a rendere ancora [illegible] pesante la fatica domenicale. [illegible] a Cuneo. [illegible]rio Balocco se la vedrà con Felice Bertola, nella semifinale del Trofeo Ci[illegible] di Cuneo. Domani tocca a Massimo Berruti affrontare [illegible] Rosso (l'altro grande escluso dalle finali, dopo Felice Bertola) a Mondovì, in una partita per la Coppa Giuseppe Mondino. Giovedì, oltre che ad Alba, [illegible] giocherà anche a Ceva, dov'è in [illegible] la sfida [illegible] Arrigo Rosso e Balocco: a chi vincerà andrà la Coppa Marnetti [illegible]

[illegible] big della serie A a quelli che aspirano a diventarlo. [illegible] torneo [illegible] la prima giornata delle finali non ha fatto registrare risultati a sorpresa: hanno vinto i due favoriti. Vacchetto, capitano della Monferrina, ha battuto a Vignale un ottimo Aschiero (Centrale [illegible] [illegible] di Torino) con il punteggio di 11-8 e nell'altro incontro Novaro, della Taggese, ha superato Turco per 11-8.

Il prossimo [illegible] prevede sabato ore [illegible] a Torino, Aschiero opposto a Novaro e il giorno dopo a Vignale toccherà a Vacchetto vedersela con Turco.

p. g.

Finale Lawson's Cup

GRANDE GOLF A VENEZIA

Si inizia quest'oggi a Venezia, [illegible] tracciato del Circolo degli Alberoni, la finalissima del[illegible] William Lawson's Cup, manifestazione golfistica internazionale per dilettanti. Per la prima volta la finale abbandona la tradizionale sede di Turnberry in Scozia [illegible] inaugurare una formula «a rotazione» che vedrà impegnati tutti i Paesi [illegible].

Iniziata l'8 [illegible] [illegible] «fairways» [illegible] [illegible] [illegible], la Lawson's Cup [illegible] [illegible] fatto tappa quest'anno a Monticello, al circolo Torino della Mandria, a Garlenda, Venezia, all'Acquasanta, a Padova e a Firenze, radunando complessivamente un migliaio di giocatori. Rinnovata la formula rispetto alle edizioni precedenti (quattro categorie anziché tre, sfida individuale e non più a coppie, prove sulla distanza delle 18 buche anziché su 36), la Lawson's Cup si è disputata in «parallelo» anche in Francia, Belgio, Spa[illegible], Svizzera, Lussemburgo, Gran Bretagna, Ma[illegible], Olanda e Portogallo. Ogni Paese ha preparato una rappresentativa.

La squadra azzurra conta su 24 giocatori: Pallavicino, Bechi e Mazzanti, provenienti dal Circolo dell'Ugolino di Firenze; Pampuri, Bevolle e Capi[illegible] [illegible] Monticello; Bellone, Geddo e Sala da Garlenda; Crose, Tenderini e Stefani rappresentano i colori del Circolo di Venezia; Rigato, Minozzi (già vincitore di una edizione della Lawson's Cup) e Ometto, quelli di Padova; Virginia Verbinschak, [illegible] Milinari e Andrea Ballini sono giunti da Torino; Vannutelli, Barbara Zonchello, Rienzi dall'Ol[illegible]; Moretti, Jacques Bernas e Turco dall'Acquasanta.

p. a.

Ancora cinque giorni di [illegible] prima del via

TRA VECCHI E NUOVI PROBLEMI RAGAZZI TUTTI A SCUOLA

Anno nuovo, vita nuova. Non [illegible] è vero in generale; tanto meno per la [illegible]. L'esperienza [illegible] ha purtroppo [illegible]tuati ad uno slogan ben diverso nella sostanza: anno [illegible], vecchi problemi che riaffiorano; dalle aule al valzer dei docenti, dal nodo dei precari ai programmi e alle strutture. [illegible] scolastico [illegible] (che [illegible] gli studenti piemontesi comincia lunedì [illegible] settembre) sembra invece rappresentare «un'eccezione. Forse, questa volta, a guardar bene..., si cambia musica, anche [illegible] non è il [illegible] di illudersi troppo. I nodi (vecchi e nuovi) [illegible] tanti e possono tornare al pettine in qualunque momento, mandando all'aria la «pace sociale» e la tranquillità delle lezioni.

Al momento, tuttavia, l'anno che [illegible] pare veramente... meno precario.

La busta [illegible] dei docenti. Gli aumenti previsti dal travagliato contratto chiusosi nello scorso febbraio hanno scontentato molti. Non sono poi così cospicui come si credeva in primo tempo e sono rosicchiati dall'inflazione in crescita. Ma un dato è certo: governo e sindacati hanno imboccato la strada che porta ad un maggiore riconoscimento della professionalità del docente. In altre parole: se si vogliono migliori prestazioni, occorre compensarle adeguatamente. Ora, a gennaio, scade il contratto per il quale sono state attuate tante ore di agitazione. Che cosa accadrà? Nelle intenzioni di governo e sindacati si dovrebbe proseguire sulla strada già intrapresa, che è stata capita ed apprezzata dai docenti.

I posti di ruolo. Il decreto varato a giugno dal go[illegible] Fanfani (dopo le proteste dei Cob[illegible] che minacciavano scrutini ed esami) è stato riproposto dal nuovo ministero Goria. Esso p[illegible] il mantenimento in servizio di parecchie migliaia di precari (maestri, professori e personale [illegible] docente), i quali sinora venivano sistematicamente licenziati a fine anno e poi riassunti se vi era esigenza. Ora viene garantita la continuità del posto di lavoro. Al di là degli aspetti occupazionali, va sottolineato il fatto che in questo modo si può evitare il solito valzer degli insegnanti, con migliori garanzie per la continuità [illegible] piano didattico.

Le classi. Il decreto sopra citato ha stabilito che non si debbono superare i 25 alunni (20 se è inserito un alunno handicappato). Ciò comporta un forte aumento degli organici, come si è già detto, e certamente la possibilità di individualizzare meglio l'insegnamento. I risvolti negativi vanno ricercati nella mancanza di aule, in alcune realtà territoriali.

Programmi [illegible] strutture. Nella scuola elementare (è risaputo) entrano in vigore i nuovi programmi di studio. Si parte dalla prima classe, poi di anno in anno si sale nella [illegible]. E' il tentativo di adeguare l'istruzione inferiore alle mutate [illegible] della società [illegible] tecnologia e delle comunicazioni. Ma fin dove si spingerà l'innovazione? Molto dipende da quello che farà il Parlamento. Sempre le elementari attendono la riforma degli ordinamenti (in pratica, la vera e propria organizzazione scolastica: classi, numero [illegible] docenti e loro ruolo, orari...); in loro as[illegible] la rivoluzione [illegible] nuovi programmi rischia [illegible] restare mozza.

Nulla [illegible] fare, invece, sul fronte della riforma delle superiori, anche se il [illegible] della Pubblica Istruzione, Galloni, ha già annunciato un suo disegno per modificare l'esame di maturità. Sarà la volta buona?

A livello degli uffici ministeriali si lavora, infine, per dare anche [illegible] scuola ma[illegible] dei nuovi «ordinamenti». Il «ragionamento» è in fase avanzata e non sorprenderebbe veder varato anche questo provvedimento nel corso della presente legislatura.

Organi collegiali. Sul fronte degli organi di gestione democratica della scuola (consigli di classe e di istituto, consiglio di circolo e di distretto...) il 1987-88 sarà l'anno del rinnovo.

Ma gli organi collegiali scolastici hanno anche bisogno di una nuova normativa in grado di rivitalizzarli. Non è un mistero per nessuno come, dopo i primi anni pionieristici, l'entusiasmo di genitori, docenti e studenti si sia alquanto affievolito e, nella stragrande maggioranza dei casi, i «consigli» vivacchino in attesa di modifiche.

Sarà la volta buona? Almeno [illegible] promette [illegible] il ministro. Con [illegible] auguri a chi, lunedì, torna fra i banchi.

In Torino e in provincia per 125 allievi portatori di handicap

[illegible] HA PIU' DI [illegible]

Forte preoccupazione, a Torino, fra gli operatori scolastici e le famiglie dei 125 alunni handicappati [illegible] più di 15 anni che frequentano la scuola media dell'obbligo.

Contrariamente a quanto è capitato per i loro compagni che sono ancora in età di obbligo scolare, non sono stati nominati gli insegnanti di appoggio che dovrebbero garantire migliori condizioni per il loro inserimento nelle classi.

Il Provveditorato agli Studi attende disposizioni dal ministero. La normativa, infatti, non è chiara e c'è chi la interpreta in modo alquanto restrittivo. Dopo la frequenza ad otto anni [illegible] scuola e il compimento del quindicesimo anno di età, c'è chi ritiene che lo Stato non sia più tenuto a fornire gli insegnanti per il sostegno.

Secondo altre interpretazioni, invece, la legislazione speciale che riguarda i portatori di handicap, essendo successiva alla legge del '62 relativa alla scuola media, tutelerebbe in pieno il diritto alla frequenza (ed ai relativi strumenti) di questi mi[illegible].

La preoccupazione è grande. I chiari[illegible]ti ministeriali (ed i [illegible]lativi posti in organico) arriveranno prima dell'inizio dell'anno scolastico? E' stato interamente confermato, [illegible] nelle elementari, l'organico in servizio lo scorso anno scolastico. Sin dai primi giorni di scuola, perciò, sarà possibile contare sul [illegible] contributo.

Per il nuovo anno

UN'IDEA DA [illegible]

La storia dell'Italia e dell'Europa dopo la seconda guerra mondiale viene studiata ed analizzata in questi giorni da sessanta studenti, che da tutte le scuole d'Italia sono giunti a Cortona per partecipare alle lezioni di una importante «scuola per la pace».

La scuola [illegible] per iniziativa del Comune di Cortona con la collaborazione dell'Università Normale che ha sede a Pisa.

Il programma comprende la narrazione degli avvenimenti che dalla seconda guerra mondiale hanno portato alla trasformazione dell'assetto internazionale.

Un'idea per il nuovo anno scolastico: perché non [illegible] gli studenti a lezione sulla pace?

Al ministro

[illegible] «INSEGNIAMO IL DIRITTO UMANITARIO»

La Croce Rossa Italiana propone [illegible] studio del diritto internazionale umanitario in alternativa all'ora di religione. L'ha dichiarato il generale Pietro Verri, presidente della Commissione nazionale della Cri.

«*La Croce Rossa Italiana* — ha detto Verri — *ha il compito di diffondere ad ogni livello, in collaborazione con il governo, il diritto umanitario che è la somma di tutte le norme codificate nella Convenzione di Ginevra. L'insegnamento di questa materia metterebbe tra l'altro il governo italiano nelle condizioni di ottemperare ad un preciso obbligo*». La Cri sostiene che proporre tale materia sarebbe [illegible] formula assai valida per l'educazione dei cittadini.

Iniziano oggi

[illegible] DELLE MARCHE SONO GIA' SUI BANCHI

Studenti, godetevi quest'ultima settimana di vacanza. I vostri coetanei marchigiani son tornati già ieri sui banchi di scuola. Il ministro della Pubblica Istruzione, Galloni, ha inaugurato, infatti, il nuovo anno scolastico ad Ancona. Le [illegible] la prima regione italiana ad aprire i battenti della scuola, secondo una mappa fornita dai provveditori agli studi al ministero nel luglio scorso.

Dopo i marchigiani, è la volta della Lombardia e di Bolzano (17 settembre), cui seguono tutte le altre regioni (21 settembre, Piemonte compreso).

Anche quest'anno le date di apertura delle scuole sono state stabilite, infatti, dai sovrintendenti scolastici interregionali.

Il cartellone della stagione '87-88 al Teatro Adua

DELLA ROCCA VA A CERNOBIL

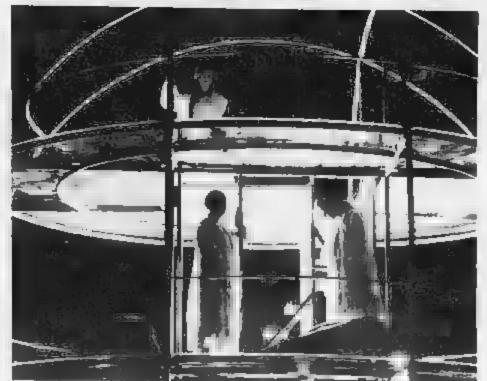
E IL BIBLIOTECARIO CASANOVA AL CASTELLO DUX

Giorgio Guazzotti e gli attori Gruppo della Rocca hanno presentato stamane in Comune il cartellone della stagione che segnerà conferma dopo il ritorno nell'autunno scorso nell'originario e restaurato Teatro corso Giulio Cesare.

Due le novità della prosa contemporanea: *Sarcofago - Monumento a Cernobyl* di Vladimir Gubarev e *Casanova* *Castello Dux* di Carl Gassauer, unitamente all'inedita proposta dello scespi- *Racconto d'inverno* con regia di Guido Monticelli.

Sarcofago, che inaugurerà stagione il prossimo 9 ottobre, è sulla tragedia dell'anno scorso. Il sarcofago nella copertura in cemento nella quale è isolato il quarto blocco della centrale nucleare di Cernobil, quella appunto dove avvenne la tragica esplosione. Il sarcofago è anche metafora che ha la forza di profetizzare per la terra destino a forma di sarcofago globale nel di guerra nucleare.

Gubarev, un scientifico attivissimo in cinema e televisione, ha fatto centro in principio della gione con quest'opera rap- in decina di Paesi (lo spettacolo più riuscito sarebbe secondo l'autore quello londinese della Royal Sh Company). A Gubarev il Monticelli presta una regia con lievi notazioni sarcastiche sulla linea di Gogol e Majakovski, con scene di Aldo De Lorenzo, costumi Zaira De Vincentiis e musiche di Mario Borciani. In Fiorenza Brogi, Dorotea Aslanidis, Riccardo Forte, Loredana Alfieri, Annamaria Pedrini, Monaco, Ireneo Petruzzi, Federico Pacifici, Oliviero Corbetta, Bob e Paolo Marchese, Giovanni Boni, Luigi Castejon, Giorgio Lanza e Lino Spadaro.

Dal 3 novembre l'altra vita: Casanova *Castello Dux* di Karl Gassauer, la regia di Pino Desiata, musiche Pino Ajroldi, scene di Firouz Galdo, costumi di Zaira de Vincentiis e gli attori Mariani e Giselia Bein. I personaggi sono soltanto due, nella fine Settecento: Casanova ridotto a fare bibliotecario e una Sophie zitella, che lare serva. Una sera Casanova leggerà a Sophie la scena della sua seduzione quale anticipo delle *Memorie* ma si accascerà mentre donna prendeva ad accendersi.

In secondo tempo prenderà corpo l'allestimento del *Racconto* , ecco i dati essenziali degli spettacoli ospiti nella stagione dell'Adua. Per *Mamma* di Annibale Ruccello, regia e interpretazione di Marina Confalone, e Mario D'Amora pianoforte.

Per *Melampo*, da una Flaiano tradotta sullo schermo da Ferreri Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve il titolo *La cagna*, la regia e l'interpretazione di Massimo De Rossi, con Daniela Giordano, Franco Sangermano, Hermanna Mandelli.

Per *I due gemelli veneziani* Carlo Goldoni, lo Stabile di Bolzano con la regia Marco Bernardi e l'interpretazione di Giustino Durano, Gianni Galavotti, Magda Mercatali.

Per *Pièce noire* di Enzo Moscato, la Cooperativa Nuova Scena regia di Cherif e l'interpretazione di Marisa Fabbri con Enio

Carlo Cecchi e Vittorio Franceschi riprese *L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello e di *Beckett / Concerto* la regia di Marco Sciaccaluga. Fuori abbonamento *Il valzer del* di Victor Haim con il Magopovero Produzioni, la regia di Lorenzo Nattino, gli interpreti Lorenza Zambon e Giovanni Todescato.

Fuori abbonamento 12 20 aprile 1988 un Festival Cultura Ebraica in collaborazione con il Pier Lombardo sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, in omaggio a una cultura capace di comporre cielo e terra in un dimensione tangibile. In cartellone *Qohelet - L'Ecclesiaste* nell'interpretazione di Guido Ceronetti, Ceronetti e Franco Parenti; *Dibbuk*, nella versione per due attori (Franco Parenti e Lucilla Morlacchi) firmata Bruce Myers Ansky, eccezionale collaboratore di Peter Brook; *Dalla sabbia del tempo* Cantoni e Ovadia nella messinscena Mara Cantoni; *Prendo la parola (ma la rendo)*, cabaret e Ghetto

Biglietti a L. 20 mila (ridotti mila). Abbonamenti per 7 spettacoli a scelta con 2 omaggi riservati al Gruppo della Rocca: intero L. 91 speciale per organizzazioni convenzionate 70 mila, giovani 49 mila.

p. per.

RITORNA DALLAS

Quattordici episodi da stasera

E riecco *Dallas*. Spunta due volte all'anno su Canale 5 e va al posto d'onore, martedì, ore 20.30. Berlusconi gli vuol bene: il 2 giugno 1981 varò la prima puntata della serie ed ebbe successo dove la Rai aveva invece fatto naufragio. E' andata così: la Rai ne aveva acquistato alcune puntate, ma con inaspettata leggerezza le aveva programmate in successione casuale. Nessuno si era accorto che la serie imponeva un rispetto preciso dell'ordine di trasmissione, pena la totale incomprensione di buona parte degli episodi, già per se stessi difficil- intelleggibili a chi segua la comune logica umana.

La Rai lasciò perdere il telefilm, che in mezzo mondo batteva ogni record d'ascolto, pensando che evidentemente *Dallas* in Italia non piaceva. Gli esperti ammonirono Berlusconi di non ripetere l'errore, ma lui acquistò invece tutta la serie, e la riprogrammò corretta. E fu il boom, con una media di dieci milioni di ascoltatori. Mai un telefilm in Italia ne ha contati tanti. Per *Dallas* si giunse così a casi di piccolo fanatismo. Un padre vuole imporre al figlio il nome di Gelar (dalle iniziali del personaggio protagonista del serial, J. R. Ewing), e poiché all'anagrafe rifiutano il , in Gelardo. Numerose sono poi le chiamate Sue Ellen o Pamela, e fra loro pure due malcapitate gemelle.

A Canale 5 arrivavano telefonate continue. Non di complimenti o di protesta: il pubblico che chiedeva semplicemente di con le centraliniste l'ultima puntata riprovando il comportamento di un personaggio: «*E' una cosa immorale che Sue Ellen tradisca il marito così. Dovrebbero impedirglielo in qualche modo*», o lodando quello di un altro. Bobby, fratello «buono» di J. R. e sempre stato in testa all'affetto e alla stima delle telespettatrici. Quando l'anno scorso è arrivate telefonate disperate. Quando, pochi mesi fa, è resuscitato, invece di cambiare canale i seguaci di *Dallas* si sono complimentati.

Fra le centinaia di lettere arrivate a Canale 5 in questi sei anni di *Dallas*, la più nota è quella scritta rima da un gruppo di operaie di Gozzano. Eccola: «*Chi scrive è un gruppo di operaie / Una trentina e più / che seguono le puntate / di Dallas in tivù / Purtroppo con tanto dispiacere / non tutte le puntate possiamo vedere / perché il lavoro consiste in turno avvicendato / così, senza repliche, Dallas va sfumato*».

Berlusconi stesso non è da meno: quando, nel 1983, partì la serie di puntate che prevedevano fra l'altro il matrimonio-bis di J. R. e Sue Ellen, inviò a tutti i giornalisti che si occupavano di tv un vero e proprio cartoncino a caratteri inglesi d'oro su fondo bianco con le partecipazioni, la data e naturalmente l'ora (20.30) e il canale (5).

Il telefilm non ha più la palma del più seguito in America (anzi, è in declino inarrestabile), e pure in Italia a volte ha qualche cedimento. Ciononostante è facile prevedere che questa sera almeno otto milioni di persone lo seguiranno tornando a immergersi nel minestrone di intrighi, belle donne, ricchezza, colpi di scena, voli di fantasia degni di Grimm, agnizioni e situazioni alla Carolina Invernizio che ne costituiscono l'ossatura.

Le grandi novità di questa nuova e ne sono due: il ri-matrimonio fra Bobby e Pamela (guastato dal fatto che Jenna, l'ex amante di lui è incinta, conseguentemente Pam è gelosa, mentre Bobby teme che lei abortisca, eccetera, eccetera) e la morte di Pamela. Niente di eccezionale: è uno fra i pochi personaggi della serie a non ancora morto e resuscitato una volta. Morirà fra qualche settimana, e, la serie s'interromperà prima, morirà quest'inverno. L'attrice che la interpreta, Victoria Principal, già fece in passato Bobby-Patrick Duffy, ha giurato di poterne più e di sentirsi «cannibalizzata dal personaggio».

A proposito di morti: il telefilm rivale «*Dynasty*», ha fatto le cose più in grande, e al termine di una delle tante serie, fece morire tutti — ma proprio tutti — i protagonisti. Si di radunarli primo all'ultimo in per un matrimonio (altro momento ricorrente nelle due serie), far entrare terrorista col mitra e fargli compiere una strage di inumani proporzioni. Alla ripresa, nell'episodio successivo, ad uno uno eroi «*Dynasty*» si alzavano in piedi: erano buttati a terra per la paura, e di morti effettivi ce n'era soltanto uno, un personaggio minore che si poteva buttar via.

E a proposito di resuscitati: a movimentare la scena stavolta ci sarà (lo ricordate?) Jock Ewing, patriarca della famiglia protagonista che per alcuni anni avevamo creduto morto in incidente aereo in Sud America.

Jock naturalmente è morto (come l'attore che lo interpretava), e torna le vesti misterioso Parmelee (interpretato da Steve Forrest). Perché ha altro volto? Perché, orrendamente deturpato dall'incidente. Invece di dare un colpo di telefono ai suoi e avvertirli: «*Guardate che vivo, non preoccupatevi*», ha preferito pensare a se stesso innanzitutto procurando di un aspetto decente con un'acconcia plastica facciale. Il problema, che si dipanerà puntata dopo puntata, è questo: si tratta veramente di Jock oppure «*volgare impostore*»? E in questo qual è il suo nome? E che vuole?

Il Jock, vero o falso che comunque romperà le scatole abbastanza da rendersi insopportabile. Chiederà di essere «*legalmente riconosciuto*», e anticiperà a tutti aver intenzione di vendere l' da petrolifera di casa a tale Wendel, petroliere nemico giurato di J. R. Panico in casa Ewing, tantopiù che Miss Ellie, madre di J. R. e Bobby pertanto moglie di Jock), ascoltando le parole del redivivo scopre che questo è a conoscenza tali e tanti segreti famiglia non poter altri che il suo defunto marito in persona. J. R. e Bobby per una volta si trovano d'accordo nel decidere inviare in Sud America il fidato Gordon compito svolgere accuratissime indagini sul del nuovo arrivato.

Dallas ci porterà in anche le liti dei personaggi di contorno: Donna e Ray, per esempio, che discuteranno mattino alla sera. Sta per nascere loro figlio: a chi verrà che i genitori hanno deciso vivere lontani? Lo vedremo.

Il cast volta non offre variazioni di grande rilievo. J. R. è il solito Larry Hagman, l'attore che dopo il telefilm «*Strega per amore*» ha interpretato una particina in «*S. O. B.*» di Blake Edwards (dove si esibiva in un'inaspettata scena di nudo). Sue Ellen è Linda Gray, vicina ormai alla cinquantina che quaranta; Barbara Geddes è ancora Miss Ellie, mentre vedova di Elvis Presley, Priscilla Beaulieu Presley è Jenna, e Dack Rambo è Jack Ewing. Canale dera onda *Dallas* totale di quattordici episodi.

Stefano Pettinati

BACH al Carignano Barbara Hendricks

Pomeriggio musicale Johann Bach, presso la chiesa di S. Teresa: Ma Ancillotti (flauto), Giovanni Guglielmo (violino e viola), Alfredo Riccardi (violoncello) e Annamaria Persia- (clavicembalo) inizieranno il concerto delle ore 16 di *Settembre Musica* due *Sonate* per strumento solista e basso continuo, quella in mi minore per violino Bwv 1023 e quella in minore per flauto Bwv 1034; nella seconda parte dei monumenti del settore speculativo produzione bachiana, quell'*Offerta musicale* fatta al re Federico II di Prussia e costruita sul celebre tema che il so- stesso aveva dettato a Bach nel 1747.

Il Teatro Carignano, alle 21, ospita la seconda serata liederistica del festival: protagonisti ne sono un soprano ormai celebre come la statunitense Barbara Hendricks ed il pianista svedese Staffan Scheja. Particolarmente tramite il programma, che prima approdare agli ultimi sospiri Lied Richard Strauss (tra i brani eseguiti i *Drei Lieder der Ophelia*), offrirà una scelta di dodici tra celebri pagine brahmsiane un piccolo e prezioso gruppo *mélodies* di Gabriel Fauré, raffinatissime espressioni dell'arte musicale fra Otto e Novecento.

g. pu.

IL TEATRO AFRICANO

Con due conferenze stampa — Pier Lombardo di Milano e venerdì al Carignano di Torino — viene presentata la novità assoluta della stagione di prosa, su iniziativa dell'Associazione La Musa e con la partecipazione dell'Ed. Einaudi che pubblicherà i testi: è la prima Rassegna di Teatro Africano, con tre spettacoli inediti per il nostro paese e una prima assoluta, in programma dal 22 al 26 settembre.

In cartellone quattro autori: i congolesi e francofoni Sony Labou Tansi (*Antoine m'ha venduto il suo destino*) e Sylvain Bemba (*Che ne è del cacciatore Ngoumba*), i nigeriani e anglofoni Ben Tomoloju (*Jankariwo*) e Wole Soyinka (*La metamorfosi di Frate Geronimo*), una delle ultime opere del letterato Premio Nobel dell'86.

Le lingue straniere apprese nelle scuole delle potenze coloniali accomunano questi commediografi assolutamente divergenti in... Necessario il lavoro compiuto per il recupero dell'africanità che ha differenti concezioni dello spazio e del tempo, usi sorprendenti di effetti sonori e mimici. In ogni il lancio delle due lingue che monopolizzano la comunicazione mondiale, faciliterà la conoscenza di questo teatro emergente.

Sony Tansi chiede agli spettatori un supplemento di so- «*Senza in esso la nostra epoca il preteso progresso sarà la più grande menzogna. Per quanto vestito da Lacoste, un lupo resta sempre un lupo*».

Settembre musica: ieri l'ottimo Quartetto Arditti

ENSEMBLE INTERCONTEMPORAIN

Anche pomeriggio il manipolo di ascoltatori, non foltissimo ma fedele appassionato, che segue le manifestazioni di musica contemporanea si è dato convegno alla chiesa di S. Teresa per il concerto che il Quartetto Arditti dedicava tra l'altro a due opere recentissime, più quali inventare per questo complesso cameristico che continua ad esplorare il repertorio più aggiornato ed a restituirlo con esecuzioni sempre altissimo livello: si può forse solo esprimere gratitudine, come regolarmente fa (ed ha ieri) il pubblico, per la di riescono ad aggiungere all'acutissima intelligenza interpretativa.

La prima delle cui accennavo il *Quartetto n. 1* sovietica Gubaidulina (qui in seconda esecuzione mondiale, la prima essendo avvenuta ad Edimburgo il 21 agosto): è un lavoro bipartito, prattutto ai modi d'attacco del suono, una prima parte basata varie forme «pizzicato», ed una da — la più interessante — continuo scambio degli stessi suoni tra le corde quattro strumenti; questo elemento tecnico di il discorso si organizza secondo spaziate ed interessanti strutture. L'altro è il *Quartetto n. 4* di Carter, scritto nel 1986 ed eseguito per la prima volta in Italia. Il compositivo Carter, uno dei grandi patriarchi musica d'oggi (settantanove anni in vembre) ha conferma in questo lavoro articolato in quattro movimenti in cui spira classicità concezione unita un linguaggio originale, che coinvolge gli sia individualmente che complesso.

Il programma completato dal *Quartetto n. 1* di Conlon Nancarrow ne ignora la data di composizione, ma sembrava di cogliere una rimeditazione, aggiornata e originale, opere di Bartók) e *Quartetto* di Ruth Crawford-Seeger, una compositrice statunitense formatasi anche a Parigi e Berlino negli Anni 30, non senza che quel contatto con l'avanguardia lasciasse qualche segno in questo suo lavoro.

* * *

Il concerto delle 21 al Carignano era atteso come dei più ed interessanti festival: si era l'Ensemble InterContemporain diretto da Peter Eötvös un programma pensato dallo stesso Ravel, con i suoi *Trois poèmes* *S. Mallarmé*, *Tre liriche giapponesi* di Stravinskij *Pierrot lunaire* Schoenberg insieme ad altri brani: una sostituzione della cantante però cadere composizioni vocali di Ravel e Stravinskij, annullando coerenza proposta iniziale e riportando il concerto nella normalità.

Non nella norma è però la qualità delle esecuzioni dell'Ensemble InterContemporain il folto pubblico se n'è immediatamente accorto, un complesso che illuminare vividamente anche pagine di più difficile . Per *Octandre* di Edgard Varèse si è creata una prospettiva inedita, molto francese nell'ammorbidire certe durezze che credevamo caratterizzassero quella partitura (l'oboe dell'inizio, ad esempio, ricordava in modo impressionante il *Sacre* stravinskiano). E Stravinskij sono seguite due esecuzioni memorabili delle miniature strumentali, piccolo capolavoro di e Concertino nella versione per 12 strumenti; meno significativa la *Pastorale* violino e strumenti, di propria natura ed anche per qualche piccola carenza nel brillare solistico Jeanne-Marie Conquer. po' manierate sono le *Danse sacrée et profane* per arpa e archi di Debussy, eseguite invece modo semplicemente perfetto da Marie-Claire Jamet.

Superstite del progetto originario, sopravviveva nella seconda parte il *Pierrot lunaire*: l'Ensemble suona meravigliosamente sotto guida maestro Eötvös, ed il soprano statunitense Celina Lindsley è certamente musicista preparata: non riesce però a trovare il giusto equilibrio tra canto e recitazione, quello che in Schoenberg si chiama *Sprechgesang*, e sul quale l'allucinata espressività questo capolavoro si basa interamente.

Giorgio Pugliaro

Dove andiamo stasera in città

PASSI DI DANZA
Per fare [illegible] film [illegible] Zeffirelli

Balletto

Zeffirelli. Al Teatro Nuovo Torino, selezione di danzatori per il nuovo film di Zeffirelli. La produzione del film «Il giovane Toscanini» con la regia di Franco Zeffirelli e la coreografia di Alberto Testa e Gabriella Borni, che si girerà ad ottobre a Bari, ricerca 20 danzatori e 20 danzatrici. La selezione per il Nord Italia comincia alle ore 14,30. Gli interessati dovranno presentarsi al Nuovo entro le 14 in tenuta accademica, muniti di carta d'identità.

Concerti

[illegible] Musica. [illegible] 16, [illegible] Teresa. Mario Anedda, flauto, Giovanni Guglielmo, violino e [illegible]. Alfredo Riccardi, violoncello, Annamaria Pennafelli, clavicembalo, eseguono musiche di Bach. Alle ore 21, al Teatro Carignano, Barbara Hendricks, [illegible]. Staffan Scheja, pianoforte, eseguono musiche di Brahms, Fauré, Richard Strauss. L'ingresso al concerto [illegible] è gratuito (l'afflusso [illegible] pubblico sarà contenuto [illegible]ricamente e limitato ai posti a sedere), per il concerto serale sono previsti biglietti-ingresso in vendita a lire 3 mila a partire dalle ore 20 al Carignano. Informazioni alla biglietteria del Teatro Carignano, tel. 544.754 oppure 511.523.

Bill Bragg. Da Rock & Folk, Ricordi, New My Music, Aston (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Disco Shop (Settimo), proseguono la vendita dei tagliandi per il [illegible] di Bill Bragg in programma stasera al palazzetto dello [illegible]. Ingresso, [illegible] 15 mila alle casse [illegible] Palasport. Negli stessi negozi sono [illegible] in vendita i tagliandi per i concerti di Zucchero (in programma domani [illegible] 16 settembre), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 25).

Gli spettacoli sono [illegible]zati da Radioflash nell'ambito del Festival dell'Unità. Altri punti di prevendita: Prima, Maschio, Cinquantaquattro, New My Music, Hot Point, Fans Shop, Libreria Book's Store, Discolo, Discorso, Circolo Vittoria, Radio Alfa Canavese, Radio Manila, Musical Box (Leinì), Paul Music [illegible] (Chieri), Music Shop (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo).

Accade

Orsinserraglio. In piazza Carlo Alberto, alle ore 21, il magnifico Atelier del Granserraglio presenta «Per ora, per quest'ora, per questa volta ancora», installazione culturale ideata da Richi Ferrero. Esposizione fino al 15 ottobre.

Holiday On Ice. E' ritornato a Torino, sotto il gigantesco tendone montato in piazza d'Armi, l'attesissimo Holiday On Ice, sono a disposizione del pubblico i [illegible] posti a [illegible] intorno alla grande [illegible] ghiacciata lunga 40 metri per 18 di larghezza. La rivista offre tre ore di spettacolo di [illegible] livello artistico ed agonistico. Un quadro sarà dedicato alla [illegible] degli Anni Venti, mentre per i più piccoli, ci sarà [illegible] di Biancaneve e i [illegible] Nani e, una novità, i topi pattinatori. Lunedì riposo. Spettacoli dal martedì [illegible] domenica alle ore 21,30. Tutti i venerdì, sabato e domenica repliche anche alle 17,30. Prezzi: poltronissima [illegible] lire, poltrona 20.000 e 15.000, tribuna 10.000. I bambini fino a 12 anni pagano metà [illegible].

Baro il favolatore. Dipinge fino al 19 settembre, tutti i giorni, [illegible] 9 [illegible] alle [illegible], tra i tavolini del dehors del caffè San Carlo [illegible] la piazza omonima. Il ricavato della [illegible] dei quadri andrà alla Lella contro i tumori e all'autogestione del Teatro Poesia per la stagione 1987-88 con la sua galleria di «poeti annunciate».

GiovaniClak. Il Centro GiovaniClak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», [illegible] uscirà [illegible] gennaio '88. Scopo di questa seconda [illegible] è l'aggiornamento dei dati comparsi sul 1° catalogo pubblicato nel gennaio scorso, nell'intento di creare una guida degli operatori e delle imprese operanti nella provincia di Torino. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniClak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino. Telefoni 011 / 5765.3579 / 3589 / 3554.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica sia con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Pomba 4/b, tel. 011/538.878 dalle ore 15 [illegible] ore 18. Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel [illegible] di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre fino al 29 ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

Mostre

Spazioimmagine. E' la rassegna fotografica permanente ospitata al Teatro Nuovo da Fotoalternativa; [illegible] presenta fino al 18 settembre tre [illegible] contemporanea.

In poltrona davanti alla TV

IL MARATONETA
Dustin Hoffman contro J. R.

Raidue

[illegible] 20,30: Il maratoneta. Usa drammatico 1976. Nel ventre colorato e cosmopolita della «grande mela» di Manhattan si possono nascondere le più imprevedibili verità. Ci può essere uno studente universitario che si allena a macinare chilometri al Central Park per diventare un maratoneta e per scordare il suicidio del padre, preso nelle spire del maccartismo, ci può essere un ex criminale nazista che si è arricchito estorcendo i denti d'oro alle vittime ebree dei campi di sterminio, ci può essere un agente segreto che vuole liquidare a tutti i costi le tetre vestigia del passato. Quel nazista arricchito (Olivier). Sono questi i protagonisti del film miliardario che propone Raidue, diretto da uno dei maggiori autori del cinema americano John Schlesinger che, in [illegible] con Dustin Hoffman aveva già sorpreso Hollywood [illegible] «Un uomo da marciapiede» e che, nonostante le origini britanniche, si era fatto prepotentemente largo [illegible] del cinema. «Il maratoneta» è un raffinato thriller ideato dallo scrittore di bestseller William Goldman, ma il film supera di gran lunga il modello [illegible] grazie alle interpretazioni del timido Dustin Hoffman nella parte del corridore [illegible] Babe-Levy e di Laurence Olivier dietro la maschera feroce del nazista Szell.

Canale 5

[illegible] 20,30: Dallas, telefilm. Torna Dallas dopo la pausa estiva. Tornano così in tv tutti i personaggi del micro[illegible] di Southfork, che si erano accomiatati dai telespettatori nel maggio scorso lasciando una serie di dubbi inquietanti [illegible] rischi il matrimonio, [illegible] tra Pamela (Victoria Principal) e Bobby (Patrick Duffy). Si è rimasti, in forse, sul fatto che le nozze si celebrino nonostante la notizia giunta in corner, di Jenna (Priscilla Presley) che ricevette un figlio dal fratello buono di J. R. Non si è riusciti a stabilire se Wes Parmalee (Steve Forrest), che continua ad affermare di essere Jock Ewing, sia davvero il defunto patriarca scomparso in un incidente aereo in Sud America.

Ore 21,30: Il circo [illegible]tico di Pechino. Ambientato a Venezia, in campo San Polo, questo [illegible] ripercorre la città al suo antico ruolo di ponte culturale tra l'Europa e l'Oriente mostrandoci le spettacolari evoluzioni del circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese. La scenografia è una struttura di veli bianchi simboleggiati una galleria itinerante, quella dell'arte. Su questo palco veliero si susseguono davanti alle telecamere artisti cinesi della troupe acrobatica di Dalian che si è presentata in Italia per la prima volta quest'anno, nell'ambito [illegible] «Cina Spettacolo 87». Gli [illegible] della troupe di Dalian presentano numeri di altissimo pregio e di raffinata abilità. Fra i vari numeri il più spettacolare è quello delle fruste, dove l'abilità dei giocolieri si trasforma in una sfida, in un capolavoro di tecnica. Andrea Giordana presenta lo speciale.

Italia 1

Ore 23,05: Be Bop a Lula. Dodicesima e penultima puntata del programma di attualità musicale ideato e condotto da [illegible] Romiss. Si parla [illegible] dei Duran Duran e del loro recente tour italiano, stasera vediamo fare tappa nelle piazze di Modena e di Milano, e che si conclude trionfalmente a Firenze. Nel corso della puntata vengono [illegible] «duraniane» giunte al [illegible] accompagnate dalle madri. Una delle due ha una madre comprensiva, che capisce le manifestazioni di delirio della figlia, l'altra ha una madre severa ed intransigente, per la quale i Duran non sono altro che «un gruppo di scemi».

Ore 0,05: Rock a mezzanotte. La puntata manderà in onda la prima parte (la seconda è prevista per martedì 22 settembre) di un film leggendario dell'epopea musicale giovanile «Woodstock», che per quasi due decenni ha fatto sognare gli amanti della pace, dell'amore e della musica. Girato da Michael Wadleigh nel corso del meeting che fra il 19 e il 21 agosto [illegible] riunì [illegible] prati della fattoria di Max Yasgur (a 50 chilometri [illegible] Woodstock [illegible] di New York) oltre mezzo milione di persone, tutto giovanissime e appassionate di rock. Il film deve la sua fama a due ragioni. La prima, di carattere musicale, è che lanciò il «verbo» di alcuni rocker già famosi (come Jimi Hendrix, i Who, Joni Mitchell, Joan Baez e Bob Dylan) ma non ancora sufficientemente consacrati dalla macchina da presa. La seconda ragione, di carattere sociale, trovò invece in «Woodstock» un amplificatore di straordinaria efficacia. Erano quelli infatti, gli anni della comunità hippy, del vivere in comunità, del fare (e ascoltare) musica insieme. E il festival dimostrò che tutto questo non era soltanto possibile, ma [illegible] realizzabile.

Odeon Tv

Ore 20,30: Quei temerari sulle macchine volanti. [illegible] comico [illegible]. La competizione su lungo tragitto, la sfida impossibile tra l'uomo e la macchina, hanno creato un filone cinematografico a metà tra l'avventuroso e il comico. Di questo filone fa [illegible] questo film diretto da [illegible] Annakin nel [illegible]. E' la storia di Lord Rawnsley, [illegible] nobile inglese convinto da due suoi amici ad organizzare la trasvolata da Londra a Parigi. Il primo arrivato avrà 50 mila dollari di premio. I con[illegible] giungono [illegible] ogni parte [illegible] mondo, chi allettato dalla somma in denaro, chi spinto dalla voglia di vincere. A Londra si raduna di conseguenza un assurdo campionario di macchine volanti. Le prove della trasvolata sono turbate da ogni tipo di «incidente»: [illegible] che si schiantano al suolo, concorrenti che si sfidano a duello (tenendosi in equilibrio su palloni aerostatici).

Raiuno

- 13,30 **[illegible]**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
- FILM 14 — **Il signore e la signora Smith,** di Alfred Hitchcock, con Carole [illegible], Robert Montgomery, Gene Raymond. Usa [illegible] 1941 — *Due coniugi [illegible] prono improvvisamente [illegible] il loro matrimonio [illegible] è valido, e decidono di metterlo alla prova separandosi e facendosi reciprocamente ingelosire. Tornano insieme e si sposano veramente*
- 15,35 **Pac Man,** cartoni animati
- 16,15 **Pan, storie naturali,** documentario
- 16,55 **Giacinta,** sceneggiato tratto dal romanzo omonimo [illegible] Luigi Capuana. Con Franca Maria De Monti
- 18 — **Tg1** [illegible]
- 18,30 **Parlamatto,** varietà. Con Patricia Pilchard e Paolo Ongiri
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Bravo!,** commedia musicale [illegible] Terzoli e Vaime. Con Enrico Montesano, Laura D'Angelo, Gabriele Villa, Massimiliano Franciosa. Musiche di Armando Trovajoli. Regia di [illegible] Garinei. Terza parte
- — **Telegiornale**
- 21,35 **Quark,** viaggio nel [illegible] della scienza a [illegible] di Piero Angela
- 22,15 **Telegiornale**

Peppino De Filippo alle 22,25

- 22,25 **Pulcinella senza maschera,** prosa. [illegible] Peppino De Filippo
- — **Un ragazzo [illegible] campagna,** [illegible]. Di Peppino De Filippo, [illegible] Peppino De Filippo, Luigi De Filippo
- — **Tg1 notte**
- 0,45 **Ciclismo: Giro [illegible] Sicilia dilettanti**

Raitre

- 17 — **[illegible] di equitazione** (da Pratoni del Vivaro)
- 17,30 **Derby,** quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
- 17,45 **Giochi del Mediterraneo**
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,20 **Tg3 Regionale**
- 19,35 **Tv3 regioni,** attualità
- 20 — **Formazione di un continente,** documentario
- 20,30 **I professionals,** telefilm
- 21,30 **Tg3**
- FILM 21,45 **Frustrazione,** [illegible] Robert Fuest, con Robert Quarry. Usa terrore 1972 — *Ricordate il dottor Phibes, impazzito dopo la morte dell'amatissima moglie Victoria e protagonista del film «L'abominevole dottor Phibes»? Ebbene, non è morto. Dopo tre anni di catalessi resuscita e va in Egitto alla ricerca del «fiume della vita» nascosto nella tomba di un faraone*
- 23,35 **Tg3 notte**
- 23,55 **Haendel,** documenti

Raidue

Dustin Hoffman alle 20,30

- 13,25 **Tg2 Lo sport**
- 13,30 **Saranno famosi,** telefilm
- 14,20 **Arcobaleno: giochi, [illegible], gente dell'estate,** con Tony Binarelli e Marta Flavi
- — **Muro [illegible] Kalpa,** documentario
- — **Dick Tracy,** cartoni animati
- 16,55 **Dal Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Blondie,** telefilm
- 18,25 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,45 **Le strade di [illegible] Franci[illegible]**
- 19,45 **Tg2 Telegiornale**
- FILM 20,30 **Il maratoneta,** di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Marthe Keller. Usa drammatico 1976 — *Thomas [illegible] Levy [illegible] studente universitario con la passione per la maratona che un giorno si ritrova coinvolto [illegible] un oscuro intrigo spionistico e criminale che fa perno sulla figura di un criminale [illegible] guerra nazista oggi in America sotto la protezione dei servizi segreti americani. Lotta impari fra il protagonista da una parte e il nazista e agenti della Cia dall'altra*
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,45 **Il milionario,** gioco a premi presentato da Jocelyn
- 23,35 **Tg2 notte flash**
- — **Meteo 2**
- FILM 23,50 **La parete di fango,** di Stanley Kramer, con Tony Curtis, Sidney Poitier. Usa drammatico [illegible] — *[illegible] galeotti, uno bianco e fanatico razzista, l'altro negro, riescono a scappare di prigione nonostante siano incatenati in modo tale da [illegible] potersi mai separare l'uno dall'altro. [illegible] a male finiscono in casa di [illegible] donna a [illegible] chiedono ospitalità e protezione*

Odeon Tv
Canali 34, 36, 65

- 14 — **Happy End,** telenovela
- 15 — **Tutta una vita,** telenovela
- 16 — **[illegible] son,** telefilm
- 16,30 **Dottor Slump e Rale,** cartoni [illegible]
- — **I predatori del tempo,** cartoni animati
- — **Phantaman,** cartoni animati
- — **Starzinger,** cartoni animati
- — **Voltron,** cartoni animati
- 19,30 **Storie italiane,** telefilm
- FILM 20,30 **Quei temerari sulle [illegible]chine volanti,** di Ken Annakin, con Alberto Sordi. Gran Bretagna [illegible] 1965 — *Ai primi del Novecento si decide di tentare una transvolata competitiva della [illegible]. Arrivano piloti da tutto il mondo e la corsa si svolge più o meno regolarmente*
- 22,30 **Il corsaro,** telefilm
- FILM 23,30 **Coffy.** Usa drammatico 1973 — *Una bellissima [illegible] di [illegible] s'improvvisa poliziotta per vendicare la sorella uccisa [illegible] droga*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13 — **Tre cuori in affitto,** telefilm
- 13,30 **Mash,** telefilm
- 14 — **Deejay beach,** musicale
- 15 — **La famiglia Addams,** telefilm
- 16 — **Bim [illegible] Bam,** per i ragazzi
- — **Memole, dolce Memole,** cartoni animati
- — **Magica, magica Emi,** cartoni animati
- — **Holly e Benji, i due fuoriclasse,** cartoni animati
- — **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo,** cartoni animati
- 18 — **Star Trek,** telefilm
- [illegible] — **Starsky e Hutch,** telefilm
- [illegible] — **Polyanna,** cartoni animati
- FILM 20,30 **Star Trek,** di Robert Wise, con [illegible] Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley, Persis Khambatta. Usa fantascienza 1979 — *Il primo dei tre film tratti dal notissimo serial televisivo Star Trek. Nel secolo XXIII la navicella spaziale Enterprise entra nell'orbita di una misteriosa «nuvola» che si dirige verso la Terra minacciandola. Si scopre che al centro della «nuvola» c'è una misteriosa intelligenza che la guida e che è dotata di insospettati poteri. Si prosegue a seconda i critici di correre il rischio di ricalcare troppo 2001 Odissea nello spazio*
- 23,05 **[illegible] Bop a Lula,** [illegible]
- 0,05 **[illegible]ck a mezzanotte,** musicale
- 1,45 **La strana coppia,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

- 13,30 **Sentieri,** soap
- FILM 14,30 **Lo sceriffo in gonnella,** di Vincent Sherman, [illegible] Debbie Reynolds, Steve Forrest, Andy Griffith. Usa western 1962 — *Un agiovane vedova che lavora nella fattoria di una vecchia signora uccide un bandito e viene eletta sceriffo onorario della cittadina. Lo sceriffo effettivo in realtà è il capo della banda che terrorizza la zona e quando lei lo smaschera la rapisce. Un giocatore innamorato della sceriffa corre in suo aiuto*
- 15,30 **Alice,** telefilm
- 17 — **L'albero delle mele,** telefilm
- 17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
- 18 — **Una famiglia americana,** telefilm
- 19 — **I Jefferson,** telefilm
- 19,30 **Love Boat,** telefilm
- 20,30 **Dallas,** telefilm
- 21,30 **La Cina a Venezia,** esibizione del Circo Acrobatico della Repubblica Popolare Cinese
- 24 — **Première,** settimanale [illegible] cinema
- 0,15 **Sceriffo a New York,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi
- — **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
- — **Juny Peperina inventa tutto,** cartoni animati
- — **Speed Buggy,** cartoni animati
- — **Vola mio pony,** cartoni animati
- 14,30 **La valle dei pini,** soap
- 15,30 **Così gira il mondo,** soap
- 16,15 **Il Santo,** telefilm
- 17,15 **Aspettando il domani,** sceneggiato
- 18,15 **C'est la vie,** quiz
- 18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
- 19,30 **Quincy,** telefilm
- [illegible] 20,30 **Chisum,** di Andrew McLaglen, con John Wayne, Glenn Corbett, Ben Johnson, Forrest Tucker. Usa western 1970 — *Chisum è un grosso allevatore del Nuovo Messico che da tempo conduce una guerra senza tregua contro il commerciante e banchiere Murphy che vessa gli abitanti della zona monopolizzando tutto e vendendo ogni cosa ai suoi elevatissimi prezzi. Quando lo scontro diventa armato Chisum assolda Pat Garrett e Billy Kid. Fra i due nasce una rivalità destinata a non finire*
- 22,35 **Tennis U. S. Open: finale del singolare [illegible] Lendl-Wilander**

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,30 Il fratello orientale, sceneggiato
- 14 — Musica oggi, musicale
- 15 — Radiouno per tutti: Ecc... ecc... ecc...
- 16 — Il paginone estate
- 17,30 Dizzy Gillespie in Francia, [illegible]
- 18,05 La loquacità del silenzio, documenti
- 18,30 [illegible] a Vienna, originale radiofonico
- 19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
- 20 — Testimonianze di Dimitrij Sostakovic, sceneggiato
- 20,35 Quando suona il di[illegible], la [illegible] fra le due [illegible]
- 21 — L'operetta in trenta minuti
- 21,30 Musica notte
- 22 — C'era una volta il night
- 23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

- 15 — Stereobig
- 19,15 Stereodrome
- 23,05 Piano [illegible]

DUE (FM 95,6)

- 12,45 Dovestate? (urbane urgenti con risposta ben pagata)
- 15,05 ... estate con noi, varietà, attualità e musica
- 15,45 Le città sonore, [illegible]cumenti
- 16,40 Matilde, originale radiofonico
- 18,35 I primi americani d[illegible] nel sole, documenti
- 19,50 Sera in due, musicale
- 22,40 [illegible] in [illegible], [illegible]le (2ª parte)

RAISTEREODUE

- 15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica
- 16,05 I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)
- 19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
- 20 — Disconovità

TRE (FM 98,2)

- 14,30 Diario di rete, attualità
- 15,15 Un certo discorso estate, attualità
- 17 — Leggiamo insieme, documenti
- 17,30 Spazio Tre, musica e attualità culturali presentati da Benedetta Bini
- 19 — Spazio Tre, seconda parte
- 21 — Concerto da camera
- 22,25 [illegible] cronaca e le storie, [illegible]
- 23,40 Il racconto di mez[illegible]

RAISTEREONOTTE

- — Musica e notizie per chi vive e [illegible] di notte
- 24 — Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte
- 5,45 Il giornale dall'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

- 13,45 Sportissimo, lo sport spettacolo
- 14 — Giochi del [illegible]
- 15 — Snack, cartoni animati
- — Batman, telefilm
- FILM 16 — Custer il ribelle, [illegible] Norman Foster, [illegible] Wayne Maunder, Michael Dante. Usa western 1957
- 18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
- 18,10 Agua viva, telenovela
- 19 — Get Smart, telefilm
- 19,30 Tmc News
- 19,50 Tmc Sport
- FILM 20,20 Tutti i mercoledì, [illegible] Robert [illegible]. Miller, [illegible] [illegible] Fonda, Jason Robards. [illegible] [illegible]media 1968 — *Un industriale ogni [illegible] s'incontra con l'amante [illegible] nascosto [illegible] moglie. Questa sospetta qualcosa, lo pedina e lo scopre. L'industriale costringe la segretaria a fingersi moglie di un suo assistente e naturalmente i due finiscono per sposarsi per davvero*
- 22,10 [illegible] [illegible]
- FILM 23,30 Fermate quel treno, con Rod Taylor, Fernando Lamas, John McIntire. Usa [illegible] 1970

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- [illegible] 13,30 Il sole nella polvere, Italia western 1971
- 15,30 Diario di soldati, telefilm
- 16 — Dick Powell, telefilm
- 17,30 Il ranch del Picchio Giallo, telefilm
- 18 — Johnny Ringo, telefilm
- 18,30 Il Faraone, telefilm
- 19 — Grp monitor
- 20 — Hello Larry, [illegible]
- 20,30 Sapore di [illegible] giochi a premi
- 23,45 Grp monitor
- FILM 0,20 Licenza di esplodere, [illegible] Georges Lautner, [illegible] Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia commedia [illegible]
- FILM 2 — Uno sporco [illegible] di Peter Collinson, con Anthony Quinn, John Philip Law. Sudafrica avventura 1976
- FILM 3,30 I piccioni, Italia drammatico
- [illegible] 5 — [illegible] alla tua pelle Spirito [illegible]o, con [illegible] Kario, Ray O'Connor. Italia western [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13 — Maria, telenovela
- 14 — Si è giovani solo due volte, telefi[illegible]
- 15 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
- [illegible] — Rosa de Lejos, tel[illegible]
- 17,30 Starblazers, cartoni animati
- 18 — Videonotizie
- 18,05 Raffles, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
- 20,30 [illegible] [illegible] Lejos, telenovela
- 21,30 Maria, telenovela
- 22,15 Corpo speciale, telefilm
- 23 — Le auto della settimana, promozionale
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Raffles, telefilm
- 1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

- 14 — Leonela, telenovela
- 15 — I cento giorni di Andrea, [illegible]
- 16,30 Fantasilandia, telefilm
- 17,30 Cartoni ani[illegible]
- 19,30 I predatori dell'idolo d'oro, telefilm
- FILM 20,30 Il grande Uno rosso, [illegible] Samuel Fuller, con Lee Marvin, Mark Hamill, Roberti Carradine. Usa guerra 1980 — *Un vecchio sergente americano guida un reggimento [illegible] fanteria fra le traversie della [illegible] guerra mondiale. Paterno ed efficientissimo, stabilisce [illegible] sincero rapporto d'amicizia con i suoi quattro principali collaboratori*
- 22,30 Il profumo del potere, telefilm
- FILM 23,30 Una notte per morire, di Silvio Narizzano, [illegible] Stefanie Powers, Donald Sutherland. Gran Bretagna drammatico 1965 — *La follia omicida di una donna si [illegible] contro [illegible] fidanzata del figlio morto in un incidente stradale*

Svizzera R1 tv

- 16 — Rue Carnot, telefilm
- 16,30 Rivediamoli...
- 18 — Telegiornale
- 19 — Il quotidiano, attualità
- [illegible] — Telegiornale
- 20,30 Un caso [illegible] due, telefilm
- 21,30 Elezioni federali [illegible] 18 ottobre, attualità
- 22,40 Martedì sport: meeting internazionale [illegible] [illegible] (da Losanna)

Primantenna Canali 21, 37

- FILM 12,15 I pirati [illegible]la croce del [illegible], [illegible] Jerry Hopper, con Yvon[illegible] De Carlo, James Craig Usa avventuroso 1953
- 14 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
- 15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
- 17 — [illegible] stelle [illegible] di noi, astrologia
- 18 — Cartoni animati
- 20,30 Agente Scott, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- FILM 15,30 Film
- 18,45 Viaggio [illegible] l'avventura, documentario
- 19,45 Skyways, telefilm
- FILM 21 — Attentato ai [illegible] grandi, di V. Lenzi, [illegible] Ken Clark, Horst Frank. Italia Spionaggio 1967 — *Nel dicembre del 1942 Churchill, Stalin [illegible] Roosevelt s'incontrano a Casablanca. Cinque veterani tedeschi preparano [illegible] [illegible] per ucciderli*
- 22,45 Charley, telefilm
- 23,15 New Scotland Yard, [illegible]film
- 24 — Playboy [illegible] sera, [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 14,15 Tg 4 notiziario
- 14,30 Cartoni anim[illegible]
- 15 — June Allison sh[illegible], telefilm
- 15,30 Monty [illegible], telefilm
- 16 — Tg4
- 16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
- 17 — Jeronimo, telenovela
- 18 — Andrea Celeste, telenovela
- 19,10 Tg4
- 20 — Rapsodia, telefilm
- [illegible] — Catch
- 22,15 [illegible] [illegible], attualità
- 22,45 Monty Nash, telefilm
- 23,30 Automarket Tv, promozionale
- FILM 1 — Film

Capodistria

- 17 — Il sabato dello Zecchino, per i ragazzi
- 18 — Vite rubate, telenovela
- 19 — Oggi la città, attualità
- 19,30 Tg — Punto d'incontro
- 19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
- 20,30 [illegible] continente, documentario di Folco Quilici
- [illegible] La bufera, sceneggiato [illegible] Mariù Tolo, Gabriele Lavia
- 23,30 In forma con [illegible] Bouchet

Tele Subalpina Canale 46

- FILM [illegible] Dieci cubetti [illegible] ghiaccio, [illegible] Bernard Glasser, [illegible] Keenan Wynn. Usa drammatico 1968
- 18,30 Colonel March, telefilm
- 19 — L'osservatorio politico, attualità
- 19,30 Il regionale
- 19,55 Il giorno di Maria, attualità
- FILM 20,30 Wermacht, [illegible] zero, Francia guerra 1966
- 22,30 La [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible], documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 13,30 [illegible] corona [illegible] diavolo, sceneggiato
- 14,30 Motori [illegible] stop, automo[illegible]
- 15 — Amor gitano, telenovela
- 16,30 [illegible] Mix, musicale
- 17,30 Villa Paradiso, telenovela
- 19 — Videocar, promozionale
- 19,30 Tg4
- 20 — [illegible]or gitano, telenovela
- 21 — La corona del diavolo, sceneggiato. Con Brian Cox. Quarto episodio
- 22,30 Tg4
- 22,40 Proposte Alazzone, promozionale
- 23,45 Videocar, promozionale
- 24 — Derby thrilling, telefilm
- 1 — Il cappello sulle ventitrè, varietà. Con Rosa Fumetto

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — Storia d'amore con delitto, [illegible] Sergio Gobbi, [illegible] [illegible]thenne Jordan, Rod Taylor, Bibi Andersson. Francia-Germania giallo 1975
- 17 — All music, videoclip
- 18,50 Il pericolo è il mio mestiere, documentario
- FILM 20,30 Il tesoro sommerso, di John Sturges. Usa avventuroso 1954
- 22,45 Il pericolo [illegible] il mio mestiere, documentario
- 23,45 Proposte promozionali d'arredamento

Rete Manila Canale 37

- FILM 14,15 Caroline Chérie, di Richard Pottier, con Martine Carol, Jacques Baumer. Francia avventuroso 1950
- 18 — Musicale
- 18 — Colonel March, telefilm
- 19 — Rubrica religiosa
- 20 — Nel [illegible] di cartone, cartoni animati
- [illegible] Incontro [illegible] gli Arcani, cartomanzia
- FILM 24 — Tre mani in un[illegible] femminile, con Michael Pataki, [illegible] Minor. Usa drammatico 1976

Quinta Rete Canale 47

- 14 — California Fever, telefilm
- 15 — Quattro in [illegible], telefilm
- 16 — Milleldee, promozionale
- 17 — Viva l'estate, attualità
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Mississippi, telefilm
- 19,30 [illegible] in pantofole, telefilm
- FILM [illegible] L'ultima carica, [illegible] Tony Russel. Italia avventuroso [illegible] — *Durante l'occupa[illegible] napoleonica dell'Italia c'è un bandito che tenta di organizzare la ribellione antifrancese. E per un po' ottiene anche qualche risultato*
- 22,30 Patrol Boat, telefilm
- FILM 23,30 The club, con Jack Thom[illegible]. Australia drammatico 1980

Videouno Canali 53, 39, 26

- 16 — [illegible] Scotland Yard, telefilm
- 17 — Il sabato dello Zecchino, per i ragazzi
- 18 — Vite rubate, telenovela
- 20 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
- 20,30 Sesto continente, [illegible]mentario di Folco Quilici
- 22,25 La bufera, sceneggiato con Mariù Tolo, Gabriele Lavia
- 23,30 In forma con [illegible] Bouchet

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

- 17 — Baby Show, per i più piccoli
- 20,25 The Doctors, telefilm
- 21,30 Informa [illegible]
- 21,45 Amanda, telefilm
- FILM 22 — [illegible] [illegible]ppo facile, di Claude Whatham, con Bill Braby, Olivia De Havilland. Usa giallo 1982
- 24 — L'ispettore Maggie, telefilm
- 1 — The Doctors, telefilm

Peanuts

by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un piccolo fatto negativo viene ingigantito con l'immaginazione fino a provocare una crisi di tipo esistenziale. Occorre controllare l'emotività e non perdere di vista la situazione reale che è molto soddisfacente nonostante tutto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) I cambiamenti che accarezzate con la fantasia possono facilmente essere tradotti nella realtà, usando tempestivamente la forza decisionale non attendete proprio domani dopo aver fatto sfoggio di tanta costanza e pazienza.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Agire con [illegible] nella responsabilità e [illegible] cognizione di causa significa affrontare bene i problemi e fare un passo avanti nella loro soluzione. Ma non lasciatele fare al caso e siate più razionali nell'uso della forza decisionale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata euforica, a dispetto di una novità seccante e di un pettegolezzo che gira sul vostro conto. Date ascolto poco peso alla maldicenza e non vi curate di perdere un'amicizia forse perché vi sentirete amati e com[illegible] dal [illegible]

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un'altra giornata di successo con dominio di tutte le circo[illegible]nze e con possibilità di dirigere [illegible] altri nelle imprese che più vi stanno a cuore. Un colpo di fortuna porta avanti la carriera e migliora la vostra vita privata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Meglio lasciar perdere uno spirito vendicativo e rinunciare ad accanirvi polemicamente su posizioni sbagliate. Provate ad essere più duttili se non volete trascorrere una giornata grigia, chiusi in un egocentrismo controproducente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Forse troverete quella gratifica[illegible] [illegible] [illegible] appagano il vostro buon gusto, ma se lasciate galoppare [illegible] la fantasia finirete per perdere il contatto con la realtà e correrete il rischio di commettere un imperdonabile sbaglio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La coerenza di pensiero e di azione si traduce in una giornata positiva durante la quale ogni cosa bella diventa possibile. Forse non accadranno grandi cose, ma voi sfrutterete le potenzialità della fortuna e vi sentirete euforici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Non cercate di sopraffare il prossimo e di soffocarlo con i vostri entusiasmi per genuini che siano. Siete troppo diretti nelle parole e nelle azioni: occorre un minimo di diplomazia e di comprensione per le esigenze altrui.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La cocciutaggine — domani — non è sufficiente a farvi arrivare agli scopi. Occorre essere più elastici e anche più astuti per combattere qualcuno che tenta di nuocervi [illegible] [illegible] e pettegolezzi. La parola d'ordine è duttilità.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Incremento [illegible] proficui rapporti di affari e nuovi quanto stimolanti legami di vera amicizia. La fortuna vi aspetta fuori dal solito ambiente; quindi datevi da fare e muovetevi. Qualcosa [illegible] gratificante sta per accadere.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Con intuito magico percepirete che i dispiaceri di cuore stanno per finire. Accantonate perciò il problema sentimentale e vi sentirete più sollevati, pronti ad affrontare un difficile impasse per cambiare in meglio la vita.

Temperatura a Torino ore 8 +16	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta in mattinata scarsa per nebbie. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni.	

Regioni ore 8	
[illegible]	+14
Alessandria	+19
Asti	+19
Cuneo	+22
Novara	+16
Vercelli	+20
Genova	+25
Imperia	+24
Savona	+24

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	np
Milano	[illegible]
Bologna	+33
Ancona	+28
Roma	+28
Napoli	+29
Bari	+27
Reggio C.	+28
Palermo	+29
Cagliari	+28

All'estero ieri		
[illegible]ne	+20	+34
Berlino	+11	+18
Bruxelles	+15	+30
Buenos Aires	+ 6	+21
Ginevra	+14	+32
Lisbona	[illegible]	+38
Londra	+13	+20
Mosca	+ 6	+14
New York	+19	+24
Parigi	+19	+25
Tokyo	+20	+28

In cinquemila al concerto di ieri al Palazzetto dello Sport

PINO DANIELE: ROCK E VESUVIO

GRANDE ENTUSIASMO, STRISCIONI COME PER IL CALCIO

C'è anche un grande striscione bianco che dice: «Torino miracolata, prima la Madonna, poi... un Dio». E' una «bonne soirée» davvero, per Pino Daniele che ieri sera a Torino ha tenuto il suo concerto, organizzato [illegible] Good Music, di fronte a circa 5 mila spettatori entusiasti e ballerini. Con tanta voglia di fare musica divertendosi, gran lavoro di chitarre e batterie, creatività mediterranea, sonorità «marinare», un pizzico d'improvvis[illegible] e un band affiatata composta da Jeremy Meek al basso; [illegible] Clayton e Bruno Illiano alle tastiere, Chriss White al [illegible], David Cummings alle percussioni e il sempre applauditissimo Agostino Marangolo alla batteria.

Rock robusto e trascinante, caldi ritmi mediterranei, il blu[illegible] come primo amore, la ripetitività usata per coinvolgere e ipnotizzare, i repentini cambi di tempo per divertire: Pino Daniele, un artista che deve il [illegible] successo all'eterna inquietudine di chi [illegible] mai davvero soddisfatto di sé, non delude mai.

Si comincia con *Mamma [illegible]*, e le luci mobili vanno a illuminare una platea tutta in piedi a ballare. [illegible] c'è [illegible] spazio per un'intensa parentesi acustica, [illegible] *Terra Mia, Napule è*, la splendida *Quando chiove*, *Sto vicino a te* e *Robba mia*, l'artista seduto sul bordo del palcoscenico, le gambe penzoloni, la chitarra a tracolla, in amorosa comunione con il pubblico.

Due bis per ballare, *Yes I Know* e *Mo' basta*, e proteste a gran voce quando, alle 23,30, si riaccendono le [illegible] dopo un'ora e mezzo di spettacolo e i musicisti offrono agli spettatori delle prime file gadgets e magliette sudate. Poco importa, in fondo, se [illegible] il Palazzetto dello Sport c'è un clima opprimente, un caldo torrido che non si sopporta: [illegible] ha veramente voglia di tornare a [illegible].

Rock italiano alla riscossa, dunque: dopo il successone di Vasco Rossi, che la scorsa [illegible] ha ri[illegible]ato allo stadio comunale [illegible] spettatori (e si trattava di una replica), per il concerto che Zucchero Fornaciari terrà domani sera, sempre al Palasport, a soli due mesi di distanza dall'ultima esibizione torinese, i biglietti son già esauriti, e procede a ritmo frenetico la prevendita per Edoardo Bennato che [illegible] esibirà venerdì [illegible].

Quanto a Pino Daniele, musicista raffinato e trascinante al tempo stesso, in grado di emozionare e divertire pubblici dalle più diverse esigenze, il suo successo non sorprende davvero. L'artista è in tournée da tre mesi, ha recentemente coronato il vecchio sogno di portare all'estero il suo rock napoletano (Parigi, Vienna, Baden Baden), e ora si avvia a concludere, ovviamente a Napoli, la fortunata stagione. Il vi[illegible] di *Bonne Soirée*, poi, è entrato inaspettatamente nelle case delle famiglie italiane (era stato [illegible] come sigla d'apertura per il Festival di Saint-Vincen[illegible] «Un disco per l'estate»), e il numero degli estimatori [illegible]mente.

Che [illegible] poi torto, i nostri artisti, a protestare di fronte al [illegible]colo di un'ennesima invasione di campo da parte delle rockstar straniere?

Il pubblico di Pino Da[illegible] è, in parte, lo stesso che do[illegible]ca sera ha seguito, con minor calore, l'esibizione di Bob Dylan: un migliaio di spettatori, infatti, aveva acquistato il biglietto che dava diritto ad assistere a entrambi i concerti. Ma è, soprattut[illegible] un pubblico di tifosi con cui l'artista dialoga, disinvolto, in stretto dialetto napoletano.

Stefania Miretti

IL QUARTETTO

Nella chiesa di San Francesco

Il pubblico di *Settembre Musica* ha ormai stabilito un rapporto diretto di stima e di simpatia con i quattro bravissimi strumentisti che compongono il Quartetto Arditti: i violinisti Irvine Arditti e David Alberman, il violista Levine Andrade ed il violoncellista Rohan [illegible] Saram. La loro partecipazione al festival è ormai un'abitudine, di quelle che si pregustano da un anno all'altro ed alle quali non si vuol rinunciare. Tanto più se il programma è così ricco d'interesse come quello che caratterizzava il loro concerto di sabato pomeriggio, tenuto nell'affollata chiesa di San Francesco (ma il richiamo che esercitano va al di là del programma, e siamo certi che anche il loro secondo concerto, più «difficile», attirerà compatti gli ammiratori del complesso).

La prima parte [illegible] questo piacevolissimo pomeriggio musicale era dedicata ad autori classici del Novecento, con il *Quartetto n. 3* di Bartók, i *Tre Pezzi* ed il *Concertino* di Stravinskij e cinque brani di Ives [illegible] quartetto solo e con pianoforte (l'ottimo Druvi De Saram, fratello del violoncellista). Interpretazioni di altissimo livello, da parte [illegible] musicisti per i quali questi autori costituiscono il punto di partenza del repertorio; restituiscono con assoluta trasparenza le aeree strutture in Bartók, rivelano i legami di linguaggio con opere posteriori [illegible] Stravinskij, sottolineano la pre[illegible] avanguardia, a volte venata [illegible]nia e dal divertimento, di Charles I[illegible]; insomma, tutto capiscono e tutto fanno capire, con esecuzioni che valgono una dottiss[illegible] lezione d'analisi musicale (con in più la vitalità della musica che lì si crea, e la noia in meno).

Con il pianista ed il quartetto si è poi esibito il tenore inglese Ian Partridge (voce di dolcezza e di eleganza straordinarie) per il ciclo di romanze *On Wenlock Edge*, scritte da Ralph Vaughan Williams nel 1909. L'atmosfera è quella di un nobile salotto inglese in cui le suggestioni [illegible] natura entrano venate di arcaismo, come un ultimo sussulto del preraffaellismo: solo un'esecuzione di livello superiore come quella che ne è stata data può spazzar via i sospetti [illegible] [illegible]alieriamo, e restituirne la tenera e delicata fragranza.

Particolari attrattive esercitava anche il programma del concerto di domenica pomeriggio, al Carmine, interamente dedicato a Ravel: due capolavori più che noti e che fa sempre piacere riascoltare (le stupende *Chansons madécasses* per voce, flauto, violoncello e pianoforte, trasposizione in musica ed in ambiente malgascio dell'atmosfera dei quadri di Gauguin, e l'*Introduction et Allegro* [illegible] [illegible] quartetto d'archi, flauto e clarinetto), [illegible]anto ad altri [illegible] frequentati, usciti [illegible] archivi dell'editore Salabert solo in tempi [illegible]nti: la bella *Sonata postuma* per violino e pianoforte, le gradevoli (non [illegible] più armonizzazioni [illegible] un gruppo [illegible] *Chansons* [illegible] per voce, piccolo coro e strumenti, la *Matinée de Provence* per piccolo coro e pianoforte a tre mani (due d'accompagnamento ed una di rinforzo del canto), una *Sérénade grotesque* per pianoforte.

Ne hanno dato [illegible] sostanzialmente corrette i solisti dell'Ensemble «2E2M» diretti da Paul Méfano, con il coro «Sottovoce» di Parigi ed il mezzosoprano Sonia Nigoghossian; fra i contributi individuali, oltre alla pianista Jacqueline Méfano ed all'arpista Alice Lautemann, occorre soprattutto ricordare l'ottimo primo violino Serge Garcia.

Giorgio Pugliaro

[illegible]	★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●	PUBBLICO
	★★★★ SUCCESSO	●●●●
	★★★ CONSENSI	●●●
	★★ DISCORDI	●●
	★ SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5300/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci convenzionati: circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16, 18.10, 20,20, 22.30 — ★★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Commedia
Ore 16, 18.10, 20,30, 22.30 — Oggi la prima

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Bruti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di [illegible]ghesi perbene provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Farsa catastrofico-demenziale [illegible] 14. Commedia
15.40, 17.25, 20.10, 22.25 — Prima visione

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

The Stepfather (Il patrigno), di Joseph [illegible], con Terry O'Quinn, Jill Schoelen (Usa-Colori) — Padre tranquillo è in realtà un pazzo furioso. Diventerà l'aguzzino della propria famiglia. Vietato 14. Drammatico
Ore 15,45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.25 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190

Arizona Junior, di Joel C[illegible], con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambolo. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 15.50, 17,30, 19.10, 20.50, 22.30 — ★★★/●●●●

[illegible]
via San Domenico 24 — Tel. 540.605

Mistery, di Bob Swaim, con Michael [illegible]ne, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Modello pericoloso finisce in un intrigo di spie. Spionaggio
Ore 15,40, 17.20, 19,05, 20,45, 22,30 — [illegible] visione

CENTRALE
via G. Alberto 27 — Tel. 540.110

L'amico della mia amica, di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. Commedia
Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.348

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.348

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1986, due immortali impegnati in un duello senza fine. R.V. Avventuroso
Ore 16.20, 18,30, 20.40, 22.45. Ult. 3 giorni — ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gatto 4 — Tel. 650.71.00

L[illegible] [illegible] tuoi occhi, di Arthur Seydelmann, con Madelyn Smith, Malcom McDowell (Usa-colori) — Incontro eccitante fra una ragazza che vive sola (o no?) e un misterioso visitatore. Soluzione sconcertante. Drammatico
Ore 15.40, 17.25, 18.55, 20.40, 22.30 — Prima visione

DORIA
via Grossol 1 — Tel. 542.481

Morte a 33 giri, di Charles Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa-Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo rievoca. Horror
Ore 16, 18.10, 20,20, 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff [illegible] [illegible] Griffith, Ray Liotta (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciato da qualcuno. Commedia drammatica
Ore 15.30, 17.50, 20,10, 22.30 — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fiorista, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. Commedia
Ore 16, 18.10, 20,30, [illegible] — Oggi la prima

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.957

Figli di un dio minore, di Randa Haines, [illegible] William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. Drammatico
Ore 15.10, 18,10, 20,20, 22.30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.760

[illegible] 5, di Walerian Borowczyk, con Monique Gabrielle (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e birbone. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva. Vietato 18. Erotico
Ore 15,30, 17.15, 19, 20,45, 22.30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.18

Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. Avventuroso
Ore 16,30, 18,30, 20,30, [illegible] — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.11.02

La ragazza senza fissa dimora, di Tony Gatlif, con Françoise Cluzet, Ann Gisell Glass, Gérard Depardieu (Francia-Colori). Vietato 14. Drammatico
Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 — Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 527.100

Mississippi adventure, di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa-Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman. Insieme raggiungeranno il grande fiume. Commedia
Ore 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Arma letale, di Richard Donner, [illegible] Gibson, Dany [illegible] (Usa-Colori) — Due poliziotti, uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. Poliziesco
Ore 16,45, 18, 20.15, 22,30 — Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.850

Chiuso per ristrutturazione del [illegible].

[illegible] 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con K[illegible] Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: [illegible]ove angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante [illegible] tempo reale. V. 14. Drammatico
[illegible] 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — ★★/●●●

OLIMPIA [illegible]
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana decide di svelare un oscuro complotto. Drammatico
[illegible] 14,50, 16,45, 18,40, 20.35, 22.30 — Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Appuntamento [illegible] buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15.10, 17, 18,50, 20.40, 22,30 — ★★/●●●●

[illegible]
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Gian Maria Vo[illegible], Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un de[illegible], [illegible] la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. Drammatico
Ore 15 30, 17.50, 20,10, 22.30 — Prima visione

[illegible]
via Acqui 2 — Tel. 530.121

Notte italiana, di Carlo [illegible], con Giulia Boschi, Marco Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. Giallo
Ore 16.30, 18.30, 20,30, 22.30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.783

Creepshow 2, di Michael Gornick, con Tom Savini, George Ke[illegible]nedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — Da un racconto di Stephen King, tre episodi di vario horror, con streghe vendicative e morti ammazzati redivivi. Horror
15.45, 17.30, 19,10, 20,50, 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 749.2907

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Drammatico
Ore 20,15, 22.30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Sabale 77 — Tel. 297.187

Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze [illegible]. Non vietato. Terrore
Ore 20,30, 22,30 — Prim[illegible]

[illegible]
via Po 30 — Tel. 233.214

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a tinte forti — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 20.25, 22.30 — ★★★/●●●●●

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 480.580

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 745.[illegible]

Vedi teatri

NUOVO ODEON
via Venezia 1 — Tel. 7[illegible]

Chiuso per ristrutturazione.

[illegible]
corso Belgio 53 — Tel. 878.171

I bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale di Verena, divisa fra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'attrazione per un aitante avvocato. Commedia
Ore 20.15, 22,30 — ★★★/●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baccini 16, tel. 511.283)
Intime delizie della piccola gola di Annie. Ore 14,05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.821)
Ginger and glamour — deep throat n. 2, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Harry Reems. Ap. ore 15, ult. ore 22.30

CINECLUB (v. Fr. Carandini 5)
Animalsex — Animal orgasm (novità assoluta). [illegible] 14,30 alle 22. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440)
Caldo capriccio di donna — Double Trouble. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
L'ultima voglia sulle labbra, con [illegible] [illegible], Christina Black. Apertura 14,30, ultimo 22,30

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 787.974)
Devil in miss Jones part 2. Col. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 65[illegible])
Valeria la calda bestia, con [illegible] Sodi, Joy Stallon. Ap. 14,[illegible], ult. 22,30

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 40, t. 742.8951)
La chiave più lunga (Erotic satisfaction of girl). Ap. 15 ult. 22,30

MILANO BOY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255)
Pelle su pelle di velluto, [illegible] John Leslie, Juliette Anderson (super Usa hard core) — Transex Ingorda novità stagione 87-88. Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. [illegible])
Professoressa erotica, con Gigi Roger — Femmine morbose, con Monique Sison. Ap. ore 10, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Marina una bestia in calore, con Marilyn Lolar, Valerie Sodi. Apertura ore 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 609.3617)
Momenti privati (novità). Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO (v. Brozzi 8, tel. 530.353)
Orgasmo, con Karin Schubert, Marina Lotar. Ore 10; ult. 22,30. Non stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Esibizioni porno (Uomo rustico). Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 3500, 1500

PANNELLA E LA DROGA

Liberalizzare gli stupefacenti per disinnescare la bomba-droga. Marco Pannella torna sulla sua proposta e ne chiarisce i termini e le motivazioni. Lo fa in una lunga ed articolata lettera in risposta alle critiche rivoltegli il 7 settembre scorso da Nazareno Fabbretti in un articolo pubblicato [illegible] «Stampa Sera».

Marco [illegible]

[illegible] replica a sua volta al leader radicale: «Non crederò mai che la liberalizzazione della droga, lasciando irrisolti i problemi culturali, politici, sociali, [illegible]ri, etici, potrebbe stroncarne il [illegible] clandestino». [illegible] dibattito interviene anche un [illegible] tossicodipendente.

(Servizio a pagina 15).

IN USA, GUARITI O RIMBORSATI

NEW YORK — Guariti o rimborsati: se il paziente non [illegible] rimette in salute potrà rispedire indietro la medicina ottenendo il [illegible] borso del danaro [illegible]. La garanzia [illegible] tutti i medicinali della [illegible] farmaceutica «Searle», [illegible] ha lanciato oggi la rivoluzionaria promessa.

«Se un dottore prescrive un nostro prodotto ad un paziente e non si verificano gli attesi benefici terapeutici, rimborseremo [illegible] per 100 della spesa» ha detto il presidente della «Searle», Sheldon Gilgore.

«Ciascun paziente reagi[illegible] in modo differente ai medicinali ed i dottori devono [illegible] da [illegible] medicina ad un'altra [illegible] tutto [illegible] spese a carico del malato — ha detto Gilgore — la nostra iniziativa mira a risparmiare ai pazienti spese inutili».

Il [illegible] scatterà nel momento in cui paziente e [illegible] concordano che la [illegible] sta dando i risultati sperati. I [illegible] dovranno firmare un modulo da spedire alla «Searle» in[illegible] al flacone che è stato usato ed il nome della nuova medicina.

La garanzia [illegible] a [illegible] conquistare [illegible] «Searle» una fetta più ampia [illegible] mercato dei pazienti che provano per la prima volta una medicina.

La garanzia vale solo per i prodotti distribuiti e venduti negli Stati Uniti.

STAMPA SERA

L. [illegible] · [illegible] 119 - Numero 249 · BORSA · QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 · NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) · Martedì 15 [illegible] 1987

Partita, tra le polemiche, la flotta italiana

NAVI, ROTTA PER IL GOLFO

1200 MARINAI PER UN'INCERTA MISSIONE

[illegible] NOSTRO INVIATO

TARANTO — Ecco il gran giorno, si parte, e che Iddio ce la mandi buona. In [illegible] mare di polemiche che non accennano a placarsi, le nostre navi da guerra prendono il largo dirette verso il Golfo Persico. La cerimonia ufficiale del commiato è qui, nell'arsenale del Mar Piccolo di Taranto, dove nel primo pomeriggio mollano [illegible] ormeggi le tre fregate (Perseo, Scirocco, Grecale) e l'ausiliaria Vesuvio. In alto [illegible] prima di giungere [illegible] canale di Suez, si accoderanno i tre cacciamine e la nave soccorso salpati contemporaneamente da Au[illegible] [illegible] Sicilia, [illegible] squadra dell'ammiraglio Mariani sarà al completo. Giun[illegible]à nel «teatro delle operazioni» tra quindici giorni, e allora sì che farà caldo davvero.

Ma non fasciamoci la testa anzi tempo, e parliamo di questa giornata storica che tra auguri [illegible] contestazioni vede [illegible] ben milleduecento marinai italiani per una missione votata dal Parlamento e che [illegible] annuncia quanto meno rischiosa. Al [illegible] per cento sono giovani di leva, «ma hanno tutti accettato liberamente l'imbarco, potevano rifiutarsi», precisa l'ammiragliato; l'altro sessanta è composto da ufficiali, sottufficiali e comuni di firma. Oltre al normale stipendio o diaria, ai marinai andrà un premio di mille dol[illegible] ogni mese (perché in dollari? «E' l'uso», rispondono le autorità competenti), che salgono a millecinquecento per i sottufficiali e a duemila dollari per gli ufficiali.

Tutti e milleduecento hanno letto i manifesti di cui è tappezzata l'intera Taranto a cura di dp, che li invita a non partire: hanno [illegible] il gentile e simbolico omaggio dell'on. Adriana Poli Bortone [illegible] come dei mai; hanno ascoltato le metalliche sirene del porto che salutavano la partenza; hanno annodato un filo ideale con i fazzoletti dei parenti commossi e assiepati sul molo; hanno visto sgranarsi l'immobile processione lungo le rive del canale, fatta di cittadini, curiosi, pacifisti e striscioni di protesta.

Taranto. I marinai della fregata Scirocco si imbarcano

Rigidi sull'attenti, schierati sul ponte delle navi, hanno risposto al saluto del ministro della Difesa, giunto in ritardo sul programma previsto, con l'elicottero, a causa del Consiglio dei ministri. La rituale e mattutina visita alle navi da parte dei giornalisti dunque, così come la conferenza stampa, [illegible] rimaste appannaggio dell'ammiraglio Mariani. Un sole africano splendeva su tutto.

Salpano le navi dell'italica [illegible] force, con [illegible] strascico [illegible] polemiche che parte da Roma. E la copertura aerea? Le basi d'appoggio? I costi? I pericoli? I mercantili italiani che laggiù continuano a trafficare armi?

Agli interrogativi che rimbalzano da giorni su ogni giornale, si è aggiunta una nota minacciosa dell'Irna, l'agenzia ufficiale di Teheran: il primo ministro [illegible] ammonisce l'Italia dal raggiungere il Golfo Persico, ricordando [illegible]he per una potenza straniera «è più facile entrarci che uscirne».

Gianni Pennacchi

(A pagina 9 l'intervista con il ministro Zanone).

L'indice perde — 0,85%

LA BORSA PARTE MALE POI MIGLIORA

MILANO — Si ripete il copione [illegible] ieri. Anche [illegible] mentre la lira reagisce bene alla stretta monetaria e valutaria decisa [illegible] governo come baluardo a massicce speculazioni, [illegible] Borsa invece continua a perdere. E quella che viene ritenuta la «[illegible] Maginot» dell'indice Comit, ovvero quota [illegible] stata sfondata: ieri si trova a 593,22, oggi a 587.

Se ieri, giorno di riporti e quindi tendenzialmente [illegible]gativo, rimanevano ancora alcuni dubbi sulla diretta correlazione della perdita dell'1,68% e la «stretta», nel primo giorno del mese borsistico, generalmente positivo, si ha ormai la [illegible] che il «blitz» di domenica sera stia peggiorando [illegible] clima già pesante da mesi. E questo nonostante oggi [illegible] preso il via sette aumenti [illegible] capitale di cui tre in forma mista, uno a pagamento e tre gratuiti. Riguardano: Terme Acqui, Editoriale, Cem di Merone, Ras, Faema, Unipol, Generali. Ma nelle attuali condizioni la [illegible] non si mostra recettiva.

[illegible] della mattinata, alle ore [illegible], l'indice di Borsa ha segnato meno 0,9% (sul 28% del listino), toccando il calo più rilevante alle ore 11.30 con meno 1,9% sul 51% del listino, per la pressione delle vendite che hanno trovato difficoltà di assorbimento. L'indice generale di Borsa ha [illegible] recuperato e alle [illegible] 13 segnava meno 1,2% (sull'84% del listino), attestandosi in finale a —0,85%.

Dopoborsa quindi in graduale recupero ma in termini modesti. Il settore del reddito fisso molto attivo specialmente su Bot e Cct.

DOLLARO — La moneta Usa in lieve rialzo stamane in chiusura, secondo l'agenzia Radiocor. Il dollaro è stato infatti quotato a 1312,10 lire contro le 1310,60 lire del fixing precedente. Sono stati [illegible] 32 milioni di dollari.

Nella dc: normali i contrasti ma no ai pregiudizi

DE MITA, SPAZIO AI SOCIALISTI MA NON DEVONO ESAGERARE...

ROMA — Pieno apprezzamento e pieno appoggio [illegible] governo Goria; disponibilità della dc a continuare la «[illegible] grande tradizione di collaborazione democratica»; rapporti con il psi: questi, in sintesi, i punti affrontati dal segretario [illegible] democrazia cristiana nella [illegible] relazione al consiglio nazionale del partito, riunito all'Eur per esaminare i risultati delle recenti elezioni politiche e la soluzione data alla crisi di governo.

Dopo aver sottolineato il significato dell'affermazione elettorale della dc, De Mita ha insistito sulla necessità di un «confronto franco, aperto e costruttivo, che deve essere portato avanti [illegible] forze politiche. Da parte [illegible] si intende qui offrire, [illegible] piena [illegible] ampia disponibilità, il suo contributo».

Osservato che la possibilità di dialogo e di confronto «si apre se ognuno attua lo sforzo di capire [illegible] ragioni degli altri, poiché possono esserci scontri e polemiche forti», De Mita ha aggiunto: «Quello che conta è che anche nei contrasti non ci siano preconcetti o pregiudizi o pretesti, ma ragioni politiche che [illegible] anche [illegible] espres[illegible]se duramente, ma al fine di misurarci insieme con i problemi del Paese».

Ciriaco De Mita

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il psi, [illegible] Mita ha detto: «Ribadisco che la dc ha compreso e comprende l'esigenza socialista di ricer[illegible] spazi di [illegible] per [illegible]ziare il proprio ruolo nella sinistra e confortare [illegible] propria legittima [illegible] di favorirne e [illegible] guidarne la ristrutturazione. Ma non possiamo nasconderci rischi connessi ad una linea che fosse puramente movimentista, quasi fine [illegible] se stessa e capace perciò [illegible] rompere l'esistente senza sostituirvi alcunché di stabile e di definito».

Per ultima la proposta dc ai suoi ex alleati nel pentapartito: «Ricercare sinceramente, e certo gradualmente, la ricostituzione di un'organica alleanza politica, nella consapevolezza del processo [illegible]rio anche a costruire eventualmente, e nel futuro, le condizioni di possibili [illegible] gioranze alternative. Se invece qualcuno dovesse ritenere già percorribile ed attuale questa prospettiva, allora bisognerebbe por mano alle necessarie modifiche istituzionali».

Immediati i commenti alla relazione [illegible] Mita. Per il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin (uno degli oppositori della [illegible]a politica del segretario della dc), si tratta di «un [illegible] molto abbottonato e pieno [illegible] dati [illegible] logia politica». Soddisfatto, invece, il presidente del Consiglio, Goria (festeggiatissimo al suo arrivo, [illegible] dieci minuti di ritardo, nella sala dell'Eur): «La relazione fa chiarezza di qualche incertezza di interpretazione che c'era stata».

● SEGUE [illegible] PAGINA [illegible]

Terzo sciopero dei macchinisti Cobas

DOMANI FERROVIE PARALIZZATE

I [illegible]: «C'è [illegible] la sconfitta»

ROMA — La tregua estiva nei trasporti, quella sancita dall'autoregolamentazione, è finita. All'orizzonte si annuncia un autunno particolarmente caldo, sconvolto dall'arrivo di una nuova ondata di scioperi e di disagi. Già domani, dalle [illegible] l'intero sistema ferroviario rischia la paralisi per un nuovo sciopero, il terzo della serie, proclamato dai [illegible]hinisti aderenti al coordinamento autonomo.

Ma non è tutto: il sindacato del personale dirigente e direttivo delle FS, il Sindifert-Cida, ha annunciato lo sciopero dei propri aderenti per il prossimo 21 settembre. Stessa cosa ha fatto il sindacato autonomo del personale di stazione, il Saps, aderente alla Fisafs: astensione dal lavoro per quattro [illegible] consecutive a partire dai primi giorni di ottobre. Anche la Cisnal ha posto in agitazione il personale [illegible] alle carrozze letto, settore nel quale si prospetta l'ipotesi di un licenziamento di circa [illegible] dipendenti. Rischia inoltre la paralisi il sistema [illegible], per [illegible] sciopero [illegible] piloti della Appl sui voli nazionali [illegible] internazionali, compresi nella fascia oraria 6,45-10,45, tutti i giorni [illegible] 21 al 25 settembre.

La mappa dei disagi, tutta[illegible], è solo [illegible]: «La strada degli scioperi è obbligata. Abbiamo tante vertenze aperte e si registra l'assenza di referenti politici», osserva il segretario generale della Filt-Cgil Luciano [illegible]ini. Sul tappeto [illegible] ancora aperte le vertenze dei portuali, dei marittimi, del volo. Resta anche da definire la contrattazione integrativa per i tranvieri. Insomma, numerosi appuntamenti contrattuali [illegible] l'intero sistema dei trasporti: «E non si dica che non lo abbiamo detto», avverte Mancini, riferendosi al ministro dei Trasporti Mannino e a quello della Marina Mercantile Prandini.

[illegible] parte sindacale l'attenzione è rivolta soprattutto agli sviluppi [illegible] questioni [illegible] aperte [illegible] settore ferroviario: definizione dell'accordo quadro siglato da Cgil, Cisl e Uil con l'Ente nel maggio scorso: investimenti e sviluppo. Resta in [illegible] il braccio di ferro tra i sindacati e i macchinisti, terreno [illegible] quale le federazioni dei trasporti sperano di fare chiarezza con il prossimo referendum, annunciato — ma la [illegible] sarà stabilita solo il 30 settembre — per l'autunno.

«Nelle ferrovie — dice Mancini — si sta ripetendo ciò che è avvenuto nella scuola, ma con due sostanziali differenze. Occorre tenere presente come prima cosa, che le retribuzioni del macchinista oscillano tra il 1.800.000 lire e i 2 milioni, senza considerare gli aumenti contrattuali. In secondo luogo, le richieste [illegible] aumento pari a 620.000 lire pensionabili oltre alla diminuzione di orario, i dormitori, le mense, [illegible] possono essere soddisfatte solo scambiando l'occupazione [illegible] il salario. Questo vuol dire che per pa[illegible] un milione di aumenti salariali in un rinnovo contrattuale occorre ridurre l'occupazione di 30-40 mila posti. Questo i macchinisti devono

Mario Tortello

● SEGUE A [illegible] ●

La settimana prossima il primo esperimento

UN VACCINO ANTI-AIDS SU 81 VOLONTARI USA

NEW YORK — La settimana prossima negli Usa il primo omosessuale volontario per un esperimento destinato a elaborare [illegible] vaccino contro l'Aids sarà sottoposto alla prima iniezione presso l'Istituto Nazionale Salute di Bethesda. Complessivamente, [illegible] sottoporranno al test 81 volontari (tutti «sani»), 75 omosessuali e sei eterosessuali. Lo ha annunciato il dottor Antonio Fauci, responsabile dell'esperimento. «Tra otto mesi — ha detto Fauci — sapremo se il prodotto è senza pericolo per l'u[illegible]mo, e se fabbrica anticorpi. Dopo di che ci occorreranno ancora 5 anni di altri test prima di prendere in considerazione [illegible] produzione [illegible] vasta scala». I volontari [illegible] sono impegnati a non correre rischi estranei al vaccino.

[illegible] «UCCISI» [illegible]

UDINE — In Mozambico ogni minuto muoiono qua[illegible] bambini, vittime della [illegible] in atto fra la popolazione di colore e il regime razzista presente nel sud dell'Africa. Lo ha denunciato Alfredo Tembe, giornalista della televisione del Mozambico, intervenuto al primo congresso mondiale del club internazionale dei giornalisti per i diritti dell'infanzia, che riunisce in questi giorni a Cividale del Friuli, su iniziativa del comitato italiano dell'Unicef, [illegible] giornalisti di 90 paesi.

Secondo i dati pervenuti al convegno, il conflitto attualmente in corso in Mozambico ha causato nel [illegible] la morte di ben [illegible] mila bimbi, con [illegible] media che quest'anno ha raggiunto le 360 vittime al giorno. A queste cifre si devono aggiungere i lutti per carenze alimentari: in Mozambico e in Angola solo la metà dei bambini nati nel 1986 supererà i cinque anni di vita.

IL PAPA SI SCUSA CON GLI INDIANI

PHOENIX — Per [illegible] prima volta nella storia un Papa ha incontrato gli indiani d'America. I pellirosse hanno rivolto al Pontefice [illegible] appello perché si [illegible] portavoce dei loro diritti calpestati. Giovanni Paolo II ha mostrato di recepire il messaggio. «Purtroppo non tutti i membri della Chiesa tennero fede alle loro responsabilità di cristiani», ha detto il Papa. Nella foto il Papa riceve in dono da un indiano una penna, simbolo [illegible] della purificazi[illegible].

(I servizi a pagina 9)

Le confessioni del centravanti juventino infortunato al londinese «Sun»

PAGATI CINQUE MILIONI A LACRIMA I DOLORI ITALIANI DEL GIOVANE RUSH

LONDRA — Ian Rush, centravanti gallese della Juventus, racconta agli inglesi dalle pagine del quotidiano The Sun «il suo incubo». Con queste parole [illegible] titolato un articolo a tutta [illegible] di ieri dedicato alle confessioni dell'attaccante bianconero. Né è lecito dubitare delle dichiarazioni riportate in quanto Rush ha venduto al The Sun l'esclusiva delle sue interviste per una somma che varia dai 2 ai 5 milioni a pezzo.

L'«incubo» del giocatore [illegible] il misterioso infortunio alla coscia sinistra che un giorno sembra ormai guarito, il giorno dopo improvvisamente aggravato salvo rigu[illegible]rire ad altre ventiquattr'ore di distanza. Rush annuncia, nell'articolo, di non essere in [illegible] di giocare neppure domani a Malta dopo che era [illegible] tutto preparato per farlo scendere in campo almeno un tempo già contro il Como.

Ian Rush

A parte il fatto che di poter giocare contro i maltesi [illegible] aveva probabilmente pensato [illegible] lui, rimane il «mistero» sulla reale entità del malanno. Rush racconta che venerdì dopo l'allenamento si [illegible] benissimo. Il [illegible] guaio sarebbe accaduto dopo il [illegible] di sabato e al risveglio di domenica mattina l'attaccante avrebbe nuovamente sentito un gran dolore.

Il gallese ricorda anche di non essere abituato [illegible] infortuni. Le sue assenze, dice, sono sempre state [illegible] brevissima durata, salvo quella di cinque settimane e mezzo per l'operazione al menisco. «Peccato — dice ancora il giocatore —. Perché mi ero carburato al massimo pensando di poter esordire nella prima partita di campionato; i tifosi juventini si aspettano grandi [illegible] da me e voglio ripagarli a suon di gol, ma in tutta onestà non ho [illegible] minima idea di quando potrò tornare a giocare».

A Vaie. C'è chi se la prende con la sfortuna e chi con la «San Michele»

LA PICCOLA CAPITALE DELL'ACQUA MINERALE E' A UN PASSO DALLA GRANDE SETE

Malumore generale, soprattutto [illegible] la ditta imbottigliatrice. L'assessore anziano, Francesco Tabone: «Le fonti dell'acquedotto non hanno nulla [illegible] vedere con quelle della San Michele»

Soltanto un goccio d'acqua esce dalla fontana principale di Vaie. L'assessore anziano Tabone

Nella piazzetta principale [illegible] Vaie, a pochi chilometri da Avigliana sulla strada [illegible] c'è [illegible] fontanella che è l'emblema attuale di questo paesino [illegible] 1000 abitanti: l'acqua non scorre abbondante, non zampilla, dal tubo [illegible] ferro esce un filo tenue, stentato, difficoltoso, a tratti si riduce ad un gocciolio. Due anziani abitanti, Felice Cusino e il suo amico Diego, [illegible] abbastanza contrariati [illegible] non lo nascondono: «*Il nostro era il paese dell'acqua e delle botti. Invece adesso l'acqua [illegible] venduta per un pugno [illegible] monetine ad una fabbrica che l'imbottiglia. [illegible] quanto [illegible] buon vino, anche quello ormai è un vecchio ricordo*».

Questa siccità [illegible] davvero una disgrazia per il [illegible] nome del paese. Possibile che Vaie, così rinomata per le sue fonti, sia rimasta a secco?

«Eh, adesso va meglio — dice una signora che abita all'inizio del paese. [illegible] a una bealera che [illegible] colma e limacciosa —. *Fino ad un paio di settimane fa la razionavano anche [illegible]. Chiudevano [illegible] condotte dalle 11 di sera alle 5 [illegible] mattina*».

La colpa di questa scarsità idrica?

«*Della pioggia che manca da un anno. Inoltre quella disponibile molti la usavano per bagnare gli orti*». Lo afferma Walter Rossi titolare del locale panificio. «*Problemi a voi per [illegible] pane?* [illegible] *di certo. In casa l'acqua non è mai mancata. Sì, fino ad alcune settimane fa, dovevamo riempire i pentoloni prima [illegible] una certa [illegible] per poter fare il pane la notte, ma per il resto tutto regolare*».

Come, tutto regolare?

«*Meglio averla in casa l'acqua che farla sprecare fuori* — interviene Severina Mollar, la moglie del fornaio —. *L'unico [illegible] viene da Sant'Antonino. Tutti gli anni si lamentavano [illegible] la scarsità d'acqua. Quest'anno invece per ironia della sorte non hanno difficoltà di sorta. Forse qualcuno ci [illegible] mandato una maledizione*».

E' una battuta, ma altra gente che sosta nei pressi del tabaccaio giura che tutti gli accidenti e [illegible] maledizioni [illegible] questa siccità si sono riversati sul sindaco, anche se privo [illegible] colpe passate, al punto da costringerlo a ricorrere alle cure mediche per una fastidiosa infiammazione agli occhi. «*Una lacrimazione!*».

Per caso, domandiamo [illegible] Vittorio Buffa di [illegible] anni, qualcuno è venuto anche da lei in chiesa a chiedere una benedizione supplementare per [illegible] paese?

«*Ne avrei bisogno io [illegible] una benedizione perché [illegible] Padreterno mi guarisca bene, malmesso come sono [illegible] le vertebre accavallate, l'artrosi e altri problemi di circolazione. Comunque è certo che poca acqua come quest'anno [illegible] un fatto singolare per Vaie*».

Davvero vi siete venduti l'acqua [illegible] paese? E' [illegible] risposta che in [illegible] del primo cittadino cerca di dare l'assessore anziano, Francesco Tabone.

«*Chiariamo subito: [illegible] fonti dell'acquedotto [illegible] hanno nulla che vedere con quelle della San Michele. Loro [illegible] approvvigionano ad un'altra fonte*». La San Michele riceve i [illegible] rifornimenti dal Truc e il Comune dalla sorgente Penturetto: fino all'anno [illegible] questa fonte erogava sui [illegible] metri [illegible] al giorno: ora invece la sua portata [illegible] ridotta a soli 487 metri con una diminuzione del trenta per cento. «*E cala ancora*».

Resta il problema che [illegible] l'acqua a voi manca mentre a [illegible] l'imbottiglia [illegible]. E allora dove sono i vantaggi?

«*In qualche decina [illegible] posti di occupazione. D'altronde anni fa i consumi erano molto ridotti e chi [illegible] avrebbe pensato che si sarebbe arrivati a questi periodi [illegible] gran secca! Certo si può discutere su questa scelta di vendere fatta negli Anni Sessanta, credo nel '67 per [illegible] precisione. Cl-tretutto da tempo il Comune [illegible] prende niente. Inizialmente guadagnava qualche centesimo per ogni bottiglia*».

Non male...

«*Colpa delle nuove leggi finanziarie. Tutto questo "favoloso introito" va a finire allo Stato il quale dovrebbe rifonderci con i fondi [illegible] gnazione. [illegible] pratica non c'è [illegible] vantaggio finanziario per il Comune*».

Allora [illegible] proprio [illegible] che Vaie ha regalato un capitale?

«*Che dire?! La materia prima a chi imbottiglia non [illegible] quasi [illegible] eccetto un po' di manutenzione nelle [illegible] dotte e nello stabilimento. Invece per quanto riguarda l'affitto della [illegible], recintata, in cui è situata la fonte, noi come Comune prendiamo una miseria. Finora rendeva 400 mila [illegible] l'anno. Adesso dopo [illegible] discussione [illegible] il proprietario, il dott. Penso, amministratore unico della società Aminvas Fonti San Michele, c'è stato un aumento non sostanziale: un paio di milioni l'anno. Meglio che niente*».

E adesso? Non avete provato a chiedere: «Ridatecene un pochino»?

«*Con la San Michele siamo arrivati ad un accordo [illegible] massima. Se [illegible] crisi idrica dovesse perdurare e arrivare a totale mancanza, da parte loro c'è la disponibilità, se tecnicamente possibile, di riversare l'acqua nelle tubazioni del nostro acquedotto*».

[illegible] definitiva Vaie non è più il regno dell'acqua?

«*Io credo che sia sempre al primo posto per quanto riguarda [illegible] qualità, momentaneamente manca la quantità, ma speriamo si tratti solo di [illegible] fatto passeggero*».

Ivano Barbiero

Estratti due «super-premi»

CARAVAN-EUROPA SI TENTA LA SORTE

Camper e roulottes in esposizione anche [illegible] Valentino

A Torino-Esposizioni si possono vincere un [illegible] e un camper, b[illegible] partecipare [illegible] due indagini fra i visitatori che sono state lanciate [illegible] Thermoform (una ditta che produce attrezzature per le case viaggianti) e dalla rivista SC insieme con la Ford. Nella prima il pub[illegible] viene interrogato sul significato e le funzioni del caravan, la tradizionale «abitazione al seguito» da trainare con l'auto. La seconda riguarda invece il motorcaravan e il motorhome, insomma le vere e proprie case [illegible] quattro ruote.

[illegible] fine del salone i due ambiti premi verranno sorteggiati fra tutti coloro che avranno riempito i questionari per le [illegible] ricerche. Ma ci vorrà ancora [illegible] po' di pazienza. Oggi e domani il salone è riservato agli operatori commerciali [illegible] ai tecnici [illegible] settore, e solo da giovedì verrà riaperto [illegible] pubblico degli appassionati, che nelle sole giornate di sabato e domenica [illegible] già fatto registrare 20 mila presenze.

L'interesse per [illegible] all'aria aperta (nella quale [illegible] inserito anche [illegible] delle tende, diventate [illegible] soluzione comodissima e [illegible] solo uno stimolo per i più avventurosi amanti della natura) è in costante [illegible]to, ed insieme si allarga il mercato ad esso dedicato. Con vantaggi anche nei prezzi: una ditta è presente a Torino Esposizioni [illegible] una nuova generazione di motorcaravan che arrivano a sfondare di poco [illegible] tetto [illegible] milioni (naturalmente Iva esclusa), [illegible] soglia fino a poco tempo fa considerata irraggiungibile.

«Pessimi cibo e assistenza». Presidenza occupata

AL SAN LUIGI ESPLODE LA RIVOLTA DEGLI AMMALATI

Degenti [illegible] «rivolta» da stamane [illegible] San Luigi

Degenti in rivolta, [illegible] San Luigi. Ieri hanno occupato [illegible] sala di presidenza, [illegible] di parlare con il direttore [illegible]nitario, per esporgli i [illegible]vi del loro scontento. «In questo ospedale — [illegible] il portavoce della commissione degenti — sta andando tutto in rovina».

E incomincia [illegible] elencare: «Il cibo [illegible] pessimo. Ci [illegible] permessi di "offrire" [illegible] vassoio con [illegible] pasto [illegible] direttore sanitario e lui [illegible] detto che faceva schifo. [illegible] punto che, spesso, siamo costretti ad [illegible] di nascosto dall'ospedale per procurarci qualcosa [illegible] decente da mangiare».

Critiche anche all'assistenza: «Non certo [illegible] personale, che fa quello che può, ma quale assistenza [illegible] può pretendere da una povera infer[illegible] costretta, la [illegible], [illegible] occuparsi di 30 o 40 malati? [illegible] due o più, contemporaneamente, si sentono [illegible] che cosa devo fare? Tirare [illegible] monetina per decidere chi [illegible]sistere per primo? Di notte è [illegible] dramma. In tutto l'ospedale [illegible] solo medico di guardia».

«E poi [illegible] sporcizia è giunta al culmine. I topi corrono nelle stanze e negli armadietti. Quest'estate gli amministratori avevano promesso che tutti i problemi sarebbero stati risolti, ma in realtà non [illegible] n'è fatto proprio niente. E [illegible] siamo più disposti a sopportare. Per fortuna, dalla nostra parte, abbiamo anche i sindacati, sia Cgil, [illegible] e Uil, sia quello autonomo, il Cisal».

Protestano per i privilegi dei colleghi di Caselle

ROTTA VIETATA PER I TAXISTI

Anche oggi non portano clienti all'aeroporto

Rotta vietata per Caselle. Così hanno deciso i 1500 taxisti torinesi che, da ieri alle 16, scioperano, ovvero non fanno [illegible] riserva allo scalo aeroportuale. Motivo dell'agitazione: non condividono il privilegio di cui godono i 30 colleghi di Caselle, [illegible] Francesco al Campo e [illegible] Maurizio e che consente ai taxisti residenti nei Comuni vicini all'aeroporto precedenza nell'«imbarco passeggeri». Anche per oggi, come è già accaduto ieri, sul piazzale dell'aerostazione si svolgerà una manifestazione di protesta.

[illegible] sciopero, come hanno [illegible] gli interessati, proseguirà ad oltranza fino a quando il Consiglio di Stato, [illegible] appello del Tar, al quale si sono rivolti Regione e Comune che appoggiano le [illegible] dei «torinesi», non sentirà [illegible] loro ragioni. A farne le spese sono i viaggiatori in arrivo e nelle ore [illegible] punta si raggiungono anche le [illegible] verso la città.

Pochi taxi in questi giorni a Caselle: quelli torinesi scioperano e non portano clienti

STAMPA [illegible]
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Paladotto

Supplemento [illegible] La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950

CERTIFICATO N. 881 DEL 10-12-1986

Festival dell'Unità

■ Dibattiti: alle 21 «Cancellare la riforma psichiatrica [illegible] da matti?». Cabaret: Blues and soda, concerto. Palavela: esibizione di ginnastica artistica; alle 22 esibizione di aikido. Palco Fgci: alle 21,30 concerto Union Jack. Birreria Fgci: videorassegna. Al Palasport: alle 21, concerto di Bill Bragg.

Natura morta

■ Presso lo studio Scuola [illegible] di via Pietro [illegible] 21, è aperta [illegible] nature morte di Bartolini, Cagli, Capogrossi, Cavalli, De Chirico, De Pisis, Donghi, Ferrazzi, Francalancia, Janni, Mafai, Melli, Morandi, Pi[illegible], Raphael, Scipione, Socrate, Trombadori, Ziveri.

Medici disoccupati

● L'Istituto nazionale [illegible] la previdenza [illegible] utilizza, per i controlli fiscali, giovani medici disoccupati. I medici che hanno chiesto di essere in[illegible] nelle apposite liste sono già [illegible] mila. [illegible] visite di controllo possono [illegible] chieste, dal datore di lavoro, sia all'Usl che all'Inps. Al medico vengono corrisposte 20 mila lire per ogni visita eseguita e [illegible] mila se il dipendente è irreperibile. A queste vengono aggiunte cinquemila [illegible] rimborso spese. Le tariffe sono aumentate di cinquemila lire nei giorni festivi.

Fontane musicali

● Per iniziativa dell'assessore alla Cultura, Marziano Marzano, quattro fontane monumentali della città sono state dotate di impianto per la trasmissione di musica. Sono: [illegible] fontana luminosa di corso Massimo d'Azeglio, angolo [illegible] Vittorio Emanuele; quella di Torino Esposizioni; quella della Tesoriera e quella [illegible] piazza Carignano.

Unione inquilini

● Tutti i mercoledì, dalle 17,30 alle 19, due consulenti [illegible] a disposizione dei soci, presso la sede [illegible] Garibaldi 35, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Fotografare Nichelino

■ Il concorso fotografico s'intitola «Nichelino ieri e oggi: [illegible] gente e la città» ed è organizzato [illegible] comune con [illegible] collaborazione del locale fotoclub. Tutte le opere pervenute verranno esposte a partire [illegible] 19 settembre. Informazioni al locale [illegible]rato alla Cultura.

Anticaccia

■ Continua la raccolta delle firme per indire il referendum regionale [illegible] limitazione della caccia. Attualmente si possono cacciare, in Piemonte, 41 specie. Il referendum proposto limita [illegible] cacciabili a quattro soltanto: cinghiale, lepre comune, fagiano e colino [illegible] Virginia. Per chiedere la [illegible] sultazione popolare è [illegible]sario raccogliere cinquantamila firme entro il 30 settem[illegible]. Si può firmare presso le segreterie comunali dei comuni di residenza o presso i tavoli organizzati dal Comitato per la promozione di iniziative contro la caccia.

Centro Jazz

Iscrizioni [illegible] corsi strumen[illegible] e teorici. Segreteria [illegible] Pomba 4b, tel. [illegible]

Confronto davanti al giudice per i rimborsi facili pagati ai laboratori privati

SCANDALO USL, IMPIEGATE FACCIA A FACCIA CON IL TECNICO CHE ARRIVA DAL GUATEMALA

Si è svolto ieri il confronto [illegible] il dottor Enzo Benvenuto (costituitosi giovedì scorso [illegible] giudice Cuva che l'aveva imputato, ormai sei mesi [illegible] di corruzione nell'ambito dello scandalo Usl sui «*rimborsi facili*» pagati [illegible] laboratori privati) e le tre impiegate del poliambulatorio [illegible] via San Francesco da Paola 31 che avrebbero dirottato decine di mutuati dalla struttura pubblica alla clinica Major, dove appunto lavorava il Benvenuto.

Il confronto non ha portato molte novità all'inchiesta. Le posizioni degli imputati non sono cambiate [illegible] molto, ognuno ha insistito nella propria versione. Vincenza [illegible]retti, Rita Felice [illegible] Antonia Gusini, le tre impiegate, [illegible] anche [illegible] aver dirottato pazienti ad altre cliniche private, soprattutto al CDC. L'avvocato Gian Paolo Zancan, che difende Enzo Benvenuto, [illegible] anni, ha già chiesto la [illegible] provvisoria per il suo assistito anche in [illegible]derazione [illegible] condizioni di salute [illegible] medico, che [illegible] rientrato [illegible] Guatemala per costituirsi.

Vi[illegible]nza Amoretti

Il dottor Enzo Benvenuto ha lavorato sino all'84 alla clinica Major di via Santa Giulia 50. L'accusa di [illegible] gli deriva [illegible] fatto che, secondo i risultati [illegible] indagini disposte dal magistrato, avrebbe [illegible] regali, ed anche un [illegible] di mezzo milione, ad un'impiegata Usl. [illegible] cambio la donna, d'accordo con altre colleghe, avrebbe provveduto ad inviare i pazienti, [illegible]nuti a prenotare visite specialistiche in via San Francesco [illegible] Paola, verso la clinica Major.

Secondo il medico della Major, che era responsabile [illegible] laboratorio d'analisi, ma svolgeva anche compiti di «promozione», ad esempio tenendo i contatti con i politici, l'assegno [illegible] *solo un presti*[illegible]to» ad una per[illegible] con cui c'era una buona conoscenza.

La disavventura giudiziaria di Enzo Benvenuto non è la prima, [illegible] per la clinica Major. Nel 1982 venne a galla [illegible] nella casa [illegible] cura, per altro di ottimo livello, [illegible] state fatte delle impegnative false. In pratica si «favoriva» a tal punto i pazienti da evitar loro il «disturbo» di [illegible]sare dall'Usl [illegible] sona per ottenere l'autorizzazione. Si faceva tutto nella clinica, [illegible] con [illegible] timbro falso. L'amministratrice, suor Domenica Crolla, 67 anni, anche lei finita in questa [illegible] in[illegible] del «*rimborsi facili*», ed il dottor [illegible]o Benvenuto, furono rinviati a giudizio, nell'84, per truffa e falso. Il processo deve ancora esser celebrato.

In Consiglio comunale si voterà un documento

CITTA' SENZA BARRIERE PER HANDICAPPATI ANZIANI E BAMBINI

La proposta di ordine del giorno «*per impegnare la giunta ad assumere tutte le iniziative necessarie per poter superare nella nostra città le barriere e gli ostacoli che impediscono un'effettiva integrazione e tutela dei diritti dei cittadini colpiti da handicap*» sarà votata stasera. Il dibattito si è svolto ieri sera, nella prima seduta del rientro, dopo la pausa estiva.

E' stata però rimandata l'approvazione del documento presentato dai comunisti Domenico Carpanini, Rosalba Molineri, Flavia Bianchi, Marcello Vindigni e da Angelo Tartaglia, della sinistra indipendente. Perchè dev'essere, ha detto il capogruppo del [illegible] Franca Prest trovando il consenso del sindaco Maria Magnani Noya, una scelta politica, [illegible] un voto di coscienza. «*Si devono trovare proposte per superare carenze strutturali* — ha aggiunto Prest —. *Il problema* [illegible] *è dovuto al ritardo di questa amministrazione, ma a una cultura che si è occupata poco di certi disagi, ne ha magari parlato molto, ma senza incidere*».

Ci sarà un [illegible] tra i capigruppo e stasera il voto, sicuramente favorevole. Già ieri le diverse forze avevano parlato positivamente dell'iniziativa, ma qualcuno (msi, con Roberto Rigon) aveva specificato che bisognava dare un parere secondo coscienza e non politico; altri (la dc, con Angelo Bertero) avevano invitato gli estensori del testo a stare più con i piedi per terra: «*L'ottimo lo vogliamo tutti, il tutto e subito è ancora meglio, ma dobbiamo fare i conti con le reali possibilità. Impegniamoci per quello che possiamo veramente fare*». Il demoproletario Guido Laganà ha rilanciato la proposta di estendere la normativa per gli edifici pubblici anche ai privati.

La comunista Rosalba Molineri ha chiesto la modifica del regolamento igienico-edilizio, come hanno già fatto

Il sindaco Magnani Noya

Franca Prest

altri Comuni e ha anche fatto presente che la passerella di via Roma annunciata come «*accessibile anche per gli handicappati*» non è raggiungibile.

«*Interverremo*» ha promesso il sindaco, parlando anche a nome dell'assessore al commercio Carla Spagnuolo. In precedenza Magnani Noya aveva già espresso il suo pensiero su questo ancor troppo tattamolato rapporto tra la città e gli handicappati. «*Ci vuole un salto culturale*», e ha portato come esempio negativo lo [illegible] indicato nell'interpellanza pci-sinistra indipendente riguardante i sei concittadini portatori di handicap respinti da un albergatore di Igea Marina.

«*Li ho ricevuti* — ha aggiunto il sindaco —, *ho parlato con loro e l'assistente sociale perchè continuino l'azione legale, seguiremo l'iter, stiamo valutando se è possibile unirsi a loro*».

La comunista Bianchi ha voluto spiegare che cosa sono le barriere architettoniche e tutti quegli altri impedimenti che non consentono di entrare in un edificio, di camminare per Torino e così via. Ostacoli che sono [illegible] anche per chi ha una gamba ingessata, per chi è anziano, per i bimbi.

L'assessore ai lavori pubblici, Giovanni Porcellana, infine, premettendo (come d'altronde la collega di partito Beriero) di sentire molto il problema di chi è più in difficoltà, ha spiegato che ha dato il via a una raccolta dati e predisposto lo studio per un piano di edilizia scolastica; e che la manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico dovrà innanzi tutto eliminare le barriere.

Per il [illegible] il consiglio comunale di ieri si è occupato della relazione del sindaco sulla visita [illegible] del ministro per le Aree urbane Tognoli. Per il pci si è parlato più di intenzioni che progetti. Una delle prossime sedute vedrà, invece, un consiglio vivace. I comunisti Gatti e Alfieri, la sinistra indipendente con Prina e il msi con Antinoro hanno rinviato in commissione la delibera sul concerto di Madonna. In particolare, Gatti ha chiesto di conoscere la spesa sostenuta dal Comune e perchè non c'è stata altrettanta disponibilità per gli Spandau Ballet, ad esempio. Sempre Gatti ha rivolto a Matteoli domande sui costi delle *Sere d'estate* e sulle affluenze degli ultimi anni.

L. ber.

Studentessa torinese vince il titolo italiano

SARA' MISS MONDO?

DOPO DUE SUCCESSI BARBARA CI PROVA

[illegible] giro di [illegible] sola settimana è balzata alla notorietà: martedì scorso ha vinto a Torino, con i consensi unanimi di giuria e pubblico, la selezione piemontese per «Miss Mondo» e sabato ha bissato il successo ad Arco di Trento, sul Lago di Garda, imponendosi alla grande sulle concorrenti provenienti delle altre regioni italiane. A fine ottobre sarà già a Londra, per rappresentare l'Italia alla finale mondiale.

E' Barbara Martinuzzi, 17 anni, studentessa, seconda liceo classico all'Alfieri. E' davvero bella, questo va da sè, ma soprattutto simpatica. Sorride spontaneamente, se c'è da sorridere, non [illegible] mai di strafare: niente pose né atteggiamenti costruiti. E' tornata solo stamane, perchè dopo aver vinto il titolo nazionale ha compiuto un piccolo «raid» in televisione. Prima ospite di «Domenica in», poi, ieri sera, al «Processo del lunedì».

Nella selezione torinese la giuria era rimasta colpita soprattutto dalla sua eleganza. «*Sfila disinvolta, è piena di charme*» era stato il commento unanime. Avevano fatto colpo non solo il corpo perfetto nel ridottissimo bikini, ma la classe, rara a 17 anni, la personalità. [illegible]: 88, 60, 88 ed è alta un metro e 70.

Barbara Martinuzzi svela il proprio segreto: «*Dicono che sono elegante nell'incedere? Il trucco c'è: ho frequentato a tempo perso una scuola per indossatrici, tanto per cominciare a guadagnare qualcosa. Ho avuto successo, mi hanno già chiamata a Milano, per dei servizi fotografici pubblicitari, e anche a Palazzo Pitti, per presentare della coresetteria. Le esperienze mi sono servite, ho imparato a non emozionarmi più di tanto, a posare e a stare in pubblico con naturalezza. Davanti alle giurie dei concorsi* [illegible] *sono sfilata come se fossi a Palazzo Pitti*».

La mamma di Barbara è [illegible] in un brodo di giuggiole ed [illegible]: «*Per*

Barbara Martinuzzi con Francesca Burini, ragazza sì, il giorno dell'incoronazione

la verità il segreto di mia figlia, secondo me, è anche un altro. Pratica lo sport. Scia d'inverno, a Limone Piemonte, e d'estate fa lo sci nautico ma, soprattutto, tanto tennis».

Ma lo studio? Come conciliare la scuola e le finali di «Miss Mondo» che porteranno via quasi un mese? L'organizzazione ha previsto l'arrivo a Londra tre settimane prima, per una serie di [illegible] live e spettacoli promozionali. E' ancora una volta la madre a rispondere per Barbara: «*Non vorrei sembrare pattiosa, ma sono contenta di mia figlia. Ha sempre studiato con impegno. A scuola va bene, mai nemmeno rischiato d'esser rimandata. Sa quando è ora di dedicarsi al greco ed al latino e quando concedersi del tempo libero. Non voglio privare Barbara dell'avventura a Londra, andrò a parlare con la preside*».

Barbara Martinuzzi si è iscritta «per caso» al concorso di «Miss Mondo». Spiega: «*Per la verità qualche mese fa avevo sentito parlare di "Miss Italia", ma quando mi sono informata mi hanno detto che ormai era troppo tardi. La selezione era già stata effettuata. Non ci ho più pensato, poi ho scoperto che esisteva anche "Miss Mondo" ed...* [illegible] *qua*».

m. v.

Ricompare il giovane sardo che era venuto in cerca di lavoro

«TORNO A CASA, TORINO NON FA PER ME»

Il padre, munito di foto, era venuto a cercarlo presso amici

«Sì, sì, [illegible] Qui [illegible] ci faccio nulla». [illegible] Gian Luigi Canargiu, il diciottenne del quale non si avevano più notizie da due settimane, s'è fatto vivo, dopo aver visto la sua foto sul giornale e aver letto che il padre, Antonio, stava cercandolo, ripercorrendo il viaggio che il figlio aveva fatto da [illegible] Gavino di Cagliari a Torino, in cerca di lavoro.

A convincerlo è stato un amico. Racconta Giovanni Cellino, 21 anni: «*L'avevo incontrato alla stazione di Porta Nuova. L'ho visto disperato. Dapprima ho tentato di trovargli un lavoro come venditore di cerotti, ci sono tanti ragazzi come lui che lo fanno. Ma non l'hanno voluto. Così l'ho tenuto a casa [illegible] e poi gli ho detto: senti, torna in Sardegna, 'sta città non è per te. Finisci nei guai, prima o poi. E stamattina gli ho comprato un biglietto per Genova e stavo andando a prenotarlo sul traghetto quando ho visto la sua foto sul giornale e ho pensato che era meglio farlo parlare con voi. Forse suo padre è ancora qui*».

Giovanni Cellino e Gian Luigi Canargiu [illegible] al giornale

Antonio Canargiu, invece, è ripartito e s'imbarcherà a Genova in serata. Forse suo figlio farà in tempo a raggiungerlo e i [illegible] avranno molte ore per chiarirsi tante cose e vicende.

Ieri il padre [illegible] raccontava di essere in [illegible] del figlio, partito per la nostra città e atteso da un amico e compaesano, Luciano Massa, che gli aveva promesso un lavoro. «Mi doveva aspettare alla stazione — racconta Gian Luigi —, ma non c'era. Così ho cercato di telefonargli, ma non ho trovato il numero sulla guida. E allora ho incominciato a gironzolare».

«L'ho trovato che stava cercando di fare una colletta — racconta l'amico Giovanni Cellino — e l'ho portato con me, l'ho aiutato. Spero che adesso tutto si sistemi».

Perchè l'hai fatto? «Non [illegible] che finisse nei guai». Di quali guai parli Giovanni è facile intuirlo, osservando i segni dei buchi sul dorso delle sue mani. Lui [illegible] l'aria triste, ammette: «Sì, bucavo... Ma sono tre anni che ho [illegible], mi segue l'assistenza sociale. Comunque io ho incominciato a stare per strada a tredici anni. Non voglio che lui — e indica l'amico — faccia la stessa fine. Adesso ho un lavoro, faccio il rappresentante».

Nella sua casa, in via Sant'Anselmo 3, [illegible] Luigi Canargiu ha trovato ospitalità per una decina di giorni. Dal giornale ha voluto telefonare alla nonna materna, in Sardegna. La donna, quando ha saputo che il nipote stava a Torino per cercar lavoro, ha commentato: «Quello lì la voglia di lavorare non ce l'ha di sicuro». Poi ha chiesto di parlare con lui ed è iniziata una conversazione in dialetto strettissimo, dai toni accesi. Poi il ragazzo è passato a casa dell'amico a prendere la sua roba e si è diretto a Porta Nuova.

Per chi lavora nei periodici e nelle private

ACCESSO ALLA PROFESSIONE INCONTRO ALL'ORDINE GIORNALISTI-PARLAMENTARI

L'accesso alla professione giornalistica è stato il tema di un incontro tra giornalisti e parlamentari piemontesi, che si è tenuto al Circolo della Stampa. Il presidente dell'Ordine, Bernardi, ha illustrato una proposta di modifica della legge e i parlamentari presenti si sono impegnati a presentare, unitariamente, un disegno di legge ai due rami del Parlamento.

In particolare, si chiede che venga modificato l'art. 34 che recita: «La pratica giornalistica deve svolgersi presso un quotidiano, o presso il servizio giornalistico della radio o della televisione, o [illegible] un'agenzia quotidiana di stampa a diffusione nazionale e con almeno 4 giornalisti professionisti redattori ordinari, o presso un periodico a diffusione nazionale e con almeno 6 giornalisti professionisti redattori ordinari».

La proposta di modifica include anche le televisioni e le radio private, con la presenza di almeno un giornalista professionista nell'organico di ogni servizio giornalistico, pubblico o privato.

Due pittori francesi espongono le loro originali opere nel locale di via Belfiore

ALL'«HIROSHIMA» DOPO AVER DIPINTO I MURI DI PARIGI

I [illegible] si sono già scatenati in [illegible] Duca degli Abruzzi, dalle parti del Politecnico

S'inaugura questa sera, alle ore 20,30, allo «spazio espositivo «Hiroshima mon amour» (Via Belfiore 24) una mostra-intervento di due pittori francesi: Etienne Lelong e Francie Svan, che si firmano rispettivamente «Epsylon point» e «La sigle».

Per questo loro primo incontro con Torino hanno scelto una sala non tradizionale, un ambiente in cui si alterneranno nei prossimi mesi serate dedicate alla musica, allo scultore Bruno Martinazzi, al Cinema Giovani, alla poesia e alla rassegna di fotografie «La [illegible] dell'organetto» di Mauro Guglielminotto.

Formatisi alla Accademia di Belle Arti, Etienne e Francie hanno iniziato nel 1981 a dipingere sui muri di Parigi e, nel 1986, hanno partecipato alla fondazione dell'associazione dei «bombeurs de la rue» ed alla «performance» sui muri della stazione di Valmorel.

Lavorare direttamente sulle superfici corrose e, a volte, ondulate offre sensazioni diverse, come del resto i supporti costituiti da «ritagli» o, anche, da manifesti pubblicitari, sempre strategicamente [illegible] piazzati, che si possono ricoprire completamente di colore o stravolgere nel significato.

I due francesi, in questi giorni ospiti di Torino, dipingono muri e strade [illegible]

Al grigiore del tessuto urbano il «pochoir» (striscia di cartone) oppone l'esplosione del colore. E proprio in questa violenza del colore che la rappresentazione acquista una sua autenticità, un suo ben preciso linguaggio in alternativa alle accademie, alla pittura da cavalletto, [illegible]. In questo senso i «bombeurs» sono ormai [illegible] in tutta la Francia e portano avanti un discorso che [illegible] immagini e graffiti e sensazioni quotidiane.

In questo particolare modo di risolvere la raffigurazione, Etienne e Francie operano su grandi formati e in [illegible] giorni hanno eseguito degli interventi in corso Duca degli Abruzzi, in prossimità del Politecnico.

In fondo, affermano gli autori, lungo le strade del mondo [illegible] «migliaia di persone che osservano i nostri "murales", che si soffermano per interpretare una scritta o un disegno. Noi lavoriamo per loro, per affermare la gioia del colore che riscatta l'anonimato delle città industrializzate».

Nella fresca vena narrativa che scandisce la sequenza delle «tessere» (a tratti viste come parti di un mosaico) si individuano momenti diversi e diversamente risolti, grandi e simboliche figure e più rasserenanti paesaggi ricchi di colore.

Bisogna rimarcare l'efficacia del «messaggio», il candore di [illegible] pannelli, l'utilizzazione di elementi presi dal segno calligrafico giapponese, dall'esplosione del colore che esalta una scritta sul fondo intessuto ed emergono una grande rana o figure racchiuse da una linea forte e ferrea.

[illegible] si trova al cospetto di una effimera, vitale, suggestiva proposta che va al di là della pittura, per divenire richiamo e gioia di vivere, paesaggio urbano e manifesto incombente (la mostra resterà aperta sino al 10 ottobre, orario 20,30-24).

a. mi.

Marviniade 1987: oggi l'ultimo tagliando

UN'IMMAGINE PER VINCERE

E IL 15 OTTOBRE... RIEN NE VA PLUS

Quello che pubblichiamo qui a fianco è l'ultimo tagliando valido per concorrere alla «Marviniade 1987», organizzata in tandem da Marvin e «Stampa Sera». Ricordiamo che il tagliando deve obbligatoriamente accompagnare le fotografie che ci spedite, le quali, [illegible] caso contrario, verrebbero immediatamente [illegible].

Per spedirci le vostre opere avete tempo fino al [illegible] ottobre, ma il consiglio che vi diamo è [illegible] non aspettare l'ultimo [illegible] mento: a volte, [illegible] sa, le poste non funzionano del tutto tempestivamente... [illegible] proposito: l'altro consiglio è quello [illegible] portare [illegible] persona le vostre foto, a da [illegible] in via Marenco 32, o da Marvin, [illegible] piazza La- [illegible] 45].

Vi ricordiamo che gli argomenti proposti quest'anno sono tre (ne potete [illegible] leggere l'enunciazione sul tagliando), e rinnoviamo la [illegible] raccomandazione che [illegible] fa alla [illegible] rità: [illegible] nel [illegible] del tema! Ad un'edizione di Marviniade la giuria, un po' malerniale, ha dovuto premiare una fotografia che esteticamente e tecnicamente valeva meno [illegible] altre, per la [illegible] [illegible] che si trattava della sola che aveva [illegible] trato in pieno il tema proposto. Attenti quindi a non farvi fuorviare...

Abbiamo parlato di giuria: come sempre i [illegible] dei suoi membri [illegible] segretissimi e lo resteranno fino a quando [illegible] pubblicheremo i risultati. Quest'anno [illegible] debbono assegnare [illegible] premi piuttosto consistenti, fra cui fotocamere di lusso, videoregistratori, radioregistratori, autoradio... Un compito arduo. [illegible]

Carlo Braschi (Biella): «Scempio»

Giuseppe Parola (S. Mauro): «Brillante»

Graziella Sola (Torino): «Barca di latta»

Giuliana Jannello (Melegnano): «Passeggiata in collina»

Fernando Massaro (Giaveno): «L'alba del pescatore»

Alberto Bonisempo (Torino): «Montagne verdi»

Giorgio [illegible] (Torino): «Volando al crepuscolo»

STAMPA SERA
marvin
CONCORSO FOTOGRAFICO
15 luglio-15 settembre 1987

«marviniade 87»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro [illegible] eseguito personalmente nel [illegible] l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

☐ SPORT - Ognuno [illegible] noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.

☐ VACANZE - Luci [illegible] ombre [illegible] [illegible].

☐ ECOLOGIA - Denunciate [illegible] le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e [illegible] 2 opere a colori (stampe) [illegible] ogni tema.

Ogni opera presentata [illegible] recare [illegible] retro, debitamente compilato in [illegible] sua parte, firmato [illegible] applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione [illegible] «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non [illegible] accettate opere con il tagliando [illegible] fotocopia.

Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, o[illegible] imballate entro il 15 ottobre 1987 a **«Stampa Sera» - Marviniade 87, via [illegible] [illegible] - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade [illegible], piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**

Le foto [illegible] messe a disposizione di [illegible] che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - [illegible] Lagrange [illegible] - Torino.

I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: ***Ognuno [illegible] noi è protagonista sportivo: [illegible], quan[illegible], perché.***

1° premio:
[illegible]. Foto Contax 167 + 50/1,4 + 78 2,8 - 135 2,5

2° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi

3° premio:
App. Foto Yashica TAF

dal 4° [illegible] 10° premio:
[illegible] Ray-ban Olympian I

Tema: ***Luci ed ombre delle vacanze.***

1° premio:
Telecamera Sony [illegible]

2° premio:
Philips kubo [illegible] imp. [illegible]-Fi FCD 563

3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17

dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: ***Offendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.***

1° premio:
Telecamera Philips VKR 6838

2° premio:
Binocolo Swarosky 7x50

3° premio:
TVC Inno-hit 14'' TV Color

dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere [illegible] giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Fino al 30-9-1987
SCONTO 25%
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN - piazza Lagrange [illegible] - Torino

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì [illegible] sabato, con il BINGO

1	AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1	BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000
3	BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000
10	BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Controllate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in essa vi sono inseriti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea [illegible] vincenti.

In concomitanza con il Bin[illegible] (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 *entro le ore 20 dello stesso giorno* comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

AUT. MIN. RIC.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 1 - 1ª settimana)

6	55
85	79
36	88
21	17
72	39
45	61

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, [illegible] **lunedì al venerdì** con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*[illegible] una delle [illegible] linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella qui sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se [illegible] vincita [illegible] comunicata **entro le [illegible] 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, [illegible] **L. 1.000.000,** è stato vinto dal signor **GIUSEPPE BARONI - Via Pistoni [illegible] - Banchette (To)***

La Task force italiana salpa oggi per la «missione-Persico»

ZANONE: STAREMO LAGGIU' FINCHE' SARA' NECESSARIO

Prevista la rotazione degli equipaggi ogni due mesi e l'avvicendamento delle navi nella zona di operazioni - Il ministro della Difesa: «Abbiamo porti "amici" e protezioni radar»

[illegible] NOSTRO INVIATO

TARANTO — Calmo e tranquillo, il ministro della Difesa giunto dalla capitale in elicottero per salutare ufficialmente le navi in partenza. Nonostante le polemiche che continuano ad investirlo direttamente, le parole di Zanone suonano pacate, come di chi si è trovato a dover prendere una decisione ineludibile.

L'opinione pubblica si interroga sulla sicurezza, sulla copertura aerea.

Ma perché nella squadra che salpa oggi verso il Golfo Persico non c'è anche la Garibaldi, la nostra mini portaerei?

«Perché in realtà si tratta di un incrociatore misto e non è ancora attrezzato con gli aerei, occorre una decisione del Parlamento. E con l'armamento di cui dispone attualmente, il suo uso sarebbe sproporzionato ai compiti fissati per la missione. Il nostro intervento non ha fini bellicosi».

Il ministro [illegible]

E la copertura aerea, le informazioni, i radar volanti, [illegible] ce li fornirà?

«E' previsto un coordinamento [illegible] loco tra le forze navali [illegible] paesi occidentali presenti nel Golfo, Francia, Inghilterra, Olanda e Stati Uniti».

E' [illegible] che partiamo un po' alla ventura, senza nemmeno sapere in quali porti potremo appoggiarci, una volta raggiunte le acque del Golfo?

«No. I porti disponibili ci sono, anche se i paesi che ce [illegible] hanno concessi hanno [illegible] un comprensibile riserbo. Ma non si tratta di basi navali, di cui le nostre [illegible] [illegible] hanno bisogno, bensì di punti d'appoggio logistici».

Ma esattamente e concretamente, che [illegible] vanno a [illegible] laggiù le nostre navi da guerra?

«A garantire, con [illegible] massima sicurezza e la massima efficacia, [illegible] navigazione del naviglio mercantile italiano. E per partecipare alle eventuali operazioni di sminamento delle rotte commerciali interessate».

Eppure [illegible] alcune recenti [illegible] dichiarazioni [illegible] stampa, sembra capire che il nostro compito [illegible] allarga, che dovremo garantire la navigazione in generale. E' così?

«No. Il compito di scorta è limitato ai soli mercantili italiani. Ma renderemo più sicura la navigazione per tutti, se parteciperemo all'azione di sminamento».

Quanto tempo [illegible] nel Golfo Persico?

«Non è possibile fissare delle date. Ci staremo finché le condizioni ce lo imporranno».

Anche se il segretario delle Nazioni Unite riesce a trovare l'accordo tra Iran e Iraq?

«Come è stato stabilito, se ci sarà l'auspicato cessate il fuoco tra i belligeranti, con l'applicazione immediata della risoluzione 598 dell'Onu, le nostre navi torneranno indietro».

E se invece la missione andrà per le lunghe?

«E' prevista la rotazione degli equipaggi ogni due [illegible]. Ed è possibile anche l'avvicendamento dei mezzi navali».

s. p.

SEQUESTRATI DALLA FINANZA DI COMO QUASI 7 MILIARDI DIRETTI A CHIASSO

COMO — Non c'è paracadute che tenga, anche se, dopo il doppio scudo [illegible] difesa [illegible] lira deciso durante l'ultimo weekend [illegible] [illegible] [illegible] monetarie, la [illegible] sembra frenata. Giungono dalla 6ª Legione della Guardia [illegible] Finanza di Como segnali che stanno a indicare come nei confronti della nostra valuta si nutra ben poca fiducia. Coloro i quali non credono molto sul futuro della lira cercano di affidare i propri risparmi alle discrete banche elvetiche.

Le operazioni della Guardia di Finanza della 6ª Legione, al comando del colonnello Pietro Pasini stanno a dimostrare che nei primi sette mesi [illegible] quest'[illegible], rispetto [illegible] [illegible] periodo [illegible] c'è un incremento-boom di sequestri. Se tanto mi dà tanto, è il ragionamento seguito dagli esperti, aumentando i sequestri aumenta anche il traffico clandestino di valuta. Difficile quantificare questo fenomeno. E' sicuramente in aumento e contribuisce a minacciare la st[illegible] della [illegible]. L'accelerazione dei sequestri [illegible] valuta ha anche un'altra motivazione. Sta nella deregulation che ha depenalizzato il reato [illegible] penale ad amministrativo. Questo per coloro che sono fermati [illegible] dogana con [illegible] somma sotto i 100 [illegible] [illegible] lire. Può bastare anche [illegible] sola lira sotto i 100 milioni per evitare il [illegible] ed una salatissima multa.

[illegible]esto [illegible] 1° ottobre [illegible], [illegible] allora [illegible] [illegible] [illegible] figura nuova, quella di chi [illegible] [illegible] frontiera con le tasche gonfie di banconote italiane ed estere, per un valore leggermente inferiore [illegible] 100 milioni. Questo per evitare anche [illegible] affidare i propri risparmi [illegible] organizzazioni specializzate nel traffico di valuta. Organizzazioni che hanno per [illegible] più a Como le centrali operative. Mancano in proposito dati certi, ma pare che si aggiri al 5% il «pedaggio» che si paga per far entrare in Svizzera i capitali.

A questo punto è però opportuno accantonare le interpretazioni, ritenute peraltro attendibili, [illegible] motivi che sembrano giustificare l'incremento-boom dei sequestri [illegible] valuta, per proporre i [illegible] che emergono dai risultati ottenuti [illegible]a 6ª Legione della Guardia di Finanza [illegible] Como che comprende anche le province [illegible] Varese e Sondrio. Dunque, dal 1° gennaio al 31 luglio [illegible] quest'anno sono [illegible] denunciate 624 persone contro [illegible] [illegible] dello stesso periodo dell'86. Nei primi [illegible] mesi di quest'anno la Gdf [illegible] sequestrato valuta e ti[illegible] [illegible] credito per 6 miliardi e [illegible] mil[illegible] di lire e accertato la costituzione di depositi all'estero per 3 miliardi e 521 milioni. Oltre [illegible] miliardi, che danno l'impressione di rappresentare la punta di un iceberg la cui «piattaforma» appare estremamente difficile [illegible] indicare.

Marco Marelli

TARANTO / «Non è solo per scaramanzia»

TUTTI ALLA MESSA DA DON ANTONIO POI, SI SALPA...

DAL NOSTRO INVIATO

TARANTO — Morale dell'equipaggio? «Buono», risponde il capitano di corvetta Graziano Purgato, da quattro anni imbarcato sul Grecale. E' il più anziano, conosce tutto l'equipaggio, anche l'ultima matricola. Purgato conferma quanto dicono gli alti gradi, e a dimostrazione ci accompagna nella visita [illegible] nave ammiraglia della spedizione.

Fervono gli ultimi preparativi, l'atmosfera però è quella solita che precede l'ordine di mollare gli ormeggi. Ieri sera franchigia speciale per tutti, affinché i marinai potessero trascorrere le ultime ore con i loro cari, giunti numerosi a Taranto.

Ma ora sono ai posti di lavoro tranquilli. Preoccupati? *«Non più di tanto»*, rispondono sorridendo. *«Piuttosto è il pensiero dei 90 giorni da passare lontani da casa».*

La vita che li aspetta è quella normale dei giorni di navigazione, spiega il comandante della Grecale, Francesco Giordano.

Giornata divisa in tre turni, quattro ore di lavoro per ciascuno. *«Tutto è organizzato in modo che le navi possano reagire con il personale di guardia».*

[illegible] sveglia alle 4 e poi [illegible] [illegible] colazione insieme, [illegible] chi [illegible] e chi prende servizio. [illegible] 8 [illegible] [illegible] generale [illegible] [illegible]te. [illegible] [illegible] l'ammainabandiera.

Raccontato così, sembra il programma di una normale crociera. Ma dev'esserci qualcosa in più, se domenica scorsa, quando ormai la partenza era certa, alla messa celebrata sulla [illegible] appoggio «Vesuvio» da don Antonio (anzi, il tenente di vascello Antonio Vigo, 36 [illegible] e da dieci cappellano [illegible] Marina), si è presentato almeno l'85 per cento dell'intera task-force.

«E non credo che sia soltanto per scaramanzia, per quella hanno altri strumenti», spiega sorridendo il prete-lupo di [illegible] nato a Bassano del Grappa, un gigante con occhi azzurri e capelli biondi a spazzola, un piccolo crocefisso sulla divisa bianca e la pipa in mano.

«Sono un cappellano volante, oltre che navigante», dice esplodendo in una risata, perché celebrerà messa nel [illegible] Persico a tutto spiano, passando da una nave all'altra con l'elicottero.

Anche don Antonio [illegible] però che il morale è buono. *«Il rapporto umano, l'amicizia e la stima ci sono da parte di tutti, ufficiali, sottufficiali e marinai. Sì, c'è un po' di preoccupazione per l'incognita, ma c'è [illegible] sicurezza dello stare insieme. In realtà è proprio vero [illegible] siamo tutti sulla stessa barca».*

Dopo la visita alle [illegible] [illegible] partenza, [illegible] conferenza stampa [illegible] tutti gli alti gradi al tavolo [illegible] Circolo ufficiali, bersagliati [illegible] fotografi e tv. *«Tutti gli aspetti sono stati esaminati con particolare cura»*, dice l'ammiraglio Piccioni, capo di stato maggiore della Marina.

Il coordinamento con [illegible] altre forze occidentali?

«Ancora non si è concretizzato in forma completa, ma abbiamo una [illegible] esperienza di collaborazione; molte esercitazioni abbiamo già fatto insieme».

E infine [illegible] ultime parole dell'ammiraglio Mariani, il comandante della squadra diretta verso il Golfo: *«In questi giorni c'è stata molta personalizzazione e spettacolarizzazione. Un'operazione navale non è un concerto [illegible] violino, ma una sinfonia in cui tutte le componenti sono ugualmente importanti».*

s. p.

NILDE IOTTI «HO [illegible]»

BOLOGNA — Elegante, applauditissima, Nilde Iotti [illegible] è [illegible]ntrattata ieri sera alla Festa dell'Unità rispondendo alle domande [illegible] giornalisti Camillo Arcuri, [illegible] Mafai, Salvatore Giannella e della psicologa Gianna Schelotto, senatrice indipendente eletta nelle [illegible] del pci. Il presidente [illegible] Camera ha parlato di tutto e, [illegible] l'al[illegible] anche della missione italiana nel Golfo. A questo proposito ha respinto l'accusa di non [illegible] stata imparziale per aver dato dei giudizi a Milano in [illegible] festa dell'Unità, sulla [illegible] governativa [illegible] inviare navi nel Golfo Persico. «C'è un'*impressione* [illegible] *leggerezza*», aveva detto a proposito della decisione di inviare nel Golfo navi [illegible] militari.

«Io parlavo come Nilde Iotti, membro della direzione del pci, e non [illegible] presidente della Camera. Qualunque persona investita da un carico istituzionale deve [illegible] molto prudente quando parla nella pienezza della sua carica. Ma quando parla come privato cittadino penso che sia libero di esprimere il proprio pensiero, se pur con le dovute cautele. Se [illegible] divento prigioniera. D'altra parte vedo che altri presidenti danno dichiarazioni [illegible] altra portata».

■ Farnesina. L'ambasciatore a Lisbona [illegible] Perlot è il nuovo direttore generale degli Affari politici della Farnesina: la nomina è stata deliberata oggi dal Consiglio [illegible] ministri su proposta del ministro degli Esteri Giulio Andreotti.

[illegible] Perlot, è nato a Mezzo[illegible] (Trento) nel 1933 ed è entrato nella carriera diplomatica nel 1958.

Rio [illegible] Janeiro. Una donna nuda fa vendere più orologi? Appassionato [illegible] in Brasile sul nudo in pubblicità in seguito a [illegible] videotape-tv osé (di cui si vede qui [illegible] sequenza)

Primi commenti alla relazione di De Mita

DONAT-CATTIN: E' SOCIOLOGIA

I pareri di Goria, Andreotti, Fanfani e Forlani

(Segue dalla 1ª pagina)

ta. Sul piano politico [illegible] parte di un militante de quale [illegible] c'è un'adesione molto convinta alla relazione».

Il capogruppo dei deputati dc, Martinazzoli, ha detto [illegible] canto suo che De Mita «ha affrontato compiutamente, ed in modo tale che possa essere condiviso da tutto il partito, il tema del rapporto [illegible] il pci. Adesso il p[illegible] è vedere come, quotidianamente, nelle cose, si fa a reggere questo rapporto [illegible] collaborazione-competizione». Per quanto riguarda l'accenno al governo Goria, Martinazzoli ha detto che si è trattato «di un sostegno ovvio».

Di poche parole Flaminio Piccoli: «De Mita ha rettificato di 180 gradi la sua impostazione p[illegible]. Resta però il problema della gestione del partito».

«Una relazione buona — ha risposto Giulio Andreotti a chi gli chiedeva un commento — che riflette posizioni abbastanza tradizionali del nostro partito. Una relazione che rettifica anche molte posizioni [illegible] questi giorni, però la situazione è quella che è...». Il ministro degli Esteri ha annunciato subito dopo che il [illegible] gruppo presenterà un ordine del giorno.

Il ministro dell'Interno, Fanfani: «Se si guarda alla [illegible] solo per quanto è [illegible] detto in quest'ultimo pe[illegible] sembra che, nella [illegible]lazione di De Mita, ci sia un'innovazione negli accenti verso il pci; però chi conosce in modo approfondito il pensiero di De Mita, [illegible] io sono [illegible] tra questi, la considera una spiegazione ulteriore di quello che lui pensa...».

Arnaldo Forlani, presidente della democrazia [illegible]na: «La relazione De [illegible] affronta gli aspetti [illegible] maggior rilievo dell'attuale fase politica. Rappresenta una piattaforma adeguata per un dibattito serio: mi auguro che [illegible] consentire di definire meglio e più chiaramente la linea del partito e la sua azione rispetto agli impegni governativi».

Infine Gerardo Bianco: «La linea politica svolta da De [illegible] finisce per accogliere molte tesi dei cosiddetti oppositori. Resta però il silenzio sul partito e sulla sua gestione...».

«IL SINODO LAICI STA TRADENDO IL VATICANO II»

ROMA — *«Non ho speranza per il Sinodo, perché vedo che sempre più si riprenda [illegible] concezione anteriore al Vaticano Secondo: la Chiesa è il clero e il laicato è [illegible] sue dipendenze».*

Lo afferma, in un'intervista che apparirà sul prossimo numero del periodico italiano «*Il Regno*», il teologo olandese Edward Schillebeeckx, per anni inquisito [illegible] Congregazione per la dottrina della fede per le sue idee ritenute non in consonanza con la dottrina della Chiesa, a proposito del Sinodo sui laici [illegible] si terrà in Vaticano dal primo al 30 ottobre.

«*Sono* — ha detto Schillebeeckx — *contro il termine laico, [illegible]hé è il risultato di un'ecclesiologia molto gerarchizzata. Ci sono i vescovi, i preti e poi quelli che [illegible] dicono "laici". [illegible] [illegible] il ruolo dei laici nella Chiesa... [illegible] vorrei rovesciare questa prospettiva e cominciare con il popolo [illegible] Dio: i laici, i preti, i vescovi, il Papa formano [illegible] [illegible] Chiesa».*

Alla domanda circa l'impressione suscitatagli [illegible] documento preparatorio del Sinodo, il teologo ha così risposto: «*Per me [illegible] è l'avvenire [illegible] popolo di Dio. Alla fin fine sono sempre i [illegible] che diranno ai laici quello che va fatto. Non [illegible] [illegible] iniziative che il laico [illegible] prendere autonomamente. Penso [illegible] di fatto il soggetto della Chiesa è il popolo di Dio; preti, vescovi, Papa sono i ministri. Tutto va ripensato a partire dal popolo di Dio, il vero soggetto [illegible] Chiesa».*

«*Adesso* — afferma ancora Schillebeeckx — *si rovescia questa prospettiva; si abbandon[illegible] l'ecclesiologia del Vaticano Secondo e si dice di nuovo, in pratica, non esplicitamente, che il soggetto è la gerarchia. E' un tradimento dello spirito del Concilio*».

Convinto che attualmente «*vi è a Roma [illegible] forte tendenza alla restaurazione*», circa l'ordinazione sacerdota[illegible] [illegible] donne, egli sostiene infine [illegible] tesi che «*non è un problema dogmatico ma culturale*».

Sullo stesso articolo appaiono interviste ai teologi francesi Yves Congar e Dominique Chenu, rispettivamente [illegible] 84 e [illegible] [illegible], che in qualità di esperti presero parte al Concilio Vaticano Secondo, apportando un decisivo contributo.

Il ministro più possibilista

ORA DI RELIGIONE UNO SPIRAGLIO DC

ROMA — E' stata rinviata a giovedì mattina la discussione delle risoluzioni sull'ora di religione, prevista per oggi, alla Commissione Cultura della Camera. Il presidente della commissione, il democristiano Casati, ha spiegato che il rinvio è stato deciso per consentire ai deputati democristiani di partecipare ai lavori [illegible] consiglio nazionale in programma [illegible] e domani, ma anche per vedere «*di trovare soluzioni a questo problema [illegible] solo nell'ambito [illegible] maggioranza di governo, [illegible] anche in quello che si era dichiarato favorevole al Concordato*».

Un'apertura per arrivare a una soluzione del delicato e travagliato pro[illegible] dell'ora di religione, si è intravista nelle parole pronunciate ieri dal [illegible]stro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, che ieri ha inaugurato ad Ancona l'apertura anticipata del nuovo anno scolastico. Interrogato [illegible] giornalisti sull'insegnamento della religione cattolica, Galloni ha dichiarato che «*esistono ridotti margini di discussione circa la revisione, proposta [illegible] alcuni, dell'intesa tra il governo e i vescovi*» [illegible] tale materia.

«*Non ho pregiudiziali riguardo a un'iniziativa di questo tipo* — ha proseguito il ministro — *ma occorre ricordare che i problemi delle attività integrative e alternative all'insegnamento religioso [illegible] rientrano nell'intesa; se, d'altro canto, le questioni sulle quali si sollecita la revisione dell'intesa comportano anche [illegible] revisione dello stesso Concordato, de[illegible] far appello alle forze politiche che si dichiararono concordata[illegible] affinché [illegible] dimostrino coerenti con le proprie scelte*».

Galloni ha sottolineato l'importanza che l'inizio dell'anno scolastico [illegible]me nelle scuole elementari, per le quali è prevista l'entrata in funzione dei nuovi programmi did[illegible]ci. «*L'applicazione di tali programmi avverrà da subito: sarà poi mio impeg[illegible] far sì che venga attuata in tempi brevi, con provvedimenti legislativi, il previsto principio di affidare a più insegnanti ogni classe elementare (tra l'altro è prevista l'introduzione di una lingua straniera)*».

Gli amici Repubblicani Piemontesi
esprimono tutto il loro consenso e la fiducia
al nuovo segretario del P.R.I.
On. Giorgio La Malfa.
Primo deputato del P.R.I. - eletto nel 1972 - in Piemonte.

Tutto Scienze

10 volumi, 5 anni di scienza

È uscito il 10° volume

10° volume: Tutto Scienze raggiunge un altro ambizioso traguardo. Esce la raccolta di tutti i supplementi settimanali dal luglio al dicembre '86, l'anno che ha portato un nuovo Nobel scientifico all'Italia. 10° volume: dall'interruttore ottico al gene del campione, dal neo sul sole alla rivalità sessuale tra orchidee, un microfono aperto sul mondo scientifico, pronto a captare ogni novità ed a rivelare ogni curiosità con la grande chiarezza di linguaggio del quotidiano. Il 10° volume di Tutto Scienze è in vendita al prezzo di 8.000 lire. A prezzo invariato sono ancora a disposizione i precedenti volumi. Una buona notizia per chi volesse ordinare i volumi utilizzando il coupon di questa pagina: con sole 66.000 lire potrà entrare in possesso della più aggiornata antologia della scienza e della tecnologia.

Tutto Scienze
Tutti insieme
La collezione continua

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA — TORINO
LOMBARDIA E VENETO — SEGRATE (MI)
LIGURIA — GENOVA
EMILIA ROMAGNA — BOLOGNA
TOSCANA — FIRENZE
LAZIO — ROMA
CAMPANIA — NAPOLI

La polemica sulla liberalizzazione degli stupefacenti

LIBERA DROGA IN LIBERO MERCATO

MARCO PANNELLA RISPONDE A NAZARENO FABBRETTI

Liberalizzare o no gli stupefacenti? Alla proposta, per molti sconcertante e provocatoria, lanciata da Marco Pannella, è seguita una polemica che non accenna a placarsi. Il 7 settembre Nazareno Fabbretti su «Stampa Sera» pubblicava un articolo contestando al leader radicale la validità delle sue tesi. Pannella oggi risponde a Fabbretti, e lo fa attraverso una lunga e articolata lettera che riportiamo per esteso. Fabbretti controbatte e «lancia»: «Organizziamo piuttosto con rigore il controllo della manovalanza infantile, di quei milioni di bambini nel mondo che garantiscono lo smercio capillare ai mercanti della morte». In questa stessa pagina una giovane ex tossicodipendente risponde ad un articolo di Gianni Vattimo, pubblicato su «La Stampa». La giovane, riferendosi alla sua drammatica esperienza, critica la proposta di Pannella mettendone in dubbio l'efficacia e definendola «un insulto» per chi lotta da anni contro la tossicodipendenza.

Caro, carissimo padre Fabbretti,
le parrà strano, ma [illegible] ho che un solo modo per risponderle: scriverle questa lettera. Non posso infatti gravare «il manifesto» e «Il giornale d'Italia», continuamente, delle conseguenze dell'ostracismo con cui da anni devo fare i conti. Vittimista o vittima? Sono stato sottoposto al fuoco incrociato di polemiche [illegible] hominem» dal [illegible] Porcella, don Mazzi, Neppi Modona, di tutti i quotidiani di provincia del network della Confindustria o del giro Scalfariano [illegible] Zucconi [illegible] la «nuova» «Famiglia cristiana» post-Zilli). [illegible] tacere del Muccioli e del [illegible] Picchi (ma [illegible] don Ciotti, le [illegible] prese [illegible] posizione [illegible] state stravolte, letteralmente, [illegible] pa: perché non prende [illegible] latte con lui?), da «Panorama» [illegible]... Si è fatta polemica non sulla proposta o sulle mie argomentazioni; ma su [illegible] me, sulle [illegible] immagine, [illegible] posizioni da me per primo denun[illegible] come «suicide» (ad [illegible] la «legalizzazione in un [illegible] paese»), attribuendomele. Lascio perdere gli insulti da parte comunista, [illegible] Cancrini o della Fgci: «proposta criminale, e di sterminio di una generazione».

Una [illegible] [illegible] padre Nazareno (le dirò, poi, perché: carissimo); lei [illegible] andare a controllare, [illegible] crede. Ma le uniche volte in quindici anni in cui in Italia si è parlato, discusso, e anche [illegible] parte operato [illegible] questo fronte, [illegible] quelle in cui ci siamo esposti [illegible] ludibrio ed a qualcos'altro.

Nel 1966, quando denun[illegible] per la prima [illegible] il rischio dell'arrivo delle droghe pesanti, manifestammo all'inaugurazione dell'anno giudiziario [illegible] cartelli: «2 grammi di hashish - due anni di carcere e di formazione al crimine ed alla droga».

Nel 1972, quando dalle colonne di «Il Messaggero», denunciai il «traino» che il proibizionismo sulla «cannabis» determinava verso l'eroina («sta arrivando, [illegible]»), e demmo [illegible] anni [illegible] Parlamento [illegible] arrivare ad una nuova legge. Nel giugno 1975, quando mi feci arrestare perché il Senato era arrivato al dibattito sull'art. 2 (su 93!), e si rischiava di terminare la legislatura senza aver fatto nulla. In questa occasione, in venti settimane, ottenemmo l'adozione [illegible] nuova [illegible]e, contro la quale [illegible] molto critico, ma che segnò un progresso rispetto alla precedente e provocò [illegible] scarcerazione [illegible] oltre duemila ragazzi, moltissimi dei quali furono così salvati appena in tempo.

Poi nulla fino a tre anni fa, quando [illegible] «Il Corriere [illegible] Sera» lanciai la proposta anti-proibizionista. E ora.

Nel frattempo abbiamo studiato, imposto al Parlamento Europeo una Commissione speciale che ha lavorato per due anni, studiato (in particolare G. Arnao) legislazione, merce, riflessi sociali e economici.

[illegible] una [illegible] sono certo: [illegible] che [illegible] tutti questi [illegible] non [illegible] certo poche decine i ragazzi che [illegible] hanno ascoltato, che hanno trovato diversa e vitale [illegible]ne per cambiare, e rifiutare «i viaggi», e il ricorso — comunque — a questa forma di autodistruzione, e di morte assassina.

«*Libera droga in libero Stato*» è slogan imbecille; non so chi l'abbia inventato. Ma non è certo mio. E anche lei contribuisce, in tal modo, disinformato disinformatore, a colpire la verità, cui tengo per interesse, oltre che per passione.

«Pannella recita ormai solo dal di fuori del reale, dell'urgente, dell'irrimediabile del problema», lei scrive. E sarei per di più viziato d'intellettualismo.

Ma perché, padre, lei che ebbe l'amore sufficiente, l'amore pericoloso, per lanciare — lei — il grido d'allarme contro il flagello dell'aborto clandestino, con un articolo-editoriale [illegible] «Stampa [illegible]» (quantum mutata [illegible] illa!), oggi fa del [illegible] tormento e del [illegible] dolore occasione [illegible] [illegible] studio ma di ira, di impazienza, di non prudenza (c'intendiamo: penso alla virtù-prudenza, non al calcolo)?

Vediamo. «Vittime» della droga clandestina, dello «status quo» sono le seguenti: i tossicodipendenti: duecentomila, diciamo; le vittime [illegible] loro violenze-obbligate: facciamo [illegible] all'anno, [illegible] due milioni; le vittime del [illegible] proselitismo disperato e obbligato anch'esso: quanto, all'anno, padre Fabbretti?; [illegible] ammazzati per il controllo del [illegible], per le guerre di gang che provocano; le amministrazioni della giustizia e della polizia, che «lavorano» [illegible] 60% — q[illegible] inutilmente! — su reati e delitti derivati [illegible] droga, ne sono paralizzati; e poi i paesi del [illegible] mondo, costretti a sviluppare le loro culture (in America Latina, checché dica De Gennaro; che non lo [illegible] d'altra parte) [illegible] pagare le armi il cui acquisto viene loro imposto e i loro debiti internazionali.

Potrei continuare a lungo, mi creda, padre.

Una legge conferisce valore d'oro, di mammona, ad una merce quale che essa sia. E, nel contempo, e per questo, la proibisce, la consegna al mercato «clandestino», il più «libero» ed irresponsabile di [illegible]. [illegible] [illegible] diventa il nu[illegible] «zolfo». Chi ad essa s'avvicina diventa il nuovo demonio, il maledetto. «Streghe», «indemoniati», «untori», «unti». E v'è [illegible] vero. Ogni «unto» deve (per obbli[illegible] di legge) divenire «untore», al contrario dell'alcolista, del drogato-dipendente da psico-farmaci (o da tabacco). Ogni «unto», deve essere soldato-assoldato dell'esercito della grande criminalità, cui versa quotidianamente una «tassa» che corrisponde [illegible] quella semestrale, o annuale, [illegible] dei poveri, allo *Stato*.

L'immensa fortuna che così s'accumula, diviene [illegible] converte, in potere sociale, [illegible] nomico, e infine anche istituzionale. Stati interi sono controllati [illegible] questa criminalità. Una criminalità [illegible] diffusa, di massa, inafferrabile (dovremo votare una Rognoni-La Torre contro i decenni, i bambini, non punibili penalmente, che a schiere a Palermo, Napoli, spacciano droga, e [illegible] muoiono; che diventano corruttori di agenti e di adulti?).

E' un po', appena un [illegible], quello che accadeva con [illegible] mercato clandestino dell'aborto (che grazie ai pci [illegible] al cinismo irresponsabile [illegible] tutti gli [illegible] partiti, nel [illegible], [illegible] a dominare sovrano) a favore del cucchiai [illegible] e delle mammane. Ma questo infame fenomeno [illegible]tava, al massimo, alla promozione sociale ed [illegible] di alcune migliaia e [illegible] di [illegible] [illegible] individui.

Quanti, possono, oggi, continuare a mantenere l'ancora del lavoro, [illegible]a socialità spesso disperante ma pur sempre esistente, del lavoro? Praticamente nessuno. [illegible] contrario degli alcolisti e degli altri.

[illegible], una «madre» (ma quante «madri» [illegible] esse stesse, per tragica debolezza o inadeguatezza, causa del «male [illegible]», e hanno [illegible] bi[illegible] di attribuire al «demonio» [illegible] droga questa responsabilità, o questa trage[illegible] trema, s'angoscia perché non [illegible] [illegible] in quel momento il «figlio» sta commettendo «solo» uno scippo, o un assassinio, se [illegible] derubando parenti, se sta iniziando amici e fratelli o cugini, se sta per morire per «over-dose».

Se l'ipotesi antiproibizionista, per [illegible] settimana, prendesse corpo, essa sarebbe «solamente» dolente, preoccupata, mobilitata perché in [illegible] angolo di casa il figlio non sta facendo nulla, non studiando, non lavorando, ma [illegible] drogandosi, rischiando di arrivare (*alla lunga, alla lunga*, padre Fabbretti? come colui che da anni accoglie il messaggio dei superalcolici abbinati [illegible] campionati del mondo, e a qualsiasi «bella» pubblicità) fino alla morte.

Avrebbe [illegible] tempo, questa madre, questa fidanzata, questo amico, questo «padre», «il destino» di agire, di inoculare speranza, di [illegible] o tentare [illegible] farlo. E questo dovrebbe esser facilitato dalla vera e propria liberazione umana del tossicodipendente, [illegible] un giorno all'altro decriminalizzato, moralmente consapevole di non dovere, nelle ore successive, ammazzare, ammazzarsi, usar violenza, degradarsi e degradare.

Resta, padre Fabbretti, il «pericolo» che una «generazione intera» si precipiti, tutta, a drogarsi, ed uccidersi (non più, comunque, a uccidere). Ricorda, padre Fabbretti? Tutti gli [illegible] cinquantenni avrebbero [illegible]to [illegible] loro mogli, coetanee, per [illegible] «carne fresca» delle ventenni, tutte le minorenni avrebbero fornicato [illegible] mane a sera, tanto [illegible] sarebbe poi [illegible] l'aborto...

[illegible] tutto questo dovrebbe accadere dopo cinque, dieci anni [illegible] lotta, [illegible] dibattito, di informazione, di cultura, che vedrebbero al centro la soluzione di questo problema, che non può che essere internazionale, planetaria? Tutto questo, invece, non accadrebbe, padre Fabbretti, se restassimo allo statu quo? Ma quali misure, mi dica, lei auspica che «lo Stato», «la politica», prendano? Ha discusso [illegible] [illegible] uomini dell'Interpol, con gli scienziati che conoscono «la droga» e sono liberi (e onesti intellettualmente) di dirlo, con [illegible] «operatori» d'Olanda, cui si fa dichiarare l'opposto di quel che dicono?

Certo, è possibile che, fra dieci anni, [illegible] generazione (e le altre) voglia morire, [illegible] creda più nella vita. [illegible] cosa c'entra, questo, con [illegible] droga? Se, antropologicamente, andiamo verso un comportamento autodistruttivo dell'umanità, come lasciano pensare l'impazzimento, la follia della «politica», del «potere», il divorzio fra scienza e «potere», fra ragionevolezza e politica, fra morale di vita e morale di morte, ci sarà biso[illegible] della droga, libero-proibita o regolamentata e depotenziata [illegible] [illegible] proponiamo, per [illegible] fine?

Ma veniamo a Giovanna Martello. Come per il divor[illegible] e per l'aborto chi denuncia lo «statu quo» diviene il colpevole di quel [illegible] denuncia. I bambini [illegible] Palermo e di Napoli, le «madri coraggio», la canea degli «intellettuali» e «giornalisti», che sembrano oggi strapparsi le vesti a causa nostra e mia, quando sulla droga non scrivono un rigo se [illegible] quando li costringo, [illegible] prodotto dello «statu quo» o delle nostre proposte?

L'accusa più frequente, comunque, è quella del nostro disprezzo per la vita dei tossicodipendenti di oggi, e degli altri che rischieremmo di portare alla droga a gogo, come ieri [illegible] divorzio a gogo, [illegible] all'aborto a gogo (ed all'obiezione [illegible] coscienza e [illegible], ecc...).

Ora è questo che mi pare folle. Il tossicodipendente di [illegible], in che cosa ci fa paura, pena, male? Egli è, di per sé, moralmente «più» immorale, disperato [illegible] qualcuno che si droga con l'alcol o con gli psicofarmaci? La cocaina o l'oppio, di per loro, costringono alla violenza, mutano i codici genetici dell'individuo [illegible] stringendolo a assassinare, rapinare, scippare, rubare, drogare altri?

E' evidente che no. Fingiamo che dall'oggi [illegible] domani, padre, padre, padre Fabbretti, passi la proposta antiproibizionista. Cosa accadrebbe ai tossicodipendenti poveri? [illegible] «figli» delle madri, «coraggio» o no; alle «madri»?

D'un [illegible], essi sarebbero liberati dall'obbligo [illegible] uccidere, di usar violenza, di nascondersi, di operare associati nell'esercito della criminalità. Nel loro mal[illegible] [illegible] vivere, nell'oscura (quanto chiara!) loro volontà di morire, di finirla con se stessi e [illegible] il mondo, quanto — oggi — pesano i motivi iniziali per i quali sono giunti alla droga (o la «droga» è giunta loro, attraverso al[illegible] obbligati [illegible] male, [illegible] bisogno di una dose [illegible] morte, dall'incalzare della legge della sopravvivenza, [illegible] *profitto*), mentre sarebbero potuti «giungere» all'alcol, agli psicofarmaci, alla [illegible] o alla... P2, e quanto pesano invece i tremendi motivi sopraggiunti, imperanti, costringenti, quotidianamente accumulati?

Quanto pesano, [illegible] [illegible] che tutti [illegible] e dobbiamo vincere e aiutare a vincere, quanto, [illegible], il fatto d'esser assassini sporchi spacciatori, bestemmiatori della fiducia [illegible] chi è loro vicino, dilapidatori dell'esistenza delle loro famiglie, frequentatori obbligati del buio, della sporcizia, uten[illegible] della siringa (per ignoranza, a volte) e della siringa usata, di essere, insomma, oggettivamente, fin nelle [illegible] e nei più riposti angoli del [illegible] e del[illegible] coscienza, esseri spregevoli, perniciosi agli altri oltre che a sé?

Lei scrive di over-dose in [illegible] incredibilmente superficiale. Oggi, dinanzi ad una dose, ad una merce, [illegible] fatto sconosciuta, il rischio è quello [illegible] morire [illegible] «over-dose» sia per l'«incidente» di [illegible] dose insolitamente pura, sia per quello di [illegible] criminalmente tagliata. L'alcol [illegible] proibizionismo non era diverso. A volte se ne moriva in settimane, mesi. Era alcol di legno: «metanolo», insomma.

Caro padre Fabbretti, in questa occasione più che mai, tante «spes», tante speranze «che si hanno», mostrano d'essere fallaci e ingiuste. Contro questo noi tentiamo d'essere «spes». «Spes contra spem». Che tremendo, splendido monito e [illegible].

Mi stia bene.

Marco Pannella

Fabbretti replica e richiama l'attenzione sul dramma dei bambini trasformati in spacciatori

NON E' QUESTIONE DI PREZZO

Caro Pannella,
[illegible] risposta che dedichi, [illegible] passionata e quasi furente [illegible] al solito, al mio articolo sulla «libera droga» è un vero e proprio trattato in cui esprimi te stesso e il tuo pensiero sul problema. Questo pensiero tutti lo conosciamo da tempo. Io [illegible] devo da molti anni solidarietà e gratitudine per altre lotte. E questo merito te l'ho sempre anche pubblicamente riconosciuto. Le prime volte par[illegible] addirittura di qualcosa di simile [illegible] un profeta che avrebbe scosso [illegible] nostre coscienze, e non ritiro quella speranza. Non ho mai preteso di «convertirti» ad un'altra ottica e ad un'altra idea. Non pretenderlo nemmeno tu, tantomeno adesso.

Il mio era solo un articolo, non un trattato (trattati e dibattiti seri esigono spazio e tempi ben diversi). Io [illegible] [illegible] mia idea come [illegible] resti della tua, e ci dovrebbe bastare. Tu a raggio molto più vasto, io a dimensione assai più modesta, dobbiamo sapere — o almeno credere — che ogni confronto, anche conflittuale, sul versante delle opinioni e delle idee serve sempre a qualcuno, sperīamo prima [illegible] tutto a noi stessi. Ma non crederò mai che la liberalizzazione della droga, lasciando irrisolti i problemi primari e collaterali, culturali, politici, sociali, familiari, etici potrebbe davvero stroncarne il mercato clandestino, costellato di sempre più numerosi omicidi e suicidi, spesso di vere stragi.

Un collega giornalista, sull'onda della tua proposta, mi suggerisce [illegible] sostenere di [illegible] vendere la droga in farmacia, ma al prezzo più alto possibile, [illegible] modo da scoraggiarne l'uso. Ma [illegible] saremmo daccapo?

Oggi la droga è di massa, purtroppo, non è più un vizio elitario [illegible] per gli alti borghesi e intellettuali degli inizi del secolo. Non è infatti [illegible] anche il prezzo che rende in partenza mortale la droga? Tuttavia anche a basso prezzo, [illegible] [illegible] scalieni, allora e dopo sarebbe la stessa cosa.

Perché, intanto, non si potrebbe organizzare, con rigore, il controllo della manovalanza infantile, di migliaia di milioni [illegible] [illegible]ti nel mondo, bambini [illegible] di cinque o sei anni, che garantiscono — [illegible] la miseria e la disperazione delle famiglie — lo smercio capillare, il più prezioso e sicuro per i mercanti della morte?

Con rinnovata stima, e senza illusioni, tuo

Nazareno Fabbretti

Ex eroinomane scrive a Gianni Vattimo

IL DROGATO VUOL MORIRE ECCO PERCHE' NON LOTTA PER I PROPRI «DIRITTI»

Signor direttore,
Gianni Vattimo, in un articolo pubblicato su «La Stampa» il 26 agosto, invita i tossicodipendenti a prendere la parola per spiegare le loro ragioni e dichiarare la loro posizione riguardo la proposta pannelliana di liberalizzare l'eroina. Da quanto ho potuto capire dalle sue parole, solo così, facendo valere i propri diritti, potranno sentirsi [illegible] persone libere, al contrario di quanto avviene attraverso quelle forme [illegible] recupero (comunità terapeutiche?) che, considerandoli [illegible] degli oggetti, danno loro solo il miraggio [illegible] un reale inserimento e [illegible] un'autonomia sociale.

Il parallelo con il movimento della «Gay Liberation» non solo mi pare azzardato, ma completamente fuori luogo: i gay, pur con tutti i pr[illegible] e le sofferenze che contraddistinguono [illegible] loro condizione interna e sociale, non [illegible] [illegible] [illegible] tutti i giorni. Ha ragione Sergio Quinzio che, rispondendo a Vattimo, fa tristemente notare che un eroinomane, se interrogato, non può che rispondere di avere scelto la morte. Non ha ragioni, non ha diritti, ha solo un'immensa disperazione e l'impotenza più to[illegible]. Si [illegible] per coprire una sofferenza, e le ragioni e cause che ne stanno a monte non fanno parte del suo patrimonio [illegible] conoscenze, [illegible] difficile poterle dichiarare. E a chi, poi?

Io sono un'ex tossicodipendente. Mi sono bucata per 8 anni, poi sono entrata in una comunità terapeutica, ci sono stata per più [illegible] due [illegible], [illegible] e da uno che ne sono uscita. Sto ricostruendo la mia vita, da una parte con molte difficoltà, perché [illegible] realtà non è facile da affrontare per chi ha cercato per tanti anni di evitare di crescere, dall'altra con entusiasmo.

La struttura in cui sono stata in un primo tempo mi ha dato il contenimento indispensabile per reggere [illegible] sofferenza dovuta [illegible] mancanza della sostanza; poi è in[illegible] un lento processo di [illegible]bilizzazione parallelamente a una terapia (individuale e di gruppo) per riuscire a comprendere e riconoscere le cause del malessere che è sfociato nella mia volontà di autodistruzione.

Ho dovuto rimettermi in discussione, totalmente. Sarebbe stato molto [illegible] doloroso avere potuto mettere in discussione le [illegible] tenze e [illegible] contraddizioni [illegible] società in cui vivo, imputando loro la colpa dello stato di emarginazione a [illegible] l'eroina [illegible] aveva condannata. Quelle le conosciamo tutti e tutti siamo d'accordo, ma un'interpretazione sociologica non mi avrebbe certo tolta dal[illegible] mia disperazione («*Ma che volete da questo Stato?*», scrive giustamente Giorgio Bocca). E' più difficile guardarsi dentro, scoprire che [illegible] [illegible] [illegible] noi, quelle sì, [illegible] in contraddizione. E' molto più difficile essere umili, e far tacere il nostro narcisismo. E' più difficile costruire una modalità di rapporto col prossimo aperta e disponibile. E' più doloroso scoprire che è estremamente difficile uscire dai [illegible] atteggiamenti perversi, che questi tendono sempre a ripetersi. Analiz[illegible] le [illegible] della nostra autodistruttività e cercare di modificare le nostre reazioni alla frustrazione, sopportare insomma le dif[illegible] della vita e, certo, anche [illegible] schifo della [illegible] cietà, senza [illegible] [illegible] male, senza rischiare di morire: questo mi hanno insegnato.

E sento come un insulto parole come quelle usate dal giornalista-filosofo: «*iniziative di recupero a [illegible] di incatenamenti psicologici e fisici*», anche se io per prima ammetto le deficienze e gli errori di alcune strutture. Certo, all'inizio per convincere un aspirante suicida che [illegible] anni serve [illegible] farsi fuori ad amare la vita, ci vuole una certa dose [illegible] manipolazione. Ma chi è riuscito ad uscire definitivamente dalla [illegible] è una persona che è cresciuta. E io, se ancora ho tante paure e periodi di crisi, [illegible] però [illegible]gogliosa di essere [illegible] per[illegible] libera, [illegible] solo libera dalla droga, libera dentro [illegible] me, libera — o quasi — dai miei fantasmi, libera perché [illegible] capace di esprimere le [illegible] [illegible]. Ho capito che la [illegible] libertà non è una questione politica o sociale; è quella interna, quella che ci permette [illegible] guardarci dentro senza volere scappare, che ci rende sereni perché riusciamo ad accettarci per quello che siamo. [illegible] ci permette di riconoscere e comunicare le nostre paure e i nostri bisogni.

Il tossicomane non è [illegible] persona libera, è [illegible] che tenta [illegible] scappare da se stesso. E' uno che invece di combattere — e anche protestare — costruttivamente distrugge se stesso e gli altri. Non so come potrebbe «*fare sentire le proprie ragioni*»; e secondo Vattimo, l'impedimento a fare [illegible] sarebbe solo da imputare al giro criminale [illegible] cui, con la droga fuori legge, il tossicomane è invischiato. Non sarebbe comunque aiutato dalle bustine vendute in [illegible]. Si sentirebbe soltanto ancora più [illegible], [illegible] [illegible] Stato che sancirebbe [illegible] cronicamente irrecuperabile la sua condizione [illegible] contentandosi della [illegible] inoffensività [illegible]. Uno Stato che lo ghettizza e lo deresponsabilizza irrevocabilmente.

A parte l'inagibilità politica della proposta [illegible] Pannella, è indiscutibile che la droga libera non raggiungerebbe l'intento che si prefigura: debellare il mercato nero e la conseguente criminalità dei tossicodipendenti. Solo [illegible] piccola percentuale di [illegible] fa uso di eroina sarebbe disposto a farsi [illegible] per [illegible] busta gratis, per cui il mercato nero resterebbe tale e quale; e inoltre non si capisce come [illegible] risolverebbe il problema della tolleranza che l'eroina produce, cioè del bisogno di aumentare le dosi: anche in questo caso il tossicomane ricorrerebbe al mercato nero. Ma soprattutto è un insulto per chi tenta [illegible] fare, e ha fatto, veramente qualcosa per i tossicodipendenti. Costoro, pur [illegible] le difficoltà che incontrano e gli errori che inevitabilmente fanno, non li aiutano [illegible] uccidersi fornendo loro l'arma (è un delirio, [illegible] ve ne accorgete?) ma [illegible] [illegible] [illegible]tuire loro una personalità sana, indicando la strada della libertà.

Parliamo piuttosto dei fondi statali insufficienti o [illegible] inesistenti per il finanziamento dei centri di recupero. [illegible] parliamo del dramma dell'eroina solo in agosto, come se fosse un argomento di second'ordine che si può affrontare solo quando l'occupazione principale della maggior parte degli italiani è quella di spalmarsi [illegible] crema solare. La pericolosità e il cinismo della delirante proposta di legalizzare l'eroina dovrebbe [illegible] riflettere, evitando [illegible] accantonare l'argomento quando, tornati dalle vac[illegible] avremo molto da fare.

Lettera firmata

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRIMALDI ELITE

G.S.I.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO VENTUNESIMO

L'assalto della pantera

Mentre si preparavano [illegible] assalire l'*orangutan*, questi si era [illegible]ato sulla riva del fiumicello e si gettava colle mani dell'acqua sulle ferite.

La pantera l'aveva conciato orribilmente. Le sue potenti unghie avevano lacerato la pelle del povero scimmione così profondamente, [illegible] mettere a nudo le clavicole. Anche le cosce erano state atrocemente dilaniate e il sangue sgorgava copiosamente, formando al suolo una vera pozza. [illegible]ei gemiti che avevano qual[illegible] di [illegible] uscivano [illegible] quando in quando dalle labbra del ferito, seguiti da ululati feroci. [illegible] bestione [illegible] si era ancora calmato e anche in [illegible] agli spasimi tradiva il suo selvaggio furore.

Sandokan e Yanez si erano accostati alla riva opposta, onde potersi cacciare prontamente nella foresta nel caso che mancassero i loro colpi e che l'*orangutan* non cadesse sotto la doppia [illegible].

Già si erano arrestati dietro a un grosso [illegible] e avevano appoggiato su quello i loro fucili per mirare meglio, quando videro l'*orangutan* bal[illegible] improvvisamente in piedi, percuotendosi furiosamente il petto e digrignando i denti.

«Che cos'ha?» chiese Yanez. *«Che ci abbia già scorti?»*.

«No», disse Sandokan. *«Non è irritato contro di noi»*.

«Che qualche altro animale cerchi di aggredirlo?».

«Sta' zitto: vedo dei rami e delle foglie muoversi».

«Per Giove!... Che siano gli inglesi?».

«Taci, Yanez».

Sandokan si issò silenziosamente sul ramo e, tenendosi nascosto dietro [illegible] cespuglio di *rotang* scendente dall'alto, guardò [illegible] la riva opposta, là dove si trovava l'*orangutan*.

Qualcuno s'avvicinava, muovendo con precauzione le foglie. Ignaro for[illegible] del grave pericolo che l'attendeva, pareva si dirigesse precisamente là dove s'alzava [illegible] colossale *durion*.

Il gigantesco quadrumane l'aveva già sentito e si era gettato dietro il tronco dell'albero, pronto a piombare su quel nuovo avversario e farlo a pezzi. Non gemeva nè urlava più: solamente [illegible] rauco respiro poteva tradire ancora [illegible] sua presenza.

«Dunque, che cosa succede?» chiese Yanez a Sandokan.

«Qualcuno si avvicina incautamente al maias».

«Un uomo o [illegible] animale?».

«Non riesco ancora a scorgere l'imprudente».

«Se fosse qualche povero indigeno?».

«Siamo qui noi e non lasceremo tempo al quadrumane di massacrarlo. Eh!... Me l'ero immaginato. Ho scorto una mano».

«Bianca o nera?».

«Nera, Yanez. Mira all'orangutan».

«Sono pronto».

In quell'istante si vide [illegible] scimmia gigante precipitarsi in mezzo a una fitta macchia, mandando un ululato spaventevole.

I rami e le foglie, strappati di colpo dalle possenti mani del bestione, caddero lasciando vedere un uomo.

Si udì [illegible] urlo di spavento, seguito subito da due colpi di fucile. Sandokan e Yanez avevano fatto fuoco.

Il quadrumane, colpito [illegible] pieno dorso, si volse ululando e, vedendo i due pirati, senza più occuparsi dell'incauto che gli si era avvicinato, con un salto immenso balzò nel fiume.

Sandokan abbandonò il fucile e impugnò il *kriss*, risoluto a impegnare una lotta corpo a corpo. Yanez invece, inerpicandosi sul ramo, cer[illegible] di ricaricare precipitosamente l'arma.

Lo scimmione, quantunque nuovamente ferito, si scagliò addosso a Sandokan. Già stava per allungare le villose zampe, quando si udì sulla riva opposta un grido:

«Il capitano!».

Poi uno sparo rintronò.

L'*orangutan* si [illegible] arrestato, portandosi le mani al capo. Rimase [illegible] istante ritto, dardeggiando su Sandokan [illegible] ultimo sguardo pieno di rabbia feroce, poi stramazzò in acqua, sollevando un gigantesco spruzzo.

Nel medesimo istante l'uomo che per poco non era caduto nelle [illegible] dello scimmione si slanciava nel fiumicello, gridando:

«Il capitano!... Il signor Yanez!... Sono ben lieto di aver cacciato una palla nel cranio di quel maias».

Yanez e Sandokan [illegible] balzati rapidamente giù dal ramo.

«Paranoa!...» esclamarono allegramente.

«In persona, mio capitano», rispose il malese.

«Che cosa fai in questa foresta?» chiese Sandokan.

«Vi cercavo, capitano».

«Girando sui margini di questa selva ho scorto degli inglesi accompagnati da parecchi cani, e ho immaginato che cercassero voi».

«E hai [illegible] cacciarti solo qui dentro?» chiese Yanez.

«Delle belve non ho paura».

«Però per poco l'orangutan non ti faceva a pezzi».

«Non mi aveva ancora preso, signor Yanez, e, come avete veduto, gli ho piantato una palla nella testaccia».

«E i prahos [illegible] giunti tutti?» chiese Sandokan.

«Quando sono partito per mettermi in cerca di voi, nessun altro legno era giunto oltre al mio».

«Nessun altro?» esclamò Sandokan, con ansietà.

«No, mio capitano».

«Quando hai lasciato la foce del fiumicello?».

«Ieri mattina».

«Che agli altri legni sia accaduta qualche disgrazia?» si chiese Yanez, guardando Sandokan con angoscia.

«Forse la tempesta li avrà trasportati molto a Nord», rispose la Tigre.

«Può essere avvenuto questo, mio capitano», disse Paranoa. *«Il vento del Sud soffiava tremendamente e non era possibile resistergli in modo alcu[illegible]. Io ho avuto la fortuna di cacciarmi entro una piccola baia, ben riparata, situata a sessanta miglia da qui, perciò ho potuto tornare indietro presto e trovarmi primo di tutti all'appuntamento.*

«D'altronde, come vi dissi, sono sbarcato [illegible] mattina e in questo frattempo anche gli altri legni potrebbero essere giunti».

«Tuttavia [illegible] molto inquieto, Paranoa», disse Sandokan. *«Vorrei già essere alla foce del fiumicello per levarmi queste inquietanti. Hai perduto nessun uomo durante la burrasca?»*.

«Nemmeno uno, mio capitano».

«E il legno ha sofferto?».

«Ha avuto pochissimi guasti, che sono già stati riparati».

«Si trova nascosto nella baia?».

«L'ho lasciato al largo, per timore di qualche sorpresa».

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra i suoi pirati che lo credevano morto durante l'attacco d'un incrociatore inglese. Era invece stato raccolto — ferito e privo di forze — da lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto Marianna e se n'è innamorato.

Costretto alla fuga, Sandokan [illegible] [illegible] tornare a Labuan per rapirla. Salpa dunque [illegible] il fido Yanez e trova [illegible] villa di Marianna che riesce ad affacciarsi alla finestra e a parlare al pirata. Apprende così che è [illegible] fatto prigioniera dallo [illegible] lord.

Sandokan e Yanez meditano di liberarla, ma scatta l'allarme ed esplodono colpi di fucile. Gli inglesi hanno scoperto la presenza nell'isola della Tigre della Malesia e si predispongono a catturarla.

Sandokan e il suo amico riescono a scappare nella giungla dove debbono vedersela con un cane, [illegible] tigre e un orango.

Sei sbarcato solo?»*.

«Solo, [illegible] capitano».

«Hai veduto nessun inglese ronzare nei pressi della baia?».

«No, però, come vi dissi, ne ho veduto alcuni battere i margini di questa foresta».

«Quando?».

«Questa mattina».

«Da quale parte?».

«Verso l'Est».

«Venivano dalla palazzina di lord James», disse Sandokan, guardando Yanez. Poi, volgendosi [illegible] Paranoa, gli chiese:

«Siamo molto lontani dalla baia?».

«Non vi giungeremo prima del tramonto».

«Tanto ci siamo allontanati!» esclamò Yanez. *«Non sono che le due pomeridiane!... Abbiamo un bel tratto di via da percorrere»*.

«Questa foresta è molto vasta, [illegible]gnor Yanez, e anche assai difficile da attraversare. Ci vorranno almeno quattro ore prima di raggiungere le ultime macchie».

«Partiamo», disse Sandokan, che pareva fosse in preda a una viva agitazione.

«Hai fretta di giungere alla baia, è vero fratellino?... ».

«Sì, Yanez. Io temo una sventura e forse non m'inganno».

«Temi che i due prahos si siano perduti?».

«Purtroppo, Yanez. Se noi non li troviamo nella baia, non [illegible] vedremo [illegible] più».

«Per Giove!... Quale disastro per noi!... ».

«Una [illegible] rovina, Yanez», disse Sandokan con [illegible] sospiro. *«Io non so, si direbbe che la fatalità cominci a pesare su di noi, come se fosse ansiosa di dare un colpo mortale [illegible] tigrotti di Mompracem»*.

«E se [illegible] perduti?... Che cosa faremo noi, Sandokan?».

«Che cosa faremo?... E tu me lo chiedi, Yanez?... Forse che la Tigre della Malesia è uomo da spaventarsi o da piegarsi dinanzi al destino?... Noi continueremo la lotta, al ferro del nemico opporremo il ferro, al fuoco il fuoco».

«Pensa che a bordo del nostro praho [illegible] [illegible] sono che quaranta uomini».

«Sono quaranta tigri, Yanez. Guidati da noi, faranno miracoli e nessuno saprà arrestarli».

«Vuoi scagliarli contro la villa?...».

«Questo si vedrà. Ti giuro però che [illegible] non abbandonerò quest'isola senza condurre con me Marianna Guillonk, fossi certo di dover lottare contro l'intera guarnigione di Vittoria. Chissà, forse dalla fanciulla dipende la salvezza o la caduta di Mompracem. La [illegible]stra stella sta per spegnersi, perché la vedo sempre più impallidire, ma non dispero ancora e forse io la rivedrò risplendere più viva che mai. Ah!... Se quella fanciulla lo volesse!... Il destino di Mompracem sta nelle tue mani, Yanez».

«E nelle tue», rispose il portoghese [illegible] un sospiro. *«Orsù, è inutile parlarne per ora. Cerchiamo di giungere al fiumicello per accertarci se gli altri due prahos sono tornati»*.

«Sì, andiamo», disse Sandokan. *«Con un simile rinforzo mi sentirei capace di [illegible] anche la conquista dell'intera Labuan»*.

Guidati da Paranoa, risalirono [illegible] rive del fiumicello e si avviarono su un vecchio sentiero che il malese aveva scoperto qualche ora prima.

Le piante, e specialmente [illegible] radici, lo avevano invaso, però rimaneva ancora uno spazio sufficiente perché i pirati potessero inoltrarsi senza troppe fatiche.

Per cinque ore continue s'avanzarono attraverso [illegible] grande foresta, facendo di quando in quando [illegible] breve fermate per riposarsi, e al tramonto giungevano presso le rive del fiumicello che sboccava nella baia.

Non scorgendo nessun nemico, scesero verso l'Ovest, attraversando una piccola palude che terminava verso [illegible] mare.

Quando giunsero sulle rive della baia, le tenebre erano già [illegible] da qualche ora. Paranoa e Sandokan si spinsero verso le ultime scogliere e scrutarono attentamente il fosco orizzonte.

«Guardate, mio capitano», disse Paranoa, indicando alla Tigre un punto luminoso, appena distinto, che si poteva scambiare anche per una stella.

«Il fanale del nostro praho?» chiese Sandokan.

«Sì, mio capitano. Non lo vedete scivolare verso il Sud?».

«Quale segnale devi fare perché il legno si avvicini?».

«Accendere sulla spiaggia due fuochi», rispose Paranoa.

«Andiamo verso la punta estrema della piccola penisola», disse Yanez. *«Segnaleremo al praho la rotta esatta»*.

Si infilarono in mezzo a un vero caos di scoglietti cosparsi [illegible] gusci di conchiglie, di avanzi di crostacei e di ammassi di alghe, e giunsero verso la punta estrema d'un isolotto boscoso.

«Accendendo qui i fuochi, il praho potrà imboccare la baia senza correre il pericolo di d'arenarsi», disse Yanez.

«Gli faremo però risalire il fiumicello», disse Sandokan. *«Mi preme nasconderlo agli sguardi degli inglesi»*.

«M'incarico [illegible] di questo», rispose Yanez. *«Noi lo nasconderemo nella palude in mezzo alle canne, coprendolo interamente con rami e con foglie, dopo averlo privato degli alberi e di tutte le manovre. Eh, Paranoa, fa il segnale»*

Il malese non perdette tempo. Sul margine d'un boschetto fece raccolta di legna secca, formò due fastelli e, collocatili a una certa distanza l'uno dall'altro, li [illegible]se.

Un momento dopo, i tre pirati videro il fanale bianco del *praho* scomparire, e brillare in sua vece [illegible] punto rosso.

«Ci hanno visti», disse Paranoa. *«Possiamo spegnere i fuochi»*.

«No» disse Sandokan. *«Serviranno a indicare ai tuoi uomini la direzione. Nessuno conosce la baia, è vero?»*.

«No, capitano».

«Guidiamoli, dunque».

I due pirati si sedettero sulla spiaggia, tenendo gli occhi fissi sul fanale rosso, il quale aveva cambiato direzione.

31 - *(continua)*

REGATA RIVIERA.

L'ARIA, LA MUSICA, LO SPAZIO.

Regata Riviera. Una serie esclusiva che ha molto di serie.

Anche l'aria, la musica, lo spazio.

RIVIERA WEEKEND

I modelli Riviera 100S i.e. (1585 cc, 100 cv, 180 Km/h) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv, 170 Km/h) sono entrambi dotati di tetto apribile manuale, di portapacchi smontabile, e hanno i sedili posteriori sdoppiati ribaltabili singolarmente.

Disponibili in grigio Juniper metallizzato, o in grigio chiaro metallizzato, con i nuovi tessuti in shetland e velluto.

È tutto di serie.

RIVIERA BERLINA

I modelli Riviera 100S i.e. (1585 cc, 100 cv, 180 Km/h) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv, 170 Km/h) offrono la scelta fra l'aria condizionata e il tetto apribile elettrico. Sono entrambi dotati di autoradio e di 2 specchietti retrovisori.

Disponibili in blu marine metallizzato o in grigio mirage metallizzato, con i nuovi tessuti in shetland e velluto.

È tutto di serie.

Regata Riviera. Un'auto concepita per essere completa. Di serie.

FIAT

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

Riviera

Si conclude la missione del segretario dell'Onu in Iran e Iraq

DE CUELLAR TORNA A MANI VUOTE

Tutti «disponibili ad ascoltarlo», ma non si sono fatti progressi

BAGHDAD — Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez De Cuellar, ha ottenuto risposta a tutte le questioni sollevate durante la sua missione di pace a Teheran e a Baghdad, [illegible] quanto ha detto ieri sera nella capitale irachena un membro della delegazione delle Nazioni Unite.

Le discussioni, sia a Teheran sia a Baghdad, hanno permesso di esaminare nei dettagli — ha precisato la fonte — i vari punti della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza (che esige l'immediato cessate il fuoco) e di chiarire le differenti interpretazioni che ne sono state date. La stessa fonte ha aggiunto che i colloqui sono stati esaurienti e alcuni si sono svolti in privato, in particolare un incontro di 45 minuti con il presidente del Parlamento iraniano, Hojatoleslam Hashemi Rafsanjani, domenica scorsa, dopo un colloquio di un'ora in presenza delle due delegazioni. De Cuellar ha anche avuto un incontro riservato con il presidente iracheno Saddam Hussein, con il quale si è intrattenuto ieri sera per un'ora e mezzo.

Il segretario generale dell'Onu lascerà Baghdad nel primo pomeriggio di oggi diretto in Europa dopo un breve incontro con il ministro degli Esteri Tareq Aziz. Sempre da fonti della delegazione che l'accompagna si è appreso che De Cuellar pernotterà probabilmente a Parigi prima di ritornare a New York nella giornata di mercoledì. Il segretario generale si renderà subito disponibile per riferire sui risultati della missione al Consiglio di sicurezza, che si riunirà probabilmente giovedì o venerdì.

Per quanto riguarda la vicenda della forza [illegible] nel Golfo, ieri anche il governo belga ha espresso parere [illegible] l'invio di cacciamine.

La marina belga distaccherà nel Golfo due cacciamine e una nave appoggio che si gioveranno dell'appoggio tattico della Royal Navy (anche con l'Aia Londra ha concordato lo stesso tipo di cooperazione). La partenza avverrà nei prossimi otto giorni.

«Il Belgio parteciperà nelle acque internazionali del Golfo a queste operazioni puramente difensive di dragaggio delle mine allo [illegible] di tutelare il rispetto del principio della libera navigazione», [illegible] rilevare il primo ministro Wilfried Martens in una nota. Il governo olandese aveva approvato l'invio di 2 cacciamine nel Golfo lunedì scorso, tre giorni dopo che il governo italiano aveva preso una analoga decisione, a sostegno degli sforzi esercitati dalle marine degli Usa, della Francia e della Gran Bretagna a tutela della libera navigazione.

Dopo aver informato un rappresentante iraniano della decisione, il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans ha detto di non ritenere che Teheran interpreti l'azione come una mossa ostile. Si tratta, ha osservato, di un provvedimento destinato a tutelare i «legittimi interessi economici» del Belgio, che riceve dal Golfo il 17 per cento delle sue forniture petrolifere.

«In primo luogo — ha detto Tindemans — vogliamo contribuire a garantire il principio sacrosanto della libertà di navigazione nelle acque internazionali. In secondo luogo, vogliamo proteggere interessi nazionali, non solo perché ci sono navi mercantili belghe in navigazione nel Golfo, ma perché il 17 per cento del nostro petrolio viene da quella regione. In terzo luogo, volevamo dare prova di solidarietà europea, [illegible] fronte alle decisioni dei nostri partner Ueo».

Tindemans ha infine precisato che la missione delle unità belghe nel [illegible] Persico potrebbe durare quattro mesi e mezzo.

CYNDI PRESTO SPOSA

Le [illegible] Cyndi Lauper abbraccia il suo manager [illegible] Wolff. «Abbiamo [illegible] di sposarci» hanno annunciato [illegible] tv

Secondo la Casa Bianca c'è ancora molto lavoro per i tecnici

SHULTZ E SHEVARDNADZE S'INCONTRANO «NON ASPETTATEVI LA DATA DEL VERTICE»

WASHINGTON — A poche ore dall'inizio dei colloqui fra il segretario di Stato George Shultz ed il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze fonti della Casa Bianca hanno dichiarato che non c'è da aspettarsi che durante la missione del capo della diplomazia di Mosca venga decisa la data per un nuovo summit fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Il sistema di verifica di un eventuale accordo in materia di missili a medio raggio che è stato proposto ieri dai negoziatori americani a Venezia è infatti piuttosto complesso ed è difficile che possa ricevere l'ok nel giro di tre giorni.

Le stesse fonti hanno espresso la convinzione che anche nella lettera di Mikhail Gorbaciov, di cui Shevardnadze è latore, non siano indicate date precise.

Il presidente degli Stati Uniti ha [illegible] la speranza di incontrare il leader del Cremlino alla fine di novembre.

Proprio mentre i riflettori sono puntati sull'incontro tra i capi delle diplomazie delle due superpotenze, la Cia ha diffuso le conclusioni di [illegible] relazione alla sottocommissione congiunta del Congresso per le questioni economiche cinese [illegible] la sicurezza in cui si afferma [illegible] le riforme [illegible] nell'Unione Sovietica potrebbero finire col creare [illegible] problemi al Cremlino, e al segretario del partito comunista Gorbaciov «potrebbe toccare la medesima sorte» [illegible] Krusciov, che fu improvvisamente estromesso dal potere nell'ottobre 1964.

Secondo [illegible] relazione [illegible] sforzi per dare all'economia sovietica un maggiore orientamento di mercato e una più vasta decentralizzazione potrebbero portare a un periodo di ristagno, con una crescita annua inferiore al due per cento per il resto del decennio. A parere della Cia, un tale rallentamento, combinato con la più rigorosa etica lavorativa e col rafforzamento della disciplina preconizzati da Gorbaciov, potrebbero condurre a [illegible] diffusa resistenza tra [illegible] popolazione.

[illegible] relazione aggiunge che il leader del Cremlino si trova inoltre ad affrontare «una rigida opposizione [illegible] parte della mastodontica burocrazia, la quale teme che le riforme annullino i propri tradizionali privilegi», oltre che da parte dei «conservatori [illegible] degli sforzi dell'attuale dirigenza per spostare le [illegible] dall'economia militare a quella civile». Nelle valutazioni della Cia, pertanto, eventuali insuccessi in politica estera o interna «potrebbero indurre potenti gruppi di interesse a unirsi contro Gorbaciov, nello medesimo sorte toccata a Krusciov, l'ultimo leader del paese che tentò di smuovere il sistema».

[illegible] relazione descrive comunque il leader del Cremlino [illegible] «un abile politico», che ha saputo «consolidare il proprio potere più rapidamente [illegible] qualsiasi altro suo recente predecessore».

Eduard Shevardnadze

Prosegue il viaggio di Wojtyla negli Stati Uniti: l'incontro [illegible] 16 mila indigeni cattolici

IL PAPA AGLI INDIANI «LA CHIESA SBAGLIO'»

PHOE[illegible] — Non era mai accaduto nella storia: un Pontefice della Chiesa di Roma [illegible] incontrato, nella loro terra, un folto gruppo di indiani d'America [illegible] ha parlato con loro dei torti sofferti ad opera dei coloni bianchi venuti dall'Europa.

Giovanni Paolo II, impegnato in una lunga e defatigante missione pastorale negli Stati Uniti, rivolgendosi a 16 mila cattolici ind[illegible] riuniti nel Veteran Memorial Coliseum di Phoenix, in Arizona, ha detto che le difficoltà in cui si dibattono [illegible] popolazioni indigene americane [illegible] sono an[illegible] finite ed ha riconosciuto che anche alcuni missionari della Chiesa non agi[illegible] bene nei confronti degli indiani convertiti. «Purtroppo [illegible] tutti i membri della Chiesa tennero fede alle loro responsabilità [illegible] cristiani» [illegible] detto il Papa, riconoscendo «l'oppressione culturale, le ingiustizie, la distruzione della loro vita e della loro società tradizionale». Tuttavia, il Pontefice ha [illegible] l'opera della Chiesa nel campo dell'educazione e della lotta per il miglio[illegible]nto della [illegible] delle popolazioni indigene. «C'è ancora molto da fare per risolvere i problemi comuni della disoccupazione, della inadeguata assistenza sanitaria, dell'alcolismo e della dipendenza [illegible] droghe. Voi avete sofferto molto nei secoli passati e [illegible] vostre sofferenze non sono ancora finite», ha detto il Papa.

Alfretta Antone, vicepresidente della comunità [illegible] pima-maricopa di Salt River, rivolgendosi al Papa ha detto che i [illegible] indiani ricercano una maggiore partecipazione nella vita della Chiesa, mantenendo una distinta identità, pregando «nelle lingue e nelle culture [illegible] ci ha dato». La storia [illegible] testimone, [illegible] detto, dell'uso e dell'abuso che hanno sperimentato nella «loro» patria. Ora gli i[illegible] chiedono al Papa che interverga «con tutta la gente [illegible] buona volontà» «perché siano preservate le terre per le loro famiglie, i loro figli e le generazioni che verranno». «Noi non vogliamo solo sopravvivere, [illegible] vi[illegible] pienamente. Vogliamo mantenere vivo [illegible] tutte le generazioni future la forma di vita scolpita sulla pietra e sull'osso dai nostri antenati». Sono le tradizioni, la lingua, le culture, i canti e le danze, le storie e le pitture, l'arte ed il modo [illegible] vivere a dire quello che sono i membri di molte tribù. Quel che vogliamo è che i loro «governi» e tutti i diritti che loro spettano siano onorati e rispettati.

Un enorme simbolo arancione, rosso e blu della tribù hopi, assomigliante vagamente ad un fulmine, era appeso al soffitto concavo del Coliseum e quattro danzatori hopi simboleggianti gli dei della creazione erano ai lati del podio. Molti uomini [illegible] la folla dei presenti indossavano variopinti copricapi tribali.

E LA SUA RESISTENZA STUPISCE GLI USA

Ha già perso due o tre chili ma per ora non mostra segni di stanchezza

PHOENIX — A [illegible] Antonio, in Texas, [illegible] la messa di due ore e mezzo celebrata per gli «hispanos», il Papa ha perso secondo le persone del suo entourage un chilo di peso. Il sole era incredibilmente caldo, e qualche giorno prima dell'arrivo un vento da tempesta aveva buttato giù [illegible] due torri che fiancheggiavano l'altare e [illegible]nevano il grande telone sotto cui Giovanni Paolo II avrebbe dovuto officiare. Al loro posto sono state innalzate delle specie di gru con bandiere, ma non davano ombra.

La giornata è stata più dura [illegible] per i fedeli, molti dei quali hanno atteso per ore, sotto [illegible] sole cocente l'inizio [illegible] funzione. Non ci sono statistiche al proposito, [illegible] è probabile che la [illegible] di San Antonio, con cinquecento [illegible] che hanno [illegible]cato assistenza medica [illegible] stabilito il record in questo campo. Trentasei [illegible] state portate in ospedale; molte altre [illegible] state semplicemente ionizzate [illegible] Croce Rossa, o immerse in piscine [illegible] plastica sotto [illegible] 34 tende del pronto soccorso. Il Papa, come si è detto, ha per[illegible] un chilo: e [illegible] l'inizio del viaggio ne ha persi due o tre. «Cerchiamo di farlo bere molto, a pranzo e a cena», dicono le persone del seguito, «in modo che possa recuperare i liquidi che perde». Quanto alla stanchezza, sembra crescere quotidianamente. E la sua resistenza alla fatica incuriosisce non poco gli americani.

«Il Papa si affloscerà?» titolava il Miami Herald, con un gioco di parole intraducibile in italiano («will [illegible] Pope poop out?»). «Come ce la fa?» si chiedeva l'articolista. Rispondevano gli esperti: all'arrivo negli [illegible] Uniti probabilmente il Papa è stato trascinato da un'ondata [illegible] eccitazione, piacere e [illegible] una particolare produzione di adrenalina. E' una reazione naturale [illegible] cui [illegible] ha dotati [illegible] natura, e che si chiama «risposta di combattimento o di fuga». E' la [illegible] reazione che fa sì che il soldato ferito continui a combattere, obbli[illegible] l'atleta esausto a proseguire nello sforzo, e spinge l'[illegible] malato a dire: lo spettacolo deve continuare.

[illegible] non c'è solo questo. «Il Papa è il capo. Il controllo su quello che succede — dicono gli psicologi — fa tutta la differenza nel determinare se [illegible] stress è positivo o negativo». E infatti uno dei vescovi [illegible] che lo seguono, [illegible] gli è [illegible] chiesto [illegible] fa il Papa a reggere [illegible] bene i ritmi sempre più intensi del [illegible] tour, ha ri[illegible]: «Bisogna ricordare che è lui che ha approvato [illegible] programma».

Non è escluso che chi organizza le giornate abbia consultato qualche specialista. [illegible] gli appuntamenti sembrano calibrati sui [illegible] di psicologi e medici. La regola è molto semplice: [illegible] viaggiate — come sta facendo il Papa — attraverso numerosi fusi orari, cambiandone in pratica uno [illegible] giorno, o al massimo ogni due giorni, bisogna organizzare [illegible] impegni in modo da porre quelli che richiedono una particolare concentrazione mentale al mattino, e lasciare che il corpo lavori la sera, [illegible] dallo stress il cervello. Così il primo giorno ha incontrato i leaders ebraici come [illegible] appuntamento della mattina, ed è sfilato su Biscayne Boulevard la sera. [illegible] incontrerà l'assemblea dei vescovi americani — un incontro certamente impegnativo — nella mattina, a [illegible] Angeles, e riserverà pomeriggio e [illegible] ai giovani e alla messa. Inoltre il viaggio per ora si svolge da [illegible] Ovest; e gli specialisti concordano nel ritenere che viaggiare seguendo questa traiettoria abbia un effetto meno negativo [illegible] stamento in [illegible] contrario. [illegible] provochi [illegible] stress. In [illegible] tecnico il «jet lag», cioè una sensazione di stanchezza, di irritazione e [illegible] irritabilità ben conosciuta da tutti coloro [illegible] viaggiano di frequente attraverso i fusi orari. «Ma finché il Papa [illegible] ha impegni che lo costringano a utilizzare intensamente il cervello tardi nella giornata, essere al centro dell'attenzione [illegible] in una parata è meglio che dover partecipare a una discussione o a un dibattito, magari cominciando a sentirsi stanco e assonnato», ha dichiarato il dr. Angelo Scotti, uno specialista americano [illegible] «jet lag». La natura però imporrà il suo pedaggio più tardi, quando il viaggio americano si starà concludendo, e la tensione nervosa e psicologica si sarà allentata.

Marco Tosatti

I lavori sono alla stretta finale, tanti disagi per pedoni e automobilisti

LA METROPOLITANA SOTTO LE PIRAMIDI

[illegible] il volto del Cairo, [illegible] metropoli [illegible]

L'inaugurazione tra pochi giorni. Traffico a rilento [illegible] in futuro i benefici saranno enormi

IL CAIRO — Dense nuvole di polvere si levano in questi giorni in alcuni quartieri del Cairo generando un'atmosfera offuscata e nebbiosa in cui si aggirano a fatica pedoni, automobili, autobus, motociclisti, ciclisti e carretti. La capitale egiziana vive [illegible] ultimi giorni di febbrili preparativi per i due grandi avvenimenti che caratterizzeranno il [illegible] di settembre: la rappresentazione dell'Aida alle piramidi e l'inaugurazione della prima metropolitana sotterr[illegible] del mondo arabo.

La viabilità di due nodi cru[illegible] [illegible] traffico cittadino, la piazza della stazione, Midan Ramses, e la piazza Tahrir, sulla quale si affacciano grandi alberghi [illegible] il Museo egizio, [illegible] completamente sconvolta dai lavori che vanno avanti 24 ore su 24. I cittadini costretti a transitare lungo queste due vitali direttrici, la mattina escono di [illegible] chiedendosi in quale nuovo [illegible] dovranno cimentarsi per giungere a destinazione.

Lunghi tratti sterrati, trincee [illegible] dall'acqua del Nilo affiorante, massi, buche, avvallamenti; oltre che mettere a dura prova la resistenza dei veicoli [illegible] dei [illegible] [illegible] che [illegible] ogni sorta di carretti, obbligano anche a [illegible] ardue prove di acrobazia i poveri pedoni che devono saltellare qua e là per superare veri e propri percorsi di guerra.

Il Comune del Cairo, [illegible] questi suoi lavori [illegible] del volto cittadino improrogabilmente imposti dal regime per la sistemazione delle infrastrutture adiacenti alla metropolitana, ha anche ordinato ai proprietari degli [illegible] antistanti alle principali vie [illegible] centro di ridipingere le facciate.

Insospettate ed eleganti architetture riemergono così [illegible] i loro fregi e balconi di stile europeo che per alcuni decenni sono rimasti nascosti da una patina grigia e polverosa.

Tuttavia questa situazione [illegible] grande disagio [illegible] sopportata con incredibile [illegible]zienza: i turisti, come affascinati dallo spettacolo di enormi bulldozer e gru che operano assediate dalle migliaia di auto del traffico cittadino, non riescono a lamentarsi per la situazione e gli stessi cairini ammorbidiscono il tono dei loro abituali brontolii contro gli intasamenti sotto il sole cocente dell'e[illegible]te.

Sopportando imbottigliamenti e incarnutita dalla polvere lungo tragitti che nor[illegible] si compiono [illegible] [illegible] tempo, [illegible] gente è però fiera [illegible] quanto si sta [illegible]piendo per la loro capitale che fra pochi giorni accoglierà illustri ospiti, [illegible] i tassisti indicano con un certo orgoglio gli ingressi delle nuove stazioni della metropolitana segnalate da cartelli con una «M» rossa inserita in una cornice a forma di stella con sopra [illegible] scritto in arabo.

Benché dei 45 chilometri complessivi di questo primo tratto portato a termine, che collegherà il sobborgo industriale di Helwan a Sud del Cairo con la piazza Ramses, [illegible] 4 e [illegible] [illegible] [illegible] galleria, è questo il particolare che più colpisce l'immaginazione della gente.

Comunque in tutti è viva la speranza («Insch'Allah») che questo fervore di lavori non sia solo preludio ad un abbellimento della città ma che [illegible] [illegible] pavimentate a nuovo, insieme al metrò, rendano più vivibile il centro cittadino con una circolazione scorrevole e meno caotica, risolvendo uno dei problemi più acuti per i 12-15 milioni di abitanti della grande metropoli africana.

Beenhakker, guida le squadrone del [illegible] Madrid

Domani nel «deserto» del mitico stadio Bernabeu gli azzurri di Maradona tentano la grande impresa di battere una delle più forti squadre del mondo

VINCERE A MADRID PER UN TRONO NELLA STORIA

Bianchi, chiamato alla grande prova contro gli spagnoli

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Lo rispettano e lo adorano. Il primo sentimento nei [illegible] fronti di Diego Armando Maradona è suggerito agli sportivi [illegible] capitale spagnola dalle fantasiose invenzioni del «pibe de oro». Diego ha lasciato un segno intangibile dentro il «Bernabeu», un [illegible] doloroso ma gradevole, visto che gli autentici sportivi sanno essere generosi nei riguardi dell'avversario che è più forte, grazie ad una stranissima inclinazione al masochismo.

Diego ha vinto quattro partite sulle sei disputate contro il Real, segnando quattro reti, [illegible] ha perduto e pareggiato nelle restanti circostanze. L'amore, che della medaglia [illegible] senti[illegible] rappresenta l'altra faccia, si spiega con i dichia[illegible] e ripetuti corteggia[illegible] indirizzati al più forte calciatore del mondo dai dirigenti madrileni, affinché nell'89, quando gli [illegible]rà il contratto con il Napoli campione d'Italia, prenda il primo aereo diretto a Madrid.

Lo stesso Maradona, a più riprese, quando si è sentito soffocare [illegible] disamore per l'Italia, [illegible] certe polemiche in cui si era comunque cacciato egli stesso, non ha fatto ricorso a parafrasi misteriose o sibilline per spedire segnali invitanti [illegible] Real. Se questa storia, [illegible] per adesso si nutre [illegible] di visibili, e dunque plateali, ammiccamenti andrà a buon fine lo sapremo al termine [illegible] stagione calcistica appena cominciata.

Visto che dell'amore tra il Real e Diego Armando poco è possibile scoprire fra le pagine fantastiche [illegible] sfida dell'anno, accontentiamoci del timore che «el nino» incute nell'avversario, o almeno del rispetto che i madrileni gli rivolgono.

Butragueño, nella sua analisi seria e[illegible]ta (sulla propria squadra) servita ai giornalisti all'ora tarda della sera, quando le luci arrivavano ormai sfinite dall'orizzonte, ha posto l'accento innanzitutto sulla «bravura indiscutibile [illegible] *Diego, campione incomparabile. E' il primo nel mondo e merita rispetto* [illegible] *come uomo. Noi viviamo* [illegible] *momento davvero magico, la nostra serie è degna di un campionissimo di tennis, visto che nelle ultime tre partite abbiamo realizzato* [illegible] *reti subendone* [illegible] *sola, sabato scorso a Saragozza. Il nostro presidente dice che, attualmente, meglio* [illegible] *così* [illegible] *cal*[illegible] *si gioca soltanto in Paradiso, e probabilmente ha ragione lui. Però voglio dire* [illegible] *negli altri anni abbiamo creato occasioni a raffica sotto le porte avversarie, mai riuscendo però ad esibire una analoga prolificità. Ciò sta a significare che ci è alleata anche la fortuna, alla quale non volteremo certo le spalle. E' probabile che il nostro allenatore, Beenhaker, abbia accelerato i tempi della preparazione proprio per affrontare* [illegible] *test tanto* [illegible] *e importante, come quello rappresentato dal Napoli: Se*[illegible] [illegible] *squadra di Bianchi, potremo guardare con più serenità al futuro, senza le impellenti necessità da cui siamo circondati, anzi attanagliati, oggi. Il Napoli è* [illegible] *ostacolo molto insidioso, lo sappiamo. Però noi abbiamo un anno* [illegible] *più, siamo dunque più esperti ed amalgamati, anche perché il telaio base è rimasto quasi inalterato, semmai è stato arricchito dall'arrivo di tre elementi titolari, Tendillo, Jankovic che è reduce da un'operazione* [illegible] *menisco, e Llorente, che è nipote del leggendario Gento*».

Il Real, crediamo di non esagerare con quest'ipotesi, teme molto Maradona, che sembra essere diventato per il famoso club [illegible] sorta di incubo. Beenhakker non ha però preparato trappole speciali, fors'anche [illegible] schermare i timori che coltiva dentro. Lo affiderà presumibilmente a Chendo, anche se resta in vita [illegible] [illegible]ballottaggio con Sanchis. Chendo, ieri [illegible] alla Ciu[illegible] Deportiva, si è allenato insieme con i compagni, agli ordini del tecnico che era tornato la mattinata dal «blitz» [illegible] Romagna, dove ha visto il Napoli superare il Cesena. Chendo non porta[illegible] più un bendaggio [illegible] ginocchio destro, che a [illegible] dire non era «un accorgimento precauzionale dopo un trauma, ma un voto [illegible] sciogliere». E' possibile che Chendo [illegible] abbia sciolto proprio alla vigilia della parti[illegible] con il Napoli? Lo sapremo domani sera. Perché [illegible] al Bernabeu riapparirà quel bendaggio bianco vuol dire che il Napoli, in qualche modo, c'entra proprio nella misteriosa [illegible] di Chendo.

Angelo Caroli

DIEGO: ME LI MANGIO

IMOLA — «*Giocherò cinque minuti. Farò due gol e poi ritornerò in panchina...*». Così Careca ieri, al termine dell'allenamento che [illegible] ha lasciato intendere [illegible] domani [illegible] il brasiliano sarà in campo contro il Real Madrid. Careca proverà stasera, dopo l'ultimo allenamento effettuato al Bernabeu.

Napoli quindi, che è volato stamane verso [illegible] con la certezza di non poter schierare lo squalificato Francini, [illegible] [illegible] Bagni [illegible] al cento per cento della condizione, di rischiare a mandare in campo Careca afflitto [illegible] una distrazione agli adduttori. Nonostante gli acciacchi, nonostante il carisma [illegible] Real, nonostante la squadra [illegible] Beenhakker continui a regolare [illegible] avversari a suon di 7 gol, nonostante si giochi in un orario tanto [illegible] [illegible] Napoli, nonostante da Madrid giungano notizie di [illegible] certezza del [illegible] («nessun dubbio, [illegible] [illegible]lificheremo noi»), gli azzurri [illegible] tranquilli. In Romagna, il Napoli ha ultimato gioiosamente la preparazione.

Guidati dal massaggiatore Carmando, i ragazzi di Bianchi hanno cantato a squarciagola negli spogliatoi di Imo[illegible] [illegible] *sole mio*, *Funiculì funicolà*, i cori dei tifosi: [illegible] pout-pourri di ritornelli che ha fatto esclamare a Carlo Juliano: «*O il Napoli è conscio della propria forza, o qui son tutti ammattiti. Sembra come* [illegible] *dovessimo andare ad affrontare il Forlimpopoli e* [illegible] *il grande Real Madrid*».

«*Conosciamo il valore del Real* — ha detto Maradona — *ma questo valore non ci incute timore.* [illegible] *sostiene che la nostra difesa non è stata all'altezza a Cesena? Indubbiamente il Napoli* [illegible] [illegible] *disputato una delle sue migliori partite,* [illegible] *parte il fatto che, comunque, abbiamo vinto,* [illegible] *sono curioso di ascoltare cosa dirà* [illegible] *tecnico del Madrid al* [illegible] *del match di domani* [illegible]».

— Real che però rifila sette gol ad ogni avversario.

«*Signori, non mi stanco di ripeterlo.* [illegible] *Napoli non è né il Cadice, né il Saragozza, né lo Sporting Gijon. Non credo proprio che riusciranno a battere sette volte Garella. Io dico che abbiamo buone possibilità* [illegible] *vincere l'incontro*».

— Anche senza Careca?

«*Io mi auguro che Antonio riesca a recuperare in tempo*».

— Cabrini ha [illegible] che sarà il match di ritorno quello più delicato per il Napoli.

«*Stavolta* [illegible] [illegible] *d'accordo* [illegible] *Cabrini. Facciamo risultato a Madrid, poi a Fuorigrotta ci penso* [illegible] *a risolvere la partita. State certi che al S. Paolo il Real le buscherà*».

— Diego, si tratta [illegible] un ritorno in Spagna per te.

«*Un ritorno alla grande. Quando lasciai il Barcellona dissero che sarei venuto in Italia per lottare per non retrocedere.* [illegible] [illegible] *Spagna con i campioni d'Italia.* [illegible] *in Italia* [illegible] *effettua il campionato più difficile del mondo. Per questo* [illegible] *sette reti non* [illegible] *segnano tutti i giorni. Neanche* [illegible] [illegible] *squadra* [illegible] *serie cadetta*».

Michele Gibelli

Santillana, giocatore simbolo di una [illegible]lo più gloriose squadre del mondo

I DISPERATI TENTATIVI PER TELEVEDERE LA SFIDA

Bagni, l'indomabile trascinatore [illegible] centrocampo degli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Il tempio è silenzioso; alle 21,45 della sera il «Bernabeu» sembra offrire un'anticipazione sommessa di ciò che accadrà domani. Poche macchine [illegible]stano nel piazzale prospiciente, la gente vacilla sotto il caldo che rende l'atmosfera insopportabile con i 31° all'ombra. Si distingue il perpetuo frastuono del traffico che si sviluppa lungo il Paseo de la Castellana e l'avenida de Concha Espina. Il tempio «Bernabeu» aspetta l'ora della verità, mentre sopra le sue strutture monumentali, proprio nell'aria [illegible] capitale, divampa una guerra televisiva, il cui inizio risale al giorno del famoso accoppiamento di coppa [illegible] campioni Real Madrid-Napoli. Le carte bollate e i telex si incrociano ancora e si sovrappongono perfino. La partita verrà giocata a porte chiuse, [illegible] dell'ormai nota squalifica [illegible] parte degli organi disciplinari dell'Uefa. Al [illegible] Madrid è stato vietato di diffondere le immagini dirette in Spagna. Il presidente Mendoza si è ribellato, senza [illegible] positivo. Ha tentato di convincere [illegible] uomini di governo facendo slittare alle ore 21,45 l'inizio della competizio[illegible]. «In tal modo — dice — non arrecherei danni agli altri club iberici impegnati nelle manifestazioni europee. Il problema è politico e non sportivo, ma spero di ottenere la diretta almeno a Madrid, oscurando le province di Bilbao, Gijon e Barcellona».

Un taxista ci spiega che la signora Pilar Mirò, direttrice [illegible] programmi televisivi [illegible] capitale, è in continua trattativa con il gover[illegible]. L'insistenza ostinata di Mendoza ha due spiegazioni: dare [illegible] servizio a 100 000 persone penalizzate dalla squalifica provocata [illegible] 100 teppisti ed evitare incidenti attorno al Bernabeu. Per l'occasione storica, il servizio d'ordine sarà severissimo: dentro lo stadio potranno accedere soltanto 140 persone accreditate dai due club (70 ciascuno) e 4 giornalisti per ogni testata che ne abbia fatto richiesta. Il [illegible] verrà intrappolato dentro tre [illegible] [illegible] [illegible] agenti, [illegible] a 300, 600 e 1200 metri dallo stadio. Inoltre, poliziotti [illegible] divisa e in borghese perlustreranno la città per tutta la notte, poiché incombe su Madrid [illegible] altro pericolo, potenzialmente costituito dagli ultras. Qualora [illegible] fosse possibile rimuovere il divieto della diretta a Madrid, [illegible] [illegible] possibilità per un certo numero di persone (si parla [illegible] 2 milioni) [illegible] vedere sul video [illegible] immagini di Real-Napoli, grazie alle miracolose prestazioni delle antenne paraboliche. Ciò significa che gli alberghi, i condomini e i circoli dotati [illegible] questa speciale apparecchiatura [illegible] vedr[illegible] il match. Ne abbiamo [illegible] più d'una ed ha la forma [illegible] specchi ustori che Archimede usò [illegible] difendere Siracusa, secoli fa, e sono orientati verso il cielo, svettando dai piani più alti degli edifici. L'ingegnosa antenna consente di captare nell'etere i [illegible]li chiesti [illegible] nostra Raiuno e poi riversati in Spagna dai satelliti che girano sopra [illegible] noi.

[illegible] Madrid [illegible] teme che [illegible] «ultras» tentino di invadere gli alberghi, i circoli e i condomini dotati di queste provvidenziali antenne paraboliche, magari prendendo lo spunto dall'avvenimento sportivo [illegible] mettere in pratica i loro ottusi propositi di molestare il prossimo. Per [illegible] si tratta [illegible] ipotesi, ma [illegible] polizia ha il dovere di vigilare anche sul minimo indizio.

a. car.

Subito risultati importanti al Torneo Mossetto

PASSANO IL TURNO SOLO AGHEM E FENOCCHIO FRA I GRANDI DELLE BOCCE

Ieri sera, dei cinque giocatori di categoria «A» scesi in campo al Torneo Mossetto, hanno superato il turno Aghem e Fenocchio mentre [illegible] stati eliminati Bertola, Ballatore e Passone. Questi i risultati ottenuti al termine delle 29 partite disputate.

A.B. Sassi (Verità)-La [illegible]cia Carmagnola (Vanzetti) 0-13; Rist. Robella (Bosso)-San Marco (Campione) 0-13; Alpini Trofarello (Daniele)-Risorgimento (Vaccani) 13-4; Te[illegible] (Parena)-Roba Fond. (Gallo) 1-13; S.I.S. (Pedronetto)-Inox Vaudagna (Combetta) 2-[illegible]; La Stampa (Ferrante)-A.B. Victoria (Toson) [illegible]-13; Pro Grugliasco (Mosso)-Tesoriera (Capello) 13-0; [illegible] Pietro (Netrotti)-Roba [illegible]. (Villa) 8-13; S.I.S. (Arcobelli)-[illegible] (Del Mastro) 13-1; Cumianese (Martano)-Slipa Ragusa (Bera) 0-13; A.B.A. Vercelli (Paparusso)-Avv. S. Paolo (Regge) 9-13; Moto Market (De Bernardi)-Roattese (Campia) 7-13; La Stampa (Toracco)-Venariese (Facelli) 6-13; [illegible] [illegible] (Baracco)-Salassese (Bugni) 13-12; Castiglionese (Pertusio)-Inox Vaudagna (Gatti) 13-2; Cafassese (Giacometti)-Mobili Salto (Monville) 13-7; Pro Grugliasco (Vaglio)-Rivarolese (Morandi) 13-8; Rist. Robella (Negro)-Way Assauto (Viti) 7-13; Rist. Robella (Lucia)-Bocc. Emma (Minelli) 7-13; Chialamberto (Francilli)-Rist. Robella (Demo) 13-1; Rossini (Edera)-Laghi Balte (De Giovanni) 13-12; Giorgio Coppe (Bruna)-Borgarese (Audano) 13-4; Balangerese (Chiariglione)-Cala. Borio (Bellachioma) 7-13; [illegible] (Lazzeroni)-La Fondiaria (Bio) 13-0; T.R. Elettra (G. Baldo)-Aostana (Bianquin) 13-8; Bocc. Marenese (Bertola)-J. Fid. Casale (G. Fenocchio) 7-13; Pro Grugliasco (Fochi)-C.D.C. [illegible] (Sacco) 8-13; A.D. Arata (Ballatore)-Fortino (Bonfanti) 10-13; As[illegible] (A. Aghem)-Bar Rio Asti (A. Passone) 13-8.

E questi gli accoppiamenti in programma per domani sera. Giorgio Coppe (Dallolmo)-Laghi Balte (P. Paletto); Beccuti Casale (Imperato)-[illegible]. Zucchetti (Bruatto); Morando Asti (L. Marino)-C.R. Mossetto (G. Vay); Rist. Robella (Balma)-La Pissa (P. Amerio); La Novella Cuneo (Ambrogio)-Limat Brandizzo (E. Granaglia); S.S Nizza (F. Negro)-Amici Chiavazza (Franzoni), Livorno Ferraris (Corbiletto)-Lilia (G. Griffo); La Montagnola (Oblato)-C.B. Valperga (Imomino); Bocc. Nord (Martinengo)-Balangerese (Chiurino); La Pissa (Lo Presti)-Rist. Robella (Stregiia); [illegible]. Emma (Minelli)-La Boccia Carmagnola (Vanzetti); Chialamberto (Francilli)-Roba Fond. (Gallo); Castiglionese (Pertusio)-Cafas[illegible] (Giacometti); vincente fra Marenese (Mottura) e Valperga (Cibrario) contro la vincente fra Italgas (Saverino) e Robella (Gerli).

C.R. Mossetto (Micheletto)-S.I.S. (Boccardo); Rist. Robella (Marocco)-Chialamber[illegible] (Castellazzo); Mobili [illegible] (Cotto)-Laghi Balte (Mucci); Cala. [illegible] (Bellachioma) contro la vincente fra Robella (Olesti) e Mossetto (Francesetti); Giorgio Coppe (Bruna)-Pro Grugliasco (Mosso). Racconigese (Tortone)-Amici Centala (Viale); Cesare Colombo (Pirisi)-U.G.A. (Gallido); Avv. [illegible] Paolo (Regge) contro la vincente [illegible] [illegible]perga (Ceresa) e [illegible] (Zerbinati); San Marco (Campione)-Roattese (Campia); Venariese (Facelli)-Alpini Trofarello (Daniele); Rossini (Edera)-Inox Vaudagna (Combetta); A.B. Victoria (Toson)-Rist. Robella (Baracco); La Costanza (Bertoluso)-Laghi Balte (Cilli); Roba Fond. (Villa)-Way Assauto (Viti); S.I.S. (Arcobelli)-Slipa Ragusa (Bera).

Scenderanno sui terreni di gioco ben 10 boccisti appartenenti [illegible] massima categoria (fra i quali ex e attuali campioni italiani, europei e mondiali): F. Dallolmo, P. Paletto, [illegible] Bruatto, L. Marino, G. Vay, [illegible]. Balma, P. Amerio (fresco campione italiano di bocciata), E. Granaglia, F. Negro e Pier Ugo Franzoni.

Luciano Fruttero

Concluso il maxi-torneo di calcio giovanile

BARCANOVA SUPEROSCAR
Ha vinto in tre categorie su cinque

Per il quarto [illegible] consecutivo, il quinto in assoluto, il Barcanova si è aggiudicato il Superoscar, la prestigiosa manifestazione di calcio giovanile giunta alla settima edizione. Domenica, dopo 138 incontri (fra eliminatorie e semifinali), sul campo [illegible] Barcanova si sono giocati i 5 incontri di [illegible] [illegible] altrettanti tornei. Il Barcanova si è presentato con [illegible] finaliste, riuscendo [illegible] aggiudicarsi tutti gli incontri: 4 a 0 dei pulcini al Victoria Ivest, 6 a 5 (dopo i calci di rigore) al Vanchiglia e 2 a 1 all'Eureka Settimo con la formazione più attesa, la «primavera».

In [illegible] già [illegible] termine della seconda gara di finale il Barcanova aveva acquisito la certezza [illegible] di aver conquistato il Superoscar. La sconfitta dell'Ivest nel primo incontro e quella del Vanchiglia nel secondo tagliavano fuori dalla lotta le uniche due avversarie in grado ancora di batterlo.

«*Anche quest'anno nessuna sorpresa* — dichiara [illegible] Frassi, uno degli ideatori della manifestazione —. *Il pronostico non è stato infatti ribaltato. D'altronde i risultati ottenuti nella passata stagione dalla società di via Centallo sono superlativi; su 19 campionati disputati i rossoblù ne hanno conquistati 13, in pratica il 60 per cento. Una prestazione collettiva* [illegible] *penso non abbia eguali nell'ambito del calcio giovanile in altre città italiane*».

Di tutte le finali la più applaudita è stata [illegible] sempre quella [illegible] pulcini, la più giovane di tutte le categorie. «*Se questi giovincelli sgambano bene* — interviene Giovanni Riva, responsabile della formazione del Barcanova — *è merito dell'entusiasmo ma anche di una preparazione effettuata in gran parte in* [illegible] *lestra e in aula*».

Sul terreno i piccoli [illegible] sabìle mettono in difficoltà i coetanei [illegible] Victoria Ivest; quattro reti in appena qua[illegible] minuti di gioco. Dei piccoli rulli compressori, L'eroe della partita è Piero Panzanaro, centrocampista, una spanna più alto di tutti i compagni. Confida di amare la Juventus, anche se il giocatore che ammira maggiormente è il rossonero Gullit. «*Speriamo che il prossimo anno Boniperti lo compri* — dichiara timidamente —. *Certo, anche Rush è molto bravo, peccato che sia ancora infortunato*». Ha iniziato a giocare sei anni fa come il suo coetaneo Stefano Mazzoni, goleador con sei reti all'attivo in cinque partite. «*E' il più veloce di tutti. Inarrestabile*», lo giudicano i compagni. Lui sorride timidamente e si nasconde dietro un sciugamani multicolore come la maglia del portiere più «osservato» di tutto il torneo.

Si tratta di Enea Benedetto, classe 1975, numero uno della formazione esordienti del Barcanova. «*Possiedo una trentina di maglie* — dichiara un po' affannato — *Tutte da portiere s'intende. Le colleziono, ma le indosso anche. Ogni domenica una diversa*».

Piero Abrate

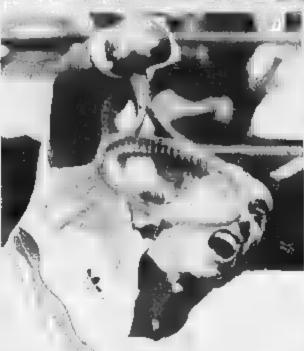
NUOVI AVVERSARI CERCANSI PER L'INARRESTABILE LENDL

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Ivan Lendl ha fatto tris, aggiudicandosi per [illegible] terzo anno consecutivo la finale degli [illegible] Open a Flushing Meadow. Ha battuto [illegible] più lunga finale della storia dei campionati che prima [illegible] [illegible] giocavano sull'erba [illegible] Forest Hills, poi sui campi in terra dello stesso impianto, ed [illegible] [illegible] decoturf (cemento bituminoso) di questo complesso cr[illegible] in soli sette mesi dalla federazione americana a metà strada fra l'aeroporto La Guardia ed il Kennedy.

Nell'era del tennis open non è capitato sovente che in tornei del grande slam vi fossero vittorie in serie. Solo il grande Bjorn Borg vi è riuscito [illegible] volte, infilando cinque successi consecutivi a Wimbledon [illegible] 1976 al 1980 e quattro [illegible] Roland Garros [illegible] 1978 al [illegible]. Qui [illegible] America una tripletta simile a quella di Ivan Lendl dal 1979 al 1981, l'aveva realizzata John McEnroe.

Lendl in finale ha dimo[illegible] [illegible] [illegible] il più forte, [illegible] più preparato fisicamente, il più dotato [illegible] concentrazione mentale [illegible] [illegible] [illegible] tecnica pura. Ma i suoi progressi sono continui, costanti, la sua fame [illegible] vittorie inesauribile. In finale è stato sul campo per ben [illegible] [illegible] e 47 minuti contro un avversario [illegible] [illegible] svedese Mats Wilander che ne ricalca gran parte delle caratteristiche e che appare intenzionato a ricalcarne il cammino. Purtroppo per lui trova sempre sul suo cammino un avversario che [illegible] sovrasta di un pizzico in tutto il repertorio. Così [illegible] una volta [illegible] tennis svedese non è riuscito a centrare [illegible] [illegible] [illegible] questi open degli Stati Uniti che incominciano a diventare un fenomeno davvero stregato;

Lo stesso Bjorn Borg che aveva vinto tutto quello che c'era da vincere e per lunghi anni sembrava imbattibile, qui non era [illegible] riuscito a centrare il [illegible], quattro volte battuto in finale (nel [illegible] e nel 1978 da Connors, nell'80 e '81 da McEnroe).

Per Lendl questa vinta contro Wilander era [illegible] quattordicesima finale di torneo del grande slam. E' [illegible] sesta che vince (tre qui in America negli ultimi tre anni, tre al Roland Garros nel 1984, nel 1986 e 1987) ma per [illegible] alla prima vittoria era dovuto passare attraverso le forche caudine di ben quattro sconfitte che lo avevano fatto definire un coniglio quando c'era [illegible] mirare al bersaglio grosso. Aveva infatti perso con Borg nel [illegible] a Parigi, contro Connors nell'82 e nell'83 qui agli US open e proprio da Wilander [illegible] 1983 sull'erba australiana, prima di cancellare ogni remora con [illegible] prima vittoria parigina, quella ottenuta rimontando d[illegible] set ed uno svantaggio di 4-1 nel terzo set.

Da allora la marcia [illegible] Lendl è proseguita di slancio.

Per Wilander la seconda sconfitta dell'anno contro lo stesso avversario in prove del grande slam, prima a Parigi ora [illegible] a New York, due sconfitte in quattro set, due sconfitte dopo autentiche maratone che l'hanno visto battuto ma sempre con l'onore delle armi con [illegible] minimo scarto.

Qui poteva benissimo portarsi in vantaggio per due set [illegible] [illegible], ma quando ha avuto a disposizione due set-point, Lendl ha fatto uscire dal suo braccio due tremende bombarde che hanno riportato subito in equilibrio il punteggio. Poi la roulette russa del tie-break che [illegible] era stata [illegible]vorevole nel primo set gli ha voltato le spalle, e così, in vantaggio di 2 set ad uno, ha concesso un vantaggio morale troppo grande al campione in carica che nel quarto set è riuscito a chiudere vittorioso.

Rino Cacioppo

Un attimo di allenamento (qui [illegible] per lo svedese Mats Wilander aggredito [illegible] furia atletica ed agonistica di Lendl (in alto a sinistra)

Concluse le ultime trattative

IL VOLLEY TORINESE CENTRO DEL MERCATO

Giovedì a mezzanotte sono ufficialmente scaduti i ter[illegible] per i trasferimenti a titolo definitivo dei pallavolisti che nella stagione 87-88 prenderanno parte ai campionati nazionali di serie A, B e C1. Anche se il mercato prevede [illegible] coda dal 5 al [illegible] ottobre (riservata però ai soli prestiti), la campagna acquisti delle «big» può quindi ritenersi praticamente [illegible]. Protagonisti degli ultimi scambi sono stati due giocatori torinesi di serie B che per tutta l'estate si erano trovati [illegible] centro [illegible] complicatissime trattative, sospesi [illegible] le [illegible] [illegible] appartenenza ed [illegible] [illegible] [illegible]po di club intenzionati ad ingaggiarli.

Richiesto da Sa.Fa, Polenghi Asti e Valeo Mondovì, a sorpresa il ventinovenne jolly offensivo Marco Feddis del [illegible] ha firmato per il Pavic Ponti Romagnano. Con l'arrivo dell'esperto torinese ed i ritorni degli altrettanto collaudati Bonfantini e Pizzera, i valsesiani allenati dal bulgaro Valtchev ora possono davvero fare un pensierino al passaggio in B1.

Il lunghissimo tiramolla tra Sa.Fa [illegible] B1 e Tec Fin Pinerolo (matricola di C1) sul destino di Fausto Merlo è invece finito secondo [illegible] più logiche previsioni: Pinerolese purosangue, il forte centrale della Sa.Fa [illegible] chie[illegible] al [illegible] rossoblù di far ritorno a [illegible]a dopo cinque stagioni torinesi. I due presidenti Marra e Regis hanno faticato per raggiungere l'accordo sulla contropartita [illegible] ma proprio giovedì hanno siglato il trasferimento che [illegible] della Tec Fin di Cristini (già competitiva dopo la conferma [illegible] Vighetta e [illegible] acquisti di Ippolito e [illegible] Roberto Arlagno) [illegible] grandissima [illegible] [illegible] prossimo torneo [illegible] C1. Per rimpiazzare Merlo, [illegible] Sa.Fa (affidata da quest'anno a «Chicco» Gatti) ha intanto prelevato dal Vallesusa Fausto Zugno che si [illegible] [illegible] Condove a Torino in compagnia [illegible] fratello Claudio, futuro ricambio per il palleggiatore Morice.

Ancora da decidere resta invece la destinazione del giovanissimo regista Luca Borsato, terzo «big» del mercato piemontese, conteso da mezza serie B. [illegible] trasferimento del promettente mancino del Lasalliano è stato rimandato alla riapertura delle liste in ottobre. Tramontate [illegible] candidature di Romagnano e Mondovì, restano [illegible] lizza soltanto la Polenghi [illegible] [illegible] Venturini (che nel frattempo ha rilevato [illegible] Belluno i [illegible] di Puntoni e Ruffinatti) ed il Vallesusa Condove di C1.

Si è intanto risolta positivamente [illegible] grave crisi del Lasalliano che tra luglio [illegible] agosto aveva condotto il club di via delle Rosine ad un passo dalla rinuncia [illegible] torneo di B. Pur privi [illegible] Feddis, Ippolito e Borsato e con parecchi elementi indisponibili a tempo pieno, i torinesi [illegible]ranno regolarmente al via il [illegible] ottobre con una squadra impostata sui giovani e condotta dal «veterano» Savino De Palo che ricoprirà il ruolo di allenatore-giocatore.

Roberto Condio

Settimo ed Eureka insieme in 1ª Categoria

UN DERBY BUONO PER LA CASSA

Ritorna la tradizionale sfida fra cugini

SETTIMO — Ritorna il *derby* fra il Settimo e l'Eureka nel campionato di Prima Categoria, un momento agonistico importante ed anche un toccasana dal punto di [illegible]sta economico per le due società locali.

Dopo il fallimento dell'«operazione Promozione» nel passato torneo, il Settimo è stato incluso nuovamente nel girone C a far compagnia all'Eureka. La squadra viola non ha particolari ambizioni se non quella [illegible] superare [illegible] classifica al termine della stagione i tradizionali rivali. Un duello che si rinnova con esito sempre incerto ogni anno.

Per il Settimo edizione 1987-88, il presidente Piero Lavera ha licenziato il trainer Sicilia e ha chiamato in panchina Stocco che per un anno si [illegible] dedicato [illegible] mansioni di direttore sportivo della società. Tre le novità importanti nella «rosa» della prima squadra: gli acquisti di [illegible]gliorini, attaccante proveniente [illegible] Cascine Vica, di Lapomarda, diciottenne ceduto dall'Eureka, e di Sacino, ex portiere della [illegible]angiustese. Due le partenze [illegible]: Benassi, ceduto al Caluso, e Virardi, conteso da alcune società di Promozione. Stocco potrà disporre di cinque giovani promossi in prima squadra: Pastore, De Luca, Palma, Storniolo e Bartore.

«Non abbiamo obiettivi particolari — dice l'allenatore —. *Punto a ricostruire una squadra con* [illegible] *gioco diverso* [illegible] *quello dello* [illegible] *anno e sono curioso di vedere i frutti che darà la nuova impostazione. Ovviamente, se ci ritroveremo a lottare per qualcosa d'importante, non ci tireremo indietro».*

L'Eureka conferma per il secondo anno consecutivo il *trainer* Guerra e la sua «linea giovane». *«La nostra società* — dice l'allenatore — *non* [illegible] *mai stata protagonista del mercato calcistico, almeno per quanto riguarda l'acquisto di giocatori. Quest'anno non ci siamo smentiti e infatti i partenti sono tanti e gli arrivi, per ora, nessuno. Con il foltissimo vivaio che abbiamo, non esistono difficoltà per formare ogni anno una squadra competitiva senza fare spese pazze».*

L'Eureka 1987-88 sarà ancora più giovane di quello della passata stagione perché sono emigrati gli elementi che hanno contribuito a p[illegible] la squadra in Prima Catego[illegible] [illegible] Chiomo e Varrone sono finiti al Caluso, Favero al Volpiano, Cavitolo al Salassa ed è in partenza anche Pirone; a sostituirli sono stati chiamati [illegible] ex Primavera Crispo, Pallito e Rjillo. *«Siamo in trattative per l'acquisto di due attaccanti* — dice Guerra — *dopodiché la squadra sarà fatta. Il nostro traguardo è un onorevole campionato* [illegible] *media classifica, come lo scorso anno. Molte sono le formazioni che aspirano alla promozione. In testa a tutti io colloco il Chivasso che sarà la squadra* [illegible] *battere».*

Piero Galasso

Dopo le «Settimane», il Memorial Maria Pastore

UNA BOCCIA TIRA L'ALTRA IL CHIVASSO SI APPASSIONA

CHIVASSO — Dopo le «Settimane bocciistiche chivassesi», organizza[illegible] [illegible] Società Cooperativa Bocciofila «La Tola», un'altra manifestazione simile ha preso il via a Chivasso. E' il «Terzo Memorial Maria Pastore», gara a quadrette a «poule» riservata alle formazioni B, C, e inferiori (è ammesso un solo giocatore di categoria «B» per squadra e tre categoria «C» oppure inferiori). Alla competizione partecipano 16 squadre di quattro giocatori ciascuna suddivisi in quattro gironi A, B, C, D.

Nel girone A troviamo il Granata Club Chivasso, l'Acconciature Marisa, la Scuola di Ballo [illegible] maestro Giovanni Desso e la Sarbetto Ricambi; nel girone B, l'Autoricambi Gallina, la Pescheria Da Paolo, la Orlbaudo Legnami e l'Autoriparazioni Cena; nel girone C, la Casa della Lana Marini, [illegible] Polisportiva 73, [illegible] Amici delle Bocce di Ivrea e il Circolo La Tola Borghesio; nel girone D, la Falegnameria Pogliano, l'Autoriparazione Giovannini, la Barbero Monti Bosco e le Stamperie [illegible].

Tutti gli incontri, autorizzati dall'Ubi (Unione Bocciofila Italiana), si svolgeranno presso i campi gioco tracciati del bocciodromo coperto della Società Cooperativa Bocciofila «La Tola» di Chivasso (via Orti 40). Il [illegible] co[illegible] completamente arbitrato dall'arbitro Luigi Azzo[illegible], di Torrazza Piemonte, che fa parte della Federazione di Torino. Tutti i giocatori che partecipano ad una gara in caso di sconfitta o eliminazione della propria formazione non potranno sostituire giocatori di altre compagini.

d. a.

Pallone elastico - Campionato e tornei in serie

CHE FATICA ESSERE BIG

Aicardi, dolorante alla mano, a riposo

Ricky Aicardi, con il pugno che gli fa male, riposa. Il favorito numero uno per il titolo italiano ha chiesto di saltare le partite di torneo in notturna [illegible] programma ieri sera a Peveragno, ed è stato sostituito da Tonello. Sarà però in campo, così almeno ha promesso, giovedì al «Mermet» di Alba nella gara in notturna contro il giovane emergente Dogliotti.

Molte altre gare sono in calendario per i *big* che lottano per il titolo, a rendere ancora più pesante la fatica domenicale. Stasera a Cuneo, Carlo Balocco se la vedrà con Felice [illegible] nella semifinale [illegible] Trofeo Città di Cuneo. Domani tocca a Massimo Berruti affrontare Rodolfo Rosso (l'altro grande escluso dalle finali, dopo Felice Bertola) a Mondovì, in una partita per la Coppa Giuseppe Mondino. Giovedì, oltre che ad Alba, si giocherà anche a Ceva, dov'è in programma la sfida tra Arrigo Rosso e Balocco: a chi vincerà andrà la [illegible] Marnetti 66.

Dai *big* della serie A a quel[illegible] che aspirano a diventarlo. Nel torneo cadetti la prima giornata delle finali [illegible] [illegible] fatto registrare risultati a sorpresa: hanno vinto i due favoriti. Vacchetto, capitano della Monferrina, ha battuto a Vignale un [illegible] Aschiero (Centrale del Latte di Torino) con il punteggio [illegible] 11-9 e nell'altro incontro Novaro, della Taggese, ha superato Turco per 11-8.

Il prossimo turno prevede (sabato ore 15), a Torino, Aschiero opposto a Novaro e il giorno dopo a Vignale toccherà a Vacchetto vedersela con Turco.

p. g.

Finale Lawson's Cup

GRANDE GOLF [illegible] VENEZIA

Si inizia quest'oggi a Venezia, [illegible] tracciato del Circolo degli Alberoni, la finalissima della William Lawson's Cup, manifesta[illegible] golfistica internazionale per dilettanti. Per la prima volta [illegible] finale abbandona la tradizionale sede di Turnberry in Scozia per inaugurare una formula «a rotazione» che vedrà impegnati tutti i Paesi iscritti.

Iniziata 13 marzo [illegible] «fairways» dell'Olgiata di Roma, [illegible] Lawson's Cup italiana ha fatto tappa quest'anno a Montecchio, al circolo Torino della Mandria, a Garlenda, Venezia, all'Acquasanta, a Padova e a Firenze, radunando complessivamente [illegible] migliaio di giocatori. Rinnovata la formula rispetto alle edizioni [illegible]cedenti (quattro categorie anziché tre, sfida individuale e non più a coppie, prove sulla distanza delle 18 buche anziché su 36), la Lawson's Cup si è disputata in «parallelo» anche in Francia, Belgio, Spagna, Svizzera, Lussemburgo, [illegible] Gran Bretagna, Marocco, Olanda e Portogallo. Ogni Paese ha preparato una rappresentativa.

La squadra azzurra conta su 24 giocatori: Pallavi[illegible], Bichi e Mazzanti provenienti dal Circolo dell'Ugolino [illegible] Firenze; Pampuri, Bovone e Capitanio da Montecchio; Sellore, Geddo e Sala da Garlenda, Croze, Tenderini e Stefani rappresentano i colori del Circolo di Venezia; Rigato, Minozzi [illegible] vincitore di una edizione [illegible] Lawson's Cup) e Ometto, quelli di Padova; Virginia Verbinschuk, Micaela Milinari e Andrea Ballini sono giunti da Torino; Vannutelli, Barbara Zanchello, Rienzi dall'Olgiata; Moretti, Jacques Sernus e Turco dall'Acquasanta.

p. a.

Il cartellone della stagione '87-88 al Teatro Adua

DELLA ROCCA VA A CERNOBIL

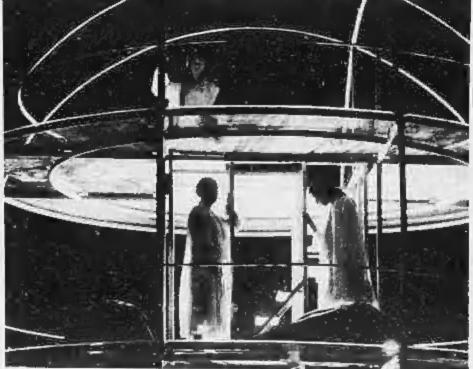
E IL BIBLIOTECARIO CASANOVA AL CASTELLO DUX

Giorgio Guazzotti e gli attori del Gruppo della Rocca hanno presentato stamane in Comune il cartellone della stagione 1987-88 che segnerà la conferma dopo il ritorno nell'autunno scorso nell'originario e restaurato Teatro Adua di corso Giulio Cesare.

Due le novità della prosa contemporanea: *Sarcofago - Monumento a Cernobyl* di Vladimir Gubarev e *Casanova al Castello Dux* di Carl Gassauer, unitamente all'inedita proposta dello scespiriano *Racconto d'inverno* con la regia di Guido De Monticelli.

Sarcofago, che inaugurerà la stagione il prossimo 9 ottobre, è una riflessione sulla tragedia russa dell'anno scorso. Il sarcofago cenalce della copertura in cemento nella quale è stato isolato il quarto blocco della centrale nucleare di Cernobil, quella appunto dove avvenne la tragica esplosione. Il sarcofago è anche una metafora che ha la forza di profetizzare per la terra intera un destino a forma di sarcofago globale nel caso di guerra nucleare.

Gubarev, un commentatore scientifico attivissimo in cinema e televisione, ha fatto centro in principio della stagione con quest'opera rappresentata in una decina di Paesi (lo spettacolo più riuscito sarebbe secondo l'autore quello londinese della Royal Shakespeare Company). A Gubarev il De Monticelli presta una regia con lievi notazioni sarcastiche sulla linea di Gogol e Majakovski, con scene di Aldo De Lorenzo, costumi di Zaira De Vincentiis e musiche di Mario Borciani. In scena Fiorenza Brogi, Dorotea Aslanidis, Riccardo Forte, Loredana Alfieri, Annamaria Pedrini, Sebastiano Lo Monaco, Ireneo Petruzzi, Federico Pacifici, Oliviero Corbetta, Bob e Paolo Marchese, Giovanni Boni, Luigi Castejon, Giorgio Lanza e Lino Spadaro.

Dal 3 novembre l'altra novità: *Casanova al Castello Dux* di Karl Gassauer, con la regia di Pino Destale, musiche di Pino Ajroldi, scene di Firouz Galdo, costumi di Zaira de Vincentiis e gli attori Mario Mariani e Ciselle Bein. I personaggi sono soltanto due, nella Boemia fine Settecento: un Casanova ridotto a fare da bibliotecario e una Sophie [illegible], che deve fare la serva. Una sera Casanova leggerà a Sophie la scena della sua seduzione quale anticipo vibrante delle *Memorie* ma si accascerà morto mentre la donna prendeva ad accendersi.

Solo in un secondo tempo prenderà corpo l'allestimento del *Racconto d'inverno*, ecco intanto i dati essenziali degli spettacoli ospiti nella stagione dell'Adua. Per *Mamma* di Annibale Ruccello, regia e interpretazione di Marina Confalone, e Mario D'Amora al pianoforte.

Per *Melampo*, da una novella di Ennio Flaiano tradotta sullo schermo da Marco Ferreri per Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve con il titolo *La cagna*, la regia e l'interpretazione di Massimo De Rossi, con Daniela Giordano, Franco Sangermano, Hermana Mandelli.

Per *I due gemelli veneziani* di Carlo Goldoni, lo Stabile di Bolzano con la regia di Marco Bernardi e l'interpretazione di Giustino Durano, Gianni Galavotti, Magda Mercatali.

Per *Pièce noire* di Enzo Moscato, la Cooperativa Nuova Scena con la regia di Cherif e l'interpretazione di Marisa Fabbri con Erio Masina.

Carlo Cecchi e Vittorio Franceschi annunciano la ripresa di *L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello e di *Beckett - Concerto* con la regia di Marco Sciaccaluga. Fuori abbonamento *Il valzer del caso* di Victor Haim con il Magopovero Produzioni, la regia di Lorenzo Nattino, gli interpreti Lorenza Zambon e Giovanni Todescato.

Fuori abbonamento dal 12 al 20 aprile 1988 un Festival di Cultura Ebraica in collaborazione con il Pier Lombardo sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, in omaggio a una cultura capace di comporre cielo e terra in una dimensione tangibile. In cartellone *Qohelet - L'Ecclesiaste* nell'interpretazione di Guido Ceronetti, con Ceronetti e Franco Parenti; *Dibbuk*, un classico, nella versione per due attori (Franco Parenti e Lucilla Morlacchi) firmata da Bruce Myers da Ansky, eccezionale collaboratore di Peter Brook; *Dalla sabbia del tempo* di Cantoni e Ovadia nella messinscena di Mara Cantoni; *Prendo la parola ma non ve la rendo*, cabaret di e con Gioele Dix.

Biglietti a L. 20 mila (ridotti 15 mila). Abbonamenti per 7 spettacoli a scelta con 2 tagliandi riservati al Gruppo della Rocca: intero L. [illegible] mila, speciale per organizzazioni convenzionate 70 mila, giovani [illegible] mila.

p. per.

IL TEATRO AFRICANO

Con due conferenze stampa — oggi al Pier Lombardo di Milano e venerdì al Carignano di Torino — viene presentata la novità assoluta della stagione di prosa, su iniziativa dell'Associazione Le Muse e con la partecipazione dell'Ed. Einaudi che pubblicherà i testi: è la prima Rassegna di Teatro Africano, con tre spettacoli inediti per il nostro paese e una prima assoluta, in programma dal 22 al 26 settembre.

In cartellone quattro autori: i congolesi e francofoni Sony Labou Tansi (*Antonio mi ha venduto il suo destino*) e Sylvain Bemba (*Che ne è del cacciatore Ipoumba*), i nigeriani e anglofoni Ben Tomoloju (*Jankariwo*) e Wole Soyinka (*Le metamorfosi di Fratel Geronimo*), una delle ultime opere del letterato Premio Nobel dell'86.

Le lingue straniere apprese nelle scuole delle potenze coloniali accomunano questi commediografi [illegible] divergenti, interessante il lavoro compiuto per il recupero dell'africanità, che ha differenti concezioni dello spazio e del tempo, un [illegible] di effetti sonori e metrici. In ogni modo il lancio in una delle due lingue che monopolizzano la comunicazione mondiale, faciliterà la conoscenza di questo teatro emergente.

Sony Labou Tansi chiede agli spettatori un supplemento di sogno: «Senza di esso la nostra epoca di preteso progresso sarà soltanto la più grande menzogna. Per quanto vestito da Lacoste, un lupo resta sempre un lupo».

RITORNA DALLAS

Quattordici episodi da stasera

E riecco *Dallas*. Spunta due volte all'anno su Canale 5 e va al posto d'onore, martedì, ore 20,30. Berlusconi gli vuol bene: il 2 giugno 1981 varò la prima puntata della serie ed ebbe successo dove la Rai aveva invece fatto naufragio. E' andata così: la Rai ne aveva acquistato alcune puntate, ma con inaspettata leggerezza le aveva programmate in successione casuale. Nessuno si era accorto che la serie imponeva un rispetto preciso dell'ordine di trasmissione, pena la totale incomprensione di buona parte degli episodi, già per se stessi difficilmente intelleggibili a chi segua la comune logica umana.

La Rai lasciò perdere il telefilm, che in mezzo mondo batteva ogni record d'ascolto, pensando che evidentemente *Dallas* in Italia non piaceva. Gli esperti ammonirono Berlusconi di non ripetere l'errore, ma lui acquistò invece tutta la serie, e la riprogrammò in maniera corretta. E fu il boom, con una media di dieci milioni di ascoltatori. Mai un telefilm in Italia ne ha contati tanti. Per *Dallas* si giunse fino a casi di piccolo fanatismo. Un padre vuole imporre al figlio il nome di Gei Ar (dalle iniziali del personaggio protagonista del serial, J. R. Ewing), e poiché all'anagrafe rifiutano il nome, lo italianizzò in Gelardo. Numerose sono poi le bambine chiamate Sue Ellen o Pamela, e fra loro pure due malcapitate gemelle.

A Canale 5 arrivavano telefonate continue. Non di complimenti o di protesta: era il pubblico che chiedeva semplicemente di commentare con le povere centraliniste l'ultima puntata riprovando il comportamento di un personaggio: «*E' una cosa immorale che Sue Ellen tradisca il marito così. Dovrebbero impedirglielo in qualche modo*», o lodando quello di un altro. Bobby, fratello «*buono*» di J. R. è sempre stato in testa all'affetto e alla stima delle telespettatrici. Quando l'anno scorso è morto sono arrivate telefonate disperate. Quando, pochi mesi fa, è resuscitato, invece di cambiare canale i seguaci di *Dallas* si sono complimentati.

Fra le centinaia di lettere arrivate a Canale 5 in questi sei anni di *Dallas*, la più nota è quella scritta in rima da un gruppo di operaie di Ciozzano. Eccola: «*Chi scrive è un gruppo di operaie / una trentina e più / che seguono le puntate / di Dallas in tivù / Purtroppo con tanto dispiacere / non tutte le puntate possiamo vedere / perché il lavoro consiste in turno avvicendato / così, senza repliche, Dallas va sfumato*».

Berlusconi stesso non è da meno: quando, nel 1983, partì la serie di puntate che prevedevano, fra l'altro il matrimonio-bis di J. R. e Sue Ellen, inviò a tutti i giornalisti che si occupavano di tv un vero e proprio cartoncino a caratteri inglesi d'oro su fondo bianco con le partecipazioni, la data e naturalmente l'ora (20,30) e il canale (5).

Il telefilm non ha più la palma del più seguito in America (anzi, è in declino inarrestabile), e pure in Italia a volte ha qualche cedimento. Ciononostante è facile prevedere che questa sera almeno otto milioni di persone lo seguiranno tornando a immergersi nel minestrone di intrighi, belle donne, ricchezza, colpi di scena, voli di fantasia degni di Grimm, agnizioni e situazioni alla Carolina Invernizio che ne costituiscono l'ossatura.

Le grandi novità di questa nuova edizione sono due: il ri-matrimonio fra Bobby e Pamela (guastato dal fatto che Jenna, l'ex amante di lui è incinta, conseguentemente Pam è gelosa, mentre Bobby teme che lei abortisca, eccetera, eccetera) e la morte di Pamela. Niente di eccezionale: è uno fra i pochi personaggi della serie a non essere ancora morto e resuscitato nemmeno una volta. Morirà fra qualche settimana, o, se la serie s'interromperà prima, morirà quest'inverno. L'attrice che la interpreta, Victoria Principal, come già fece in passato Bobby-Patrick Duffy, ha giurato di non poterne più e di sentirsi «*cannibalizzata dal personaggio*».

A proposito di morti: il telefilm rivale «*Dynasty*», ha fatto le cose più in grande, e al termine di una delle tante serie, fece morire tutti — ma proprio tutti — i protagonisti. Si decise di radunarli dal primo all'ultimo in chiesa per un matrimonio (altro momento ricorrente nelle due serie), far entrare un terrorista col mitra e fargli compiere una strage di immani proporzioni. Alla ripresa, nell'episodio successivo, ad uno ad uno gli eroi di «*Dynasty*» si alzavano in piedi: si erano buttati a terra per la paura, e di morti effettivi se n'era soltanto uno, un personaggio minore che si poteva buttar via.

E a proposito di resuscitati: a movimentare la scena stavolta ci sarà (lo ricordate?) Jock Ewing, patriarca della famiglia protagonista che per alcuni anni avevamo creduto morto in un incidente aereo in Sud America.

Jock naturalmente non è morto (come l'attore che lo interpretava), e torna sotto le vesti del misterioso Farnelee (interpretato da Steve Forrest). Perché ha un altro volto? Perché, orrendamente deturpato dall'incidente, invece di dare un colpo di telefono ai suoi e avvertirli: «*Guardate che sono vivo, non preoccupatevi*», ha preferito pensare a se stesso innanzitutto procurandosi di avere un aspetto decente con un'acconcia plastica facciale. Il problema, che si dipanerà puntata dopo puntata, è questo: si tratta veramente di Jock oppure di un «*volgare impostore*»? E in questo caso qual è il suo nome? E che cosa vuole?

Il nuovo Jock, vero o falso che sia, comunque romperà le scatole abbastanza da rendersi insopportabile. Chiederà di essere «*legalmente riconosciuto*», e anticiperà a tutti di aver intenzione di vendere l'azienda petrolifera di casa a tale Wendel, petroliere nemico giurato di J. R. Panico in casa Ewing, tantopiù che Miss Ellie, madre di J. R. e Bobby (e pertanto moglie di Jock), ascoltando le parole del redivivo scopre che questo è a conoscenza di tali e tanti segreti di famiglia da non poter essere altri che il suo defunto marito in persona. J. R. e Bobby per una volta si trovano d'accordo nel decidere di inviare in Sud America il fidato Gordon col compito di svolgere accuratissime indagini sul conto del nuovo arrivato.

Dallas ci porterà in casa anche le liti dei personaggi di contorno: Donna e Ray, per esempio, che discuteranno dal mattino alla sera. Sta per nascere il loro figlio: a chi verrà affidato ora che i genitori hanno deciso di vivere lontani? Lo vedremo.

Il cast questa volta non offre variazioni di grande rilievo. J. R. è il solito Larry Hagman, l'attore che dopo il non bellissimo telefilm «*Strega per amore*» ha interpretato una particina in «*S. O. B.*» di Blake Edwards (dove si esibiva in un'inaspettata scena di nudo). Sue Ellen è Linda Gray, più vicina ormai alla cinquantina che ai quaranta; Barbara Bel Geddes è ancora Miss Ellie, mentre la vedova di Elvis Presley, Priscilla Beaulieu Presley è Jenna, e Dack Rambo è Jack Ewing. Canale 5 manderà in onda *Dallas* ogni martedì per un totale di quattordici episodi.

Stefano Pettinati

BACH

Stasera al Carignano Barbara Hendricks

Pomeriggio musicale con Johann Sebastian Bach, presso la chiesa di S. Teresa: Mauro Ancillotti (flauto), Giovanni Guglielmo (violino e viola), Alfredo Riccardi (violoncello) e Annamaria Pernafelli (clavicembalo) inizieranno il concerto delle ore 16 di *Settembre Musica* con due *Sonate* per strumento solista e basso continuo, quella in mi minore per violino Bwv 1023 e quella in mi minore per flauto Bwv 1034; nella seconda parte uno dei monumenti del settore speculativo della produzione bachiana, quell'*Offerta musicale* fatta al re Federico II di Prussia e costruita sul celebre tema che il sovrano stesso aveva dettato a Bach nel 1747.

Il Teatro Carignano, alle 21, ospita la seconda serata liederistica del festival: protagonisti ne sono un soprano ormai celebre come la statunitense Barbara Hendricks ed il pianista svedese Staffan Scheja. Particolarmente attraente il programma, che prima di approdare agli ultimi sospiri della storia del Lied con Richard Strauss (tra i brani eseguiti i *Drei Lieder der Ophelia*), offrirà una scelta di dodici tra le più celebri pagine brahmsiane ed un piccolo e prezioso gruppo di *mélodies* di Gabriel Fauré, raffinatissime espressioni dell'arte musicale francese fra Otto e Novecento.

s. pu.

Settembre musica: ieri l'ottimo Quartetto Arditti

ENSEMBLE INTERCONTEMPORAIN

Anche ieri pomeriggio il manipolo di ascoltatori, non foltissimo ma fedele ed appassionato, che segue le manifestazioni di musica contemporanea si è dato convegno alla chiesa di S. Teresa per il concerto che il Quartetto Arditti dedicava tra l'altro a due opere recentissime. Non si sa più quali lodi inventare per questo complesso cameristico che continua ad esplorare il repertorio più aggiornato ed a restituirlo con esecuzioni sempre di altissimo livello: si può forse solo esprimere gratitudine, come regolarmente fa (ed ha fatto ieri) il pubblico, per la carica di entusiasmo che riescono ad aggiungere all'acutissima intelligenza interpretativa.

La prima delle opere cui accennavo è il *Quartetto n. 3* della sovietica Sofia Gubaidulina (qui in seconda esecuzione mondiale, la prima essendo avvenuta ad Edimburgo il 21 agosto scorso): è un lavoro bipartito, dedicato soprattutto ai modi d'attacco del suono, con una prima parte basata su varie forme di «pizzicato», ed una seconda — la più interessante — sul continuo scambio degli stessi suoni tra le corde omologhe dei quattro strumenti: da questo elemento tecnico di base il discorso si organizza secondo spaziate ed interessanti strutture. L'altro brano è il *Quartetto n. 4* di Elliot Carter, scritto nel 1986 ed eseguito per la prima volta in Italia. Il magistero compositivo di Carter, uno dei grandi patriarchi della musica d'oggi (settantanove anni in novembre) ha un'ennesima conferma in questo lavoro articolato in quattro movimenti in cui spira classicità di concezione unita ad un linguaggio originale, che coinvolge gli strumentisti sia individualmente che come complesso.

Il programma era completato dal *Quartetto n. 1* di Conlon Nancarrow (se ne ignora la data di composizione, ma sembrava di cogliere una rimeditazione, aggiornata e originale, sulle opere di Bartók) e dal *Quartetto* di Ruth Crawford-Seeger, una compositrice statunitense formatasi anche a Parigi e Berlino negli Anni 30, non senza che quel contatto con l'avanguardia lasciasse qualche segno in questo suo lavoro.

* * *

Il concerto delle 21 al Carignano era atteso come uno dei più belli ed interessanti del festival: si era affidato all'Ensemble InterContemporain diretto da Peter Eötvös un programma pensato dallo stesso Ravel, con i suoi *Trois poèmes de S. Mallarmé*, le *Tre liriche giapponesi* di Stravinskij ed il *Pierrot lunaire* di Schoenberg insieme ad altri brani; una sostituzione della cantante ha però fatto cadere le composizioni vocali di Ravel e Stravinskij, annullando la coerenza della proposta iniziale e riportando il concerto nella normalità.

Non nella norma è però la qualità delle esecuzioni dell'Ensemble InterContemporain (ed il folto pubblico se n'è immediatamente accorto), un complesso che sa illuminare vividamente anche le pagine di più difficile esecuzione. Per *Octandre* di Edgard Varèse si è creata una prospettiva inedita, molto francese nell'ammorbidire certe durezze che credevamo caratterizzassero quella partitura (l'oboe dell'inizio, ad esempio, ricordava in modo impressionante il *Sacre* stravinskiano). E di Stravinskij sono seguite due esecuzioni memorabili delle *Otto miniature strumentali*, piccolo capolavoro di strumentazione, e del *Concertino* nella versione per 12 strumenti; meno significativa la *Pastorale* per violino e strumenti, di propria natura ed anche per qualche piccola carenza nel brillare solistico di Jeanne-Marie Conquer, come un po' manierate sono le *Danse sacrée e profane* per arpa e archi di Debussy, eseguite invece in modo semplicemente perfetto da Marie-Claire Jamet.

Superstite del progetto originario, sopravviveva nella seconda parte il *Pierrot lunaire*: l'Ensemble suona meravigliosamente sotto la guida del maestro Eötvös, ed il soprano statunitense Celina Lindsley è certamente una musicista preparata; non riesce però a trovare il giusto equilibrio tra canto e recitazione, quello che in Schoenberg si chiama *Sprechgesang*, e sul quale l'allucinata espressività di questo capolavoro si basa interamente.

Giorgio Pugliaro

Dove andiamo stasera in città

PASSI DI DANZA
Per fare un film con Zeffirelli

Balletto

Zeffirelli. Al Teatro Nuovo Torino, selezione di danzatori per il nuovo film di Zeffirelli. La produzione del film «Il giovane Toscanini» con la regia di Franco Zeffirelli e la coreografia di Alberto Testa e Gabriella Borni, che si girerà ad ottobre a Bari, ricerca 20 danzatori e 20 danzatrici. La selezione per il Nord Italia comincia alle ore 14,30. Gli interessati dovranno presentarsi al Nuovo entro le 14 in tenuta accademica, muniti di carta d'identità.

Concerti

Settembre Musica. Alle ore 18, nella chiesa di Santa Teresa, Mario Ancillotti, flauto, Giovanni Guglielmo, violino e viola, Alfredo Riccardi, violoncello, Annamaria Pernafelli, clavicembalo, eseguono musiche di Bach. Alle ore 21, al Teatro Carignano, Barbara Hendricks, soprano, Staffan Scheja, pianoforte, eseguono musiche di Brahms, Fauré, Richard Strauss. L'ingresso al concerto pomeridiano è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà comunque numericamente o limitato ai posti a sedere); per il concerto serale sono previsti biglietti-ingresso in vendita a lire 7 mila a partire dalle ore 20 al Carignano. Informazioni alla biglietteria del Teatro Carignano, tel. 544.754 oppure 511.523.

Bill Bragg. Da Rock & Folk, Ricordi, New My Music, Astori (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Disco Shop (Settimo), proseguono le vendite dei tagliandi per il concerto di Bill Bragg in programma stasera al palazzetto dello Sport. Ingresso, lire 15 mila alle casse del Palasport. Negli stessi negozi sono inoltre in vendita i tagliandi per i concerti di Zucchero (in programma domani sera 16 settembre), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 25).

Gli spettacoli sono organizzati da Radioflash nell'ambito del Festival dell'Unità. Altri punti di prevendita: Polis, Maschio, Cinquantaquattro, New My Music, Hot Point, Fans Shop, Libreria Book's Store, Discolo, Discoteca, Circolo Vittoria, Radio Alfa Canavese, Radio Manila, Musical Box (Leinì), Paul Music Centre (Chieri); Music Shop (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo).

Accade

Granserraglio. In piazza Carlo Alberto, alle ore 21, il magnifico Atelier del Granserraglio presenta «Per ora, per quest'ora, per questa volta ancora»: performance culturale ideata da Richi Ferrero. Esposizione fino al 15 ottobre.

Holiday On Ice. E' ritornato a Torino, sotto il gigantesco tendone montato in piazza d'Armi, l'attesissimo Holiday On Ice: sono a disposizione del pubblico i 4500 posti a sedere intorno alla grande pista ghiacciata lunga 40 metri per 16 di larghezza. La rivista offre tre ore di spettacolo di altissimo livello artistico ed atletico. Un quadro sarà dedicato alla Nizza degli Anni Venti, mentre per i più piccini, ci sarà la favola di Biancaneve e i Sette Nani e, una novità, i lupi pattinatori. Lunedì riposo. Spettacoli dal martedì alla domenica alle ore 21.30. Tutti i venerdì, sabato e domenica repliche anche alle 17.30. Prezzi: poltronissima 25.000 lire, poltrona 20.000 e 15.000, tribuna 10.000. I bambini fino a 12 anni pagano metà prezzo.

Saro il faxelatore. Dipinge fino al 19 settembre, tutti i giorni, dalle 9 del mattino alle 19, tra i tavolini del dehor del caffè San Carlo nella piazza omonima. Il ricavato della vendita dei quadri andrà alla Lotta contro i tumori e all'autogestione del Teatro Poesia per la stagione 1987/88 con la sua galleria di «posti annunciati».

GiovaniCiak. Il Centro GiovaniCiak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», che uscirà nel gennaio '88. Scopo di questa seconda iniziativa editoriale è l'aggiornamento dei dati comparsi sul 1° catalogo pubblicato nel gennaio scorso, nell'intento di creare una guida degli operatori e delle imprese operanti nella provincia di Torino. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniCiak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino, Telefoni 011 / 5765.3579 / 3589 / 3554.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici per gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica jazz con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Pomba 4/b, tel. 011/538.978 dalle ore 15 alle ore 19. Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre sino al 29 ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

Mostre

Spazioimmagine. E' la rassegna fotografica permanente ospitata al Teatro Nuovo da Fotoalternativa, no che presenta fino al 18 settembre tre mostre in contemporanea.

In poltrona davanti alla TV

IL MARATONETA
Dustin Hoffman contro J. R.

Raidue

Ore 20,30: Il maratoneta. Usa drammatico 1976. Nel ventre colorato e cosmopolita della «grande mela» di Manhattan si possono nascondere le più imprevedibili verità. Ci può essere uno studente universitario che si affanna a macinare chilometri al Central Park per diventare un maratoneta e per scoprire il suicidio del padre, preso nelle spire del maccartismo; ci può essere un ex criminale nazista che si è arricchito estraendo i denti d'oro alle vittime ebree dei campi di sterminio; ci può essere un agente segreto che vuole stanare e tutti i costi la belva venuta dal passato, quel nazista ancora pericoloso. Sono questi i protagonisti del film miliardario che propone Raidue, diretto da uno dei maggiori autori del cinema americano John Schlesinger che, in coppia con Dustin Hoffman, aveva già sorpreso Hollywood con «Un uomo da marciapiede» e altri. Nonostante le origini britanniche, si era fatto prepotentemente largo alla mecca del cinema. «Il maratoneta» è un raffinato thriller ideato dallo scrittore di bestseller William Goldman, ma il film supera di gran lunga il modello letterario grazie alle interpretazioni del timido Dustin Hoffman nella parte del corridore Thomas Babe-Levy e di Laurence Olivier dietro la maschera feroce del nazista Szell.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. Torna Dallas dopo la pausa estiva. Tornano così in tv tutti i personaggi del micro-macrocosmo di Southfork, che si erano accomiatati dai telespettatori nel maggio scorso lasciando una serie di dubbi inquietanti non risolti: il matrimonio, per esempio, tra Pamela (Victoria Principal) e Bobby (Patrick Duffy). Si è rimasti, in fatti, sul letto dove le nozze si celebrano indesiderate la notizia giunta in corner, di Jenna (Priscilla Presley) che aspetta un figlio dal fratello buono di J. R. Non si è riusciti a stabilire se Wes Parmalee (Steve Forrest), che continua ad affermare di essere Jock Ewing, sia davvero il defunto patriarca scomparso in un incidente aereo in Sud America.

Ore 21,30: Il circo acrobatico di Pechino. Ambientato a Venezia, in campo San Polo, questo speciale riporta la città al suo antico ruolo di ponte culturale tra l'Europa e l'Oriente mostrandoci le spettacolari esibizioni del circo acrobatico della Repubblica Popolare Cinese. La scenografia è una struttura di veli bianchi: simboleggia una goletta itinerante, quella dell'arte. Su questo palco-veliero si esibiscono davanti alle telecamere artisti cinesi della troupe acrobatica di Dalian che si è presentata in Italia per la prima volta quest'anno, nell'ambito del progetto «Cina Spettacolo '87». Gli artisti della troupe di Dalian presentano numeri di altissimo pregio e di raffinata abilità. Fra i vari numeri il più spettacolare è quello della trottola, dove l'abilità del giocoliere si trasforma in una sfida, in un capolavoro di tecnica. Andrea Giordana presenta lo speciale.

Italia 1

Ore 23,05: Be Bop a Lula. Dodicesima e penultima puntata del programma di attualità musicale ideato e condotto da Red Ronnie. Si parla ancora dei Duran Duran e del loro recente tour italiano, stavolta vediamo fare tappa nelle piazze di Modena e di Milano, e alle tre tappe trionfalmente a Firenze. Nel corso della puntata vengono intervistate due «duraniane» giunte al concerto accompagnate dalle madri. Una delle due ha una madre comprensiva, che capisce le manifestazioni di delirio della figlia, l'altra ha una madre severa ed intransigente, per la quale i Duran non sono altro che «un gruppo di scemi».

Ore 0,05: Rock a mezzanotte. La puntata manderà in onda la prima parte (la seconda è prevista per martedì 22 settembre) di un film leggendario dell'epopea musicale giovanile: «Woodstock», che per quasi due decenni ha fatto sognare gli amanti della pace, dell'amore e della musica. Girato da Michael Wadleigh nel corso del meeting che tra il 19 e il 21 agosto 1969 riunì nei prati della fattoria di Max Yasgur (a 50 chilometri da Woodstock, nello Stato di New York) oltre mezzo milione di persone, tutte giovanissime e appassionate di rock, il film deve la sua fama a due ragioni. La prima, di carattere musicale, è che lanciò il «verbo» di alcuni rocker già famosi (come Jimi Hendrix, i Who, Joni Mitchell, Joan Baez e Bob Dylan) ma non ancora sufficientemente consacrati dalla macchina da presa. La seconda ragione, di carattere sociale, trovò invece in «Woodstock» un amplificatore di straordinaria efficacia. Erano quelli, infatti, gli anni delle comunità hippy, del vivere in comunità, del fare (e ascoltare) musica insieme. E il festival dimostrò che tutto questo non era soltanto possibile, ma anche realizzabile.

Odeon Tv

Ore 20,30: Quei temerari sulle macchine volanti. Usa comico 1966. Le competizioni su lungo tragitto, le sfide impossibili tra l'uomo e la macchina, hanno creato un filone cinematografico a metà tra l'avventuroso e il comico. Di questo filone fa parte questo film diretto da Ken Annakin nel 1966. E' la storia di Lord Rawnsley, nobile inglese convinto da due suoi amici ad organizzare la trasvolata da Londra a Parigi. Il primo arrivato avrà 50 mila dollari di premio. I concorrenti giungono da ogni parte del mondo, chi allettato dalla somma in denaro, chi spinto dalla voglia di vincere. A Londra si raduna di conseguenza un assurdo campionario di macchine volanti. Le prove della trasvolata sono turbate da ogni tipo di incidente: aerei che si schiantano al suolo, concorrenti che si sfidano a duello sospesi in equilibrio su palloni aerostatici.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Il signore e la signora Smith**, di Alfred Hitchcock, con Carole Lombard, Robert Montgomery, Gene Raymond. Usa commedia 1941 — *Due coniugi scoprono improvvisamente che il loro matrimonio non è valido, e decidono di metterlo alla prova separandosi e facendosi reciprocamente ingelosire. Tornano insieme e si sposano veramente*
15,35 **Pac Man**, cartoni animati
16,15 **Pan, storie naturali**, documentario
16,55 **Giacinta**, sceneggiato tratto dal romanzo omonimo di Luigi Capuana. Con Francesca Maria De Monti
18 — **Tg1 flash**
18,30 **Portomatto**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almananacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Bravo!**, commedia musicale di Terzoli e Vaime. Con Enrico Montesano, Laura D'Angelo, Gabriele Villa, Massimiliano Franciosa. Musiche di Armando Trovajoli. Regia di Pietro Garinei **Terza parte**
— **Telegiornale**
21,35 **Quark**, viaggio nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
22,15 **Telegiornale**

Peppino De Filippo alle 22,25

22,25 **Pulcinella senza maschera**, prosa. Con Peppino De Filippo
— **Un ragazzo di campagna**, prosa. Di Peppino De Filippo, con Peppino De Filippo, Luigi De Filippo
— **Tg1 notte**
0,45 **Ciclismo: Giro di Sicilia dilettanti**

Raitre

17 — **Gare di equitazione** (da Pratoni del Vivaro)
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Giochi del Mediterraneo**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,35 **Tv3 regioni**, attualità
20 — **Formazione di un continente**, documentario
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Frustrazione**, di Robert Fuest, con Robert Quarry. Usa terrore 1972 — *Ricordate il dottor Phibes, impazzito dopo la morte dell'amatissima moglie Victoria e protagonista del film «L'abominevole dottor Phibes»? Ebbene, non è morto. Dopo tre anni di catalessi resuscita e va in Egitto alla ricerca del «fiume della vita» nascosto nella tomba di un faraone*
23,35 **Tg3 notte**
23,55 **Haendel**, documenti

Raidue

Dustin Hoffman alle 20,30

13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,35 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **Muro di Kalpo**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Blondie**, telefilm
18,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
FILM 20,30 **Il maratoneta**, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Marthe Keller. Usa drammatico 1976 — *Thomas Babe Levy è uno studente universitario con la passione per la maratona che un giorno si ritrova coinvolto in un oscuro intrigo spionistico e criminale che fa perno sulla figura di un criminale di guerra nazista oggi in America sotto la protezione dei servizi segreti americani. Lotta impari fra il protagonista da una parte e il nazista e agenti della Cia dall'altra*
22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Il millionario**, gioco a premi presentato da Jocelyn
23,35 **Tg2 notte flash**
— **Meteo 2**
FILM 23,50 **La parete di fango**, di Stanley Kramer, con Tony Curtis, Sidney Poitier. Usa drammatico 1958 — *Due galeotti, uno bianco e fanatico razzista, l'altro negro, riescono a scappare di prigione nonostante siano incatenati in modo tale da non potersi mai separare l'uno dall'altro. Bene o male finiscono in casa di una donna a cui chiedono ospitalità e protezione*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **Tutta una vita**, telenovela
16 — **Sanford and son**, telefilm
16,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati
— **I predatori del tempo**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 **Storie italiane**, telefilm
FILM 20,30 **Quei temerari sulle macchine volanti**, di Ken Annakin, con Alberto Sordi. Gran Bretagna commedia 1966 — *Ai primi del Novecento si decide di tentare una transvolata competitiva della Manica. Arrivano piloti da tutto il mondo e la corsa si svolge più o meno regolarmente*
22,30 **Il corsaro**, telefilm
FILM 23,30 **Coffy**, Usa drammatico 1973 — *Una bellissima ragazza di colore s'improvvisa poliziotta per vendicare la sorella uccisa dalla droga*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Mash**, telefilm
14 — **Deejay beach**, musicale
15 — **La famiglia Addams**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
— **Magica, magica Emi**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
FILM 20,30 **Star Trek**, di Robert Wise, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley, Persis Khambatta. Usa fantascienza 1979 — *Il primo dei tre film tratti dal notissimo serial televisivo Star Trek. Nel secolo XXIII la navicella spaziale Enterprise entra nell'orbita di una misteriosa «nuvola» che si dirige verso la Terra minacciandola. Si scopre che al centro della «nuvola» c'è una misteriosa intelligenza che la guida e che è dotata di inaspettati poteri. Si prosegue e secondo i critici si corre il rischio di ricalcare troppo 2001 Odissea nello spazio*
23,05 **Be Bop a Lula**, musicale
0,05 **Rock a mezzanotte**, musicale
1,45 **La strana coppia**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
FILM 14,30 **Lo sceriffo in gonnella**, di Vincent Sherman, con Debbie Reynolds, Steve Forrest, Andy Griffith. Usa western 1962 — *Un giovane vedova che lavora nella fattoria di una vecchia signora uccide un bandito e viene eletta sceriffo onorario della cittadina. Lo sceriffo effettivo in realtà è il capo della banda che terrorizza la zona e quando lei lo smaschera la rapisce. Un giocatore innamorato della sceriffa corre in suo aiuto*
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **La Cina a Venezia**, esibizione del Circo Acrobatico della Repubblica Popolare Cinese
24 — **Première**, settimanale di cinema
0,15 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Speed Buggy**, cartoni animati
— **Vola mio mini pony**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, soap
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Il Santo**, telefilm
17,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, quiz
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Chisum**, di Andrew McLaglen, con John Wayne, Glenn Corbett, Ben Johnson, Forrest Tucker. Usa western 1970 — *Chisum è un grosso allevatore del Nuovo Messico che da tempo conduce una guerra senza tregua contro il commerciante e banchiere Murphy che vessa gli abitanti della zona monopolizzando tutto e vendendo ogni cosa ai suoi elevatissimi prezzi. Quando lo scontro diventa armato Chisum assolda Pat Garrett e Billy Kid. Fra i due nasce una rivalità destinata a non finire*
22,35 **Tennis U. S. Open: finale del singolare maschile Lendl-Wilander**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Il fratello orientale**, sceneggiato
14 — **Musica oggi**, musicale
15 — **Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...**
16 — **Il paginone estate**
17,30 **Dizzy Gillespie in Francia**, musicale
18,05 **La loquacità del silenzio**, documenti
18,30 **Una notte a Vienna**, originale radiofonico
19,15 **Ascolta, si fa sera**, attualità
20 — **Testimonianze di Dimitrij Sostakovic**, sceneggiato
20,35 **Quando suona il disco**, la canzone fra le due guerre
21 — **L'operetta in trenta minuti**
21,30 **Musica notte**
22 — **C'era una volta il night**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

18 — **Stereobig**
19,15 **Stereodromo**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Davvero?** (urbane urgenti con risposta ben pagata)
15,05 **... estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Le città sonore**, documenti
16,40 **Matilde**, originale radiofonico
18,05 **I primi americani danzano nel sole**, documenti
19,50 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 **I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)**
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo
20 — **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di rete**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità
17 — **Leggiamo insieme**, documenti
17,30 **Spazio Tre**, musica e attualità culturali presentati da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre**, seconda parte
21 — **Concerto da camera**
22,25 **Le cronaca e le storie**, documenti
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14 — **Giochi del Mediterraneo**
15 — **Snack**, cartoni animati
— **Batman**, telefilm
FILM 16 — **Custer il ribelle**, di Norman Foster, con Wayne Maunder, Michael Dante. Usa western 1967
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Agua viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Tutti i mercoledì**, di Robert E. Miller, con Jane Fonda, Jason Robards. Usa commedia 1966 — *Un industriale ogni mercoledì s'incontra con l'amante di nascosto dalla moglie. Questa sospetta qualcosa, lo pedina e lo scopre. L'industriale costringe la segretaria a fingersi moglie di un suo assistente e naturalmente i due finiscono per sposarsi per davvero*
22,10 **Notte news**
FILM 23,30 **Fermate quel treno**, con Rod Taylor, Fernando Lamas, John McIntire. Usa avventura 1970

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Il sole nella polvere**, Italia western 1971
15,30 **Diario di soldati**, telefilm
16 — **Dick Powell**, telefilm
17,30 **Il ranch del Picchio Giallo**, telefilm
18 — **Johnny Ringo**, telefilm
18,30 **Il Faraone**, telefilm
19 — **Grp monitor**
20 — **Hello Larry**, telefilm
20,30 **Sapore di vacanze**, giochi a premi
23,45 **Grp monitor**
FILM 0,20 **Licenza di esplodere**, di Georges Lautner, con Lino Ventura, Jean Lefebvre. Francia commedia 1966
FILM 2 — **Uno sporco eroe**, di Peter Collinson, con Anthony Quinn, John Philip Law. Sudafrica avventura 1975
FILM 3,30 **I piccioni**, Italia drammatico
FILM 5 — **Bada alla tua pelle Spirito Santo**, con Vassili Karis, Ray O'Connor. Italia western 1982

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Marta**, telenovela
14 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Rosa de Lejos**, telenovela
17,30 **Starblazers**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Raffles**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **Marta**, telenovela
22,15 **Corpo speciale**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Leonela**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16,30 **Fantasilandia**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
FILM 20,30 **Il grande Uno rosso**, di Samuel Fuller, con Lee Marvin, Mark Hamill, Robert Carradine. Usa guerra 1980 — *Un vecchio sergente americano guida un reggimento di fanteria fra le traversie della seconda guerra mondiale. Paterno ed efficientissimo, stabilisce un sincero rapporto d'amicizia con i suoi quattro principali collaboratori*
22,30 **Il profumo del potere**, telefilm
FILM 23,30 **Una notte per morire**, di Silvio Narizzano, con Stefanie Powers, Donald Sutherland. Gran Bretagna drammatico 1965 — *La follia omicida di una donna si scatena contro la fidanzata del figlio morto in un incidente stradale*

Svizzera R1 tv

18 — **Rue Carnot**, telefilm
18,30 **Rivediamoli...**
18 — **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
20,30 **Un caso per due**, telefilm
21,30 **Elezioni federali del 18 ottobre**, attualità
22,40 **Martedì sport: meeting internazionale di atletica (da Losanna)**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **I pirati della croce del Sud**, di Jerry Hopper, con Yvonne De Carlo, James Craig. Usa avventuroso 1953
14 — **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 **Film**
18,45 **Viaggio con l'avventura**, documentario
19,45 **Skyways**, telefilm
FILM 21 — **Attentato ai tre grandi**, di V. Lenzi, con Ken Clark, Horst Frank. Italia Spionaggio 1967 — *Nel dicembre del 1942 Churchill, Stalin e Roosevelt s'incontrano a Casablanca. Cinque veterani tedeschi preparano un attentato per ucciderli*
22,45 **Charley**, telefilm
23,15 **New Scotland Yard**, telefilm
24 — **Playboy di sera**, varietà

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,15 **Tg 4 notiziario**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **June Allison show**, telefilm
15,30 **Monty Nash**, telefilm
16 — **Tg4**
16,15 **Adolescenza inquieta**, telenovela
17 — **Jeronimo**, telenovela
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19,10 **Tg4**
20 — **Rapsodia**, telefilm
21 — **Catch**
22,15 **Off side**, attualità
22,45 **Monty Nash**, telefilm
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
FILM 1 — **Film**

Capodistria

17 — **Il sabato dello Zecchino**, per i ragazzi
18 — **Vita rubata**, telenovela
19 — **Oggi la città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **Sesto continente**, documentario di Folco Quilici
22,25 **La bufera**, sceneggiato con Mariù Tolo, Gabriele Lavia
23,30 **In forma con Barbara Bouchet**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Dieci cubetti di ghiaccio**, di Bernard Glasser, con Keenan Wynn. Usa drammatico 1968
18,30 **Colonel March**, telefilm
19 — **L'osservatorio politico**, attualità
19,30 **Il regionale**
19,55 **Il giorno di Maria**, attualità
FILM 20,30 **Wermacht, ora zero**, Francia guerra 1966
22,30 **La presenza della Caritas in Salvador**, documenti

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **La corona del diavolo**, sceneggiato
14,30 **Motori non stop**, automobilismo
15 — **Amor gitano**, telenovela
16,30 **Video Mix**, musicale
17,30 **Villa Paradiso**, telenovela
19 — **Videocar**, promozionale
19,30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **La corona del diavolo**, sceneggiato. Con Brian Cox. Quarto episodio
22,30 **Tg4**
22,40 **Proposte Alazzone**, promozionale
23,45 **Videocar**, promozionale
24 — **Derby thrilling**, telefilm
1 — **Il cappello sulle ventitré**, varietà. Con Rosa Fumetto

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Storia d'amore con delitto**, di Sergio Gobbi, con Catherine Jordan, Rod Taylor, Bibi Andersson. Francia-Germania giallo 1975
17 — **All music**, videoclip
18,50 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
FILM 20,30 **Il tesoro sommerso**, di John Sturges. Usa avventuroso 1954
22,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, documentario
23,45 **Proposte promozionali d'arredamento**

Rete Manila Canale 37

FILM 14,15 **Caroline Chérie**, di Richard Pottier, con Martine Carol, Jacques Dacqmine. Francia avventuroso 1950
16 — **Musicale**
18 — **Colonel March**, telefilm
19 — **Rubrica religiosa**
20 — **Nel regno di cartone**, cartoni animati
22,30 **Incontro con gli Arcani**, cartomanzia
FILM 24 — **Tre matti in un collegio femminile**, con Michael Pataki, Bob Minor. Usa drammatico 1976

Quinta Rete Canale 47

14 — **California Fever**, telefilm
15 — **Quattro in amore**, telefilm
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Mississippi**, telefilm
19,30 **Detective in pantofole**, telefilm
FILM 20,30 **L'ultima carica**, con Tony Russel. Italia avventuroso 1963 — *Durante l'occupazione napoleonica dell'Italia c'è un bandito che tenta di organizzare la ribellione antifrancese. E per un po' ottiene anche qualche risultato*
22,30 **Patrol Boat**, telefilm
FILM 23,30 **The club**, con Jack Thompson. Australia drammatico 1980

Videouno Canali 53, 39, 26

16 — **New Scotland Yard**, telefilm
17 — **Il sabato dello Zecchino**, per i ragazzi
18 — **Vita rubata**, telenovela
20 — **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Sesto continente**, documentario di Folco Quilici
22,25 **La bufera**, sceneggiato con Mariù Tolo, Gabriele Lavia
23,30 **In forma con Barbara Bouchet**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

17 — **Baby Show**, per i più piccoli
20,25 **The Doctors**, telefilm
21,30 **Informa 7**
21,45 **Amanda**, telefilm
FILM 22 — **E' troppo facile**, di Claude Whatham, con Bill Bixby, Olivia De Havilland. Usa giallo 1982
24 — **L'ispettore Maggie**, telefilm
1 — **The Doctors**, telefilm

Peanuts
by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un piccolo fatto negativo viene ingigantito con l'immaginazione fino a provocare una crisi di tipo esistenziale. Occorre controllare l'emotività e non perdere di vista la situazione reale che è molto soddisfacente, nonostante tutto.

TORO (21 aprile - 21 maggio) I cambiamenti che accarezzate con la fantasia possono facilmente essere tradotti nella realtà, usando tempestivamente la forza decisionale: non arrendetevi proprio domani, dopo aver fatto sfoggio di tanta costanza e pazienza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Agete con senso della responsabilità e con cognizione di causa significa affrontare bene i problemi e fare un passo avanti nella loro soluzione. Ma non lasciate fare al caso e siate più razionali nell'uso della forza decisionale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Giornata euforica, a dispetto di una novità seccante o di un pettegolezzo che gira sul vostro conto. Darete infatti poco peso alle maldicenze e non vi curerete di perdere un'amicizia, forse perché vi sentirete amati e compresi dal partner.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un'altra giornata di successo, con dominio di tutte le circostanze e con possibilità di dirigere gli altri nelle imprese che più vi stanno a cuore. Un colpo di fortuna porta avanti la carriera e migliora la vostra vita privata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Meglio lasciar perdere uno sterile spirito vendicativo e rinunciare ad accanirsi polemicamente su posizioni sbagliate. Provate ad essere più duttili se non volete trascorrere una giornata grigia, chiusi in un egocentrismo controproducente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Forse troverete quelle gratificazioni sollecitate che appagano il vostro buon gusto, ma se lascerete galoppare troppo la fantasia finirete per perdere il contatto con la realtà e correrete il rischio di commettere un imperdonabile sbaglio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La coerenza di pensiero e di azioni si traduce in una giornata positiva, durante la quale ogni cosa bella diventa possibile. Forse non accadranno grandi cose, ma voi intuirete la potenzialità della fortuna e vi sentirete euforici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Non cercate di sopraffare il prossimo e di sollecitarlo con i vostri entusiasmi, per genuini che siano. Siete troppo diretti nelle parole e nelle azioni: occorre un minimo di diplomazia e di comprensione per le esigenze altrui.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La cocciutaggine — domani — non è sufficiente a farvi arrivare agli scopi. Occorre essere più elastici e anche più astuti per combattere qualcuno che tenta di nuocervi con maldicenze e pettegolezzi. La parola d'ordine è duttilità.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Incremento economico, proficui rapporti di affari e nuovi quanto stimolanti legami di vera amicizia. La fortuna vi aspetta fuori dal solito ambiente, quindi datevi da fare e muovetevi. Qualcosa di gratificante sta per accadere.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Così intuito magico percepirete che i dispiaceri di cuore stanno per finire. Accantonerete perciò il problema sentimentale e vi sentirete più sollevati, pronti ad affrontare un difficile impegno per cambiare in meglio la vita.

Temperature a Torino ore 12 +24

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta in mattinata scarsa per nebbie. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni.

Regioni ore 12	
Aosta	+19
Alessandria	+23
Asti	+24
Cuneo	+23
Novara	+22
Vercelli	+23
Genova	+24
Imperia	+26
Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+22
Milano	+20
Bologna	+22
Ancona	+18
Roma	+18
Napoli	+19
Bari	+19
Reggio C.	+24
Palermo	+25
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+20	+34
Berlino	+11	+18
Bruxelles	+15	+30
Buenos Aires	+ 6	+21
Ginevra	+14	+32
Lisbona	+22	+36
Londra	+15	+29
Mosca	+ 5	+14
New York	+19	+24
Parigi	+19	+26
Tokyo	+20	+28

In cinquemila al concerto di ieri al Palazzetto dello Sport

PINO DANIELE: ROCK E VESUVIO

GRANDE ENTUSIASMO, STRISCIONI COME PER IL CALCIO

C'è anche un grande striscione bianco che dice: «Torino miracolata, prima la Madonna, poi... un Dio». E' una «bonne soirée» davvero, per Pino Daniele che ieri sera a Torino ha tenuto il suo concerto, organizzato dalla Good Music, di fronte a circa 5 mila spettatori entusiasti e festanti. Con tanta voglia di fare musica divertendosi, gran lavoro di chitarre e batterie, creatività mediterranea, sonorità «marinare», un pizzico d'improvvisazione e un band affiatata composta da Jeremy Meek al basso, David Clayton e Bruno Illiano alle tastiere, Chriss White al sax, David Cummings alle percussioni e il sempre applauditissimo Agostino Marangolo alla batteria.

Rock robusto e trascinante, caldi ritmi mediterranei, il blues come primo amore, la ripetitività usata per coinvolgere e ipnotizzare, i repentini cambi di tempo per divertire: Pino Daniele, un artista che deve il suo successo all'eterna inquietudine di chi non è mai davvero soddisfatto di sé, non delude mai.

Si comincia con *Mamma E'*, e le luci mobili vanno a illuminare una platea tutta in piedi a ballare. Ma c'è anche spazio per un'intensa parentesi acustica, con *Terra Mia*, *Napule è*, la splendida *Quanno chiove*, *Sto vicino a te* e *Robba mia*, l'artista seduto sul bordo del palcoscenico, le gambe penzoloni, la chitarra a tracolla, in amorosa comunione con il pubblico.

Due bis per ballare, *Yes I Know* e *Mo' basta*, e proteste a gran voce quando, alle 23,30, si riaccendono le luci dopo un'ora e mezzo di spettacolo e i musicisti offrono agli spettatori delle prime file gadgets e magliette sudate. Poco importa, in fondo, se dentro il Palazzetto dello Sport c'è un clima opprimente, un caldo torrido che non si sopporta: nessuno ha veramente voglia di tornare a casa.

Rock italiano alla riscossa, dunque: dopo il successone di Vasco Rossi, che la scorsa settimana ha richiamato allo stadio comunale 30.000 spettatori (e si trattava di una replica), per il concerto che Zucchero Fornaciari terrà domani sera, sempre al Palasport, a soli due mesi di distanza dall'ultima esibizione torinese, i biglietti son già esauriti e procede a ritmo frenetico la prevendita per Edoardo Bennato che si esibirà venerdì sera.

Quanto a Pino Daniele, musicista raffinato e trascinante al tempo stesso, in grado di emozionare e divertire pubblici dalle più diverse esigenze, il suo successo non sorprende davvero. L'artista è in tournée da tre mesi, ha recentemente coronato il vecchio sogno di portare all'estero il suo rock napoletano (Parigi, Vienna, Baden Baden), e ora si avvia a concludere, ovviamente a Napoli, la fortunata stagione. Il video di *Bonne Soirée*, poi, è entrato inaspettatamente nelle case delle famiglie italiane (era stato utilizzato come sigla d'apertura per il Festival di Saint-Vincent «Un disco per l'estate»), e il numero degli estimatori aumenta.

Che avessero poi torto, i nostri artisti, a protestare di fronte al pericolo di un'ennesima invasione di campo da parte delle rockstar straniere?

Il pubblico di Pino Daniele è, in parte, lo stesso che domenica sera ha seguito, con minor calore, l'esibizione di Bob Dylan: un migliaio di spettatori, infatti, aveva acquistato il biglietto che dava diritto ad assistere a entrambi i concerti. Ma è, soprattutto, un pubblico di tifosi con cui l'artista dialoga, disinvolto, in stretto dialetto napoletano.

Stefania Miretti

IL QUARTETTO
Nella chiesa di San Francesco

Il pubblico di *Settembre Musica* ha ormai stabilito un rapporto diretto di stima e di simpatia con i quattro bravissimi strumentisti che compongono il Quartetto Arditti: i violinisti Irvine Arditti e David Alberman, il violista Levine Andrade ed il violoncellista Rohan De Saram. La loro partecipazione al festival è ormai un'abitudine, di quelle che si pregustano da un anno all'altro ed alle quali non si vuol rinunciare. Tanto più se il programma è così ricco d'interesse come quello che caratterizzava il loro concerto di sabato pomeriggio, tenuto nell'affollata chiesa di San Francesco (ma il richiamo che esercitano va al di là del programma, e siamo certi che anche il loro secondo concerto, più «difficile», attirerà compatti gli ammiratori del complesso).

La prima parte di questo piacevolissimo pomeriggio musicale era dedicata ad autori classici del Novecento, con il *Quartetto n. 3* di Bartók, i *Tre Pezzi* ed il *Concertino* di Stravinskij e cinque brani di Ives per quartetto solo e con pianoforte (l'ottimo Druvi De Saram, fratello del violoncellista). Interpretazioni di altissimo livello, da parte di musicisti per i quali questi autori costituiscono il punto di partenza del repertorio: restituiscono con assoluta trasparenza le aeree strutture in Bartók, rivelano i legami di linguaggio con opere posteriori in Stravinskij, sottolineano la precoce avanguardia, a volte venata dall'ironia e dal divertimento, di Charles Ives: insomma, tutto capiscono e tutto fanno capire, con esecuzioni che valgono una dottissima lezione d'analisi musicale (con in più la vitalità della musica che lì si crea, e la noia in meno).

Con il pianista ed il quartetto si è poi esibito il tenore inglese Ian Partridge (voce di dolcezza e di eleganza straordinarie) per il ciclo di romanze *On Wenlock Edge*, scritte da Ralph Vaughan Williams nel 1909. L'atmosfera è quella di un nobile salotto inglese in cui le suggestioni della natura entrano venate di arcaismi, come un ultimo sussulto del preraffaellismo; solo un'esecuzione di livello superiore come quella che ne è stata data può spazzar via i sospetti di manierismo, e restituirne la tenera e delicata fragranza.

Particolari attrattive esercitava anche il programma del concerto di domenica pomeriggio, al Carmine, interamente dedicato a Ravel: due capolavori più che noti e che fa sempre piacere riascoltare (le stupende *Chansons madécasses* per voce, flauto, violoncello e pianoforte, trasposizione in musica ed in ambiente malgascio dell'atmosfera dei quadri di Gauguin, e l'*Introduction et Allegro* per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto), accanto ad altri meno frequentati, usciti dagli archivi dell'editore Salabert solo in tempi recenti: la bella *Sonata postuma* per violino e pianoforte, le gradevoli (non di più) armonizzazioni di un gruppo di *Chansons corses* per voce, piccolo coro e strumenti, la *Matinée de Provence* per piccolo coro e pianoforte a tre mani (due d'accompagnamento ed una di rinforzo del canto), una *Sérénade grotesque* per pianoforte.

Ne hanno dato esecuzioni sostanzialmente corrette i solisti dell'Ensemble «2E2M» diretti da Paul Méfano, con il coro «Sottovoce» di Parigi ed il mezzosoprano Sonia Nigoghossian; fra i contributi individuali, oltre alla pianista Jacqueline Méfano ed all'arpista Alice Lautemann, occorre soprattutto ricordare l'ottimo primo violino Serge Garcia.

Giorgio Pugliaro

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati, circoli Agis ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. *Drammatico*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. *Commedia*
Ore 16; 18,10; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Viet. 14. *Commedia*
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
The Stepfather (Il patrigno), di Joseph Rouben, con Terry O'Quinn, Jill Schoelen (Usa-Colori) — Padre tranquillo e in realtà un pazzo furioso. Diventerà l'aguzzino della propria famiglia. Vietato 14. *Drammatico*
Ore 15,45; 17,25; 18,05; 20,45; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. *Commedia*
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Mestiere pericoloso: finisce in un intrigo di spie. *Spionaggio*
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
L'amico della mia amica di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. *Commedia*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.243
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. *Commedia*
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.243
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, due immortali impegnati in un duello senza fine. N.V. *Avventuroso*
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45. Ult. 3 giorni — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 590.71.08
La morte avrà i tuoi occhi, di Arthur Seydelmann, con Madolyn Smith, Malcom McDowell (Usa-colori) — Incontro surreale fra una ragazza che vive sola (o no?) e un misterioso visitatore. Soluzione sconcertante. *Drammatico*
Ore 15,40; 17,25; 18,55; 20,40; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 8, Tel. 542.422
Morte a 33 giri, di Charlie Martin Smith, con Marc Price, Tony Fields, Lisa Orgolini (Usa - Colori) — Fan di un cantante tragicamente morto ascolta all'inverso un suo disco e in questo modo lo rievoca. *Horror*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Ray Liotta (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno. *Commedia drammatica*
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lunga vita alla signora, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. *Drammatico*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Greene (Usa-Colori) — Avventure di un fioraio, del suo timido aiutante e di una pianta carnivora, parlante e affamata. *Commedia*
Ore 16; 18,10; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo respinge. Non sarà facile. *Drammatico*
Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.766
Emmanuelle 5, di Valerian Borowczyk, con Monique Gabrielle (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e birbone. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva. Vietato 18. *Erotico*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.19
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. *Avventuroso*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.75.02
La ragazza senza fissa dimora, di Tony Gatlif, con Françoise Cluzet, Ann Gisell Glass, Gérard Depardieu (Francia-Colori). Vietato 14. *Drammatico*
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 517.100
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. *Commedia*
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Arma letale di Richard Donner, con Mel Gibson, Dany Glover (Usa-Colori) — Due poliziotti, uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infallibile. Insieme formano una coppia di ferro. Vietato 14. *Poliziesco*
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie [illegible]. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. *Drammatico*
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Cavalli di razza, di Frank Roddam, con David Keith, Robert Prosky, G. D. Spradlyn (Usa-Colori) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di svelare un oscuro complotto. *Drammatico*
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. *Commedia*
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.143
Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comencini, con Gian Maria Volonté, Diego Abatantuono (Italia-Colori) — Un ragazzo ha un dono: correre la maratona. E si allena di nascosto vincendo l'ostilità del padre. *Drammatico*
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.121
Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche malefiche speculazioni edilizie e un delitto. *Giallo*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.788
Creepshow 2 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — Da un racconto di Stephen King, tre episodi di vario horror, con statue vendicative e morti ammazzati redivivi. *Horror*
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.3007
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. *Drammatico*
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Belgio 77, Tel. 287.187
Spiritika, di Kevin S. Tenney, con Todd Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato. *Terrore*
Ore 20,30; 22,30 — Prima visione

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. *Guerra*
Ore 20,25; 22,30 — ★★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.580
Chiuso per riposo.

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 793.503
Vedi teatri.

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 749.3283
Chiuso per ristrutturazione.

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 33, Tel. 874.371
I bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale di Verena, divisa fra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'attrazione per un aitante avvocato. *Commedia*
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283)
Intime delizie della piccola gola di Annie. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

BLUE PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Ginger and glamour — deep throat n. 2, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Harry Reems. Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Pr. Catanoia 15)
Animalmia — Animal orgasm (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Caldo capriccio di donna — Double Transex. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
L'ultima voglia sulla tastiera, con Lisa Deleuwe, Christine Black. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MARIN (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
Devil in miss Jones part 2 Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Valerie la calda bestia, con Valerie Biddi, Jay Bishop. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE (c. Pr. d'Acaja 41, t. 748.8931)
La chiava più lunga (Erotic satisfaction of girl) Ap. 15 ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.555)
Pelle su pelle di velluto, con John Leslie, [illegible] Anderson (super USA hard core) — Transex ingorde novità stagione 87-88. Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
Professoressa erotica, con Guy Roger — Femmine morbose, con Monique Siron. Ap. ore 10, ult. 22.30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Marina una bestia in calore, con Marina Lotar, Valerie Biddi. Apertura ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617)
[illegible] (novità) Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Bucci 6, tel. 530.353)
Oceano, con Karin Schubert, Marina Lotar. Ore 10, ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843)
Esibizioni porno (Uomo rustic). Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3800, 2500, 1500.